STAMPASERA

N. 301 LUNEDI' 12 NOVEMBRE 1990 L. 1200

Si tratta ancora per evitare lo sciopero

Benzina, corsa al pieno c'è tempo fino a domani

TORINO ● Prime code ai distributori di benzina e gasolio, stamane, in previsione del prossimo e durissimo sciopero dei distributori di carburante. Pronti i benzinai a bloccare l'intera rete degli impianti, compresi anche i self-service e i distributori notturni, dalle 19,30 di domani sino alle 7,30 di sabato 17 novembre. Ad aggravar la situazione la categoria ha inoltre inserito nell'astensione dal servizio, secondo modalità più contenute ma non meno traumatiche, gli impianti autostradali e sulle tangenziali che si bloccheranno alle 22 di domani ma torneranno in funzione alle 14 di mercoledì 14.

Oggi pomeriggio, tentativo in extremis per scongiurare il blocco, con la convocazione a Palazzo Chigi delle organizzazioni sindacali di categoria. Anche se le previsioni sono pessimistiche al punto che alcune fonti sindacali han già preannunciato la possibilità di prolungare lo sciopero oltre il 17 novembre prossimo. Tale eventualità sarà confermata qualora *«perdurasse l'atteggiamento di chiusura del governo di fronte alle richieste di riequilibrare l'iniqua, gravissima pressione fiscale a cui sono sottoposti i gestori»*.

I tre giorni di sciopero già promulgati, intanto, si preannunciano compatti e condivisi dalla totalità del settore. Sul piede di guerra i benzinai che oggi ricusano con una fermezza senza incrinature un ruolo professionale *«che ci trasforma in esattori dello Stato, cui spetta ormai il 60 per cento del nostro ricavo»*. Mentre contestano con analoga fermezza *«i recenti controlli sulle pompe eseguiti dalla Finanza con una rigidità inammissibile. A partire dal reato di evasione dell'Iva di cui sono stati accusati colleghi che si son limitati a distribuire un litro di meno rispetto alla quantità dovuta. Oppure del reato di contrabbando di cui dovranno paradossalmente rispondere benzinai che ne hanno distribuito un solo litro in eccedenza»*.

Se la situazione non sarà sbloccata nelle prossime ore, la Figisc-Confcommercio, la Faib-Confesercenti e la Flerica-Cisl hanno unitariamente preannunciato una manifestazione nazionale in calendario a Roma il 15 novembre prossimo. Confermata inoltre l'intenzione di proclamare uno sciopero generale dal 24 al 30 dicembre.

Già certo intanto che, in fatto di scioperi, la settimana in corso sarà di fuoco. Tra i lavoratori in agitazione i ferrovieri, gli autotrasportatori, i doganieri e i pubblici dipendenti. Sul tavolo, il rinnovo dei contratti.

Di particolare urgenza, dopo quella dei benzinai, la vertenza degli autoferrotranvieri che bloccheranno mercoledì per tre ore tram e autobus, autoservizi di linea e ferrovie secondarie in concessione. All'origine della protesta, la mancata copertura finanziaria del contratto di lavoro.

Schillaci si spiega: era solo una battuta

«Poli mi ha detto terrone, mafioso. Io ho risposto: allora, se è così ti faccio sparare»

TORINO ● Scena da Far West ieri a Bologna. Botte, insulti e minacce tra Poli e Schillaci. Teatro del brutto episodio non un saloon, ma uno stadio di calcio. Pretesto futile, la concessione di un rigore (che tra l'altro la moviola ha poi dimostrato essere legittimo) a vantaggio della Juventus. Cade Schillaci, Poli va su tutte le furie e gli rinfaccia di essere un cascatore. Spintoni, uno sputo dell'attaccante bolognese contro lo juventino. Poi è il Bologna a beneficiare di un rigore altrettanto indiscutibile, ma Tacconi compie un miracolo e riesce a deviare il bolide di Detari.

La scena si sposta al dopo partita. Mentre i «duellanti» abbandonano il campo, c'è il secondo round. Poli non contento rincara la dose. Avvicina ancora Schillaci e prosegue la serie di insulti. Anche le immagini televisive mostrano i due giocatori che ritornano negli spogliatoi visibilmente alterati, mentre compagni e dirigenti cercano di riportare la calma. A questo punto la ricostruzione dei fatti è molto precisa. Poli aggredisce Schillaci e lo colpisce con un pugno accompagnando il gesto con parole del tipo: *«Cascatore, sei un terrone mafioso»*. Totò non si fa pregare più di tanto e ribatte secco: *«Allora se sono un mafioso stai attento perché ti faccio sparare»*.

E' chiaro che Schillaci ha sbagliato, ma a sua parziale scusante c'è la provocazione. Senza contare che se ci fosse un microfono indiscreto in ogni stadio al termine della partita, si sentirebbero espressioni volgari e minacce a tutto spiano. Poi il giorno dopo, smaltita la tensione, si dimentica tutto ed ogni episodio viene subito ridimensionato dai diretti interessati.

Schillaci comunque ha dovuto dare spiegazioni chiare a Montezemolo e Maifredi, che hanno voluto un racconto dettagliato del diverbio con Poli. Sulla vicenda sia la Juventus che il giocatore manterranno oggi un assoluto silenzio, anche per non alimentare nuove ed indesiderate polemiche. Schillaci si è concesso una giornata di relax fuori città, approfittando della giornata di riposo che Maifredi ha concesso alla squadra.

L'augurio dei tifosi juventini è che Totò si metta davvero a sparare, ma una raffica di gol nella porta degli avversari.

Totò Schillaci

Assegno di 90 lire delle Fs e il commerciante allibito decide di farlo incorniciare

CUNEO ● All'Ente Ferrovie dello Stato si possono rimproverare molte cose (ritardi cronici dei treni, scandali, elefantiasi burocratica) ma gli si deve riconoscere di essere un pagatore puntuale, pignolo, dei debiti. Anche se si tratta di cifre irrisorie e non richieste. Lo testimonia l'assegno di 90 lire, a saldo di un debito residuo, inviato a Vincenzo Garrello, abitante a Saliceto in via Vittorio Emanuele, autotrasportatore e commerciante che, da anni, ha rapporti di lavoro, pienamente soddisfacenti, con l'Ente. Fra le fatture inviate alle Ferrovie da Vincenzo Garrello, una ammontava a 6 mila e 490 lire. Tirate le somme, l'autotrasportatore ha arrotondato il conto per difetto e, dalla richiesta di pagamento, sono «sparite» le 90 lire. Il debito è stato saldato puntualmente. Un'ulteriore verifica contabile, però, ha messo in evidenza lo sconto non richiesto e la macchina burocratica dell'Ente si è rimessa in moto per saldarlo, incurante delle spese decisamente superiori all'importo. Dal compartimento di Torino dell'Ente Ferrovie, è partito l'ordine di bonifico a favore di Vincenzo Garrello.

La pratica è stata affidata all'Istituto San Paolo di Torino dal cui centro elettrocontabile di Moncalieri è stato compilato e spedito l'assegno, non trasferibile, di 90 lire, a favore dell'autotrasportatore. Nella lettera raccomandata di accompagnamento, firmata da due funzionari della direzione centrale dell'istituto di credito, si legge: «In relazione al bonifico numero 13919883/700, disposto a vostro favore dall'Ente Ferrovie dello Stato - Torino, vi rimettiamo l'unito assegno, valido fino al 27/11/1990 e contrassegnato dal numero 7814947 -10».

A Saliceto, non esistono agenzie dell'Istituto San Paolo di Torino e Vincenzo Garrello non ha incassato l'assegno, anche se avrebbe potuto farlo presso la locale agenzia Cassa di risparmio di Cuneo. L'autotrasportatore ha preferito incorniciare il titolo di credito e la lettera inviata dall'Istituto San Paolo, per ricordarsi e ricordare agli altri che, con l'Ente Ferrovie, è d'obbligo la precisione e non è opportuno fare sconti. Non saranno certo le 90 lire di sconto da parte dei vari creditori (in questo caso, la somma verrà riaccreditata all'Ente) a bonificarne il bilancio disastrato. Infatti le spese per il saldo del debito non richiesto, o meglio, dello sconto non accettato supera largamente il suo importo. Il costo medio di un assegno è di 330 lire, cui vanno aggiunte le spese postali (oltre 3 mila lire) e quelle per l'operazione bancaria.

b. ba.

L'assessore di Orbassano non versa i contributi Inps

ORBASSANO ● E' stato assessore psdi al commercio dal 1980 al 1990, e dal giugno scorso è assessore ai trasporti ed all'edilizia; per nove anni ha fatto il parrucchiere in barba alle regole che regolano il settore. Raffaele Gentile, Orbassano, via Gramsci 32, lista civica, non risulta infatti iscritto all'albo delle imprese artigiane, pur avendo regolare licenza rilasciata dal Comune. Per i terminali della Camera di Commercio di Torino, come per quelli dell'Inps, risulta cancellato dal maggio del 1981; da allora, nelle casse dell'istituto non è stata più versata una lira. Decine di milioni che ora il pubblico amministratore dovrà risarcire.

A smascherare il tutto è stata la richiesta di una nuova licenza avanzata qualche tempo fa dal Gentile al Comune. Una domanda che avrebbe dovuto azzerare la situazione precedente per poter ripartire con una nuova iscrizione alla Camera di Commercio. Dopo un parere favorevole della Commissione comunale, il permesso non è però ancora stato firmato; anzi, pare che per evitare un vuoto d'illegalità, sia stata disarchiviata la vecchia concessione. Dal 1963, Gentile ogni giorno è a fare barbe e capelli nel suo negozio in via San Rocco 5.

Nel 1981 mette su una nuova società; la ditta, da individuale diventa collettiva (Gentile e Raso). L'attività dura però solo due anni; nell'83 l'allora già assessore ritorna a lavorare in proprio. Di tutti questi passaggi non c'è però traccia nei terminali della Camera di Commercio. Negligenza? Disguido? Leggerezza? Dove? Da parte di chi? L'amministratore ha la sua versione. «E' stato un disguido del commercialista. Io ero completamente in buona fede ed ero convinto che mi avesse reiscritto; per anni ho continuato ad aspettare che mi arrivassero a casa i bollettini di versamento».

Nove anni però sono lunghi e, oltre al disguido, forse c'è stato anche un po' di leggerezza. «Può darsi - ribatte - però ho sempre pagato regolarmente le tasse e vivo onestamente del mio lavoro». Per ora viaggia con il vecchio permesso del 1964. «Sono pienamente in regola, e per avere la nuova autorizzazione aspetto solo che mi arrivi il certificato antimafia - sostiene l'assessore con voce serena -. Ho però l'impressione che su di me si stia montando una speculazione politica che non ha nulla a che vedere con il fatto personale».

Attualmente Gentile fa parte di una giunta formata da dc-psi-Lista civica, appoggiata dall'esterno da verdi e psdi. Alle ultime amministrative, si è staccato dal psdi, per formare, assieme ad altri, una nuova lista civica denominata «Orbassano Futuro». E' l'unico eletto con 273 preferenze. Il candidato della lista antagonista, Ferdinando Mamone, fu arrestato poco dopo, nell'àmbito dell'inchiesta su un delitto compiuto a Borgaretto nel dicembre dell'89.

Bruno Alvisio

DOLLARO

1114 (-8)

BORSA

In ribasso

PREZZI	alle 10.15
Fiat	5.850
Eridania	7.920
Sip	1.000
Montedison	1.110
Generali	30.900
Pirelli spa	1.570
Stet	1.760
Ifi	14.820
Cir	2.790
Mediobanca	14.100
Comau	2.600

Per la Cassazione anche gli animali hanno un'anima e si offendono

ROMA ● «Gli animali sono esseri autonomi dotati di sensibilità psicofisica e come tali ricevono protezione dal nostro ordinamento». La terza sezione penale della Corte di Cassazione ha stabilito con questa motivazione che si commette il reato di maltrattamento di animali (punito ai termini dell'articolo 727 del codice penale) non solo con comportamenti che offendono il comune sentimento di pietà e mitezza nei confronti degli animali ma anche con atti che, pur non accompagnati dalla volontà di infierire su di essi, incidono senza giustificazione sulla sensibilità dell'animale.

Con questa pronuncia, la Cassazione riscrive così la «carta dei diritti» a tutela degli animali stessi. Si tratta di una sentenza importante che non mancherà di suscitare vaste e positive reazioni, particolarmente fra i rappresentanti delle associazioni protezioniste.

Va ricordato che, prima di questa pronuncia della Corte, anche Papa Wojtyla aveva affrontato il tema delle diverse «sensibilità» degli animali, sostenendo fra le righe che anch'essi «hanno un'anima». Si tratta di un discorso che, a suo tempo, ha suscitato moto interesse.

Fantastico e Ricomincio da due: esplode la polemica, ma è tutto vero o un auditel-bluff?

Una bomba in tv, Pippo, Raffaella e le castagne

La televisione ha bisogno di riappropriarsi della televisione. Perché c'è questo benedetto ascolto che è in calo fisiologico. Forse il pubblico non se la sente più di starsene incollato davanti al video per sorbirsi Baudo o la Carrà e gli indici scendono paurosamente. Benvenute dunque per i programmi di questi due big dello spettacolo, le ultime vicende. Su Raiuno la ribellione del giovane Jovannotti che sembra non ne voglia sapere di sottostare alla dura legge dello show che pretende le prove e così le diserta obbligando i dirigenti Rai e lo stesso Baudo a salti mortali per spiegare che il bravo Jovannotti non ha potuto essere presente all'ultima puntata di «Fantastico» per via d'una indigestione di castagne. E' vero: questi frutti di stagione sanno tutti che divorati in grande quantità provocano una infiammazione alle mucose del colon. Il povero Jovannotti però è giovane e benché abbia spesso dichiarato proprio dagli schermi di «Fantastico» che lui è un duro «che lo tira fuori e lo fa vedere» (parla dell'entusiasmo naturalmente), di fronte al cibo non ce la fa a resistere, e mangia mangia fino a star male.

Ma le cose, si è saputo dopo che sono andate al di là dell'indigestione. Era proprio Jovannotti invece che non ce la faceva più a convivere con la professionalità di Pippo: e così, semplicemente, se n'è andato. Ieri erano in molti a chiedersi: «Non sarà che c'è bisogno d'una iniezione energetica d'interesse per Fantastico e allora s'inventano polemiche per coinvolgere gli spettatori un po' stanchi?».

Non basta. Ieri pomeriggio su Raidue un'altra sorpresa. Drammatica questa volta. E' successo alla Carrà. C'è stata una telefonata anonima al Corriere della Sera che annunciava che era stata innescata una bomba negli studi dove si svolge in diretta il programma «Ricomincio da due» di Raffaella. Panico in diretta dunque, che ha coinvolto i telespettatori.

L'anonimo al telefono si è definito esponente d'un fantomatico «Gruppo armato rivoluzionario». Chissà se ha anche sussurrato: «Pronto Raffaella?». Come sono caduti in basso questi terroristi. Adesso si mettono a porre ordigni per interrompere una trasmissione così innocua come quella della Carrà. Devono avere le idee poco chiare sulla tv. Non è così che si creano una bella immagine di ribelli. Non finendo dalla Carrà che non ha poi tutto quel seguito, anzi il suo ascolto sembra diminuire.

E allora? Allora viene in mente la beffa di Sandra Milo che annuncia il suo matrimonio con quel colonnello di Cuba che invece risulterà essere un bagnino che non si è mai sognato di sposare Sandrocchia. Anche in questo caso tutto era stato fatto, sembra, per recuperare spettatori al programma tv dell'ineffabile Milo.

Oppure è tutto vero. In questo caso l'elettrodomestico tv è un mostro che è cresciuto e ha messo i tentacoli e adesso vuole strangolarci tutti.

L'altra sera parlavamo con un celebre anchorman di Raidue, che da anni macina ore di tv. Gli abbiamo domandato: «Quale sarà il futuro della televisione?».

Ha allargato le braccia: «La tv è una bestia difficile da domare. Guai ai protagonisti che credono d'essere loro stessi la televisione. Fanno tonfi tremendi. E non possono poi risollevarsi. Bisogna avere umiltà quando ci si pone davanti alla telecamera. Le belle facce della tv non sono mai la tv. La televisione non perdona gli eccessi». E neppure noi telespettatori.

Nevio Boni

Una studentessa di Casale in Tv con Piero Angela

Che naso, la signorina...

TORINO ● Un naso carino. Anzi, decisamente un bel naso, con un minuscolo, elegante rilievo al centro e un firmamento di lentiggini tutt'intorno. Eppure Francesca Cardinale da Casale, ventenne studentessa del terzo anno di biologia, se lo tocca perplessa, tirandosi via dal viso i capelli ramati mentre il fotografo la bersaglia. Sessanta sessantesimi alla maturità classica, cinque anni di violino, ottima media agli esami universitari...

Tutto pensava, Francesca, fuorché di diventare famosa solo grazie al naso. Anche perché, sembra intendere un po' piccata, il resto non è mica tanto male, no? E invece è andata che giovedì sera, durante la trasmissione di Piero Angela, La Macchina Meravigliosa, il suo fiuto è risultato il migliore in assoluto tra gli oltre cento studenti che hanno partecipato a un test in diretta dagli studi Rai di Torino.

Non solo è riuscita a indovinare tutti gli aromi che due esperte della ditta svizzera Firmenich le hanno fatto annusare, lasciandole esterrefatte, ma le sue definizioni hanno del miracoloso per precisione e proprietà di linguaggio. Eccone qualche esempio. Il sudore umano e il muschio, due essenze, sembrerà strano ma è così, praticamente invisibili alla maggior parte dei nasi? Per Francesca, il primo è «Sudore ircino su maglia di cotone» il secondo è «Odore muschiato, come la moquette di un negozio d'abbigliamento».

Perché ircino, un termine inconsueto che, se non fosse per la recente frequenza dell'insulto «ircocervo» tra i politici italiani, avrebbe creato ancora maggiori difficoltà alla giuria? Lapidaria la risposta: «Perché volevo proprio alludere a quel tipo di persona, con l'odore di un cinghiale». Di seguito, la ragazza ha identificato non solo l'aroma di rosa, ma vi ha colto, e le esperte confermano, «Sottofondi di mela tipici della varietà thea». Poi ha svelato senza tentennamenti le altre essenze: chiodi di garofano, banana e gomma bruciata con sentore di zolfo nei mercaptani. Un exploit ancora più significativo, se si pensa che i suoi coetanei hanno fallito tutti nel primo test e, quanto agli altri, hanno rivelato un'immaginario olfattivo assai povero, per lo più limitato ai prodotti di larghissimo consumo.

La banana diventava per lo più «gomma da masticare», i chiodi di garofano «odore del dentista», la rosa, in un caso, addirittura «puzza di gasolio». Una conferma, insomma, di quello che sostengono gli specialisti, che cioè capacità olfattiva e abilità verbale sono strettamente correlate.

Tutto questo è successo a sorpresa per Francesca, chiamata alla ribalta da Piero Angela davanti a milioni di persone. «Mi sono sentita morire dalla vergogna - racconta ora - pensavo che fosse uno scherzo. Sì, certo, ho sempre pensato di avere un buon naso, ma come lo credono quasi tutti.

Ora sono anche un po' spaventata, mi hanno già cercato da varie parti e io non mi sento un fenomeno. Ci deve essere un errore. Credo che appena possibile farò un altro test e cercherò di sbagliare». Il fatto è che c'è un'attività, quella per l'industria profumiera (ne parla un celebre romanzo di Suskind), dove i pochi esperti, circa 200 al mondo, guadagnano cifre da capogiro.

E Francesca, senza ancora nessuna istruzione specifica, sembra già possedere un naso da vertice, tanto è vero che la ditta Firmenich le ha offerto una visita «di presentazione» ai propri laboratori di Ginevra. E qui, sì, che non ci vuole un fiuto da segugio, per annusare prospettive d'oro. Ma a Francesca l'improvvisa fama non fa mutare progetti: «Per ora devo finire l'università. A visitare l'industria ci andrò, in fondo la mia laurea offre molte possibilità nel campo della ricerca chimica. Quanto al naso, continuo a non crederci, è stato un caso». E poi si lascia scappare: «E pensare che ero raffreddata!».

Maurizio Menicucci

Al corpo, «macchina meravigliosa» è dedicata la nuova serie tv del divulgatore scientifico n°. 1

Francesca Cardinale nella trasmissione tv di Piero Angela dedicata all'olfatto

I Cobas della scuola sul piede di guerra

NAPOLI ● I delegati provinciali dei Cobas della scuola, riuniti ieri a Napoli, hanno deciso di convocare per i giorni 8 e 9 dicembre a Roma una assemblea generale nazionale dei Cobas nel corso della quale verranno analizzati i nodi organizzativi del movimento e sarà abbozzata una ipotesi di piattaforma contrattuale da discutere con la base del personale scolastico.

All'ordine del giorno dell'assemblea romana vi sarà anche la decisione di forme di lotta da attuare a partire dal primo gennaio, data di scadenza del contratto della scuola, in vista del rinnovo contrattuale, la cui trattativa - secondo quanto afferma uno dei leader del movimento, Vittorio Vasquez - «sarebbe dovuta cominciare già da maggio e che i sindacati, d'accordo con il governo, stentano ad avviare».

E' questo in sintesi quanto è stato deciso nel corso dell'assemblea nazionale dei delegati provinciali dei Cobas della scuola che si è tenuta ieri a Napoli. L'assemblea — alla quale hanno partecipato circa 60 delegati in rappresentanza di 15 province — era stata convocata per discutere dell'ipotesi di piattaforma per il rinnovo del contratto, ipotesi le cui linee sono state elaborate nel corso di un seminario tenuto in settembre a Firenze.

Nel corso dell'assemblea alcuni delegati hanno presentato emendamenti al testo che sarà discusso nella prima giornata di assemblea romana, l'8 dicembre.

E' SEMPRE CARNEVALE

Con questa immagine, una società di Monaco di Baviera che produce e vende costumi carnascialeschi fa pubblicità ai suoi prodotti. Evidentemente, per i buontemponi è sempre tempo di carnevale...

Blitz annunciato le prossime ispezioni dei Nuclei speciali antisofisticazioni

Sul pranzo di Natale piombano i Nas

ROMA ● Quali saranno i prossimi obiettivi dei Nas, i Nuclei antisofisticazioni e sanità dei carabinieri? Anche se trincerati dietro un doveroso silenzio, dalle parole del loro comandante, il col. Giovanni Rossetti (spigliata figura di ufficiale con due grandi passioni, il lavoro e gli elicotteri dei quali è pilota istruttore), molto traspare, se non altro in quelle che saranno le linee direttrici di quest'ultima frazione di un anno già in odore di record per numeri e statistiche relative alle operazioni.

«Le persone che soffrono, quelle che necessitano di aiuto sono sempre nel mio cuore», afferma il colonnello, facendo immediatamente riaffiorare nell'interlocutore il ricordo dei blitz in ospedali e case di cura per anziani dei giorni di Ferragosto. «Torneremo dove siamo già stati, sia in termini di settore sia fisicamente, rivisitando anche attività già controllate. Comunque, ad un attento osservatore i nostri cosiddetti "blitz" non sono mai imprevisti, poiché in essi si può osservare una certa ciclicità. Il nostro scopo non è difatti quello di reprimere, ma vigilando cerchiamo di educare, di istruire le categorie produttive alla tutela della salute pubblica. E in tale direzione abbiamo aperto un dialogo costruttivo con alcune associazioni di categoria le quali, superata una diffidenza iniziale, ora si rivolgono direttamente a noi per suggerimenti e consigli. Purtroppo noi, non essendo né poeti né artisti che possono inventare, dobbiamo attenerci alle disposizioni e farle rispettare».

«Ora, con l'avvicinarsi delle festività natalizie — continua l'alto ufficiale inforcando gli occhiali — avremo un aumento dell'attività di controllo sulle derrate alimentari in generale, sui mercati ma anche sugli allevamenti per evitare che in vendita venga immessa carne trattata con sostanze estrogene. La nostra, comunque, è un'attività che solo in linea generale può essere programmata, potendo essere attivata improvvisamente su impulso anche di un semplice cittadino il quale, ovviamente non in modo anonimo, segnali situazioni sospette. Proprio quattro giorni or sono, alcuni genitori telefonarono segnalando carenze igieniche nella mensa di una scuola elementare. Nel giro di una mezz'ora i nostri sottufficiali furono sul posto riuscendo addirittura a fotografare i topi che passeggiavano nelle cucine. Informato il giudice siamo riusciti a chiudere la scuola la sera stessa».

Uno dei blitz dei giorni scorsi: l'intervento dei Nas in una cantina sociale

Nati il 15 ottobre del 1962, d'intesa tra il ministero della Sanità e il comando generale dei carabinieri, i Nas sono composti solo da sottufficiali, ai quali in base a un decreto dell'anno successivo, oltre ai normali poteri di ufficiale di polizia giudiziaria sono attribuiti quelli propri degli ispettori sanitari. Con questa copertura giuridica, infatti, i Nas possono operare ispezioni e prelievi di campioni in qualsiasi momento, senza richiesta preventiva all'autorità giudiziaria in tutti quei luoghi ove si produca, si tengano in deposito e si lavorino generi alimentari o farmaceutici. Proprio per la natura degli illeciti che vengono perseguiti e al fine di non creare ingiustificati allarmi nell'opinione pubblica o turbative, gli accertamenti sono lunghi, laboriosi, basati su criteri operativi differenziati dalle normali tecniche investigative.

Nella loro attività i Nas, oltre al comando centrale di Roma, contano tre gruppi antisofisticazioni a Roma, Napoli e Milano e trentadue nuclei A.S. distribuiti nei principali capoluoghi di regione e in quelle province ad alta concentrazione industriale. A questi nuclei entro l'anno si aggiungeranno quelli di Viterbo e Cosenza, mentre l'organico dovrà arrivare a ottocento persone come stabilito dalla cosiddetta legge «metanolo», la 462 dell'86 che di fatto ha quadruplicato quei 283 carabinieri dell'iniziale Nucleo antisofisticazioni.

«Il nostro lavoro — sottolinea Rossetti — si svolge in stretta collaborazione con l'Arma, diffusa con oltre cinquemila stazioni su tutto il territorio nazionale».

Andrea Marini

«Niente cure agli anziani con tumore»

ROMA ● «La gran parte degli anziani con tumori, oggi non riceve un trattamento adeguato. Spesso non ne riceve nessuno». La grave denuncia viene da Silvio Monfardini, direttore scientifico del «Centro di riferimento oncologico» di Aviano dopo il *joint meeting* con il «National cancer Institute» (Nci) di Bethesda (Washington,) e l'Organizzazione europea per la ricerca e il trattamento del cancro. «Non esistono a tutt'oggi - si afferma in un documento - programmi di terapia specifici per gli anziani con tumore, diversamente da quanto avviene negli Stati Uniti. Salvo qualche eccezione, da noi i protocolli di chemioterapia includono pazienti fino a 70 anni. Per alcune patologie, come i linfomi e le leucemie mieloblastiche, entrano nei «trials» clinici pazienti fino a 60-65 anni. La percentuale degli esclusi è alta. Più della metà delle neoplasie si sviluppa in pazienti di età superiori ai 65 anni e in Europa un quarto della popolazione ha più di 70 anni».

Si può prevedere se un bambino diventerà tossicomane?

ROMA ● C'è un rapporto fra lo sviluppo dell'individuo e l'atteggiamento che egli assume nell'età adulta nei confronti delle droghe? Secondo una equipe di medici di San Francisco, che ha condotto una ricerca prospettica in materia, c'è effettivamente una stretta correlazione tra le due fasi di vita.

Nel 1972 uno staff di psicologi ed educatori dell'Università della California ha selezionato un campione significativo di bambini di tre anni, seguendoli sino ai 18 anni.

I risultati sembrano dare ragione alle previsioni degli esperti. Il 34 per cento dei ragazzi è risultato «astemio» nei confronti delle droghe leggere; il 24 per cento ne ha fatto uso abituale e ha dimostrato difficoltà più o meno evidenti nel farne a meno; il 42 per cento, infine, ha fatto esperienze di tipo saltuario o «esplorativo», dimostrando comunque di avere scarso interesse e sostanziale disimpegno nei confronti della sostanza stupefacente.

Sperimentata con successo la pillola anti-alcol

BOLOGNA ● Forse si apre uno spiraglio nella lotta contro l'alcolismo, una malattia che in Italia fa più vittime della droga. Un gruppo di ricercatori di Faenza ha sperimentato una pillola che dovrebbe convincere i bevitori più incalliti a smettere di bere.

I primi risultati sono incoraggianti: venti casi sono già stati archiviati poiché il nuovo farmaco non solo ha guarito gli ammalati ma perché a distanza di alcuni mesi non è stata registrata alcuna ricaduta.

Attualmente un'altra cinquantina di pazienti si trova sotto osservazione, ma sembra ormai appurato che circa il settanta per cento di chi fa abuso di alcol riesca ad abbandonare la bottiglia affidandosi al farmaco, la cui composizione al momento è top secret.

La sperimentazione della pillola anti-alcol - oltre che a Faenza - viene portata avanti dai medici di altre due Unità sanitarie italiane.

Titolare Olivetti via dal Sud

VIBO VALENTIA ● «Basta, chiudo e me ne vado da questo paese e dalla Calabria». Lo sfogo è del dottor Antonio Mazzoleni, titolare della filiale Olivetti di Vibo Valentia, un'azienda che dà lavoro a 18 persone. Il motivo della decisione è la richiesta da parte della mafia di una tangente per ottenere la necessaria «protezione».

I fatti risalgono al novembre dell'anno scorso, quando una notte furono esplosi alcuni colpi di pistola contro la serranda degli uffici del Mazzoleni. Il giorno seguente, una telefonata: «Quello di ieri era solo un avvertimento. Prepara 100 milioni o sarà peggio».

Il «peggio», non avendo pagato la tangente, è arrivato puntualmente giovedì scorso, quando il figlio del dottor Mazzoleni è stato vittima di un attentato: due giovani in moto si sono avvicinati all'auto del ragazzo, hanno aperto la portiera e gli hanno sparato un colpo di pistola alle gambe.

Tokyo, 26 episodi di guerriglia durante la cerimonia

«Fiamme» per Akihito

L'imperatore Akihito durante l'«intronizzazione»

Solo il massiccio schieramento di polizia ha garantito il regolare svolgersi dell'«intronizzazione». Una bomba è esplosa a pochi metri dal corteo imperiale

TOKYO ■ Akihito è assurto oggi ufficialmente al trono «dei crisantemi» (che secondo la leggenda risale al 660 a.C.), al culmine di cerimonie rituali che affondano le radici in tradizioni antichissime, ma che hanno anche rispecchiato gli aspetti della Costituzione imposti dagli Stati Uniti, vincitori della Seconda Guerra Mondiale, aspetti che negano al capo dello stato giapponese lo status di divinità di tutti i suoi predecessori e successori.

Un numero record di 37.000 agenti di polizia in pieno assetto antisommossa hanno presidiato la capitale in concomitanza con la cerimonia, ma non sono riusciti a impedire una serie di attentati e attacchi terroristici.

Una piccola bomba di fabbricazione artigianale è esplosa nella zona di Aoyama mentre transitava il corteo imperiale. Non ci sono stati danni ma due o tre persone sono state fermate dalla polizia. Lo scoppio è avvenuto a poche decine di metri dalla limousine scoperta su cui viaggiavano l'imperatore Akihito e la moglie Michiko in abiti di gran gala. La polizia ha riferito che nella prima mattinata sono stati complessivamente 26 gli episodi di guerriglia urbana, principalmente nell'area di Tokyo. Rimane comunque il fatto che l'ampio spiegamento di forze di sicurezza ha impedito che queste azioni di disturbo assumessero proporzioni pericolose. In particolare sono state prese di mira tre basi militari nelle cinte suburbane di Tokyo e contro la base della marina americana ad Atsugi, 40 chilometri a sud-ovest dalla capitale. Inoltre, terroristi dell'ala radicale della sinistra giapponese hanno appiccato incendi in tre stazioni ferroviarie di superficie, mentre due tratti della metropolitana sono stati chiusi per il fumo che si era diffuso nelle gallerie a causa di incendi. Il fuoco è stato appiccato anche in quattro santuari schintoisti, incluso uno a meno di un chilometro dalla residenza dell'imperatore. In tutti questi episodi non ci sono state vittime ed i danni, ha riferito un portavoce della polizia, sono stati limitati. Due templi, però, sono andati distrutti. Nel distretto di Shibuyal alcune centinaia di radicali del movimento «chukaku-ha» dell'ultrasinistra, hanno inscenato una manifestazione all'urlo di «basta con la cerimonia d'incoronazione».

Akihito, avvolto in un chimono rosso-marrone di seta dal disegno antichissimo, è rimasto seduto sul trono nell'immensa sala delle udienze a palazzo imperiale, gremita di dignitari e ospiti, attorniato da una corte di uomini armati d'archi e di spade. Egli ha giurato di rimanere fedele alla Costituzione.

«In questa occasione mi impegno a rispettare la Costituzione del Giappone ed a svolgere i miei doveri come simbolo dello stato e dell'unità del popolo», ha solennemente proclamato l'imperatore usando la lingua giapponese. A fianco di Akihito, con indosso un magnifico kimono di seta, l'imperatrice Michiko è rimasta sul suo trono per tutto il corso della cerimonia, cui erano presenti 2.500 persone. Tra i rappresentanti di 158 nazioni c'erano anche il vicepresidente americano Dan Quayle e il principe ereditario Carlo d'Inghilterra.

Akihito, nella sua prima dichiarazione come imperatore insediato, ha avuto parole di rispetto ed elogio per il padre, l'imperatore Hirohito, deceduto nel gennaio dell'anno scorso, dopo 62 anni di regno, che hanno visto la catastrofica sconfitta del Giappone nella Seconda Guerra Mondiale, ma anche la sorprendente e strepitosa rinascita economica del Paese, secondo soltanto agli Stati Uniti.

Uno degli episodi di contestazione avvenuti stamane a Tokyo

Con la nuova Costituzione, Akihito è il primo dei 125 imperatori del Giappone inclusi quelli appartenenti alla leggenda ad assumere il trono presentandosi come un comune mortale e non come un re-sacerdote.

La cerimonia si è conclusa con il primo ministro Koshiki Kaifu, indosso il tight con le lunghe code, che ha dato l'avvio al triplice urlo collettivo di «banzai» (lunga vita) per l'imperatore. Per la prima volta nella millenaria storia del Giappone monarchico e imperiale, il capo del governo è rimasto in una posizione situata allo stesso livello del trono per sottolineare la parità tra Costituzione e sovranità popolare. *(Agi-Anso-Ap)*

Svizzera, le vacche grasse una razza in estinzione

GINEVRA ● Per gli agricoltori svizzeri i lunghi decenni di vacche grasse, assicurati dai contributi statali, saranno presto solo un ricordo. Le trattative commerciali in corso nell'ambito del Gatt (l'accordo mondiale sugli scambi commerciali) potrebbero portare infatti a drastiche riduzioni dei sussidi, di almeno il 30 per cento, condannando forse all'estinzione un quarto degli agricoltori svizzeri. «Non riuscirò a sopravvivere se mi si ridurranno gli introiti», dice Richard Birrer indicando la azienda di 12 ettari, nel cantone di Lucerna, appartenuta per cinque generazioni alla sua famiglia. «Potrò tirare avanti per un po' ma alla fine mi mancheranno i mezzi per i necessari investimenti».

Birrer non è il solo a veder nero nel futuro. Brandendo forchettoni, i contadini svizzeri avevano già manifestato recentemente contro i piani del governo scaricando davanti alla sede del Parlamento di Berna un intero vagone di letame.

Secondo l'Associazione degli agricoltori svizzeri (Sbv) i previsti tagli ai finanziamenti governativi — un prezzo che Berna deve pagare alla moderna vacca sacra, la liberalizzazione dei commerci voluta dal Gatt — potrebbe significare la fine per 30 mila aziende agricole, già ridottesi di numero negli ultimi dieci anni passando da 125 mila a 115.000.

Ed è proprio la piccola azienda — finora considerata parte integrante del retaggio nazionale — la più vulnerabile. Otto Buehlmann, proprietario di una azienda di 23 ettari a Emmenbruecke, non lontano da quella di Birrer, è meno pessimista. «Certo — sostiene — i nuovi investimenti dovranno essere ridotti e i guadagni saranno inferiori, ma è possibile sopravvivere. I tagli governativi sono diluiti in dieci anni, un tempo sufficiente — dice — per riorganizzarsi su nuove basi finanziarie e produttive».

La sopravvivenza può venire assicurata fra l'altro sfruttando i luoghi più pittoreschi per accogliere turisti, oppure coltivando fiori. Concordi nel voler liberalizzare gli scambi, i 105 Stati membri del Gatt sono divisi sulla ampiezza delle restrizioni ai sussidi. Mentre i rappresentanti dei Paesi della Cee propongono riduzioni del 30 per cento, gli Stati Uniti ed i 14 Paesi del gruppo «Cairns» vogliono ridurre del 75 per cento i sussidi interni e del 90 quelli alle esportazioni.

Gli agricoltori svizzeri sono vissuti per decenni protetti contro le forze dei mercati internazionali da contributi fra i più alti nel mondo. Un rapporto dell'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) di giugno rilevava che tali contributi sono saliti del 64 per cento dal 1979 raggiungendo un volume di 5,6 miliardi di dollari.

Le famiglie contadine rappresentano solo il cinque per cento della popolazione svizzera, ma hanno un posto importante nella società. Perpetuano quel mondo contadino fatto di aziende prevalentemente a conduzione famigliare che marcano inconfondibilmente il paesaggio elvetico, disseminato di minute e curatissime aziende e di vacche in libero pascolo sui pendii montani. Sono questi i simboli internazionali del Paese. Nessuno vuole la loro scomparsa; perciò il governo sembra propenso a compensare gli agricoltori delle perdite con finanziamenti diretti, indipendenti dalla redditività delle aziende. Ma i contadini non vogliono elemosine: «Che ne sarà della nostra immagine se saremo ridotti a mendicanti?» si domanda Birrer. *(Anso-Reuter)*

NOTIZIE

Israele: per la strage sostituiti alti ufficiali

GERUSALEMME ● Il governo israeliano ha sostituito il capo della polizia a Gerusalemme ed il comandante del distretto meridionale, nella cui giurisdizione si trova la Città Santa, sulla scia dell'inchiesta sulla strage della spianata dei templi in cui 21 palestinesi sono stati uccisi dalle forze di sicurezza. I due alti ufficiali, Arieh Bibi e Chamim Comfort, sono stati criticati per non essere riusciti a prevedere i disordini della spianata pur essendo a conoscenza delle informazioni trasmesse dai servizi segreti. La decisione sugli avvicendamenti è stata presa nel corso di una riunione durante la quale il governo ha anche discusso un modo per uscire dal centro delle critiche internazionali per l'eccidio dell'8 ottobre. Le autorità hanno annunciato che altri 2400 palestinesi sono stati colpiti da provvedimento restrittivi per cui non potranno entrare in Israele per raggiungere i posti di lavoro. E' così salito a 10.600 il numero dei palestinesi banditi per ragioni di ordine pubblico del territorio israeliano. *(Agi-Ap)*

Guatemala: Serrano vince elezioni

CITTA' DEL GUATEMALE ● Jorge Serrano, candidato del movimento di azione solidale (Mas), è il vincitore virtuale del primo turno delle elezioni presidenziali svoltesi ieri in Guatemala. Il suo successo è stato confermato dai dati ufficiali, seppur incompleti, resi noti dal tribunale supremo elettorale. Serrano ha ottenuto nella capitale il 37,17 per cento dei voti, mentre il suo più vicino rivale, Alvaro Orzu del partito di avanzata nazionale (pan), ha ottenuto il 32,55 per cento. *(Agi-Ap)*

Grecia: è morto l'attore teatrale Minotis

ATENE ● E' morto oggi a 84 anni Alexis Minotis, il più famoso attore drammatico greco. Grande interprete della tragedia classica greca, Minotis era stato direttore artistico per molti anni del teatro nazionale: era stato rimosso dall'incarico nel '67 dalla dittatura militare. *(Agi-Ap)*

Baghdad accetta, con riserva, la proposta di Hassan per tentare un'ultima «chance» di pacificazione

Un vertice arabo, ma Saddam pone condizioni

Il dittatore chiede di essere consultato sull'ordine del giorno, che la data venga definita in modo da consentire la sua partecipazione e che si parli anche della questione palestinese

BAGHDAD ● L'Iraq è disposto a partecipare a un vertice arabo proposto ieri da re Hassan II del Marocco, ma pone alcune condizioni. Una nota ufficiale letta alla tv ha reso noto che il Consiglio del comando della rivoluzione ha valutato l'iniziativa nel corso di una riunione straordinaria svoltasi sotto la presidenza di Saddam Hussein, e ha posto queste condizioni per la partecipazione del presidente iracheno ai colloqui: a) che Baghdad venga consultata preventivamente sull'ordine del giorno; b) che sede e data vengano definite in modo da consentire la partecipazione di Saddam; c) che l'ordine del giorno comprenda non solo la crisi del Golfo, ma tutti i problemi insoluti del Medio Oriente, non esclusa la questione palestinese.

«Il summit proposto non deve far parte — dice la dirigenza irachena — dei tentativi tesi a preparare lo scenario politico come copertura all'aggressione americana contro l'Iraq e la nazione araba».

Hassan aveva lanciato l'idea di un vertice arabo straordinario durante un discorso trasmesso nel pomeriggio dalla radio e dalla televisione. Il re ha fatto presente che si tratterebbe dell'«ultima chance» per una soluzione pacifica.

Ponendo l'accento sugli esiti disastrosi di una eventuale guerra, egli ha affermato: «Riuniamoci insieme e vediamo quali decisioni possiamo prendere... in modo che il Kuwait torni a essere quello che era e l'Iraq sia soddisfatto».

Il sovrano, che durante la crisi è stato tra i più decisi nel condannare l'Iraq, ha detto di aver invitato i dirigenti arabi a partecipare a un summit che dovrebbe svolgersi quanto prima. Come sede dei colloqui ha proposto Rabat, la capitale del Marocco. Dalla risposta irachena sembra di capire che Saddam gradirebbe una sede diversa.

L'iniziativa di Hassan ha incontrato la incondizionata approvazione dell'Olp. In un comunicato trasmesso via fax dalla sede centrale di Tunisi, l'organizzazione ricorda che sin dallo scoppio della crisi essa ha sostenuto che l'unica soluzione possibile può venire dal mondo arabo. L'Olp afferma altresì che una soluzione della crisi del Golfo deve tener conto anche di «tutti i diritti e interessi per tutelare la stabilità, l'unità e il futuro della nazione araba».

Saddam, citato dall'agenzia «Ina», nel corso di un colloquio a Baghdad con l'ex primo ministro danese Anker Joergensen ha detto: «Non siamo spaventati dal grande numero di soldati e armamenti portati dall'America... Solo Allah ci spaventa».

Secondo quanto scrive l'«Ina», il presidente iracheno ha inoltre affermato che gli Stati Uniti parlano di libertà e di diritti dell'uomo «ma, allo stesso tempo, ammassano le loro forze sulle terre sante dei musulmani e inviano le loro flotte nella regione per minacciare l'Iraq e chiudere la porta al dialogo diretto sulle questioni essenziali tra le parti in causa».

Dal canto suo, l'ex primo ministro danese, che si trova nella capitale irachena per tentare di ottenere il rilascio di 43 suoi connazionali ancora trattenuti come ostaggi in Iraq e Kuwait, ha espresso, secondo quanto ha riferito l'agenzia irachena, «inquietudine» di fronte ai pericoli di guerra che minacciano la regione e ha affermato che «uno dei modi per risolvere tale problema consiste nel trovare una soluzione globale a tutte le questioni della regione stessa, compresa la questione palestinese». «Bisogna lasciare che gli Stati e le parti in causa di questa regione — ha detto Joergensen — trovino loro stesse una soluzione».

Frattanto due unità della marina australiana sono salpate per la zona del Golfo Persico per unirsi alla composita forza multinazionale che si trova in quello scacchiere per far rispettare le sanzioni imposte dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite contro l'Iraq.

Si tratta del cacciatorpediniere lanciamissili «Brisbane» e della fregata lanciamissili «Sydney». Fra tre settimane saranno raggiunte da una nave appoggio. Le due unità e la nave appoggio sostituiranno le tre navi australiane che il primo ministro Bobbawke ha inviato nel Golfo una ventina di giorni dopo l'invasione irachena dell'Emirato. A bordo delle due unità salpate questa mattina ci sono 350 uomini. *(Anso-Agi)*

VARSAVIA

50 anni del ghetto

«Non abbiamo intenzione alcuna di *ricostruire la Polonia*... Non deve essere un vero Stato secondo il modello tedesco. Alla "intellighenzia" polacca si deve impedire di costituirsi in classe dirigente. Deve essere mantenuto un basso tenore di vita. Schiavi a buon mercato. Si deve creare un'assoluta disorganizzazione. Il Reich darà al governatore generale i mezzi per attuare questo piano».

Sono appunti del diario del generale Halder, capo di Stato Maggiore di Hitler. Risalgono all'ottobre 1939, un mese dopo l'attacco tedesco contro la Polonia. Sono una fonte importante sugli inizi del terrore nazista nel Paese occupato, una sorta di sinistra anticipazione di tutto ciò che di terribile sarebbe dovuto accadere in Europa negli anni successivi. Per la Polonia comunque fu l'inizio della fine.

L'organizzazione dell'ingiustizia e del massacro fu impeccabile, metodica, eseguita con una puntigliosità da ragionieri. E a Varsavia — cinquant'anni fa, tra il 2 ottobre e il 2 novembre 1940 — in seguito all'ordinanza del governatore nazista della città, Fischer, fu istituito il ghetto ebraico.

DI QUA E DI LA' DEL MURO

Il ghetto presentava una caratteristica assolutamente atipica e che da sola la diceva lunga sull'azione straordinaria di pacificazione dei tedeschi. Fu costruito infatti un muro di pietre e di mattoni alto 4 metri e lungo 18 chilometri che divideva cortili, strade, isolati e delimitava un rettangolo in cui erano racchiusi 1500 edifici, 3 chiese, 1 ospedale. La zona corrispondeva all'incirca a quella del vecchio quartiere ebraico, d'epoca medioevale, e comprendeva inoltre alcune vie del rione industriale, vicino alla Vistola.

«Si ebbe cura d'escludere dal ghetto prati, alberi, viali e giardini pubblici finché l'aria fresca — scrisse lo storico Poliakov — divenne una merce preziosa e i proprietari dei rari alberi esigevano tasse speciali per sedersi sotto le fronde».

L'istituzione del ghetto — denominato all'inizio «campo di quarantena» — fu motivata con la necessità di evitare malattie ed epidemie. Così furono evacuati dal famigerato rettangolo i 90 mila polacchi residenti e vi si trasferirono tutti gli ebrei della città. Dopo la costruzione del recinto e fino all'inizio del 1942 il ghetto arrivò ad accogliere circa 500 mila persone, 100 mila erano bambini. Metà della popolazione di Varsavia era concentrata così su una superficie che non era che un ventesimo dell'intero territorio cittadino e dove prima vivevano meno di 150 mila persone. Alla gente era consentito uscire dal ghetto solo per il lavoro, in fila e sotto scorta di guardie polacche o ucraine. E le sentinelle dei punti di transito potevano sparare a vista su quanti, a loro giudizio, si avvicinassero troppo ai passaggi.

All'interno del ghetto la vita si fece via via più dura, fino a divenire un inferno. Erano vietate le comunicazioni postali, le linee telefoniche furono interrotte e l'erogazione di luce e gas (consentita solo durante la notte) era periodicamente sospesa. Per gli spostamenti interni funzionava una sola linea tranviaria a cavalli contrassegnata da una grossa stella di David.

Intanto, con un decreto di Hitler del 12 ottobre 1939, ciò che restava della Polonia — dopo che l'Unione Sovietica si era annessa la parte orientale e la Germania si era annessa ufficialmente le sue vecchie province, oltre a qualche territorio occidentale — aveva assunto il nome di Protettorato Generale della Polonia. Governatore generale Hans Frank, il boia della Polonia che sarà poi impiccato a Norimberga. Frank era un personaggio quanto meno contraddittorio: uomo colto, giurista di fama, appassionato di arte e di musica, ma allo stesso tempo imbevuto di un fanatismo primitivo e sanguinario. I suoi diari sono fra i documenti più terrificanti del mondo nazista. A Frank fu affidato il compito di liquidare l'«intellighenzia» polacca e tutte le persone atte a costituire una classe dirigente. Nonostante la Gestapo l'avesse esonerato dall'incarico dello sterminio degli ebrei, volle occuparsi personalmente delle deportazioni e dell'organizzazione dei massacri. Fu lui uno dei principali responsabili della tragedia di Varsavia.

Il 7 ottobre 1940 Frank annotò sul suo diario alcuni passi di un discorso da lui tenuto in occasione di una riunione nazista a Cracovia, dove si fece il punto della situazione a un anno dall'occupazione. «Cari camerati! In un solo anno non ho potuto eliminare tutti i pidocchi e tutti gli ebrei. Ma se mi aiuterete, con l'andar del tempo raggiungeremo questa meta».

L'anno successivo dovette constatare con rammarico che era cosa difficile fucilare o avvelenare i tre milioni e mezzo di ebrei che si trovavano nel Protettorato Generale; «però possiamo prendere misure tali, in un certo modo, che portino al loro sterminio». Purtroppo non si sbagliò.

Frank ordinò di tagliare i viveri ai 500.000 segregati: se ai tedeschi spettavano quotidianamente 2310 calorie, agli stranieri 1790, ai polacchi 634, agli ebrei 184. Il prezzo per il cibo era invece proporzionalmente inverso: i tedeschi pagavano 0,3 zloty per caloria, gli ebrei 5,9. Gli ebrei, che potevano lavorare solo nelle fabbriche di armi gestite dalla Wehrmacht o per qualche industriale tedesco, guadagnavano in media 2 zloty al giorno. Ma un chilo di pane costava 25 zloty, il lardo 250. Era un'impari lotta per l'esistenza e i più fortunati cercavano di sopravvivere con una ciotola di minestra al giorno, fatta con la paglia bollita. Naturale conseguenza di queste spaventose condizioni e del sovraffollamento - la densità era di 15 persone per vano - fu l'aumento della mortalità per denutrizione e malattie. Il tifo causò 15.749 vittime e, sempre entro la fine del 1941, altre 5700 persone morirono di stenti, per strada. I passanti ne coprivano i cadaveri con i giornali, in attesa dei carri di raccolta. Poi finirono anche i giornali e i morti restavano abbandonati sui marciapiedi. Il freddo intenso dell'inverno polacco — si raggiunsero i 40 gradi sotto zero — impedì il dilagare di epidemie. E così Frank dovette constatare di nuovo con rammarico che la gente del ghetto non moriva abbastanza in fretta da accontentare Himmler. Allora ordinò che, per ragioni di sicurezza, gli ebrei fossero trasferiti altrove. Nell'estate del 1942 iniziò l'operazione «T2»: tra il 22 luglio e il 3 ottobre 310.322 persone furono trasportate a Treblinka e soppresse col gas.

Intanto, man mano che la gente moriva o era deportata, il muro del ghetto veniva rifatto, in modo da restringere sempre di più lo spazio a disposizione dei superstiti. Bisognava soffocarli, quei «pidocchi ebrei», quindi lo spostamento continuo del recinto mobile era sembrata una soluzione idonea, anche se ovviamente provvisoria.

IL GHETTO DI VARSAVIA NON ESISTE PIU'

Himmler comunque non era soddisfatto perché, in visita a Varsavia nel gennaio del 1943, constatò che nonostante tutto nel ghetto c'erano ancora 60 mila ebrei. Quindi ritenne indispensabile completare i trasferimenti a febbraio. Ma paradossalmente i tedeschi — dopo la disfatta di Stalingrado e le ritirate in Russia — non avevano treni a disposizione e i rigori dell'inverno rendevano il compito ancora più arduo. E, fatto assolutamente inaudito, gli ebrei si ribellarono. Fu infatti questa la prima ed unica volta, nella storia del Terzo Reich, che gli ebrei opposero resistenza armata ai tedeschi e combatterono.

La cronaca più autorevole e macabra di questa guerriglia è il rapporto del generale Jürgen Stroop, il comandante delle Ss che la soffocò. Si intitola «Il ghetto di Varsavia non esiste più». Inoltre ci sono le foto e brevi spezzoni filmati, degli stessi nazisti, che documentano l'operazione.

Dopo il restringimento della muraglia, il ghetto era lungo un chilometro e largo 300 metri. Gli ebrei rimasti erano 60 mila. I tedeschi contavano 2425 uomini, più uomini della milizia lituana e polacca e naturalmente carri armati, lanciafiamme, artiglieria e armi varie. Gli ebrei avevano armi di fattura casalinga e, disperati, trasformarono fogne, scantinati e sotterranei in centri fortificati. Resistettero quasi quattro mesi, finché il ghetto fu distrutto completamente. Poi l'aritmetica del generale Stroop si fa eloquente. Conta i morti da entrambe le parti e conclude il rapporto elogiando le truppe tedesche che «fecero il loro dovere instancabilmente, in sincero cameratismo, restando unite come magnifici modelli di soldati».

Stroop fu impiccato, l'8 settembre 1951, a Varsavia, sui ruderi della Sinagoga che aveva fatto bruciare, in piazza Tlomackje. Oggi, nel quartire di Muranow, una piramide adorna di bassorilievi ricorda l'epopea del ghetto.

Paola Campana

A fianco, drammatiche immagini del ghetto ormai in potere della Gestapo. Alcuni rabbini e membri della comunità ebraica vengono interrogati dai nazisti. Suppellettili religiose e oggetti di culto sono buttati fra le macerie d'un cortile. In alto, sopra il titolo, una foto allegata al diario scritto nella primavera del '43 dal generale delle Ss Jürgen Stroop

Da giovedì a domenica seminari e degustazioni

«Convention» del vino

Oltre 400 partecipanti da 15 Paesi di tutto il mondo si ritrovano nel nome della cultura enologica. Domani sera ad Alba presentazione dell'atlante delle vigne delle Langhe

ALBA ● Hanno scelto di chiamarla «convention» all'inglese, ma gli ingredienti sono tipicamente langaroli. Si ritroveranno in 400 da 15 Paesi (Australia e Giappone compresi) per esplorare il pianeta vino in Piemonte. Ad ospitarli 50 cascine, 24 ristoranti e 10 castelli. Ogni partecipante alla convention ha pagato tra le 700 e le 860 mila lire che gli danno diritto al soggiorno, ai pranzi ed alle degustazioni guidate. L'organizzazione è dell'Arci Gola, il sodalizio con sede centrale a Bra, che raggruppa in tutta Italia oltre 20 mila soci. Carlo Petrini, il presidente, annuncia l'«evento» unico nel suo genere. «Abbiamo coinvolto 179 aziende vinicole piemontesi, 5 distillerie ed una decina di sponsor. La nostra non è una fiera e non ci sono stand di vendita. Direi piuttosto che sarà una total wine immersion per importatori, ristoratori, amanti della cultura enologica».

L'idea gli è venuta vedendo a New York un migliaio di persone serissimamente impegnate nella degustazione comparativa di annate diverse di vini di Bordeaux. Ognuno di loro aveva pagato 200 dollari per partecipare alla serata. «Se lo fanno i francesi lo possiamo fare anche noi, ma con più fantasia e facendo conoscere il fascino della Langa in questa stagione» commenta oggi Petrini.

Ha trovato l'appoggio di grandi e piccoli produttori di Barolo e Barbaresco, poi sono venuti tutti gli altri: alla fine saranno in degustazione 450 vini di tipi ed annate diverse, tutti made in Piemonte.

La convention si apre giovedì e si concluderà domenica. In questi quattro giorni sono previsti seminari a tema sui Nebbioli, Barbera, Dolcetti, vini bianchi e Moscati e nuovi vitigni. Venerdì, tavola rotonda sui grandi vigneti di Langa e sabato incontro di scottante attualità su: «Il vino tra piacere e salute, riflessioni sulle nuove campagne anti-alcol». Un tema «coraggioso» visto il contesto, ma al quale gli organizzatori dell'Arci Gola non intendono sottrarsi convinti come sono che il vino debba essere valorizzato e «capito» senza eccessi, puntando sempre alla qualità e mai alla quantità.

Sabato sera cena di gala nei locali della ex Calissano di Alba, appositamente ristrutturati ed addobbati e concerto d'eccezione con Paolo Conte. Il cantante astigiano in fatto di vino è drastico: «Amo le bottiglie del contadino senza fronzoli».

La convention avrà domani sera un atteso prologo con la presentazione dell'atlante delle grandi vigne di Langa. Un'opera in otto fascicoli dedicata ai Comuni della zona del Barolo con un'inedita cartografia delle vigne storiche e dei sentieri panoramici che le attraversano. Inoltre 600 ore di interviste sono state raccolte e trascritte, testimonianze dei più vecchi vignaioli di ogni paese. Ne esce uno spaccato vivissimo sul come si viveva nelle Langhe e del rapporto tra vino e cultura contadina. Domani alla ex Calissano di Alba, ci sarà anche il più anziano degli intervistati. Quel Carlo Rapalino, classe 1892, che non molti anni fa vinse la prima edizione della sagra dell'urlo di Monforte con un ululato di 110 decibel. Spiegò allora: «Chiamavo così mio figlio da una parte all'altra delle colline mentre eravamo nelle vigne a lavorare». Fece notizia e la sua foto venne pubblicata anche in Giappone.

Sergio Miravalle

Le colline delle Langhe ospiteranno da giovedì a domenica gli incontri internazionali sul vino

NOTIZIE

Scossa di terremoto Paura ieri in Friuli

TRIESTE ● Una scossa tellurica è stata avvertita ieri sera alle 23,20 a Trieste. Il sisma è durato pochi secondi ma ha destato allarme in alcune zone della città, specialmente sull'altopiano, dove nei piani alti dei condomini hanno tintinnato i vetri e hanno vibrato i lampadari. Numerose sono state le telefonate ai vigili del fuoco e alle redazioni dei giornali. Il sommovimento è stato avvertito distintamente dalla popolazione anche nell'Isontino e nella Bassa friulana. Anche in queste zone la scossa è durata alcuni secondi. Non si hanno notizie di danni. L'epicentro del terremoto sarebbe stato rilevato ad una sessantina di chilometri da Trieste, in direzione non rilevata. Il sisma sarebbe stato del 5°-6° grado della scala Mercalli.

Soffocato dai cavi del deltaplano

MASSA CARRARA ● Un deltaplanista, Nicola Balestrieri, di 28 anni, residente a Parma, lanciatosi in volo libero dal Monte Folgorito, sulle Alpi Apuane, e precipitato nella fitta boscaglia del Pasquilio, è morto per soffocamento causato dalle corde impigliatesi sui rami di un grosso albero. I cavi del deltaplano lo hanno stretto al collo provocandone la morte per asfissia. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio. Balestrieri stava volando insieme ad altri amici quando il suo deltaplano ha perso improvvisamente quota finendo, dopo una caduta di circa cento metri, su un albero. I compagni di volo hanno dato l'allarme appena scesi a terra, ma quando i soccorritori, volontari e guardie forestali, hanno raggiunto il deltaplanista l'uomo era ormai morto.

Alpino scivola in un canalone e muore

BOLZANO ● Massimo Berti, 20 anni, di Milano, è morto per le ferite riportate nella caduta in un canalone durante una gita nella zona di Velloi, sopra Merano, in Alto Adige. Il giovane, militare di leva a Merano, era in compagnia di alcuni amici quando ha perso l'equilibrio ed è precipitato per circa duecento metri. Il corpo è stato recuperato dagli uomini del Soccorso alpino con l'ausilio dell'elicottero della Croce bianca.

Auto sbanda a Genova: una vittima

GENOVA ● Un ragazzo di 20 anni è morto la notte scorsa in un incidente stradale avvenuto a Genova sulla strada sopraelevata che corre lungo il porto. La vittima si chiamava Furio Fascetti. Il giovane, che si trovava alla guida della sua auto, ha perso il controllo della vettura andando a urtare violentemente contro il guard-rail. Nell'impatto la portiera s'è aperta e il giovane è finito fuori battendo violentemente il capo. Quando i primi soccorsi sono giunti sul posto, Furio Fascetti era già morto.

L'affetto morboso per il figlioletto dietro il delitto-suicidio di Rapallo

I coniugi erano separati e l'uomo poteva vedere il bimbo solo nei giorni festivi. Discussioni, litigi e minacce, poi ha sparato alla donna e ha rivolto l'arma contro di sé

RAPALLO ● Ha ucciso la moglie a fucilate, poi ha rivolto l'arma contro se stesso e si è tolto la vita. I coniugi erano separati, la tragedia è avvenuta perché il marito voleva con sé il figlio Davide di 5 anni, che i giudici avevano assegnato alla madre. Bruno Davide Brunetti, 44 anni, funzionario dell'Onu a Ginevra, ha lasciato un biglietto per la sorella Rosanna in cui chiede perdono per il suo gesto e afferma che lontano dal ragazzo non può vivere. La procura della Repubblica di Chiavari ha aperto un'inchiesta, che si ferma però alle soglie della morte.

Purtroppo, tutto è chiaro. L'uomo, che adorava il figlio, è progressivamente caduto nella nevrosi; le sue scenate erano continue, tanto che la moglie si era già rivolta ai carabinieri. Poteva vedere il figlio solo nei giorni di festa, ma ogni volta che lo riportava alla madre erano ritardi, discussioni, litigi, minacce anche di morte.

La moglie era Laura Moranduzzo, 32 anni, una bella donna dai capelli scuri, un vestito a fiori con una giacca nera. Ieri poco prima delle 21, come ogni domenica, è scesa sulla porta del residence di Pieve Ligure dove abitava in attesa che il marito le riportasse il figliolo che aveva trascorso il pomeriggio della domenica col papà. La donna, per stare più lontana dal marito, aveva trovato una camera in un appartamento del Gate's House, un signorile complesso di oltre 200 alloggi con parco e piscina. All'interno del complesso residenziale aveva trovato anche un impiego.

L'uomo, presentatosi al residence col figlio, appariva sconvolto, borbottava frasi di minaccia. Forse aveva già deciso di farla finita con la moglie e con se stesso, perché nella sua auto, una Ritmo bianca, aveva nascosto sotto i sedili posteriori un fucile da caccia carico. Tutto è avvenuto in pochi secondi. Lui: «Davide deve restare con me, almeno stanotte». Lei: «Dammi il ragazzo e vai via, non voglio più vederti». Questi frammenti di colloquio sono stati uditi da un impiegato del residence. A questo punto Bruno Davide Brunetti prende l'arma e spara: un colpo finisce su un muretto vicino, l'altro colpisce in pieno petto la donna. Per ambedue la fine, entro pochi secondi. L'ambulanza che trasporta Brunetti verso un ospedale genovese torna indietro, quasi subito, non appena gli infermieri si rendono conto che l'uomo ha cessato di vivere.

Gli inquirenti accerteranno che ha sparato un fucile calibro 16: accanto all'arma, nella Ritmo, era una scatola di cartucce. Una tragedia lungamente annunciata, per i contrasti che di continuo esplodevano tra moglie e marito. Nemmeno il figlio aveva portato la pace: appena dopo la nascita di Davide, i due si erano separati. L'uomo viene descritto come individuo manesco, violento: lavorando in un settore economico a Ginevra, alle dipendenze dell'Onu, rimaneva per lunghi periodi assente e temeva, del tutto a torto, che la moglie lo tradisse. Anche il movente della gelosia, oltre al morboso affetto per il figlio, si insinua nel dramma.

Poche persone hanno visto le ombre agitarsi davanti al portone del residence, pochi hanno udito i colpi. Ma prima che qualcuno potesse intervenire, Bruno Davide Brunetti si è voltato, sempre con l'arma imbracciata. Ha fatto pochi passi verso una cancellata che delimita un cortile. Si è seduto su un muretto su cui ha lasciato il biglietto per la sorella, poi si è appoggiato la canna al mento e ha fatto fuoco.

Guido Coppini

Dopo una tragedia in casa tenta di uccidersi: salvato

FIRENZE ● Ha tentato di uccidersi la notte scorsa a Fiesole l'architetto fiorentino Gabriele Galano, 37 anni, la cui moglie, il 27 settembre scorso, dopo avere sparato alla figlia uccidendola si era suicidata con la stessa arma. E' stato un automobilista di passaggio che lo ha scoperto chiuso nell'auto, dove si stava lasciando morire soffocato dai gas di scarico, e lo ha salvato. All'ospedale è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Il fatto è accaduto poco oltre l'abitato di Fiesole. L'architetto aveva collegato l'abitacolo con un tubo allo scarico della sua Renault 19 col motore acceso, parcheggiata sulla strada. Un automobilista lo ha soccorso staccando il tubo e aprendo le portiere. Galano semisvenuto, è stato portato all'ospedale fiorentino di Santa Maria Nuova dove i medici, dopo avergli fatto una lavanda gastrica (sembra che avesse ingerito anche tranquillanti), lo hanno dichiarato fuori pericolo.

L'omicidio-suicidio, che aveva profondamente scosso il professionista, funzionario della Soprintendenza ai Beni Architettonici di Firenze, era avvenuto nella zona fiorentina di Porta Romana: la moglie di Galano, Cristina Dell'Amico, 25 anni, aveva ucciso la figlia Guendalina di due anni, con una «Magnum 357» suicidandosi subito dopo.

VENEZIA ● Sergio Brentan, 37 anni, di Chioggia, è stato trasportato ieri in elicottero dall'ospedale di Sottomarina al centro ustionati di Verona per ustioni di primo, secondo e terzo grado nel novanta per cento del corpo. Secondo una prima ricostruzione della polizia, l'uomo, per il quale i medici hanno espresso riserva di prognosi, si era rinchiuso nella propria automobile, parcheggiata di fronte al cimitero di Cà Bianca di Chioggia, dove lavora come necroforo, ed ha aperto una bombola di gas infiammabile, appiccando il fuoco e provocando un'esplosione.

Avvolto dalle fiamme, Brentan ha trovato la forza di uscire dall'abitacolo, cadendo a terra dopo una decina di passi. Sul posto sono intervenuti la polizia e i vigili del fuoco. Immediatamente soccorso, l'uomo è stato trasportato al pronto soccorso locale e poi, data la gravità delle sue condizioni, al centro specializzato veronese con un elicottero dei vigili del fuoco di Venezia.

Secondo la testimonianza della moglie, Sergio Brentan da una ventina di giorni dava segni di particolare «disagio esistenziale».

MATERA ● Il geometra Salvatore Sasso, di 22 anni, di Milano e residente da alcuni anni a Ginosa Marina (Taranto), è stato trovato morto ieri a Metaponto di Bernalda nel Materano, all'interno della propria auto, «Alfa 33», parcheggiata in una strada della cittadina ionica. Secondo quanto si è appreso, il geometra — che avrebbe dovuto partecipare ad una partita di caccia — è stato ucciso da un colpo esploso dal suo stesso fucile, un «Beretta» calibro 12, che aveva in auto accanto al posto di guida. Probabilmente il giovane ha inavvertitamente fatto scattare il grilletto mentre afferrava l'arma per scendere dall'auto.

Una decina di incontri con relatori di fama internazionale

La «scuola di politica» a Bra

Si apre stasera ed è organizzata dal centro studi intitolato a don Mazzolari

BRA ● Sarà padre Angelo Macchi ad avviare questa sera il terzo corso di formazione politica che il Centro Studi Don Mazzolari di Bra ha programmato per i prossimi mesi invernali. Una decina gli incontri in cartello, tutti ad alto livello animati da relatori di fama nazionale.

Padre Macchi, gesuita, animatore del centro S. Fedele di Milano e direttore della rivista «Aggiornamenti sociali» parlerà dell'imminente centenario della Rerum Novarum, la prima enciclica sociale della Chiesa editata da Leone XIII nel 1891.

Così il 26/11 l'on. Franco Foschi, presidente della commissione Affari Sociali del Consiglio d'Europa parlerà di «Lo Stato sociale e la sua crisi, le politiche della famiglia». Il 10/12 a parlare di «Pensioni, invalidità e nuove situazioni demografiche delle società moderne» interverrà il dott. Mario Colombo, presidente dell'Inps. La ripresa post-natalizia avrà come tema il sindacato e sarà presente Franco Marini, segretario generale della Cisl (14/1).

Il 28/1 e il 4/2 si parlerà invece di industria, politica economica e nuove tecnologie: interverranno gli economisti Siro Lombardini e Carlo Lizzeri. «La storia del movimento sociale e politico dei cattolici democratici» sarà l'argomento proposto dal senatore Sandro Fontana, docente di Storia Contemporanea a Pavia e direttore del «Popolo» (18/2). L'on. Andrea Borruso, componente della Camera del Lavoro, il 25/2 parlerà del mercato del lavoro e le sue nuove leggi. L'11/3 sarà proposto l'argomento «Lavoro, Europa, immigrati ed emarginati» e relatore sarà il senatore Mario Toros, presidente nazionale dell'Associazione immigrati. L'ultima serata del corso rappresenterà la sintesi di tutto il corso: il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin affronterà infatti il tema della «Coscienza cristiana nel mondo in trasformazione».

Il Centro Studi don Mazzolari di Bra è nato nel 1984 e in pochi anni si è segnalato come uno dei gruppi più propositivi in campo cattolico. L'impegno proposto è nella linea «laica» dell'Azione Cattolica nel senso che il gruppo pur proclamando apertamente la sincera ispirazione cristiana, rivendica la propria autonomia per agire nel campo pre-politico e sociale, con piena totale responsabilità. «Non riteniamo utile - dice il presidente Luciano Leone - che nelle cose temporali si possa operare una pura e semplice trasposizione delle riflessioni di fede. La formazione è l'esigenza prioritaria dei soci e costituisce il momento centrale di tutta l'attività. Prima di fare qualunque scelta è necessario conoscere, la formazione quindi deve precedere l'impegno. Senza mire egemoniche o venature integriste siamo sempre aperti verso esperienze diverse dalla nostra, nella convinzione che il dibattito arricchisce tutti. Tre le tematiche che proponiamo quest'anno: il corso di politica coordinato e reso possibile grazie all'interessamento del ministro Donat-Cattin, alcune annotazioni sulla figura e sull'opera di don Mazzolari nel centenario della nascita, i principi fondamentali della nostra Costituzione e le ventilate ipotesi di riforma».

Michele Davico

APRE LA CASA CHIUSA

RENO ● Curiosi e collezionisti si aggirano per il «Mustang Ranch», famosa casa chiusa del Nevada, fallita perché i suoi proprietari (Joe e Sally Conforte) devono 13 milioni di tasse arretrate, che si spera di recuperare in parte mettendo all'asta ciò che vi si trova dentro.

Una polenta da Casale per il «Cuoco d'Oro»

PESCARA ● Puntualmente è tornato il «Cuoco d'Oro», il concorso gastronomico nato nel '63 a Diano Marina per opera di Armando Bergamasco, presidente dell'Associazione amici della cucina, vino, turismo, arti. Quest'anno il cuoco è sceso a Montesilvano nel Pescarese, all'Hotel Promenade dove i cuochi hanno preparato piatti ispirati o alla cucina povera tradizionale o creando nuovi abbinamenti. La giuria, presieduta da Franco Marenghi, segretario dell'Accademia Italiana della Cucina, per non sbagliare ha eletto due «cuochi d'oro» pari merito. «Il raviolone farcito con tartufo» del ristorante El Sapel di Trezzo d'Adda e «Le linguine di passero all'astice» della «Regina del Porto» di Pescara.

Certamente più faticoso era il piatto che ha vinto il secondo premio. Anna Arselli, proprietaria del ristorante Aquila di Casale Monferrato, ha presentato «Il filetto di capretto al forno con polenta concia».

Dal Piemonte sono arrivate le due maschere Gipin e Catlinin a creare allegria intorno al carrello col paiolo, la «toma», i crumiri. Anna Arselli (in cucina da 10 anni) ha girato e rigirato la polenta per ben tre ore. Solo un punto l'ha staccata dai vincitori.

Non si è piazzato ma lo meritava il giovane (27 anni) Ermanno Jacques Gros con i suoi «gnocchetti Piniciarini». Ermanno, che ha una trattoria a conduzione familiare nel Vercellese, in frazione Riale di Piode, è pieno di entusiasmo. «Mi piace confrontarmi con gli altri, ogni volta imparo qualcosa». Ha dedicato questo piatto al suo amico, da poco scomparso, lo scultore-pittore Taboni. Sono gnocchetti manipolati a mano, fatti con patate e castagne, pan grattato e una salsetta di erbette legate con panna e latte. Pur avendo dovuto cominciare a lavorare in cucina a 13 anni vuole scrivere un libro di ricette abbinate ad artisti.

Non manca mai a queste faticose abbuffate Mariannini, ma dovremo abituarci a non vederlo per sei mesi. Sospira: «Il 16 novembre devo partire per i Paesi dell'Est. Ci sarà tutta la troupe di quel diavolaccio di Chiambretti al completo: il mago Mimmo, Assunta Melzi, Paternostro. Cosa faremo? E chi lo sa, andremo a Praga, Varsavia, Leningrado, Mosca, Mongolia, Budapest, Bucarest. Gireremo per sei mesi... Chissà come si mangerà».

Adele Gallotti

C'è una nuova fonte di energia che non ci costa niente. Il buon senso.

Se nel mondo ci fosse un po' più di buon senso probabilmente vivremmo tutti più tranquilli, senza crisi né conflitti. Ma la realtà è quella che è, quindi affrontiamola con serenità. Il nostro Paese, per utilizzare l'energia che gli serve, dipende per l'81% dall'estero. Cerchiamo di guardare un po' più in là. Scopriremo che nelle nostre mani c'è la fonte di energia più economica e pulita che si conosca. Sta in un consumo intelligente che evita gli sprechi, che non costa soldi né rinunce. Anzi, migliora il bilancio familiare e risparmia anche l'ambiente perché aiuta a contenere l'inquinamento. Serve solo un po' di buona volontà. Anche un piccolo gesto può essere utile, come spegnere la luce quando si esce da una stanza o come regolare opportunamente i termostati dello scaldabagno e del frigorifero: ognuno di noi può risparmiare anche 200.000 lire all'anno. E l'Italia milioni di kilowatt-ora. L'ENEL sta investendo molte risorse in centrali più efficienti e pulite, e nella ricerca di fonti rinnovabili. E da sempre offre informazioni e consulenze sul "consumo intelligente" dell'energia, attraverso gli oltre 600 uffici aperti al pubblico in tutto il territorio nazionale. Intanto ognuno di noi può fare molto, anche solo cominciando a parlarne. A casa, a scuola, in ufficio, in fabbrica, nelle riunioni di condominio. Se uniamo le nostre energie, non ci costerà nessuna fatica.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

I nomadi negano qualsiasi minaccia di rappresaglia

«Vogliamo solo la verità»

Stamattina l'autopsia sui due giovani uccisi dalla polizia sull'autostrada. Disperazione al campo zingari: «Ma non vogliamo fare vendette». Le diverse versioni su cosa è successo

«Non siamo degli assassini e dei vendicatori. Chiediamo soltanto giustizia. Vogliamo la verità su come sono morti i nostri connazionali Spaho e Sefik Halilovic... Nessuno di noi può avere pensato a una vendetta telefonando a carabinieri e polizia e minacciando rappresaglie».

C'è ulteriore rabbia stamane al campo nomadi di strada dell'Aeroporto. Nessuno infatti vuole prendere per buona la telefonata anonima giunta ieri alle 18 alla stazione dei carabinieri di Châtillon: una voce maschile - *«con accento slavo»*, come ribadito dal comando valdostano dei militari dell'Arma - ha minacciato l'uccisione di due poliziotti *«per vendicare gli zingari ammazzati a Volpiano»*.

Il portavoce dei nomadi di origine slava che vivono nell'accampamento a ridosso della tangenziale, esprime il risentimento senza mezzi termini.

«Quella rivendicazione non può essere vera. Ora li avremo tutti contro. Perché mettete sui giornali queste "brutte" notizie invece di aiutarci a scoprire come sono andati effettivamente i fatti venerdì scorso?». Più facile a dirsi che a farsi.

Anche ieri c'è stato un altro nomade che ha parlato per tutti: Sait Halilovic, 36 anni, un cugino delle vittime.

In quella circostanza a nome di quelli che la scorsa notte erano sul furgone bianco targato Roma assieme a Spaho e Sefik.

«Erano sette persone in tutto», ha rivelato Sait. Aggiungendo che i due suoi parenti *«erano disarmati e sono stati uccisi a sangue freddo»*.

Un racconto subito smentito dal comandante della polizia stradale, colonnello Mazzarino. *«I miei uomini non avrebbero fatto fuoco se non c'era un motivo più che valido»*, lasciando così intuire che i due poliziotti avrebbero sparato dopo essere stati fatti segno da colpi di arma da fuoco. Il casellante che quella notte era in servizio a Volpiano ricorda invece i colpi *«prima uno, poi due, poi una serie di spari»*, ma non sa dire se i nomadi in fuga erano armati né può fornire indicazioni sugli attimi finali del fatto.

Il casellante ricorda però di avere visto solo tre nomadi, rammenta che gli agenti, in divisa, sono arrivati dopo che il furgone era già parcheggiato e che quella notte c'era foschia e non nebbia.

Frattanto stamane all'istituto di medicina legale il dottor Carlo Torre ha eseguito l'autopsia sui cadaveri di Spaho e Sefik. L'esame necroscopico — che dovrebbe essere noto nel pomeriggio — deve stabilire quanti colpi hanno raggiunto i due nomadi slavi e i punti d'entrata, nei corpi delle due vittime, dei proiettili esplosi dal poliziotto.

Soltanto a quel punto la dottoressa Stella Caminiti sostituto procuratore che coordina le indagini potrà avere in mano molti elementi in più degli attuali per ricostruire quei momenti e conoscere la verità.

Ivano Barbiero

«Quella paura di vent'anni fa»

«E' tornato lo stereotipo dello zingaro brutto, sporco e cattivo. Ho la sensazione che i progetti di inserimento rischino di fare un passo indietro di vent'anni: da una parte gli italiani guardano di nuovo al nomade con timore, con paura, dall'altra gli zingari si sentono ricacciati ai margini della società». Fredo Olivero, responsabile comunale dell'Ufficio Stranieri e Nomadi non nasconde la sua preoccupazione: *«Rischia di saltare un clima di fiducia che si era instaurato in anni di lavoro»*.

Olivero ricostruisce la storia di Spaho e Sefik uccisi venerdì notte dai colpi di pistola di un agente della polizia stradale: *«Conoscevo i due ragazzi, credo che non abbiano mai usato una pistola in tutta la loro vita.. Erano zingari poveri, di quelli che cercano di arrangiarsi per vivere, magari qualche volta, come è successo venerdì notte, sono andati a rubare»*. Olivero parla anche dei tentativi di inserimento: *«Avevamo iniziato un lavoro di inserimento prima lavorativo e poi sportivo, nelle palestre del quartiere. Sefik lo avevamo fatto venire a Torino circa un anno fa per metterlo vicino al fratello, era sposato da poco»*.

Il responsabile comunale non nasconde le difficoltà dei progetti di recupero: *«Gli inserimenti lavorativi di Spaho e Sefik erano falliti, loro erano semplici manovali difficili da inserire. Ma il discorso è comune per tutti gli altri nomadi. Gli zingari, infatti, entrano nel mondo del lavoro con le loro storie di emarginazione e devianza. E' più facile inserire un cittadino di colore che non uno zingaro»*. Difficoltà che forse verranno accentuate dopo l'uccisione di Spaho e Sefik: *«Tutti i residenti nei campi hanno il permesso di soggiorno e si può dire che hanno iniziato a inserirsi nella vita del quartiere. Ho paura, però, che adesso i nomadi si fideranno meno di noi e la diffidenza può mandare a monte soprattutto l'inserimento dei bambini nelle scuole. Quest'anno siamo riusciti a far entrare due neonati zingari negli asili nido e 60 nelle materne. Quasi tutti i ragazzi dei campi, poi, frequentano la scuola dell'obbligo. E' questa l'età migliore per avere reali possibilità di inserimento nei prossimi anni»*.

m. tr.

Il corpo di uno degli zingari uccisi sulla Aosta-Torino, al casello di Volpiano

L'ANNUNCIATRICE STA MEGLIO

«Ho denunciato quel medico», dice Maria Caltabiano, madre di Paola, 22 anni, finita in coma per intossicazione da farmaci. Il medico è il dottor Christian Mathias Zohounghogbo e i farmaci sarebbero le capsule che lo specialista avrebbe prescritto a Paola per farla dimagrire. Doppiatrice di telenovelas, annunciatrice di Tv private, la ragazza è ancora ricoverata in terapia intensiva. E' intubata, si è risvegliata dal coma.

IL SIVAD-ECAVAD

Sindacato sfrattato dal Comune

Tra i soci 300 ambulanti di Porta Palazzo. La sede in via Basilica 5

Il Sivad-Ecavad, sindacato di tutela dei venditori ambulanti e dettaglianti che raccoglie oltre 300 soci coagulati soprattutto al mercato di Porta Palazzo, è stato sfrattato. Ha così dovuto abbandonare la vecchia sede di via Basilica 5, nell'ex cappella del nobile palazzo *«dei Cavalieri»* dell'Ordine Mauriziano, dove però i locali corrispondenti ai numeri 3 e 5 di via Basilica sono da tempo di proprietà comunale.

Proprio il Comune ha ottenuto l'esecuzione forzata dello sfratto, previa notifica della moratoria di sgombero. Con un provvedimento ufficialmente contestato tanto dai sindacalisti in forzato trasloco quanto della Lega Nord Piemont, che ha presentato in proposito un'interrogazione al sindaco ed all'assessore al Patrimonio.

Cosa vorrebbe dunque il Sivad-Ecad e chi oggi si è investito dei suoi problemi?

In primo luogo un po' di considerazione *«per un'associazione che svolge un'importante attività assistenziale e patronale a favore delle fasce più deboli, compresi pensionati e invalidi legati al settore dell'ambulantato»*. E in più un altro po' di tempo. Indispensabile, soprattutto, in questo periodo *«di adempimenti relativi alle scadenze delle autotassazioni Irpef e Ilor nonché, con il prossimo dicembre, di pagamento delle tasse comunali relative al rinnovo delle licenze ambulanti»*.

Non era possibile rimandare lo sfratto almeno dopo queste *importanti e indilazionabili scadenze di carattere tributario»*?

E perché il Comune, dopo aver aiutato a traslocare tante altre associazioni, *«tra cui importanti partiti politici»*, non si adopera per trovare anche alla Sivad-Ecavad una sede alternativa?

Il sindacato degli ambulanti è stato sfrattato dalla vecchia sede

Gli uffici dell'assessorato al Patrimonio, per il momento, tacciono e non acconsentono per niente. Disposti soltanto a fornire una risposta ufficiosa: *«I locali in questione devono essere ristrutturati, previa la decisione di trasferirvi alcuni settori degli Uffici Tecnici ora stretti come acciughe nella sede centrale. Procrastinare ulteriormente l'operazione? L'unica conseguenza sarebbe quella di un sicuro spreco di danaro pubblico in quanto la ditta che si è aggiudicata l'appalto, se costretta a rimandare i lavori, non potrebbe più rimanere nei prezzi pattuiti e li alzerebbe di conseguenza»*.

Niente da fare, insomma?

«Per il momento — dicono ancora presso l'assessorato comunale del Patrimonio — *ci sembra giusto sottolineare soltanto che questo sfratto non è giunto né immotivato né improvviso. Tant'è vero che, debitamente preannunciato a tempo debito, poggia su un carteggio decisamente sostanzioso. Il Sivad-Ecad, anziché fingere di cadere dalle nuvole, avrebbe quindi fatto meglio a rimboccarsi le maniche a tempo debito. Senza pretender dal Comune locali alternativi che il Comune attualmente non ha»*.

ATIVA

Tornano alla ribalta in questi giorni i numerosi progetti per l'abolizione della barriera di Trofarello

L'autostrada compie 30 anni e fa una promessa

I dirigenti della Società garantiscono che molto presto si viaggerà gratis su tutta la rete della tangenziale. Le iniziative per il trentennio: un convegno internazionale e restauri

L'Ativa società di gestione delle autostrade attorno a Torino compie 30 anni, (ri)promettendo l'eliminazione dei caselli e delle esazioni sulle tangenziali. Stamani al castello di Masino sono iniziate le celebrazioni. Doveva essere presente il ministro dei lavori pubblici Giovannni Prandini ed invece per impegni sopravvenuti si è fatto sostituire dal presidente della commissione «Ambiente e territorio» della Camera dei deputati, Giuseppe Botta.

Dall'Ativa dipende molto dei destini automobilistici dei torinesi perchè gestisce il sistema di tangenziali attorno alla città, la Torino - Aosta - Quincinetto, la «bretella» Ivrea - Santhià. Ha costruito gli svincoli per lo stadio «Delle Alpi», il raccordo Drosso - Orbassano e costruirà l'autostrada fino a Pinerolo, per il '92 sarà già pronto il tratto fino a Volvera. E' allo studio un collegamento fra Ivrea e il neocapoluogo di provincia Biella. E l'operato dell'Ativa dovrà arrivare anche all'integrazione fra la propria rete di viabilità e l'area metropolitana, il che include la questione dei parcheggi.

Ma i torinesi sanno soprattutto che da questa società di gestione di autostrade dipende l'eliminazione delle barriere e dell'esazione all'interno del sistema di tangenziali.

Il ben noto problema del casello di Trofarello. L'architetto Marcello Caretta, presidente dell'Ativa, ha garantito, non è la prima volta per altro, che molto presto il transito sulle tangenziali della città sarà completamente gratuito. Vanno solo messi a punto gli accordi con la Satap, la società di gestione della Torino - Piacenza per decidere se eliminare il casello di Trofarello o quello di Villanova. Ed è una decisione che deve essere presa di concerto con l'Anas, l'ente pubblico che dà le concessioni autostradali e con la Provincia che istituzionalmente ha compiti riguardanti la grande viabilità.

Già attualmente però per i pendolari c'è la possibilità di acquistare una tessera di 21 mila lire che consente per un mese di passare ai caselli della tangenziale per un numero illimitato di volte.

L'Ativa per festeggiare i suoi 30 anni ha indetto 4 borse di studio per tesi di laurea su problematiche legate alla grande viabilità. Una di tipo storico economico per i laureandi in economia e commercio e giurisprudenza, un'altra di tipo giornalistico per tesi in lettere e scienze politiche. Una terza di tipo «progettuale» sulle infrastrutture stradali per laureandi in ingegneria. Ed infine una che riguarda l'impatto ambientale ad appannaggio dei futuri architetti.

Inoltre l'Ativa sponsorizzerà il restauro delle carrozze conservate nel castello di Masino. Infine per l'anno venturo i 30 anni Ativa avranno il sigillo accademico scientifico di un convegno: «Il sistema integrato dei trasporti nelle aree metropolitane: problemi e prospettive». L'intenzione dichiarata dell'Ativa, cui il convegno dovrebbe dedicare molto spazio, è quella del ripristino del rispetto dei valori ambientali.

Gli introiti - da pedaggio - dell'Ativa sono di 60 miliardi circa. «Ed è con questi - ha precisato orgogliosamente Caretta - senza regali di fondi pubblici che finanziamo le nostre opere».

Gian Piero Amandola

Casello di Villanova: verrà abolito o toccherà a quello di Trofarello?

PROGETTO

«Sport di Borgata» per combattere il disagio giovanile

Lo «sport di Borgata» compie un anno e per festeggiare pubblica un libro e organizza una festa in Barriera di Milano. Sport di Borgata è un'iniziativa dell'assessorato alla Gioventù del Comune di Torino che in collaborazione con quattro associazioni sportive — Csi, Pgs, Aics e Uisp — e con l'Istituto San Paolo ha lo scopo di prevenire il disagio giovanile attraverso l'aggregazione sportiva. Per questo nel progetto vengono coinvolte cinquanta società sportive di base di Calcio, Pallavolo e Pallacanestro sia maschili che femminili.

Ieri pomeriggio, nella sala consiliare della sesta circoscrizione — Barriera di Milano — è stato presentato il libro *«Vademecum dello Sport di Borgata»*, la sintesi di un anno di lavoro con i dirigenti delle società. Contemporaneamente negli impianti sportivi del quartiere si sono svolti i tornei amichevoli di Calcio, Pallavolo e Pallacanestro a cui hanno partecipato quasi mille fra ragazzi e ragazze.

Vinovo, giunta pci-psdi-pli-civica-Piemônt e...

Tre socialisti espulsi

Sei assessori per sette gruppi, parafrasando il titolo di una famosa pellicola, si chiarisce il ribaltone avvenuto venerdì scorso al consiglio comunale di Vinovo.

Alle 21 il sindaco Porqueddu dà inizio ai lavori con alcune comunicazioni e si rivolge al capogruppo Bassanini e al vicesindaco Puricelli come referenti ufficiali del psi, poi cede la parola a Silvio Anghilante che presenta la mozione di sfiducia costruttiva che precede l'annuncio della nuova giunta formata da pci-psdi-pli-Lista civica-Piemont di Gremmo e i tre dissidenti del partito socialista, Anghilante, Oriti e Grasso.

La nuova giunta ottiene la fiducia del consiglio. Ore 23: il capogruppo del psi, Bassanini, afferma: «Anghilante, Oriti, Grasso parlano a titolo personale perché sono ufficialmente espulsi dal psi di Vinovo. Noi confermiamo la fiducia all'accordo siglato il 27 giugno '90 (psi-pri-dc) per i seguenti motivi: il pci aveva affermato che avrebbe raggiunto accordi solo parlando di programma col psi e solo a quelle condizioni avrebbe partecipato all'organico di giunta».

La nuova giunta, quindi, è fatta. Conta 16 consiglieri su 30 e accorpa gruppi eterogenei: i liberali, caso forse unico a livello nazionale, siedono col pci; i Verdi sono a fianco del Piemont di Gremmo.

L'organigramma della nuova giunta è il seguente: Anghilante e Grasso, i due espulsi dal psi, sono rispettivamente sindaco e assessore alla Viabilità e ai Trasporti; Ruata (lista civica) è assessore con queste deleghe: segreteria del sindaco e rapporti con assessori e consiglieri, Protezione civile e Polizia urbana. Grosso (indipendente comunista) è assessore ai Lavori pubblici; Lambiase (socialdemocratico) è assessore al Commercio, alle Manifestazioni e all'Artigianato; Perego (pli) è assessore all'Urbanistica e all'Edilizia privata; Clerico è assessore all'Ecologia, Ambiente e Nettezza urbana.

Rossi, segretario del pci di Vinovo, afferma: «Siamo soddisfatti, ma ci resta l'amaro in bocca perché con noi avremmo voluto tutto il psi».

Alla notizia dell'espulsione di Anghilante, Oriti e Grasso, resta perplesso: «Non lo sapevo e la cosa mi turba perché il psi ha nuovamente perso un'occasione. Noi comunque restiamo fedeli alla giunta perché potremo continuare un discorso interrotto quattro anni fa. Sapremo dimostrare nuovamente come si possa lavorare contro l'arroganza della dc».

Di ben altro tono è la voce del psi. Bassanini afferma: «La federazione provinciale è con noi a tutti gli effetti.

Il sindaco, Oriti e Grasso non rappresentano i 4.019 voti ottenuti dal nostro partito. Anghilante, con le sue 160 preferenze, rappresenta lo 0,8 per cento della popolazione».

L'ex vicesindaco Puricelli rincara la dose: «Anghilante si presenta alla popolazione con diverse comunicazioni giudiziarie pendenti. Oltre tutto la carica di sindaco mi pare incompatibile con la sua appartenenza alla direzione nazionale del sindacato della sua categoria».

La situazione è fluida. Sarà interessante vedere quale collocazione prenderanno i tre esponenti espulsi dal psi.

Nella riunione dell'esapartito, ieri, si è parlato anche del caso-Vinovo: il psi ha annunciato l'espulsione di tre iscritti

Il responsabile degli Enti locali del psi, Martoccia, afferma: «Ora rappresentano il partito dell'aria fritta perché non sono con nessuno. Attualmente governano Vinovo a titolo personale. Noi siamo con Marco Bassanini e Fulvio Puricelli. Oggi sarà recapitata ai tre la lettera di espulsione dal psi».

«Il sindaco ha trattenuto alcune deleghe: Istruzione, Personale, Sport, Arredo urbano, Cultura e Istruzione, Mensa, Sanità, Bilancio e Turismo; probabilmente li distribuirà a qualche consigliere per tacitare le richieste che sono nate immediatamente dopo l'insediamento.

A tamburo battente chiederemo la convocazione del consiglio per la costituzione delle commissioni», afferma Fulvio Puricelli.

Il segretario del psi di Vinovo, Bellodi, dice: «Noi restiamo fedeli all'alleanza con i repubblicani e la dc perché avevamo concordato un programma concreto e produttivo per Vinovo. Non ci sentiamo sconfitti e ringraziamo ancora una volta la federazione che ci ha appoggiato».

Vinovo sta a guardare questa battaglia, ha ottenuto un primato: forse è il primo Comune italiano che ha usufruito della legge 142 ribaltando la giunta precedente. Chiede che finalmente cessino le battaglie politiche e si pensi alla popolazione.

Paolo Barisone

NOTIZIE

Revigliasco, ormai è quasi secessione

Ennesimo atto della guerra fra Revigliasco e Moncalieri. Venerdì scorso sono state indette due riunioni, una della democrazia cristiana e l'altra del Movimento al Bar Pilone. Il vicesindaco di Moncalieri Giacotto ha affermato: «Abbiamo preso coscienza di tutti i problemi di Revigliasco. Ora convocheremo una riunione tra consiglio comunale e popolazione per trovare soluzioni in comune». Il Movimento invece ha verificato la volontà della popolazione al referendum e ora distribuirà il questionario tra i residenti per conoscerne le decisioni. Dopo questa verifica inizierà la trattativa e le consultazioni.

Collegno, 2,5 miliardi per lo sport

La richiesta dell'accensione di un mutuo di due miliardi e mezzo per costruire un impianto sportivo in regione Oltre Dora è stato approvato sera dal consiglio comunale di Collegno con 23 voti favorevoli e cinque contrari. Hanno votato a favore comunisti, socialisti e repubblicani, contro verde arcobaleno e lega nord.

Democristiani, liberali e missini dopo aver dichiarato che la spesa è assurda e non in linea con le restrizioni di legge, hanno abbandonato l'aula per protesta.

Un mese fa su questa delibera, che era stata bocciata per il voto contrario di tre comunisti, si era incrinata la maggioranza ed il capogruppo del pci, Carlo Bonis, aveva dato le dimissioni. Ora tutti sono rientrati nei ranghi.

Moncalieri, nuova sede per i taxisti

I taxisti di Moncalieri cambieranno sede. Tramite il consigliere verde arcobaleno Bigo avevano portato al consiglio comunale la protesta per l'attuale disagevole parcheggio in piazza Martiri della Libertà. Attualmente sono parcheggiati lungo la parte più ripida di via Matteotti: d'estate non possono ripararsi dal sole perché quella zona manca totalmente di alberi, sono lontani dalla stazione ferroviaria e i clienti stentano a trovarli. L'assessore alla Viabilità Walter Ferrero ha risposto: «I taxisti hanno ragione e cambieranno sede. Con ogni probabilità saranno ospitati in un tratto di viale Stazione che sarà vietato al traffico privato, potranno solo accedervi autobus di linea ed auto pubbliche. In quella zona saranno anche all'ombra perché il viale è dotato di folti alberi.

Un'unità per la rianimazione

In coincidenza con l'apertura della nuova sede di via Moncenisio, la Croce Rossa Italiana di Moncalieri sarà dotata di una unità mobile di rianimazione, costituita da un «Ducato» particolarmente allestito per attività rianimatoria. «Cercheremo di rendere operativo questo mezzo con la costante presenza di un infermiere professionale», afferma un gruppo di volontari della Croce Rossa di Moncalieri. Il mezzo potrà essere utilizzato per trasporti urgenti da un ospedale all'altro di malati in gravi condizioni. L'unità mobile costerà circa 100 milioni e la spesa sarà possibile grazie al contributo di un Istituto di credito torinese.

A CASCINE VICA

Scuola colma di bimbi e... topi

E' la Freinet, alle sue 11 classi ne sono state aggiunte altre nove

La scuola Freinet di Cascine Vica si trova in fondo a via Orsiera, una via non asfaltata in un avvallamento dove un tempo c'era una palude. Ha cinque anni e li porta male, anzi ne dimostra decisamente di più. In genere ospita undici classi elementari, più di 200 bambini; accanto, la scuola materna che fa parte dello stesso plesso. Ma quest'anno nelle sue aule hanno trovato asilo anche nove classi della scuola Cavour in fase di ristrutturazione.

La scuola, nota a tutti per le polemiche che suscita fra gli utenti, ha ospitato un incontro acceso tra il Consiglio del III Circolo e i rappresentanti dell'amministrazione comunale: l'assessore ai Lavori pubblici ingegner Domenico Tavolada, il tecnico del Comune geometra Barillaro, e l'architetto Zuccarello, che ha curato il progetto dell'edificio e la direzione dei lavori appaltati dalla ditta Edilgrof.

«Questa scuola per noi, non essendoci il certificato di agibilità, è un cantiere — ha puntualizzato l'assessore —, per altro frutto di scelte fatte dagli amministratori precedenti».

E in quello che l'assessore considera un cantiere — e dove tra l'amministrazione comunale e la Edilgrof si è aperto anche un contenzioso — i bambini di Cascine Vica trascorrono, «a volte in compagnia di topi e formiche», ben otto ore al giorno. Intanto, fuori i camion del Comune prima di entrare nei garage scaricano tutta la spazzatura in eccesso; fra questa, qualche tempo fa anche una lastra di eternit ricca di amianto.

«I topi arrivano da fuori — dice qualcuno —, ma non sono certamente il problema più grave».

Infatti, ultimamente alcuni episodi che avrebbero potuto trasformarsi in tragedia angosciano genitori ed insegnanti.

«Ieri, il vetro di una classe si è staccato dal primo piano — dice una maestra — e sotto gli occhi attoniti dei ragazzini è piombato nel cortile. Cosa sarebbe successo se a quell'ora ci fosse stato qualcuno in cortile, ve lo lascio immaginare».

Così, fra vetri lesionati dai soliti vandali che apprezzano molto la zona buia, fra siringhe disseminate intorno all'edificio e con le bacinelle che in caso di pioggia servono a raccogliere gli sgocciolii che arrivano dai soffitti, la Freinet continua a far parlare di sé.

Senza manutenzione, gli impianti elettrici e termici da verificare, i vetri (costano 20 milioni a facciata) da cambiare a soli cinque anni dall'inaugurazione.

Così, anche Rivoli ha la sua cattedrale nel deserto, lontana dagli occhi per non infastidire, senza strade, ma circondata da uno sterrato che alle prime piogge si trasforma in pantano in cui camminano bambini, insegnanti e genitori all'uscita dalle lezioni.

La riunione ha chiarito comunque dei punti: ci vuole una manutenzione costante e questo l'assessore l'ha garantito, ma urgono altri appalti per modificare gli impianti e questo dopo una spesa di ben 3 miliardi e 150 milioni.

«Solo 680 mila lire al metro quadrato», ha puntualizzato l'architetto Zuccarello.

Seicentottantamila lire per vivere in un ambiente disastrato, come se i soldi spesi non fossero degli utenti, degli stessi genitori che per andare a prendere i figli a scuola inciampano negli spuntoni di ferro che ancora circondano il cantiere.

E' successo anche questo, ed Anna Pirrò, mamma di un allievo della III B, ha più di venti giorni di guarigione, una caviglia contusa e tanta rabbia in corpo.

Ma le incongruenze sono ben altre, per esempio una palestra che dopo essersi allagata in seguito ad uno straripamento della fognatura a cielo aperto che passa accanto all'edificio, presenta tanti e tali problemi da risultare persino pericolosa per gli stessi allievi della Freinet, e però viene data in uso a un circolo, che vi pratica lezioni di pattinaggio su rotelle, e tutto con il beneplacito rilasciato dall'amministrazione comunale.

Dopo la riunione, genitori e insegnanti aspettano che alle parole facciano seguito i fatti. E se la situazione alla Freinet è disastrata, anche altre scuole rivolesi registrano problemi.

La stessa Cavour, di Borgo San Paolo a Cascine Vica, è in fase di ristrutturazione. Sta vivendo una situazione non rosea a causa di uno dei soliti appalti sbagliati, e i lavori che sarebbero dovuti essere conclusi a luglio languono tra lentezze ed errori.

In ultimo, un'analisi effettuata sulle vernici usate per la tinteggiatura ha messo in allarme l'amministrazione comunale, probabilmente perché nocive e la stessa amministrazione comunale ha chiesto alla Constructio, la ditta appaltatrice, di rifare i lavori.

Anna Maria Audino

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Due grandi serate per il riso genuino

GRAND HOTEL SITEA. Via Carlo Alberto 35, tel. 557.0171.

Mercoledì 14 e giovedì 15 novembre alle ore 20,30 si terranno presso il ristorante due serate di gala all'insegna del riso genuino e del primovino '90. Due appuntamenti con la buona cucina e con due dei suoi più importanti protagonisti: il prezioso riso, ottimo alimento di facile digestione che viene usato da tutte le cucine del mondo e che arricchisce e fa da base ai più svariati piatti dagli antipasti ai dolci, dai suffles alle minestre, dai ripieni alle torte, ed il vino che accompagnando ogni nostro piatto ne esalta i sapori.

Ecco il ricco menù delle due serate: insalata di riso ai funghi, involtino di riso e verza in salsa Castelmagno, risotto al tartufo d'Alba, riso e zucca in ciotola, stinco di vitello brasato con cipolline in agrodolce e timballo di riso, torta di riso, ciambellina di riso ai marrons glacés. Riso: Tenuta Castello, Desana (Vc). Vini: Primovino '90

Bava di Cocconato, Malvasia di Castelnuovo Don Bosco 1989 «Rosa Canina» Bava. Entrambe le serate saranno allietate dal gruppo «La Ghironda» di Asti che eseguirà musiche popolari dal Medioevo ad oggi. Un appuntamento quindi da non perdere per trascorrere una lieta serata all'insegna dell'ottima cucina dello chef Paolo Salvato accompagnata dal Primovino '90 che sicuramente ci regalerà nuove emozioni. Prezzo della serata, tutto compreso 70 mila.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): stage di danza jazz con Christopher Huggins direttamente da New York dal 19 novembre all'1 dicembre, tutti i livelli. Per informazioni tel. 669.9126 - 661.0600.

TANZSTUDIUM, scuola di danza diretta da Silvia Negri: 17-18 novembre stage di danza di folclore dei Paesi dell'Est con Ekaterina Savina diplomata a Mosca, Accademia I. Moisseiev. Inf. e iscr. lun.-ven. ore 14-19.

SCUOLA SAMPAOLI (piazza Castello 51): stages di balli latino-americani. Insegnanti Sergio e Sonia Sampaoli. Tutti i sabati e domeniche ore 11-12,30 a partire dal 17 novembre iniziano gli stages di cha-cha-cha, samba, bamba, rumba, beguine, mambo, boogie-woogie, rock and roll, lambada. Sabato e domenica L. 30.000, un solo giorno L. 20.000. Per informazioni tel. 011 510.463 dalle 10 alle 20.

LE RICHIESTE

Ecco ciò che dall'estero viene richiesto

Le nostre merci migliori

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Germania
Siemens Ag - Koeln
Lampade in genere

Germania
Gert Hyppa, Dipl-Ing. architekt - Laupertshausen
Tavoli, sedie, mobili in stile, complementi d'arredamento, lampade in genere

Germania
Addinge Ab - Falkenber
Spremifrutta e macchine caffè elettrici; altri apparecchi per la cucina

Qatar
Gulf Organization for Industrial Consulting (GOIC) - Doha
Apparecchi elettrici di riscaldamento: scaldabagni elettrici

Germania
Dario Markenartikel - Amburgo
Importatore cerca fornitore di articoli casalinghi in inox: pentolame, posateria, cavatappi, schiaccianoci e piccoli elettrodomestici: tostatori, ferri da stiro, asciugacapelli

Islanda
Hija' Hirti - Reykjavik
Cornici di alluminio per poster, postcards, fotografie, acc.

Arabia Saudita
Bajaiffer for Industrial Product - Gedda
Macchine lavorazione legno

Germania
Stobit Handel - Lachen
Articoli per decorazione di ogni tipo e genere

Spagna
Hobby Express - Barcellona
Giocattoli e giochi di ogni tipo e genere

Norvegia
Leif Johansen - Fredrikstad
Roulettes diametro 60-80 cm, tavoli per roulettes

Arabia Saudita
Abobaker Bamatraf Office - Gedda
Bigiotteria comune - orologi da polso per donna

Caracas
Metal Tecna C.A. - Caracas
Mattoni e materiale refrattario per forni industria alluminio

Argentina
Lerca S.C.A. - Buenos Aires
Macchine per il rivestimento di fili elettrici e macchine per la produzione di cavi elettrici

Arabia Saudita
Prop. Husain M. Bazara - Gedda
Montature per occhiali / lenti per occhiali / macchine per occhiali: per produrre lenti

Arabia Saudita
Fleifel Marketing and Trading Est - Gedda
Pompe acqua per autoveicoli

Gran Bretagna
Italian Options - Derbyshire
Macchine per allestire / addobbare bomboniere

Spagna
Clilco Espanola S.A. - Bilbao
Tubi metallici di acciaio inossidabile e tubi di caucciù, microvalvole pneumatiche, cilindri pneumatici di caucciù

Norvegia
Mantracon A/S - Bergen
Pvc, cellulosa (cmc), monocloruro di sodio, tubi e lamiere di acciaio

Germania
Matzen & Timm - Amburgo
Tessuti di fibre sintetiche (poliamidi e poliesteri)

Germania
Mobillreizeit Gmbh - Kempten-Durach
Tende per campeggio, tende per tetto di autovetture, articoli tessili per campeggio

Germania
Handelsagentur Gerhard Sorgartz - Neuberg
Biancheria da letto: coperte di lana pura da letto

Nigeria
Osita Osmaris Enterprises - Yaba Lagos
Parti ed accessori di autoveicoli - macchine per la riparazione di calzature, cuoi e suole

Gare ed appalti internazionali

Marocco
Direction provinciale des travaux publics - Tangeri
Lavori di costruzione del centro di formazione professionale alberghiera ad Asilah
Scadenza: 25-12-1990

Colombia
Empresas publicas de Medellin - Medellin
Costruzione sottostazione ed edificio di comando della centrale di Tasajera
Scadenza: 18-12-1990

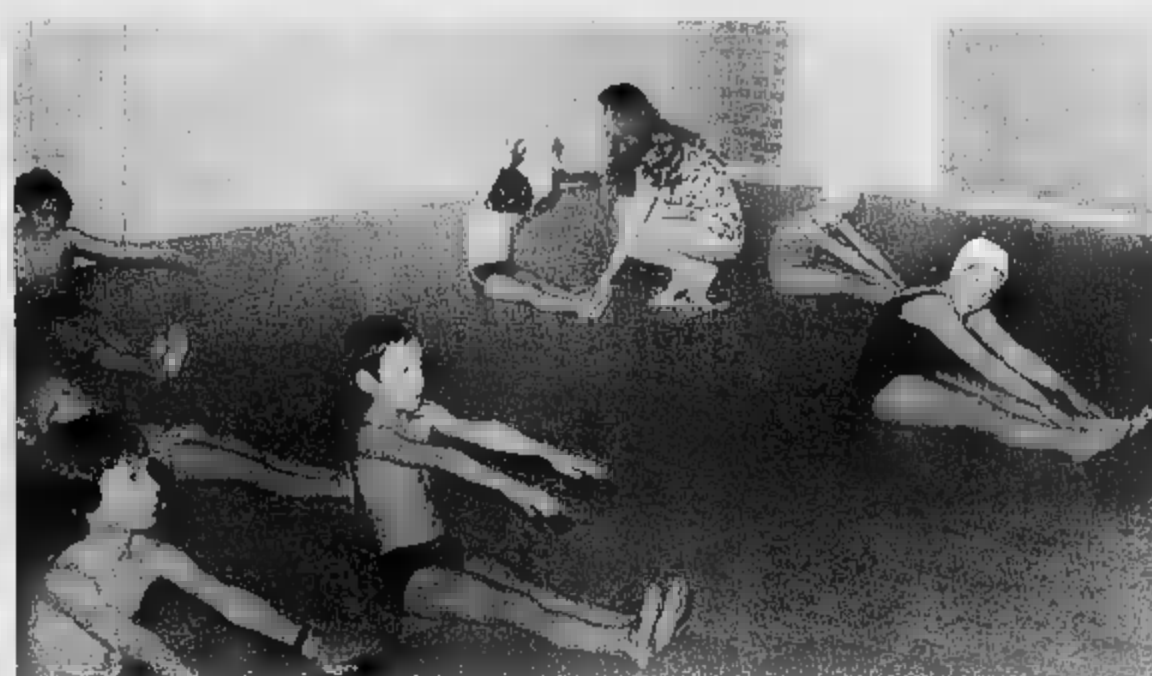
Egitto
Foreign Purchasing Committee for Soft Drinks Concentrates, Cosmetics and Parfumery - Raw Materials - Giza
Diversi prodotti chimici
Scadenza: 10-12-1990

Marocco
M. le Directeur provincial de l'Agriculture de Figuig Bouarfa - Bouarfa
Richiesta insetticidi ad uso interno
Scadenza: 7-12-1990

Egitto
Foreign Purchasing Committee for Soft Drinks Concentrates, Cosmetics and Parfumery - Raw Materials - Giza
Materie prime per la produzione di 50 tonnellate di essenze per saponi
Scadenza: 12-12-1990

Ungheria
Metrimpex Budapest V. - Budapest
Integrated commercial banking system for Budapest bank
Scadenza: 17-12-1990

Emirati Arabi Uniti
Dubai Electricity Co. - Dubai
Fornitura chiavi in mano di una linea completa di elettrificazione con cavi in sospensione tra le sottostazioni di Margham e Nihad (Emirato di Dubai)
Scadenza: 4-12-1990

Nella foto del 1970, Vinicio Lucci, allora assessore, inaugura i corsi di nuoto per le elementari

Piscine chiuse: la manutenzione costa troppo. Allievi delle elementari senza nuoto

Per l'ultimo «taglio», sindacati in piazza

Erano vent'anni, dai primi anni Settanta, che i bambini delle scuole elementari di Tori[illegible] potevano usufruire di un'ora di nuoto gratuito alla settimana. Non molto, [illegible] comunque qual[illegible] per supplire alle carenze di strutture scolastiche e programmi per l'attività sportiva dei giovanissimi. Da quest'anno, però, le piscine diventano un [illegible]ogno, rit[illegible]no ad [illegible] un lusso. A nuotare ci andranno i bambini le cui famiglie hanno disponibilità di tempo per accompagnarli e di denaro. Se non si troverà in fretta — come auspicano i direttori dei circoli didattici — una soluzione intermedia.

La scure delle ristrettezze di bilancio si è dunque abbattuta nuovamente sulla scuola. Dopo i tagli al pre e post-scuola è la volta dello sport. I circoli didattici sono stati informati dall'assessore allo Sport Lorenzo Matteoli: i corsi sono sospesi per i bambini della terza e quarta elementare. Causa, le difficoltà del bilancio comunale. Difficoltà che nel corso degli anni, dall'epoca della costruzione delle trenta piscine cittadine a disposizione dei ragazzi, si erano già fatte sentire sull'attività degli impianti. Delle vasche esistenti, infatti, attualmente ne restano agibili un terzo. Le altre sono ferme da tempo per mancanza di manutenzione.

Ma non solo il nuoto è messo [illegible] pericolo dalle ristrettezze del bilancio municipale. I tagli annunciati dall'assessore all'Istruzione Beppe Bracco — circa il 60 per cento — derivanti dai minori finanziamenti regionali destinati al settore, colpiranno quasi [illegible]rtamente anche la didattica nel [illegible] complesso. Tenuto conto, soprattutto, che i nuovi programmi prevedono dotazioni in qualche misura costose (come nel caso dell'informatica) e iniziative all'esterno della scuola, come le visite didattiche. Inoltre, sembrano in forse anche le settimane di istruzione «in trasferta» a Loano e Pra Catinat.

Una scuola elementare dovrebbe non solo sopravvivere, ma vivere decentemente, con un milione di finanziamento comunale e sei e mezzo di statale all'anno. Ma le «uscite obbligate» ammontano a circa cinque milioni.

Per l'istruzione torinese, dunque, corrono tempi duri. Anche perché continua la carenza cronica di educatori e maestri, operatori di nidi, materne e elementari, assistenti per handicappati: i malati non vengono sostituiti e sulle carenze di organico si interviene con assunzioni trimestrali che sovente non risolvono le necessità.

Una manifestazione di protesta si svolgerà oggi a partire dalle 17 davanti al municipio. E' organizzata da Cgil-Cisl-Uil per denunciare la grave situazione che si protrae ormai da tempo. I problemi all'ordine del giorno sono i soliti, i più urgenti: rendere privato il servizio pre e post-scuola, aumento delle rette, mancanza di personale, degrado degli edifici.

Piano energetico: adesso la Regione ha molta fretta

Cresce in Piemonte la domanda di energia elettrica. La produzione netta, destinata al consumo. Nel 1989 il deficit tra energia disponibile e quella richiesta è stato all'incirca del 65 per cento (coperto grazie alle acquisizioni estere e alle forniture che arrivano dagli impianti liguri).

Nonostante le politiche di risparmio energetico avviate agli inizi degli Anni Ottanta, la crescita dei consumi è stata costante e il parco degli impianti di produzione elettrica non ha subito modifiche dal 1984.

La crescita appare sempre orientata verso i derivati petroliferi, anche se è stata attuata la progressiva sostituzione di olio combustile e gasolio con metano attivata dai programmi promossi dalla Snam e da alcune iniziative regionali.

Nel 1988 il Piemonte ha complessivamente destinato al consu[illegible] finale 9,5 Mtep (Megatep = milioni di tonnellate equivalenti in petrolio), pari a circa il 10 per cento del totale nazionale [illegible] un livello di consumo che, in termini pro capite e al netto degli usi energetici, è maggiore di quello della media nazionale. «In questo senso - dichiara l'assessore regionale all'Energia Bianca Vetrino - la Regione sollecita l'approvazione del Piano Energetico Nazionale e l'adozione di tutte quelle misure che possono allentare le tensioni all'interno del mercato energetico e del sistema industriale».

Cominciano dal riscaldamento: come primo ed immediato passo su questa via - ricorda la Vetrino - si è cercato di rendere più approfondita e documentata, oltre che rapida, la struttura legata alla concessione delle autorizzazioni per l'accensione degli impianti di riscaldamento in deroga alla legge 645/83.

Contemporaneamente si sono attivati tutti i meccanismi regionali necessari per giungere alla riapertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per gli interventi di risparmio energetico in modo da poter concedere, in tempi reali, la possibilità a privati [illegible] imprenditori di migliorare le caratteristiche energetiche del parco edilizio e delle tecnologie produttive.

Meteorologia: la prima iniziativa è legata alla considerazione che le eventuali situazioni meteorologiche negative, possono verificarsi normalmente prima del 15 ottobre o dopo il 15 aprile. I sindaci possono però autorizzare, per un periodo [illegible] superiore a quindici giorni, la modifica della durata e degli orari di esercizio degli impianti di riscaldamento. Utilizzati i 15 giorni, è facoltà dei presidenti delle giunte regionali di autorizzare, su proposta del sindaco e parere positivo del prefetto competente per il territorio, un ulteriore aumento dei periodi di durata e delle ore di esercizi degli impianti.

Luciano Scarzello

L'elogio dell'orologio: un mondo dove gli appassionati possono sognare

A TOEXPO

Da giovedì a domenica la quinta edizione di «Elogio dell'orologio»

Luci sui capolavori mondiali del tempo

In vetrina proposte inedite e su misura per alpinisti, amanti del volo libero, giocatori di golf oppure per gli sportivi Tra gli artigiani presenti, Leonardo Spinelli, con i suoi minuscoli orologini

Si aprirà giovedì prossimo alle 18 A To-Expo, dove si concluderà poi domenica 18 novembre alle ore 23, la quinta edizione della mostra-scambio *«Elogio all'Orologio»*. Pronta a festeggiare un lustro in deciso crescendo anche [illegible] insufficiente a smuovere la lentissima, magica lancetta che nel *«Grande Complication»* della Iwc International Swatch accompagna il procedere del secolo, preparandosi a spostarsi di 1,2 millimetri il 31 dicembre 1999 per far comparire il fatidico [illegible] Uno dei tanti prodigi presenti in questa rassegna di orologeria elitaria o comunque di particolare interesse, articolata su una formula ormai felicemente consolidata di *«scambio»* a disposizione dei collezionisti e degli imprenditori commerciali.

In esposizione: capolavori di valore mondiale: inedite proposte *«su misura»* per alpinisti, amanti del volo libero, giocatori di golf oppure per gli sportivi subacquei; anticipazioni destinate a scandire le prossime celebrazioni in programma nel '92 per il cinquecentenario della scoperta di Colombo. E tanti sogni ad occhi aperti considerato che, per esempio, il *«Grande Complication»* Iwc sarà riprodotto in soli cinquanta esemplari, già [illegible] prenotati nonostante una quotazione abbondantemente superiore ai cento milioni che, causa la rarità siderale del capolavoro in questione, gli esperti garantiscono comunque *«un ottimo investimento»*.

Nota caratteristica dell'attuale esposizione, (varata dal torinese Alfredo Fagnola con un gruppo di amici ed immediatamente adottata dall'Associazione piemontese cui fan capo gli orologiai locali in[illegible] con orafi, gioiellieri e argentieri), il sottolineato rapporto tra orologi e motori, in uno stretto binomio [illegible] marche leggendarie e imprese sportive altrettanto fulgi[illegible]. Sullo sfondo di una Ferrari d'epoca e della Lancia Martini mondiale di rally, il richiamo degli orologi griffati Ferrari Formula, Camel Trophy, Martini Racing e Maserati. Tra i *«maestri»* del settore in arrivo per *«Elogio all'Orologio»*, inoltre, si anticipa di particolare rilievo una delegazione dell'Accademie Horlogere des Createurs Indipendant. Tra gli artigiani presenti Leonardo Spinelli con i suoi minuscoli orologini oscillanti, il ginevrino Svend Andersen che presenterà a Torino un eccezionale *«Ore del Mondo»* e il belga Josef Op-de-Beeck, celebre per le sue creazioni da tavolo a 400 giorni e per le [illegible] inconfondibili moneto-calendario.

Spiegano gli organizzatori: *«L'Italia è il più importante importatore europeo dalla Svizzera per un valore di circa 460 miliardi di lire, mentre occupa il quarto posto nella classifica dei principali importatori mondiali dopo Stati Uniti, Hong Kong e Germania»*. Si lega a questo apprezzamento alle stelle *«la riconversione industriale del prodotto orologiaio alla meccanica supersofisticata, affine più alle lavorazioni manifatturiere del passato che ad una industria moderna improntata a criteri di produzione seriale»*. Tra le molle primarie di quest'aggiornamento la smania italica per orologi adottati come uno status symbol sempre più complicato e costoso, in pieno boom nonostante qualche risvolto quasi paradossale. Tipico il caso dei 24 milioni raggiunti (per passione amatoriale o speculazione commerciale, questo non si sa) in una recentissima asta milanese di Sotheby's da [illegible] Swatch dell'89, caratterizzato da [illegible] mediocrissimo costo-base di [illegible] mila lire.

Ma per fortuna [illegible] ci sono soltanto orologi da investimento, [illegible] miraggio o da museo. Tra i senz'altro consigliabili (e davvero meritevoli di subitanei, generosi rialzi di prezzo), la bellissima, preziosa [illegible]rie dei 120 *«pezzi rari»* che sarà venduta all'asta a To-Expo giovedì sera alle 20,30, devoluti dalla rassegna *«Elogio all'Orologio»* all'As[illegible]e «Amici degli Handicappati» i diritti d'asta di ogni vendita nonché il ricavato totale di una parte degli esemplari.

Sebastiano Rossitto partecipa al dolore per la morte del suo Maestro e amico

avv. Salvatore Carpano

Torino, 11 novembre 1990

Il Consiglio di Amministrazione della Carpaneto & C. SpA insieme ai Dipendenti, partecipano al dolore della famiglia Carpano per la scomparsa dell'

avv. Salvatore Car[illegible]ano

Torino, 11 novembre 1990.

Partecipano al dolore [illegible] Vince, Michele e [illegible]miglia: [illegible] e Li[illegible], Mariuccia ed Emma, Laura e Giulio, Maurizio ed Elena per la scomparsa dell'avv. SALVATORE.

Piercarlo Maurizio Robbiano portano nel cuore il ricordo dell'amico avv. SALVATORE.

Filiberto Conti e famiglia addolorati ricordano

avv. Salvatore Carpano

Torino, 11 novembre 1990.

Carlin, Sandra, Franca, Nini, Riccardo, Vanna, Fernando partecipano affettuosamente.

I Condomini, Inquilini e Amministratore di via Michelangelo 12, 10, 8 e via Saluzzo 75, 77 partecipano al dolore dell'ing. El Sewi e figlio per la scomparsa della signora

Adriana Boano

Torino, 11 novembre 1990.

Ciao DRI' Ci mancherai tanto. Siamo vicini ad Almerigo e Magdi per confortarli [illegible] immenso dolore. Nives Redenio Chicco.

Partecipano al dolore di Magdi: Maurizio, Flavia, Gianni, Gabriella, Alessandra, Roberto, Renato, Consuelo, Paolo, S. Silvia, Pier, Giovanna, Matteo, Paolo A., Paola, Carlo

E' tornato nella pace di Dio

Pietro Canavese

di anni 84

Lo annunciano, la moglie Ines Carrara con i figli Bruna e Roberto con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 17 corrente nella parrocchia del Sacro Cuore alle ore 14,30

Mondovì Altipiano, 11 [illegible] 1990

E' mancato

prof. dott Giuseppe Matli

Primario Emerito ospedale Maggiore S. Giovanni Battista di Torino Terziario Francescano

Lo annunciano con immenso dolore i figli Gian Luca con la moglie Manuela, Massimo e Antonio. I nipoti Monica, Giorgia, Benedetta, Federico. I cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 13 novembre alle ore 9.30 nella parrocchia S. Giovanni e Pietro di Avigliana. La salma proseguirà per la tomba di famiglia nel cimitero di Cento (Fe).

Avigliana, 11 [illegible]vembre 1990.

Carlo Recchia è affettuosamente vicino al figlioccio Gianluca e con Feli[illegible] e Mariavittoria ricorda l'amico di sempre

Amministrazione, condomini ed inquilini condominio Adelchi Avigliana porgono sentite condoglianze per la scomparsa del

dott. Giuseppe Matli

Torino, 11 novembre 1990.

Sono affettuosamente vicini a Gianluca e famiglia per la scomparsa del caro PAPA' gli amici:

Mario, Graziella Cassero
Franco De Carlo
Aurelio, Clara Esposito
Graziella Ferraris
Nino, Agnese Fiandaca
Paolo, Marialuisa Sancio
Sergio Soroni
Sandro, Luisa Serena Regis
Sandro, Anna Seri
Tom, Anna Tesso
Attilio, Carla Vernaschi

E' mancata

Domenica (Lina) Depaulis vedova Mora

Lo annunciano i figli Roberto, Bruno con le rispettive famiglie, la sorella Silvina, nipoti parenti tutti. I funerali in Romagnano Sesia martedì 13 corrente mese alle ore 14.30 partendo da via Chioso Bini 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 11 novembre 1990.

Piero Pistini con Mariella e famiglia partecipano al dolore

La famiglia Gastaldi partecipa al dolore dell'amico Bruno

Gli amici del Circolo Torino Calcio partecipano al dolore di Bruno

Dopo una lunga vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancata

Giuseppina Actis Grosso ved. Actis Oreglia

anni 88

Lo annunciano addolorati: il figlio Angelo con Piera, Emanuela e Fabrizio, la consuocera Villoria e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 8,15 n[illegible] parrocchia Gesù Buon Pastore partendo [illegible] ore 8 da strada Mongreno [illegible] - Clinica Villa Pia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 11 novembre 1990.

Olga e Aldo Ce[illegible] partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della cara GIUSEPPINA.

Improvvisamente è mancato

Alessandro Marocco

L'annunciano: la moglie Maria-Teresa i figli Sebastiano e Marco il fratello Paolo, la [illegible] Maria cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in San Paolo Solbrito (At) martedì 13 novembre alle ore 11 partendo dall'ospedale Molinette di Torino alle [illegible] 9,15.

Torino, 12 novembre 1990

E' deceduta

Teresa San Lorenzo ved. Viano

[illegible] lo [illegible] il figlio Rodolfo, la nuora Katyna, le nipoti Simona e Laura. Funerali martedì 13 [illegible] 10.45 parrocchia San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.

[illegible]no, 12 novembre 1990.

I nipoti Anna, Osvaldo, Claudia e Marco, partecipano al dolore

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Andrea Rolone

anni 89

L'annunciano la figlia Giancarla con il marito Adriano, l'adorata Barbara che tanto amava, cognata, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale San Vito martedì 13 corr. alle ore 13,30 per Tricerro Vercellese ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento

Torino, 11 [illegible] 1990

La tua repentina scomparsa ci lascia in un immenso dolore, ma il tuo ricordo di marito e padre buono e giusto vivrà sempre [illegible]

Ernesto Vittone

anni 78

L'annunciano, la moglie Angela Marchiaro, le figlie Piera e Paola, il genero Bruno Nocera, gli [illegible] nipoti Ernesto e Alessandra, il fratello Domenico, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà [illegible] Torino via P. Egidio 6 martedì 13 corr. alle ore 13,30 per Locana ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,00 dalla posa (piazza Comune). Un ringraziamento particolare al dott. Felicino Debernardi per i lunghi anni di amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 10 novembre 1990.

Grazie NONNO per l'esempio di vita che mi hai dato. Ernesto.

La [illegible] sempre nascosto un sorriso per me, ti voglio tanto bene mio grande NONNINO Alessandra.

Grazie ERNESTO non ti dimenticheremo [illegible], Maria e Luigi.

Il fratello Domenico e famiglia, la cognata Teresa con figli e famiglie Cocchetti, De Bacco, Tardiu, ringraziano l'indimenticabile ZIO ERNESTO.

Liliana Antonucci, famiglia Paolo Occhis, Letizia Scaglia, Sina Pilone partecipano al d[illegible] di Angela, Piera, Paola e famiglia per la scomparsa del caro ERNESTO.

Le famiglie Raffaele, Giovanni, Enrico e Giuseppe Nocera; Francesco Maccario; Domenico, Anna, Francesco e Piero Rossi; Giuseppe Richetti, Giuseppe Verzoso, partecipano al dolore della signora Angela, Paola, Piera e famiglia.

Il figlioccio Agostino Boggiatto e famiglia, Antonio e Armida Boggiatto profondamente commossi si uniscono al dolore

Aldo, Mariuccia Pezzi e famiglia partecipano commossi al grande dolore della cara amica Angela, Piera e Paola.

Le amiche di sempre Giovanna, Lia, Lina Nille, Mariuccia sono affettuosamente vicine ad Angela e figlie.

I cugini Filipello partecipano al lutto della cara cugina Angela e figlie per la dipartita del caro ERNESTO

Gli amici e soci del Circolo ricreativo Gurgo partecipano con profondo cordoglio la dipartita del Presidente onorario

Ernesto Vittone

Locana, 12 novembre [illegible]

Albino Bellino e famiglia partecipa al dolore della famiglia Vittone per la perdita del caro amico ERNESTO

Fratelli Nardi
Giuseppe Bertolino
Sergio Bullio
partecipano

Le famiglie Marzano e Trinchero sono affettuosamente vicine

Gianni Gala e famiglia partecipano al dolore

Renata Guizzardi e famiglia si associano al dolore

Apollonia e Virginio Rosanna e [illegible]seppe, Rosanna e Vandes Scaglione partecipano al dolore di Angela e figlie Piera e Paola per l'improvvisa scomparsa dell'amico ERNESTO

Giuseppe Colasia e figli partecipano al lutto della famiglia Vittone.

Partecipano al dolore le famiglie Colosso, Carpaneto, Cioppa e Mondini

Ricordano commossi l'amico ERNESTO

Antonio Debernardi
Lino Giodo
Nino Giorgini
Mario Gori
Andrea Perino
Secondo Piovano
Giulio Rosso

La famiglia De Maria partecipa sentitamente

Maria Carla e Franco Passigli prendono parte al dolore di Paola e famiglia

Magda Adalgisa Luciano Enzo Giovanna con Desirè profondamente addolorati rimpiangono il caro ZIO

Mario Ester ed Enrico Vale[illegible], partecipano al dolore della famiglia

Le famiglie Debernardi Felicino, Dedier Giovanni, Vercellotti Ettore partecipano commossi

E' mancata

Giuseppina Suppo in Cinato (Pina)

di anni 75

L'annunciano il marito Ercole, la figlia Maria col marito Gianni Soffietto e parenti tutti. Funerali in Novarello martedì 13 ore 15 da via Don Pagliarello 3

Novarello, 12 [illegible] 1990.

E' mancato

Gianfranco Vacchero

Lo piangono le figlie Patrizia, Barbara con Dario, il fratello Piero e parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 10 nella cappella osp. S. Luigi

Torino, 10 novembre 1990

Ci ha lasciati

Silvia Breida Nitchie

anni 27

Inconsolabili la piangono marito Spencer con la piccola Sofia, la mamma Rosa Maria Poidori, il padre Elvio e i fratelli Sergio e Sandro cugini e parenti. Un grazie alla dott. Rossella Olivero ed al prof. Grillone per l'assidua assistenza. I funerali martedì 13 novembre ore 10,30 parrocchia di Revigliasco Torinese

Revigliasco, 12 novembre 1990

Laura e Beppe con Alberto e Diletta [illegible] vicini a Rosa Sofia Sergio e Sandro in [illegible] terribile momento

ANNIVERSARI

1988 — 1990

Michele Gobetto

Vivi sempre nei nostri cuori. Vella, Gianni, Teresa, Andrea, Massimo

1930 — 19[illegible]

Giuseppe Bertot

Sempre con noi

12-11-1985 — 12-11-1990

Francesco Terzago

Sempre a noi vicino. S. Messa in Gravellona Toce via XX Settembre 107 ore 11

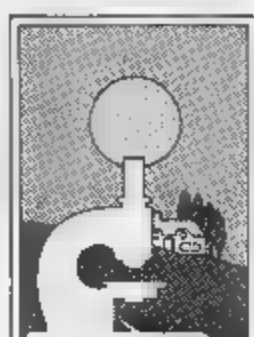
— Gravellona Toce 12 novembre 1990

1979 — 1990

Alfredo Pasino

Sempre ricordato [illegible], moglie e figli.

LA SFIDA CONTRO IL CANCRO E' UN IMPEGNO PER TUTTI.

NESSUNO E' ESCLUSO.

25 ANNI DI RICERCA

La nostra sfida contro il cancro dura da 25 anni. Infatti dal 1965, grazie alla fiducia e all'impegno costante dei nostri soci, abbiamo aiutato la ricerca sul cancro ad ottenere risultati concreti: oggi il 50% dei malati guarisce. Ma per debellare completamente la malattia, l'impegno continua insieme a tutto il mondo, perché è una sfida che riguarda tutti. Nessuno è escluso.

Puoi aderire all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro come:

- SOCIO AGGREGATO minimo L. 6.000
- SOCIO AFFILIATO L. 10.000
- SOCIO ANIMATORE minimo L. 25.000
- SOCIO ORDINARIO minimo L. 50.000
- SOCIO SOSTENITORE minimo L. 500.000

Resta inteso che come socio hai diritto alla tessera e all'abbonamento al Notiziario-Fondamentale per conoscere come l'A.I.R.C. ha impostato la sfida in questi 25 anni e come continuerà a farla.

Aderisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

A.I.R.C. - COMITATO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA: 10123 TORINO - Via Cavour, 31 - Tel. 011/8397226

Ho deciso di versare L.
sul c/c postale 307272
assegno bancario allegato
Nuovo Socio
Rinnovo tessera n.
COGNOME
NOME
VIA
N. C.A.P.
LOCALITÀ PROV.
Tagliare e spedire in busta chiusa a:
A.I.R.C.
Via Corridoni, 7 - 20122 Milano

Trovarla non vi sarà difficile. Opel Kadett Station Wagon è sempre sulla cresta dell'onda. Il suo profilo unico vi guiderà come una stella polare. È lei, l'auto che meglio ha saputo interpretare l'esigenza di libertà di chi spesso va controcorrente. Per questo è anche la più ricercata. Potrebbe capitarvi di incontrarla dovunque. Perché la sua voglia di viaggiare non conosce confini. 1400 centimetri cubici, 1000 chilometri con soli 50 litri di carburante a 90 km/h, da 0 a 100 in 14 secondi. È un esemplare dalle caratteristiche molto speciali: sospensioni posteriori regolabili, fari alogeni, tergilunotto, vetri atermici, struttura portapacchi integrata. E sa adattarsi ad ogni habitat: 1.2, 1.4, 1.4i Cat., 1.6i Cat., 1.8i, 1.7D e 1.5TD. Per arrivare a Kadett Station Wagon prendete la rotta migliore, gettate l'ancora dal vostro Concessionario Opel: vi aspetta un eccezionale finanziamento senza interessi di 30 mesi per le versioni diesel e turbodiesel intercooler.**

DA LIRE **14.811.000*** IVA INCLUSA

---

*Prezzo di listino suggerito del modello S.W. 1.2 LS.
**L'offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida per le vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti ed è riservata ai clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

Sotto la Rocca di Cavour a cercar mele

Otto giorni di manifestazioni per la mela regina dei frutti [illegible] Cavour. La Pro Loco ha organizzato iniziative che debbono servire a mettere in luce non solo [illegible] qualità dei prodotti della terra [illegible] anche il modo col quale vengono coltivati

Non ditelo ad Adamo. Se ha perso la testa per una sola mela, chissà cosa potrebbe succedergli a «Tuttomele» dove di frutti del peccato (ovviamente il peccato è la troppa bontà) ce ne sono a milioni. Non c'è Eva e il serpente a tentarvi, ma questo articolo farà da serpentone tentatore. Per intanto sappiate che «Tuttomele» è in corso a Cavour dal 10 al 18 Novembre. E' l'undicesima edizione, una mostra colossale del frutto più simbolico del mondo che ha la pretesa non solo di offrire mele vitaminiche, [illegible]tate di sali minerali, ricche di [illegible]bre grezze insomma offrire un cocktail di salute, ma anche di garantire che sono frutti senza peccato ecologico. Coltivati senza sostanze pericolose, con il «minimo impatto ambientale».

Dopo il pronti via di ieri si può già parlare di un grosso [illegible]esso di pubblico, di [illegible] domenica con mele p[illegible].

[illegible]on ci saranno solo le mele, a Cavour, ma la instancabile Pro Loco assieme a vari enti, all'associazione dei produttori Asprofrut al Cifop, mette in mostra anche le attrezzature la tecnologia per frutticoltura. E offre così a quelli che lavorano e commerciano in mele la possibilità [illegible] discutere delle novità e metterle [illegible] pratica.

Europa, Europa, questa mostra della produzione frutticola si inchina al continente unito. Come dice il sindaco di Cavour, «si esce dal guscio» nazionale, non ci [illegible]ranno solo i soliti «amici francesi» di Cogolin, ma anche i portoghesi di Alcobacal. In paese si dice che questo è il contributo di «Tuttomele» all'Europa del futuro.

Ovviamente la manifestazione che ha come scopo anche il rilancio turistico dela zona non è solo un'esposizione ed [illegible] mercato di un frutto pur così prezioso e non sufficientemente considerato. Come ogni operazione ricca ha molti adddendi: un convegno [illegible] tutta una festa, un caleidoscopio di concorsi, gare gastronomiche.

Il convegno, sabato 17 novembre ore 9, si intitola «La certificazione qualitativa della mela, prime esperienze nella provincia di Trento» e gli organizzatori hanno tutta l'intenzione di dare un marchio doc, come si fa per i vini, che garantirebbe la qualità della mela perché viene [illegible] certe zone «particolarmente vocate» o assicurerebbe che la coltivazione salvaguarda la salute di tutti perché poco «chimichizzata», perché praticamente elimina la tossicità da frutti e campagne. Sempre sul versante della serietà e dell'impegno per una mela «verde» (nel senso di ecologica) e di una campagna sempre più vivibile si terrà sempre sabato nel pomeriggio la conferenza stampa della «Coldiretti» su «Progetto ambiente».

Ma la festa è la vera esplosione di fantasia che deve accompagnare il buon umore che si dice dia la mela. Infatti la Pro Loco si è scatenata a inventarsi i madonnari che dipingono la mela, le folli esibizioni di skateboard, il polveroso mercatino delle pulci, le «chicche» musicali di gruppi folkloristici portoghesi ed ovviamente piemontesi. [illegible] mancano neanche i cori alpini. Tutto sarà seppellito dalle valanghe di frittelle di mele preparate dal «Gruppo donne rurali» [illegible] «Patronesse» di Cavour. Per i raffinati ecco i tocchi di eleganza delle sfilate di moda.

Le notti [illegible] occupate dal concerto dei «Nomadi», dalla discoteca di Vigone, da orchestre spettacolo [illegible] liscio ma anche dalla «Scala 40», filmati di naturalismo [illegible] [illegible] collaborazione del Cai di Cavour e anche di atletica leggera, grazie ad [illegible] accordo [illegible] la Fidal.

E poi c'è tutto il reparto concorsi che vanno da «La mela in cucina» per il miglior dolce gelato o marmellata a base di mele, «Mele e fantasia» riservato agli alunni della scuola dell'obbligo, nonché «Mele in vetrina» in collaborazione [illegible] l'Associazione Commercianti di Cavour.

Non si pensi che [illegible] festa della mela latiti nella soddisfazione completa dello stomaco dei turisti: [illegible] serie di ristoranti della zona ha indetto [illegible] settimana gastronomica della mela a prezzo fisso.

E' il momento di cercare di capire fin dove può arrivare il genio culinario a inventarsi stupefacenti portate a base di mele.

Ma per i turisti più esigenti e colti la zona [illegible] offre solo mele, annessi e[illegible]i, ma anche la possibilità di visitare l'abbazia di S. Maria, [illegible] complesso storico inserito nel parco naturale della Rocca di Cavour. Poi una chiesa con un raffinatissimo soffitto a cassettoni barocco e la fontana romana dedicata alla dea Drusilia.

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni* — **MARTEDI'** *Grafologia* *Scacchi* — **MERCOLEDI'** *Salute* *Pensioni* — **GIOVEDI'** *Il tempo del weekend* *Lotto* — **VENERDI'** *Religioni* *Francobolli e monete* — **SABATO** *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Mentre la circolazione anticiclonica domina incontrastata sull'Europa Centro-Orientale e bacino [illegible] Mediterraneo, corpi nuvolosi connessi [illegible] depressione sull'Atlantico situata tra le Isole Britanniche e la Penisola Iberica, affluiscono verso la no[illegible] Penisola. [illegible] loro azione si stringe per cui migrano a Nord delle Alpi o scendono sul [illegible] Mediterraneo portando nuvolosità sulla [illegible]stra Penisola. Di precipitazioni per ora [illegible] se ne parla, sa[illegible] qualche pioggia [illegible] sul versante tirrenico.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o variabilmente nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con ampie schiarite sui [illegible] alpini ed appenninici. Flusso di correnti fredde [illegible] Nord sulla pianura. Nebbie e foschie in pianura durante la notte e nelle prime [illegible] del mattino, anche intense. Probabili [illegible] precipitazioni sulla Liguria.
TEMPERATURE. Stazionarie [illegible] moderato aumento delle minime.
[illegible] **E MARI.** Deboli [illegible] Est con mari [illegible] mossi o con [illegible] ondoso in aumento.
TENDENZA [illegible] DOMANI. Graduale incremento della nuvolosità [illegible] iniziare dal settore alpino occidentale [illegible] Piemonte e dalla Liguria. In pianura alternanza di schiarite ed [illegible] nuvolamenti con foschie stagnanti nei bassi tratti durante il giorno. Temperature stazio[illegible]. Venti deboli variabili o del tutto assenti. Mari calmi o poco [illegible].

TEMPERATURA (ore 8) [illegible] PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	5	Novara	[illegible]
Alessandria	[illegible]	Aosta	—1
Asti	5	Genova	8
Cuneo	5	Savona	[illegible]
Vercelli	3	Imperia	[illegible]

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	—4	9	Torino	—2	6	Trieste	8	13
Venezia	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	6	Bologna	2	7
Firenze	3	9	[illegible]	5	12	[illegible]	2	11
Perugia	3	11	Pescara	2	14	L'Aquila	1	9
Roma	3	17	Campobasso	4	9	Bari	5	16
Napoli	8	17	[illegible]	0	12	S.M. Leuca	6	16
R. Calabria	11	21	Verona	—2	8	Palermo	14	[illegible]
Catania	15	19	Alghero	7	18	Cagliari	[illegible]	20

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	5	10	pioggia	Lisbona	12	[illegible]	sereno
Atene	8	16	nuvoloso	Londra	8	[illegible]	nuvoloso
Bangkok	22	28	sereno	Los Angeles	14	34	sereno
Berlino	np	np	np	Madrid	9	[illegible]	sereno
Bruxelles	[illegible]	18	nuvoloso	[illegible]	0	[illegible]	neve
Buenos Aires	18	27	sereno	[illegible]	0	1	nuvoloso
Copenaghen	4	5	nuvoloso	New York	9	18	sereno
[illegible]	4	6	pioggia	Parigi	10	14	nuvoloso
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	np	np	np
Ginevra	5	7	[illegible]	Rio de Janeiro	np	np	np
Helsinki	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Varsavia	0	8	nuvoloso
Il Cairo	np	np	np	Vienna	3	8	nuvoloso

OROSCOPO DI DOMANI

[illegible] di Astrolga

ARIETE 21 marzo 20 aprile
Il comportamento esitante e impulsivo [illegible] un tempo [illegible] senso di insoddisfazione compensato da eccessi e indiscriminazione potrebbe causare qualche guaio. La malleabilità, invece, unita a iniziative sensate potrebbe favorire autentiche fortune. Pensateci.

TORO [illegible] aprile [illegible] maggio
La duttilità e [illegible] malleabilità evitano e disarmano [illegible] eventuali inimicizie, permettendo [illegible] intraprendere [illegible] imprese in collaborazione. Risolvere [illegible] in amore sembra piuttosto difficile, ma anche una rottura potrebbe rappresentare la vostra fortuna.

GEMELLI 22 maggio [illegible] giugno
Vivacità e sicurezza, unite a buon senso, permettono di affrontare una seccatura con lo stato d'animo giusto. E l'intelligenza virtuosistica dei Gemelli potrebbe persino consentire di trarne un vantaggio da un fatto apparentemente negativo.

CANCRO 22 giugno 22 luglio
Lo [illegible] d'animo non [illegible] dei migliori per affrontare [illegible] responsabilità, che richiedono un [illegible] alieno da improvvisazioni e favoleggiamenti. Fatevi consigliare da un amico nato in Scorpione e fidatevi dei suggerimenti del partner che corrisponde il vostro amore.

LEONE 23 luglio 22 agosto
Che la situazione sentimentale continui a peggiorare [illegible] un fatto che non scalfisce il Leone, troppo occupato a garantirsi un successo smagliante in campo professionale e sociale e a migliorare ogni lato [illegible] propria vita. Non mancano [illegible] novità in arrivo.

VERGINE 23 agosto 22 settembre
Martedì anche troppo agitato, [illegible] le sorprese che continuano ad arrivare e che, per quanto piacevoli, turbano l'ordine mentale e l'organizzazione di vita. Ma le imprese a breve come a lungo termine hanno [illegible] di successo e gli amori [illegible] corrisposti.

BILANCIA 23 settembre 22 ottobre
Martedì positivo, con ottima intesa nel campo delle amicizie e in quello professionale e sociale. Ma sappiate scegliere tra le opportunità che verranno offerte, scartando quelle [illegible] non offrono [illegible] garanzie di sicurezza, se volete la fortuna facile.

SCORPIONE 23 ottobre 22 novembre
Amore in primo piano. Ma [illegible] anche nelle imprese che richiedono di intraprendere sentieri poco battuti dalla gente comune. Bandire conformismo e pregiudizi significa [illegible] una battaglia importante e sconfiggere chi vorrebbe nuocere.

SAGITTARIO [illegible] novembre 21 [illegible]
Decisioni sbagliate suggerite da un bisogno di affermazione personale a tutti i costi. Lasciate fare al destino: le Stelle vi offriranno [illegible] ottime opportunità su un piatto d'argento e voi dovrete soltanto coglierle. Quindi, evitate di [illegible].

CAPRICORNO 22 dicembre 20 gennaio
Lo stato d'animo [illegible] ideale per affrontare e risolvere gli eventuali problemi, per varare nuove imprese alla cui organizzazione vi dedicate da tempo e per accettare senza remore delle improvvise avventure che vengono proposte [illegible] preavviso.

ACQUARIO 21 gennaio 18 febbraio
I [illegible] favoriti [illegible] Stelle e i sacrifici che pensate [illegible] fare per il vostro [illegible] sarebbero inutili. Incanalate le energie [illegible] imprese professionali e sociali se volete sentirvi appagati e [illegible] la fortuna.

PESCI 19 febbraio 20 marzo
Una spesa forse eccessiva vi preoccupa [illegible] po', [illegible] siccome [illegible] date importanza al denaro, si [illegible] di piccole [illegible]. Più evidente la fortuna in amore che [illegible] a sostenervi e a offrirvi la possibilità di [illegible] momenti magici, approvati anche dalla ragione.

CONSUMATORI — *a cura di Luisella Re*

Idee fantascientifiche in ufficio per migliorare la qualità di vita

Il fattore «*Q*» ormai lo conosciamo tutti. E' la «*Q*» di qualità; la lettera magica che ci farà vivere e lavorar meglio tutti quanti; la formula nata in Giappone e ultimamente esportata nell'intero mondo postindustriale da cui dovrebbe [illegible]cere in fabbrica e negli uffici un domani carico di equilibrio, rispetto reciproco, sereno e gratificante fervore. Ma come va, intanto, il fattore Q nella sua lontana patria nipponica? Sull'ultimo numero di «*Casa Vogue*» per l'appunto dedicato al Giappone, curiosità, scoperte, riti e miti inediti delle esemplari [illegible] maniche» di quel Paese. Da invidiare molto e su cui magari sorridere un po'.

Uffici profumati. Per combattere il letargo degli impiegati-marmotta niente di meglio della [illegible] la, mentre per calmare certa esagitata «*gente in carriera*» sono indicate la lavanda e [illegible]. Per ridurre stress e tensioni [illegible] colleghi eternamente sul piede di guerra, invece, ottimo il gelsomino. Il limone e il cipresso, infine, danno la carica anche all'«*imboscato*» più impunito. Non è la ricetta di una Cgil-Cisl-Uil improvvisamente convertita all'erboristeria ma il risultato di una approfondita ricerca sull'effetto psicologico dei profumi portata a termine dal colosso nipponico Shiseido, leader nel campo della cosmesi.

Una indagine serissima, tant'è che in Giappone le grandi industrie Kajima e Matsushita hanno seduta stante installato nelle loro sedi una inedita climatizzazione odorosa, caratterizzata da profumazioni che [illegible] nell'arco della giornata, in sintonia [illegible] la stanchezza accumulata sul posto di lavoro. *Sorprendenti i risultati:* [illegible] l'ambiente è diventato più gradevole ma la produttività è cresciuta del venti per cento.

Uffici puzzoni. Anche se combatterlo interessa più in teoria che in pratica, l'inquinamento ambientale poggia ormai su dati tanto noti quanto incontrovertibili. Molto più *sfuggente* invece la cosiddetta «*indoor pollution*» e cioè l'inquinamento dei luoghi chiusi dove si *svolgono* le principali attività, dagli uffici alle *scuole* e dagli ospedali agli edifici pubblici. Se ne è parlato nel corso del seminario «*Qualità dell'aria negli uffici: salute e benessere*» che si è svolto recentemente a Milano. Al centro dell'attenzione, l'ambiente-ufficio dove ai normali fattori inquinanti si somma la presenza, sempre più massiccia, di prodotti e apparecchiature che liberano *sostanze* di potenziale tossicità, con pesanti rischi di affezioni allergiche e irritative localizzate soprattutto nell'apparato respiratorio.

Causa difetti di progettazione oppure [illegible] insufficiente o errato funzionamento degli impianti di ventilazione e condizionamento, difatti, l'aria degli uffici risulta generalmente contaminata [illegible] microbi, funghi e gas nocivi. Anche se quasi nessuno ci fa caso. Test in proposito ha evidenziato che l'unico fattore inquinante posto come tale sotto accusa negli uffici è [illegible] resta il fumo delle sigarette. Unito forse, come suggerisce malignamente Vogue, alla presenza indesiderata di qualche collega: vale a dire di certi «*microbi*» che di più fastidiosi [illegible] n'è.

Uffici tutta allegria per il lavoro del Duemila

[illegible] che noia i soliti uffici «*op[illegible] space*», ma che barba questi uffici asettici, ipertecnologici e «*macchinistici*» che ci ingoiano tutti giorno dopo giorno. Lo sapevamo già, ma a dimostrarlo ufficialmente ha [illegible] provveduto il designer Isao Hosoe, che sul tema-ufficio ha condotto un corso alla Domus Academy che è stato illustrato alla Triennale di Milano, nella mostra «*Incontri di lavoro. Domesticità dell'ufficio*». Secondo Hosoe, in una fase transitoria come quella che stiamo attraversando, il designer ha il compito precipuo di trasformarsi in burlone, jolly, deviante rispetto a qualsiasi luogo comune. In prima linea quello, paludatissimo, per cui nella nostra «*età della macchina*» il lavoro è sinonimo di standardizzazione, produzione di massa, uniformità, regolarità e controllo. Parole buie e usurate, sempre secondo Hosoe, cui è [illegible] tempo di sostituire, ovviamente in chiave provocatoria e simbolica, nuovi termini coloratissimi sulla linea di amenità e erotismo, gioco e incontro, status e teatralità.

Tra le proposte in armonia con tale assunto: lo spazio di lavoro protetto dall'ombrello [illegible] «*Chat*» di un architetto tailandese, oppure la poltrona «*Gioco del potere*» del designer nipponico Asano, in forma di preistorico mostro. Dedicato al capufficio di molta carriera e poco humour che tra le prossime strenne natalizie apprezzerà sicuramente il «*Dinamic Calculator*», vale a dire il nuovissimo calcolatore abbinato da Diego Masera ad una doppia [illegible] e molla che lo trasforma in attrezzo ginnico da scrivania.

Per i bancari, una cascata alla toilette

In giapponese si chiama «*oto no ime*» che in italiano significa «*rumor di cascata*», e la Fuji Bank ne ha già dotato tutte le modernissime toilettes dei suoi uffici. E' un gadget [illegible] stanza [illegible] bagno che simula i gorgheggi di una cascata immersa nella natura, prodotto dalla nipponica Toto che firma inoltre i «*washlet*» più apprezzati del momento, smerciandone diecimila esemplari al mese. Di [illegible] si tratta? Semplicemente di un servizio sanitario «*intelligente*» che sopprime tra l'altro la carta igienica, in quanto dotato di [illegible] speciale aggeggio che sprizza getti regolabili e deodoranti d'acqua tiepida seguiti da un opportuno [illegible]ffio d'aria calda. Presto [illegible] dotati anche di funzioni mediche come l'analisi automatica dell'urina, con i relativi dati trasmissibili telefonicamente al medico.

Una novità ridicola? La cascata probabilmente sì. Ma prima di scherzare sul nuovo water «*diagnostico*» meglio forse pensare agli enormi vantaggi legati alle apparecchiature, disponibili ormai anche presso le farmacie italiane, che permettono a chi soffre di diabete o di colesterolo ai massimi livelli di «*automisurare*» a casa propria l'andamento delle proprie patologie, senza rivolgersi continuamente al laboratorio di analisi.

E per divertire i travet [illegible] gli occhi a mandorla...

In attesa di sapere come andrà a finire il nostro parco acquatico in contrastatissima previsione alla Pellerina, sciare in città e [illegible] direttamente dalla tuta di lavoro a quella da neve in Giappone è ormai realtà. La Kajima Corporation aprirà quest'inverno il primo Skidome, costato 200 miliardi di lire: all'interno dell'edificio, alto [illegible] centinaio di metri, due seggiovie di ci[illegible] mezzo chilometro e tre piste a spirale innevate artificialmente con diversi gradi di difficoltà. Esportabile «*chiavi in mano*», la struttura è caratterizzata [illegible] una temperatura costante di [illegible] gradi, ottenuta con un mega impianto di condizionamento dal consumo di 12900 Kw. Il paesaggio, a quanto anticipa l'informalis[illegible] Vogue, è una sorta di nonsenso: si scia tra palmizi, piante tropicali, fi[illegible] esotici e tucul.

ASSICURAZIONI — *a cura di Giuseppe [illegible]*

E le compagnie assicuratrici scoprono finalmente gli spot

Mai come in questi ultimi tempi, spettatori televisivi e radioascoltatori sono stati così intensamente bersagliati da messaggi pubblicitari assicurativi, tutti, o quasi, indirizzati alle polizze sulla vita e sulla previdenza sanitaria. In taluni vengono sommariamente indicate regole e vantaggi, in altri si indirizza l'ascoltatore alla tal compagnia. Sta di fatto che, finalmente, le compagnie cominciano a mostrarsi al grande pubblico.

Nel 1988, la graduatoria degli interventi pubblicitari a livello Cee, in rapporto alla spesa sostenuta, pone l'Italia al quarto posto, dopo Inghilterra, Francia e Germania. Si nota, infatti, che le nostre compagnie hanno investito, sempre nel 1988, settantasei miliardi di lire, contro i 206 della Gran Bretagna, 142 della Francia e 128 della Rep. Fed. Tedesca. Seguono la Spagna con 43 miliardi circa, l'Olanda con poco più di 30, il Belgio con 10, la Grecia [illegible] sei, l'Irlanda con 4,8, la Danimarca [illegible] 4,4. L'ultimo posto spetta al Portogallo.

Sempre nel 1988, un'indagine ha fornito dati sconfortanti per gli assicuratori nostrani: in relazione all'immagine, le banche si trovano prima della Sanità e, dopo, vengono le imprese assicuratrici. Come si è visto, non è che le società primeggino in fatto di immagine. Vi è da sperare che, fra le molte campagne pubblicitarie, abbiano fortuna commerciale le imprese che operano con serietà e correttezza.

Vita, utili niente male!

«*Interessata alla stipulazione di una polizza* — scrive M. A. Lombardi di Torino — *per la vecchiaia, e spinta anche dalla pubblicità di* [illegible] *società assicuratrice, mi rivolgo allo sportello di un'agenzia periferica per ottenere informazioni al riguardo. Ebbene il risultato finanziario prospettatomi* [illegible] *era male: secondo l'impiegato, avrei realizzato* [illegible] *utile del 14,50 per cento. Mi sono chiesta, quindi, quanto possono rendere alla società operazioni di questo tipo. Cioè, se alla sottoscritta rende così tanto, con quali mezzi può stare in piedi la compagnia?*».

A volte succede che le informazioni fornite a chi propone una polizza di questo genere, siano volutamente inesatte. Infatti, la lettrice ha perfettamente [illegible]gione. E' risaputo che le compagnie «*retrocedono*» a favore dell'assicurato una certa percentuale del realizzo finanziario dell'operazione annua. Facciamo un caso. Se, per ipotesi, la gestione ha fruttato il 12 per cento, la tal compagnia «retrocede» l'85 per cento di tale realizzo a favore dell'assicurato. In tal [illegible] al cliente toccherà il 10,2 per cento. Altre compagnie, poniamo, riconoscono al cliente il 90, altre ancora l'80 e così via. E' chiaro che una spiegazione più esatta non farà sollevare i dubbi proposti da chi ci scrive.

Ma le somme sono tassate?

«*Sono beneficiaria* — scrive G. L. di San Mauro Torinese — *di una certa somma stabilita in una polizza sulla vita stipulata da un mio conoscente. Poiché non oso (e mi pare giusto) chiedere ragguagli in merito al* [illegible] *conoscente, gradirei sapere se, nella malaugurata ipotesi di* [illegible] *suo decesso, la somma assicurata deve essere tassata dal fisco*».

Nessuna tassa grava sulle somme assicurate previste per le polizze sulla vita e sugli infortuni. Il capitale previsto viene versato interamente al beneficiario indicato nel contratto di polizza.

Il punteggio dell'invalidità

«*Mi sono fratturata un piede* — scrive G. G. di Torino — *e, per essere rimborsata dalla compagnia assicuratrice dell'auto investitri*[illegible], *ho dovuto sottostare ad una visita medico-legale. Poi, su suggerimento del mio assicuratore, mi sono sottoposta ad una visita presso uno specialista di mia scelta. Al momento della trattazione vengo a conoscenza che i cosiddetti punteggi invalidanti quantificati dai due medici, non sono uniformi: il primo mi ha riconosciuto il 7 per cento, il secondo (quello della compagnia), il quattro. Possibile che esistano così diverse valutazioni pur restando nella stessa specializzazione medica?*».

Si presume, ma questa è quasi la regola, che il medico dell'infortunata sia più incline a «favorire» la propria cliente. Dall'altra, invece, si può dubitare che il professionista della compagnia «tiri per economizzare».

Quante carte per il riscatto!

«*Per poter riscattare la cifra maturata dalla polizza* — scrive P. P. Barbero di Torino — *ho dovuto presentare un'infinità di documenti: certificato di esist*[illegible] *in vita, codice fiscale, ultima quietanza pagata, originale di polizza. Mi è parso che tutti questi documenti servissero solo per ritardare il pagamento*».

Nulla di più inesatto. Tali richieste non sono altro che la ripetizione di quanto previsto dalle condizioni di polizza.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Insalata d'autunno

Un cavolo bianco di circa 800 gr., 100 gr. olive verdi, 100 gr. olive nere, 4 acciughe, 1 spicchio di aglio, 4 cucchiai aceto, 6 cucchiai olio [illegible] vergine di oliva, sale.

Togliere le prime foglie verdi più esterne, tagliare il resto del cavolo a striscioline sottilissime e raccogliere in una insalatiera. Snocciolare le olive sia verdi sia nere, tagliarle a fette ed aggiungerle al cavolo tagliato. A parte in un pentolino scaldare i 4 [illegible]chiai di aceto [illegible] lo spicchio di aglio tagliato a fettine e le acciughe private della lisca centrale e rotte in pezzi. Versare caldo sul cavolo, mescolare bene, quindi unire anche l'olio extra vergine di oliva, mescolare ancora bene il tutto e lasciare a riposare a temperatura ambiente almeno un'ora prima di servire.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

MALIGNATUTTO

Un popolo campagnolo che non ha nessun bisogno di imparare a nuotare

Basta con il nuoto gratis (cioè a spese del comune, cioè a spese nostre), nelle scuole elementari. Quest'anno non ci sono soldi. D'altra parte il Piemonte è un paese quasi tutto di montagne e uno può anche fare a meno di nuotare. Non siamo mica in Liguria o nelle Puglie. L'assessore Matteoli ha ragione a non voler più buttare i soldi dalla finestra in attività superflue. D'altronde sarebbe come pretendere che i ragazzini di Salerno andassero a scuola di alpinismo o di arrampicata su ghiaccio. E a che cosa mai servirebbe?

Ci vuole più giudizio da parte dei genitori e dei cittadini in genere che avanzano le pretese più assurde. I bambini devono imparare — e va bene — ma cose che servono. Anche perché i ragazzini di oggi fanno in fretta a montarsi la testa. Imparano a battere il crawl, o a nuotare a farfalla, e poi pretendono di andare a Borghetto Santo Spirito d'estate. Meglio non agitare le acque, lasciamo le cose come stanno. I Piemontesi sono un popolo terricolo, coi piedi per terra, abituati agli zoccoli se mai, non alle pinne, lo dicono anche i libri di storia, e non hanno nessun bisogno di imparare a stare a galla. Se puta caso qualcuno dovesse cadere in acqua perché si avventura in territori forestieri, dove ci sono laghi e mari e fiumi in piena, allora si vedrà caso per caso.

D'altra parte i nostri nonni sono vissuti benissimo, in campagna e sulle Alpi, senza neanche mettere i piedi in qualche acqua che non fosse il torrente vicino a casa. Qualcuno non si è mai neanche tolto la canottiera e solo all'idea di buttarsi in uno stagno gli veniva la pelle d'oca. E anche le donne, altro che costumi sgambati e i tuffi. Al massimo una lavata nella tinozza, in cucina, quando non c'era nessuno. E nuotare neanche a parlarne. E son venute su benissimo.

r. sc.

Torino 1960. Dimos[illegible]i e camionette della Celere si fronteggi[illegible] in via Meucci, di fronte alla vecchia Camera del Lavoro [illegible] G. Ferraris (Publifoto)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5747
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 541633
[illegible] gas — Italgas 882324; Snam 264416
Guasti luce — Aem 7413131; Enel 5775
Guasti acqua 2054322
Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 2482610/2482889
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, [illegible] infettive, c. Svizzera 164 ☎ [illegible]
CTO, v. Zuretti 29 [illegible]
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 [illegible]
Molinette, c. Bramante 88/90 [illegible]
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 [illegible]
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 [illegible]
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro [illegible], Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
C. Vittorio Emanuele 66 538.271
[illegible]. Nizza 65 [illegible]
P. Massaua 1 [illegible]

Infermieri a domicilio

[illegible]ido, v. Gioberti 40 ☎ 540469
[illegible], v. Sacchi 502396
Ait, v. Slataper 36 2204232
Ami, 740994
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 169 6191620
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19) ☎ 43.64.876
[illegible]nesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aldo, v. P. Tommaso 39 658095
AIDS (13-17) Tel. [illegible]
Telefono amico [illegible]
Informagay 4365000

[illegible] 24 ore

[illegible]

Aba, ☎ 9530.432; Abacone, 271.242, Abate 953.0844, Abaldi 701.124, Abaletti 707.2361, Abrani [illegible], Albano 707.2748, Aima 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02060, Ass. Idraulica 337.920, [illegible] 953.0867 Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0887, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, [illegible] 377.877, Prete 205.1069.

Ele[illegible]

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberi 500.926, Balma [illegible]7, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 786.831, Vruna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396385
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c [illegible]
Assistence, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b 6503033
Dr. Fina - Ghione 58[illegible] cod. 1413 - 2633
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1692
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 [illegible]
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, [illegible] cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D 263838
Centro veterinario: lungo [illegible] Colletta 147, tel. 85.82.67
Pronto [illegible] 287777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)
Tau, c. Grosseto [illegible] 739.4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. tel. cert. domicilio 4360166
V. Consolata 23 57655104
V. Verrazzano 13 [illegible]
C. Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442671
V. Monte Ortigara 95 [illegible]
V. Saccarelli 18 4731051
V. Carrera 81 7726033
V.le Mughetti 10 735843
V. Sospello 129 2167842
V. V[illegible] 111/c 734233
Pie. Falchera 7 2620854
V. S. Benigno 22 264444
C. Vercelli [illegible] 2741441
C. Moncalieri 18 689620
C. Unione Sovietica 383 6192045
V. Nizza 168 [illegible]
V. Negarville 8/2 3470206
V. Campana 28 [illegible]

[illegible]

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europ Assistance 530855 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505625
[illegible]: **Maggiore** 258309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** [illegible]

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/948255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/738585
Torino - Milano [illegible]
Torino - Savona 8713182
[illegible]de 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616. 5,45; 6,15, 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., [illegible], p. 15,45; a. Barcellona ore [illegible]; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
To-Roma: p. [illegible] a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,26; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,46; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,46; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: Informazioni ☎ 5778361 - 362; biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - [illegible] (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; [illegible] - 15,05; 18,00 - 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 7,05 - 8,25 ([illegible]); 17,30 - 18,50 (no dom.).
Torino - Palermo: 7,25 - 9,00.
Torino - Catania: 7,10 - 8,55.
Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.).
Torino - [illegible]e: 8,35 - 9,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.
Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545692
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 [illegible]
Daluri & Motta, v. XX Sett. 11 516174
Del Cambio, p. Carignano 2 543760
Gesling, via Orlani 23/A 7390726
Il Bagatto, v. Torino 3 8122264
Steffanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
[illegible] **Cavei 'd Strône**, p. S. Carlo 157 545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047

Pi[illegible]

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 598222
Lo Squalo, c. [illegible]. Cesare 83 [illegible]
Pronto Pizza, 7714434

R[illegible]hie

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio [illegible] ☎ 2165369
Videoreporter, c. Telesio [illegible], 715858; **Videostar**, v. [illegible]. Rose 17/a, 3192445; **Zelig**, c. Peschiera 181, 331876, **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7, 8, 18. Fest. [illegible]: 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata 4362517: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8, 9, 10; 11; 12; 18,15; [illegible]. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30, 10,30, 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12, 17,30, 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4 877886: fer. 8; 9; [illegible]; sab. [illegible] 18. Fest. 8,30, 10, 11, 12, 18; [illegible]. **M. Cappuccini**, v. Giardino [illegible], [illegible]: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669 2838: dom. ore 10,30. **Comunità israelitica**, v. [illegible]. Pio V 12, 669 2387 sab. [illegible]. **Chiesa [illegible]ngelica Battista**, v. Bortola [illegible], 537.283, dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: mar. ore 19, ven. ore 19.30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0576: dom. [illegible] 16.30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Delendini, v. S. Teresa 19/f ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342284
Moto-jet, v. Lognano 2 5611810
Moto-taxi, v. Bologna 220/88 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 15 767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 1[illegible]7 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682
Torino Express, via Magenta 51 5612628

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 6, 540247; V. Oropa 137, [illegible]; V. [illegible] 1, 4470628, V. [illegible]glizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 634941

[illegible]

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica [illegible], c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. [illegible]. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Go[illegible] 273, c. T[illegible] 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gaspari 14, c. Peschiera 152, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, c. A. Bomozzo 50, v. Pirelli 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano [illegible], p. Massaua 5; **Monte [illegible]schi Siena:** c. Siracusa 158; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, c. Balbis 1, p. Galimberti 19, c. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, c. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 65/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 116, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, c. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. [illegible]. Cesare 29, c. Racconigi 2; [illegible] **America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. [illegible]bassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a. **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. [illegible]ovara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tripolo [illegible], p. Omero 24, v. Roiss Romoli 274, c. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valoggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova, **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi [illegible]; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, c. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. [illegible]ma:** v. [illegible] 9/11, v. Po 36, p. Repubblica [illegible]; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; [illegible]**A:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 138; [illegible]. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Bolero 16; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26, **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il [illegible] telefona al: 1678/22058

Piscine comunali

Colletta, c. Regazzoni 5/7, tel. 248.0466; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738 1144; **[illegible]o**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano [illegible], 635.262; **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.836.

[illegible]

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23); Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Nap[illegible] 31 (fino alle ore [illegible]; [illegible].

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9, 669.9560
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Fortino, Cigna 47, 483.410
Garden, Val Salice 4, 655.658
Gattopardo, Rismondo 10, 605.0301
La Lucciola, Taranto 206, 200.097
Le Roi, Stradella 8, 278.952
Massaua, Massaua 9, 790.703
Patio, Moncalieri 346/14, 696.5363
Tango, Avet 3, 481.748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5, 695.796
Charming, Principessa Clotilde [illegible], 484.116
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.736
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3955
Exxtreme, Genova 268, 605.0817
Heaven, Maddalena 172, 661.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23, 699.9229
Hiroshima, Belfiore [illegible]4, 650.5287
Hypnos, Corelli 1, 200.0067
Village, Monfalcone 62, 321.001
Jazz, Volta 6, 545.458
Manuja, Tiepolo [illegible]
Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.616
Mizage, S. Donato 3, 487.066
Naxos, Guala 147, 616.169
«O», Guastalla 20 873.487
Operà, S. Ma[illegible] 1, 812.2434
Pacha, Camerana 11, 635.352
Parce Que, [illegible]. Chiare [illegible], 486.449
Pick-Up, Barge 8, 447.2204
Palace, Balsamo Crivelli, [illegible]7
Puntodivista, Moncalieri 5, 830.297
Regine's, Ventimiglia 152, 637.482
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, [illegible].0200
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 2, 534.773
The Big Club, Brescia 28, [illegible]
Top, Le Chiuse 13, 471.[illegible]
Tuxedo, Belfiore 8, [illegible]
Vaniglia, Sabaudia 25, 661.1288
Vie En Rose, Bertholllet 6, 669.0960
X-Press, Sacchi 28, 541.[illegible]

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis, 669.9143
Magic, Piano bar, Casale 6 837278
Le Perroquet, Goito 15, 650.5841
My Club, Madama Cristina 68, 669.9595
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.636
Tout-va, Rossini 14/C, 882.809

MOSTRE

La magia di mura antiche natura morta con melograno una bicicletta abbandonata

La pittura di Sandro Lobalzo rappresenta un punto tra la luce e l'immagine evocata, fra il sottile fluire dei ricordi e gli oggetti quotidiani. Un dipingere che alla Galleria Fogliato, in via Mazzini 9, offre ancora una volta il clima di una ricerca che travalica la realtà per entrare nel mondo della poesia, dei «sogni che svaniscono all'alba», della magia insista nelle mura antiche, delle ombre sul far della sera, delle colline di pavesiana memoria. Vi è, infatti, nelle pagine pittoriche di Lobalzo una certa cadenza narrativa, vi è - suggerisce Gian Giorgio Massara - il fascino dei «frammenti di vita interiormente vissuti». Vi è, indiscutibilmente, una rara capacità di cogliere l'armonia di una natura morta con melograno o una cascina solitaria tra prati verdeggianti, un vaso e una bicicletta abbandonata, un albero o un pupazzo che, improvvisamente, riconducono l'attenzione a un tempo lontano, ai giochi dell'infanzia, all'attesa di [illegible] stagione. Sino al 24 novembre.

(a. m.)

GALLERIE D'ARTE

ACCADEMIA dal 14 al 30 novembre Leonardo Stroppa.
FREE-ART (via Dei Mille 42, tel. 839.8905). Lora Totino, Cena, Ciliberto
GALLERIA LA ROCCA (v. M. Vittoria ang. v. Della Rocca). Enrico Baj e la patafisica: ricognizione grafica.
GALLERIA ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 878 627). Dipinti dal XIV al XX secolo, orario 10-13 16-19,30. Domenica solo mattino.
[illegible] LANTERNA di Moncalieri: personale di Matilde Sala Barbnelli.
NOVA (v. M. Pescatore 11/d. p. Vittorio, tel. 812.6098): Anenti, Castellano, Colantuoni.
RIVERA (via M. Vittoria 31): Piccola scultura pittura grafica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE[illegible]

ACCADEMIA: Silvio Fadda
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c) [illegible]re scelte: Accardi, Baj, D'Orazio, Guttuso, Guidi, Morlotti, Scanavino, Greco, Maccari, Schifano, Sassu
BERMAN: Sergio Manfredi - Le mie montagne
FOGLIATO: Sandro Lobalzo.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540 993): personale Mimmo Rotella.
[illegible] (tel. 565 963): esposizione d'asta dall'8 novembre a domenica 11 presso hotel Royal, corso Regina Margherita 249, ore 10-23, lunedì 12 il tornate d'asta, ore 17.30-21
LA GIOSTRA (Asti): Pierre Ramel.
MICRO' (piazza Vittorio 10): Sergio Unia
NARCISO: Adriana Pincherle.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio [illegible], tel. 543.393), ore 10-13: Sergio Nardoni

Sandro Lobalzo: «I verdi giardini», alla galleria Fogliato

COLLEGNO

Romana medioevale industriale

«Scoprire Collegno, per ricostruire la sua storia» è il titolo di una mostra che, patrocinata dal Comune e organizzata dagli insegnanti dei cinque circoli didattici della città, è stata inaugurata sabato [illegible] locali della rassegna espositiva realizzata in corso Francia.

Quattro sono i temi principali che creano un percorso ideale, che va dalla Collegno romana a quella medievale e industriale contemporanea. E' un percorso voluto dagli insegnanti per aiutare gli allievi a capire e ad integrarsi nel territorio che li circonda e in cui si vive.

Il materiale esposto nella mostra, che resterà aperta sino a sabato 17 novembre, darà vita a musei storico-didattici, che avranno sede nelle scuole di ogni circolo.

(a. au.)

CORSI

Ginnastica pallacanestro sci e karatè

Il Centro giovanile di formazione fisico-sportiva di Grugliasco ha ripreso con novembre le attività che prevedono sport per tutte le età. I corsi che sono organizzati dall'assessorato allo Sport e alla Gioventù del Comune sono divisi per età in quattro categorie: attività per pulcini (6-7 anni), Olimpia (8-10 anni), addestramento sportivo (11-14 anni) e corsi per adulti.

Da novembre a maggio ognuno potrà seguire le lezioni di educazione motoria, ginnastica correttiva, corsi di avviamento alle varie discipline sportive: atletica, pallacanestro, pallavolo, karatè, sci, pallamano e ritmica, presciistica e corsi specializzati per gli anziani. Per le iscrizioni rivolgersi all'Ufficio Sport del Comune in piazza Matteotti, o telefonare al n. 717.9270.

(a.au.)

ALPIGNANO

Macchine agricole, sementi e prodotti della terra alla Fiera di San Martino

Oggi ad Alpignano è di nuovo fiera. La manifestazione, intitolata [illegible] San Martino, ripropone la festa legata alle tradizioni contadine, ai riti stagionali ritmati dalle stagioni che passano, in cui il mercato [illegible] la funzione importante di incontro per gente che arrivava [illegible] paesi vicini per esporre le proprie mercanzie.

L'origine della fiera alpignanese [illegible] perde nella notte dei tempi ed è legata a quella dei paesi vicini, soprattutto a Rivoli. Ma bisogna arrivare al 1952 per assistere alla manifestazione che ancora oggi si rinnova nelle piazze del «paese dei pini», voluta dai coltivatori diretti che avevano così modo di offrire prodotti della terra, dalla frutta alle sementi, accanto ai prodotti alimentari, agli attrezzi agricoli, alle pentole di coccio, ai piatti, alle posate.

Quest'anno [illegible] è cominciato sabato con [illegible] veglia di preghiera, presso la chiesa parrocchiale di San Martino. Ieri è stata [illegible] volta [illegible] banco di beneficenza allestito nei locali della parrocchia. Oggi, per tutta [illegible] giornata, protagonista sarà la fiera allestita in piazza VIII Marzo; l'ex parcheggio della Philips ospita invece l'esposizione delle macchine agricole.

a.au.

UN [illegible]

Alla Camerata Corale La Grangia

La Camerata Corale La Grangia di Torino, fondata e diretta da Angelo Agazzani, ha ricevuto a San Donà di P[illegible] [illegible] premio letterario «Costantino Pavan», istituito per premiare opere a favore delle culture locali.

Il riconoscimento è stato conferito al coro per sottolineare l'impegno profuso in questi anni e per premiare l'edizione dei due ultimi dischi incisi dalla Camerata [illegible] Grangia. Uno è [illegible] «omaggio alla cultura Valdese». L'altro si intitola «Gesù, Giuseppe e Maria» e presenta un vario repertorio di canti natalizi valdesi, piemontesi, [illegible]voiardi e provenzali. *(a. au.)*

PRINCIPI DI PIEMONTE

Una settimana dedicata alla cucina thailandese poi arrivano funghi e tartufi

Si è conclusa in pompa magna sabato, la settimana dedicata alla cucina thailandese, organizzata al ristorante «L Gentilom» del Jolly Hotel Principi di Piemonte. L'iniziativa [illegible] stata della Thai Airways, compagnia di bandiera thailandese, che ha portato [illegible] Italia un'intera équipe di cuochi della catena alberghiera Dusi Tani di Bangkok oltre alle materie prime (pesce, [illegible]dure, spezie). Questa settimana l'equipe si trasferisce al ristorante Amadeus del Jolly Hotel Touring di Milano; dal 19 al 24 novembre l'esperimento si concluderà a Roma, al ristorante Giardino, del Jolly Hotel Vittorio Veneto.

Al Principi di Piemonte di Torino, l'aromatica gastronomia del Siam ha raccolto consensi inaspettati, [illegible] zuppa di gamberi alle erbe, pollo al curry verde, pesce in agrodolce, riso alla polpa di granchio, e dessert come banana in latte di cocco tiepido e zucca alla crema di vaniglia. Piatti anche esteticamente straordinari, guarniti con verdure e frutta intagliate [illegible] decorate da graziose ragazze venute apposta in Europa.

Da oggi il «Gentilom», con il suo impeccabile maître Renato Boglio[illegible], torna ai sapori nostrani, con una settimana dedicata a funghi e tartufi. *(r.sc.)*

[illegible]

Filmati acrobatici di Lafond arrampicata sportiva vertiginose scalate su ghiaccio

Domani sera alle 21, al Teatro San Giuseppe di via Andrea Doria 21, seconda puntata della rassegna «Cinema & Montagna». Organizzata dalla «Rivista della Montagna», la serata prevede la proiezione di sette cortometraggi del regista francese Didier Lafond. Filmati rocamboleschi di sci acrobatico, arrampicata sportiva, scalate su ghiaccio, tutti realizzati con un ritmo narrativo decisamente nuovo rispetto alla solita produzione cinematografica rivolta alla montagna.

Parigino, 36 anni, trapiantato a Chamonix, proveniente dal cinema pubblicitario, Lafond — che sarà presente in sala — a detta degli esperti ha davvero portato una ventata nuova all'interno di quello che alpinisti, sciatori ed escursionisti amano definire «cinema di montagna». Le sue storie sono fatte di immagini accattivanti, di grande fotografia, di ritmi incalzanti e vorticosi, piuttosto che nelle solite riprese lente e ripetitive che hanno caratterizzato gran parte della produzione precedente. I titoli in programma: *Ski espace, Bon en Bloc Accrocalypse Mont Pourri, Ice Dream, Gun's in the sky, C'est tout bon, Dnus express*. Un bel pacchetto di proposte destinato agli specialisti ma anche agli appassionati della montagna. *(svt)*

STAMPASERA

Lunedì 12 Novembre 1990

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani [illegible] 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini; ore 21 [illegible]ppe Carosso e la sua grande orchestra in «Liscio D.O.C. riserva speciale»
FORTINO: danze ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
LE [illegible] chiuso.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): [illegible] sere ore 22.
S. GIORGIO - Ristorante - Da[illegible] Valentino: La Piana's Trio - [illegible]. Albertina.
TRILUSSA (pren. tel. 514.496 - 436.1466): cabaret romanesco. [illegible] se magna e nun se [illegible].

TEATRI

[illegible] **CORALE [illegible] TEMPIA»**: Stagione Concertistica 1990-91. Gli abbonamenti [illegible] effettuano dalle [illegible] 16 alle [illegible] 18 di tutti i giorni, escluso il sabato, presso la Segreteria. Abbonamento ordinario (12 concerti) L. [illegible]. Abbonamento ridotto (giovani fi[illegible] 18 anni e pensionati) L. 25.000.
ADUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 287.871 - 248.22.76 - tram 4, bus 50/51): Il Gruppo della Roc[illegible] oggi riposo, domani in **Candido** da Voltaire, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19. Abb. 6 spett. su 11 (L. 93.000-75.000-54.000) e 11 spett. (L. 115.000).
GARYBALDI [illegible] (Città [illegible] Settimo Torinese, via Garibaldi 4): Stagione teatrale 1990-91. Oggi ripos[illegible]. [illegible] 15 [illegible]. **Doppio spettacolo: Cassandra** studio sull'opera omonima di C. Wolf con G. [illegible] e R. Legato, **e In colore** [illegible] Zamboni. [illegible], e pren. 801.1746 - 801.3701.
[illegible]O (v. M. Cristina 73, [illegible]. 669.80.34, tram 16/18, bus 67 linea 9): **Stagione teatrale '9[illegible] - '91.** Vendita abbonamenti Arcobaleno 5 spettacoli, [illegible]io Lopez, Marchesini, Solenghi, Leo Gullotta, Ornella Vanoni, Dario Fo, Sandro Massimini. Per informazioni tel. 669.8034.
INTRADOSSI (via S. Massimo 21, tel. 871.009) ore [illegible] **Accademico** (quadri, sculture, azioni) di Fiorella Pachner. Ingresso riservato ai soci

Gabriele Vacis, regista del Laboratorio Teatro Settimo

[illegible] **MATTEOTTI** (via Matteotti 1, tel. 640.3700, Moncalieri): **III Festival del Teatro [illegible] Amatoriale - «L Pertus dla banda».** Tratto [illegible] «Come si rapina una banca» di S. Fayad. Compagnia teatrale Nuova Rinfola di Verzuolo. [illegible] cura della Procultura Moncalieri. Ingresso a pagamento.
[illegible]RO DI TORINO (p. Massaua 9, tel. 795.803): Stagione di balletto 90/91 giov. 8, sab. 10, mart. 13 ore 21, [illegible], 11 ore 16 **Amo le rose che non colsi** con L. Fumo, J.P. Martel, solisti e corpo di ballo della compagnia [illegible] danza Teatro [illegible] Torino. Inf. e prenotazioni tel. 472.998.
[illegible] **[illegible]RTE VARIA MARIO DRAVELLI** (via Praciosa 11, Moncalieri): il 10 e 11 [illegible]vembre alle ore 21,30 i Soggetti presentano Domenico Brioschi in: **«Fritto misto [illegible] orchidea».** Di e [illegible] Domenico Brioschi. Ingresso soci Arci L. 10.000. **Servizio bar ristorante.** Si consiglia di prenotare al 606.[illegible].
[illegible]**GNANO** (p. Carignano 6, tel. 537.999, tram 13-15, bus 61): ore 20.45 **Donne,** com[illegible]dia di Claire Booth Luce, coordinatore artistico Patrick Rossi Gastaldi. Ingresso libero. Per inf. tel. 011 557.6012 - [illegible] Centro Studi del T.S.T.
[illegible]**BA** (c. Moncalieri 241, Torino, tel. 896.5647): **Stagione teatrale 19[illegible]-91**, stasera ore [illegible] concerto del m° Jean Micault per l'Associazione Croce degli Avvocati.

MUSEI

[illegible] **REALE** (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: [illegible] 9-14; martedì e giovedì: [illegible] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPE[illegible] E[illegible] DI CASA SAVOIA (tel. [illegible]): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
[illegible] (tel. 669.9372): [illegible] martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: [illegible] 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
[illegible] **D'[illegible]** (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. [illegible], ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
MU[illegible] CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA [illegible] (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI [illegible]» (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. *Sale Mostre Temporanee:* «Design Britannico: tecnologia e innovazione», 8 novembre-8 dicembre, stesso orario del [illegible]. Ingresso [illegible] ridotto 2[illegible], [illegible] 1500 compresa visita al museo.
[illegible] **D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): [illegible].: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO [illegible] DELL'ARTIGLIERIA (corso [illegible]. Ferraris 0, [illegible]. 553.925): [illegible]. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
[illegible]**AZ. DELLA MONTAGNA «DUCA [illegible] ABRUZZI»** (v. G. Giardino 39 - M. [illegible] Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. [illegible], [illegible]-19,15. *Sale mostre temporanee:* «John Ruskin e le Alpi», disegni e acquerelli originali [illegible]l'Ottocento, fino al 25 novembre, [illegible] orario [illegible] Museo.
MU[illegible] [illegible]AZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, [illegible]. C. Alberto, [illegible]. 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gra[illegible].
[illegible]**O DELLA MARIONETTA** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 53[illegible]): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
MU[illegible] DI [illegible] (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MU[illegible] MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, t[illegible]. 947.0345); Or.: [illegible]-12 e 14-17,30.
MU[illegible] [illegible] MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MU[illegible] SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, [illegible]. e [illegible]. anche 15-18.
SOC. PROMOTRICE [illegible] ARTI - Parco [illegible] Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
BIBLIOTECA [illegible] (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, [illegible] 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Bombolo, Pierino e gli altri Ecco il gran cinema di serie C

Pierino & C — 8+

La più insolita rassegna cinematografi[illegible] è quella dell'Hiroshima Mon Amour che per tre lunedì consecutivi, a partire [illegible] oggi, fa sfilare le terribili pellicole soft erotiche di seconda schiera, alla «Insegnante in [illegible]legio», prodotte a basso costo negli Anni Settanta e raggruppate per interpreti. Stasera si comincia con Franco Lechner, il caratterista morto nell' '87 e noto [illegible] Bombolo. Il 19 ci sarà una retrospettiva di Edwige Fenech. La settimana successiva è di turno Alvaro Vitali, l'attore scoperto [illegible] Fellini (in «Roma» e «I Clown») e passato al cin[illegible] di [illegible] C dove [illegible] il primo «Pierino» ha segnato uno fra i maggiori record d'incassi [illegible] nostro [illegible]. Ingresso libero per i [illegible] (la tessera costa 10 mila lire).

Il premio dei critici — 7

Giornata decisamente teatrale. Alle 16,30 al Centro Studi del Teatro Stabile di Torino (piazza San Carlo 161) si terrà la tavola rotonda «Le regioni di una scelta», presieduta da Renzo Tian. Al Teatro Carignano alle 20,45 va in [illegible] «Donne» di Claire Booth Luce, nella versione diretta da Patrick Rossi Gastaldi, [illegible] Dorotea Aslanidis e Benedetta Buccellato. Gli incassi della serata saranno devoluti all'Anlaids ([illegible] Nazionale per la lotta contro l'Aids). Gran finale: al termine ci sarà la cerimonia di consegna del Premio della Critica Teatrale. Giunto all'undicesima [illegible]izione, il riconoscimento è promosso dall'Associazione Nazionale [illegible] Critici di Teatro.

Folk americano — 7+

Concerto per chitarra e banjo, oggi al Teatro Juvarra (in via Juvarra 15). A esibirsi saranno Beppe Gambetta, genovese, classe 1955, fondatore del gruppo dei Red Wine [illegible] chitarrista, e Tony Trischka, americano, già leader d[illegible] «Country Cooking» [illegible] dei «Skyline», e virtuoso del banjo. Lo spettacolo comincerà alle 21. I biglietti costano [illegible] mila lire, il posto è [illegible] Giovedì 15 novembre, sempre allo Juvarra, troveremo invece il cantante e chitarrista Jack Hardy con la violinista Lisa Gutkin e il bassista Greg Anderson. Altri appuntamenti: il 1° dicembre Paolo Pietrangeli, cantau[illegible] per hobby e regista del «Maurizio Costanzo Show». [illegible] 4 [illegible] il [illegible] Ivan Della Mea.

Addii e saluti [illegible] Rivoli — 8

Un fratello, [illegible] sorella, [illegible] rapporto nevrotico, ma al tempo stesso indistruttibile. Sono i [illegible] dominanti di «Un saluto, un addio», commedia drammatica di Athol Fugard, scritta nel [illegible] e rappresentata per [illegible] prima volta due anni dopo. Oggi lo spettacolo andrà in scena al Teatro Don Bosco di Rivoli (via Stupinigi 1, Cascine Vica), [illegible] la regia di Franco Però. Interpreti: Ombretta Colli e Massimo Venturiello. La storia dip[illegible] [illegible] legame tra Johnny e sua sorella Hester, fuggita di casa ancora adolescente alla ricerca di fortuna, e poi diventata prostituta. «Un saluto, un addio» non sarà replicato. I biglietti costano [illegible] mila lire (posto unico). [illegible] sipario si alzerà alle 21. Informazioni: 958.6572.

Ensemble Circulo — 8

Concerti di musica classica: questa [illegible] all'Auditorium Rai appuntamento alle 21 con l'Ensemble Circulo di Madrid, formato da dieci musicisti: Salvador Espase [illegible] Carmen Guillem, Salvador Vidal e Dominique Deguines, Adele Gonzales Campa e Pedro Estevan, Rubén Fernandez e Julia Jimenez, Tomàs Garrido e Pablo Muzquiz. In programma brani dell'avanguardia spagnola, tra cui «Ojo con la pintura» di Palacios, «One morning, oh [illegible] early» [illegible] Alessandro Sbordoni e «Alternante» di Gonzalo De Olavide. Inizio previsto: le 21. I biglietti costano 5 mila lire e si acquistano alla cassa un'ora prima che inizi [illegible] concerto. Prenotazioni [illegible] posti: [illegible] (Auditorium Rai) oppure 521.1796 (Camerata Casella).

BALLANDO

Con Ligabue o con il folk d'Irlanda

STUDIO [illegible]
Concerto rock di Ligabue, alle 22,30, alla discoteca di via Nizza 32.
LA CONTEA
In corso Quintino Sella 132 concerto con Carlo Actis Dato e [illegible] suo quartetto jazz.
DIVINA COMMEDIA
Alla birreria di via San Donato 47 alle 22 musica folk irlandese con R. Cordner e J. P. Rudolph.
CAFFE' LERI
La Leri Jazz Band suona nei locali di corso Vittorio Emanuele 64, con il trombettista Giorgio Balma. Si comincia alle 22.
AZIMUT CLUB
In via Modena 55/A musiche argentine. [illegible] serata è organizzata dall'Associazione «El Barrio Tanguero».
METRO CABARET
Party «Ultima onda» alle [illegible] in via Gioberti 33, con Papa Rex.

LEZIONI

Con la Lipu per imparare zoologia ed ornitologia e a rispettare la natura

Durerà tre o quattro mesi, a partire da fine novembre, [illegible] corso che la Lega Italiana Protezione Uccelli ha organizzato per diffondere il più possibile una corretta cultura naturalistica. A detta degli operatori molto scarsa in Italia.

In sette anni di attività a Torino, con sede in [illegible] Bari 21, è la prima volta che la Lipu offre al pubblico torinese l'occasione di avvicinarsi alla zoologia, all'ornitologia, [illegible] problemi della protezione e conservazione della specie e degli ambienti in cui vivono, attraverso l'esperienza [illegible] l'insegnamento di esperti di ciascun settore.

Lo studio [illegible] l'approfondimento teorico-scientifico sarà appoggiato da esperienze pratiche direttamente in campo. Il corso è aperto a tutti e servirà anche per formare [illegible] eventuali nuovi volontari dell'Associazione, che oggi come oggi a Torino sono circa mille e duecento.

«Molte volte — dice Riccardo Ferrari, coordinatore del corso — la mancanza delle più elementari nozioni di cultura ambientale, induce le persone, anche le più volenterose, a sbagliare. L'esempio classico: raccogliere da terra un piccolo già piumato, pensando che [illegible] stato abbandonato. Non lo è stato affatto, sta solo imparando a volare. Presto i genitori torneranno con il cibo e se [illegible] prenderanno cura».

Il [illegible]so avrà cadenza bisettimanale. Per tutti gli interessati e i curiosi appuntamento il 22 novembre alle [illegible] 21 in sede, dove sarà presentato il programma dettagliato dell'iniziativa.

Elena Vaccarino

TACCUINO

Edoardo Greppi parla della Nato e dell'Europa militare In via Massena si preferisce l'Italia dei Longobardi La Lulu di Brass arriva in città. Muriel Bloch: la cantastorie

LA NATO
Nel Salone degli Arazzi di Palazzo Bricherasio, [illegible] via Lagrange 20, alle 17,30 [illegible] parla di «Nato, Ueo, Comunità dei Dodici: la dimensione istituzionale della cooperazione militare in Europa». Tra i partecipanti c'è Edoardo Greppi.
I [illegible]
«L'Italia dei Longobardi»: se ne discute alle 17,30 in [illegible] Massena 2, [illegible] Annamaria Bounous. L'ingresso è libero.
LA VAL DI SUSA
Alle 21 nei locali di «Italia Nostra», in via Accademia delle Scienze 11, si tiene un incontro dedicato alla Valle di Susa, con filmati e diapositive.
EFFETTO CINEMA
«E' stata via» di Peter Hall è il film che si proietterà domani alle [illegible] e [illegible] alle 14 al cinema King Kong di via Alfieri 42/44, [illegible] Moncalieri. La pellicola rientra nella rassegna «Effetto cinema - [illegible] film da [illegible]dere in città». L'ingresso è riservato alle scolaresche.
CINEMA GIOVANI
Per il Festival Internazionale Cinema Giovani, nella Sala 1 del cinema Massimo di via Montebello 8 per la sezione «Film fuori [illegible]so e in concorso» si proietta alle 17,30 «Osom [illegible] terra a tremar» e alle 21 «Annie» e «The follower». Nella Sala 2 e al cinema Centrale di via Carlo Alberto 27 è in corso la sezione «Spazio Italia, Spazio Torino». Nella Sala 3 prosegue l'omaggio al «Nuovo [illegible] giappo[illegible] degli Anni Sessanta». Ingressi: 5 [illegible]ila lire il biglietto normale e quello giornaliero, 40 mila lire l'abbonamento a tutto il festival.
UMBERTO ORSINI
Al Teatro Carignano domani andrà in scena «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, regia di Luca De Filippo, con Umberto Orsini, Toni Bertorelli, Rita Savagnone, Valentina Sperlì e Paolo Triestino. Repliche: fino al 25 novembre. Alle 20,45. Ingressi: 30 mila lire, posto unico.
RENZO MONTAGNANI
Lo spettacolo «Un giardino di aranci fatti in casa» [illegible] Neil Simon da domani fino al 18 novembre verrà rappresentato al Teatro Alfieri: regia [illegible] Silverio Blasi, [illegible] Renzo Montagnani, Paola Tedesco [illegible] Micol Pambieri. Ingressi: [illegible] e [illegible] mila lire. Inizio ore 21.
LULU
Il contestato spettacolo di Tinto Brass, «Lulu», tratto dall'omonima opera [illegible] tedesco Frank Wedekind, debutterà domani alle 21 al Teatro Erba, [illegible] Debora Caprioglio. Repliche: fino al 18 novembre. Biglietti: 30 e [illegible] mila lire.
[illegible] CAMION
Ultimo debutto [illegible] programma per domani: al Teatro Juvarra andrà in [illegible] «Princesse Camion» di Mille de Luber. In scena: la cantastorie Muriel Bloch e il complesso musicale «Les tros 8». Unica rappresentazione alle 21.
JAZZ AL BIG
Lunedì prossimo, 19 novembre, alla discoteca The [illegible] Club di cor[illegible] Brescia 28 concerto jazz [illegible] «The Zawinul Syndecate».
ENRICO [illegible]
Il 16 e il 17 novembre al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 sarà di scena Enrico Ruggeri. Biglietti in vendita alla cassa.
REBIRTHING
Domani in via Saluzzo 23 si terrà la seconda lezione di «Rebirthing», con Livia Falato. Organizza [illegible] centro macrobiotico «Est Ovest - La Finestra sul cielo».

SESSO SI *sesso come*

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Quali principi morali escono dalla Bibbia?

Le popolazioni di cui parla l'Antico Testamento avevano principi che fanno discutere...

Caro professore,

molta dell'etica sessuale che oggi è dominante con i suoi sistemi di regole, [illegible] le sue predizioni, con i suoi codici, risale a fondamenti di natura religiosa. Io personalmente non [illegible] un cattolico praticante però [illegible] sempre stato incuriosito dalle origini anche religiose [illegible] bibliche [illegible] certi obblighi e di certe proibizioni che [illegible] entrate nel nostro costume e nel nostro mondo abituale [illegible] quotidiano di sentire le cose legate alla sessualità.

La dottrina cristiana mi pare abbia influenzato fortemente tutto il nostro modo di sentire la sessualità, [illegible] ancora prima del catechismo morale che più o meno a tutti è stato insegnato negli anni dell'infanzia, vengono i costumi degli ebrei citati nella Bibbia che mi sembrano un po' simili e un po' anche contraddittori ed [illegible] contrasto [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] entrate a fare parte della nostra morale.

Lei ha un'idea [illegible] che cosa si possa sintetizzare di quel grande baillamme di comportamenti, costumi, pratiche e abitudini contenuto nel cosiddetto Antico Testamento?

E che cosa è rimasto di tutto questo nella nostra educazione e nella nostra morale?

Mario B.

Da quando è stato possibile leggere — e quindi interpretare — i geroglifici [illegible] anche la scrittura cuneiforme delle altre popolazioni semite — scoprendo così a poco a poco quei segreti che per tanto tempo erno persi davvero enigmi indecifrabili — sappiamo [illegible] gli antichi ebrei nella loro vita sessuale non si distinguevano poi molto dai popoli vicini, che erano loro confinanti.

I loro costumi — anche i malcostumi —, i loro comandamenti e le loro proibizioni si accordano sostanzialmente con quanto ci è stato tramandato da fonti assiro-babilonesi ed egizie.

Il loro punto di vista, per esempio, sulla posizione dell'uomo e della donna nel matrimonio corrisponde fin nei dettagli al codice babilonese del re Hammurabi, soltanto che la nota patriarcale è più fortemente accentuata.

Il capo della famiglia ha un diritto quasi illimitato di vita e di morte sulla donna e sui suoi figli.

Al centro [illegible] matrimonio sta sempre la riproduzione e se [illegible] si raggiunge questo scopo, [illegible] che allora l'unione può essere anche sciolta.

Il celibato [illegible] è esplicitamente vietato, [illegible] è comunque considerato [illegible] una condizione particolare, contro la [illegible]tura.

In un [illegible] particolare l'uomo [illegible] obbligato al matrimonio: se il fratello maggiore [illegible] [illegible] aver lasciato discendenza maschile, il fratello min[illegible] [illegible] de[illegible] necessariamente sposare la vedova.

La discendenza è, insomma, un fattore di primaria importanza, e [illegible] ciò occorre tenere conto.

Gli ebrei hanno preso molto sul serio questa forma di matrimonio obbligatorio (in uso peraltro presso molte popolazioni primitive), chiamato levirato, dal latino levir, cognato. Ma gli uomini che dovevano sottostare a questa usanza la trovavano molto spiacevole, specialmente perché i figli nati da questo matrimonio e[illegible] considerati discendenti legittimi del fratello morto; il fratello minore aveva invece soltanto la funzione di «riproduttore» in senso fisiologico [illegible] non sempre, a quanto sembrerebbe, vi si prestava volentieri.

Il Vecchio Testamento ci [illegible]conta poi la strana storia di Onan e Tamara: Onan, dopo la [illegible] [illegible] fratello Her, che Dio aveva punito con la morte [illegible] causa di un sacrilegio, doveva sposarne la vedova Tamara, ma [illegible] rifiutò di farlo e, quando si avvicinò a Tamara, disonorò se stesso e la propria famiglia spargendo [illegible] proprio [illegible] per terra invece di darlo per la continuazione della stirpe del fratello.

Anch'egli morì colpito dal castigo del Signore per la sua empietà. Nel racconto biblico non è chiaro se si tratti di masturbazione o di coitus interruptus. I posteri hanno accettato la prima ipotesi [illegible] [illegible] oggi dal nome dell'empio Onan si chiama onanismo l'autosoddisfazione sia nell'uomo che nella donna.

Quanto ai comandamenti del Decalogo, non commettere adulterio, non desiderare la donna d'altri, venivano applicati con estremo rigore in epoca anteriore a Mosè. La donna colpevole di adulterio poteva essere lapidata.

Come a Babilonia però la donna era protetta dalla calunnia perché anche il calunniato[illegible] era passibile della pena di morte.

I due vecchioni che attentarono senza successo alla virtù di Susanna mentre faceva il bagno, e che poi deposero il falso accusandola pubblicamente di adulterio, pagarono con la vita la loro malvagità.

E' [illegible] storia in definitiva molto più cruda [illegible] anche divertente di quanto l'abbiano rappresentata nelle loro ghirlandi tele, maestrio del colore come Tintoretto, oppure [illegible] Rubens e molti altri pittori ancora.

Alessandro Meluzzi

FLASH

MA DENICE FA STRAGE

● DENICE LEWIS E' LA TOP-MODEL CHE FA PIU' STRAGE DI CUORI MA ORA E' CADUTA NELLA TRAPPOLA CON UNA COTTA [illegible] GEORGE HAMILTON. QUI DENICE CON UN ABITO MOZZAFIATO. (PUBLIFOTO)

TAROCCHI *a cura di Franco Spinardi*

Il destino nelle carte

DONNA [illegible] — I tarocchi consigliano l'unica [illegible] soluzione: lasciar fare [illegible] destino. La si legge soprattutto nelle lamine 15 e 11: la passione intensa, travolgente, di una donna sposata che ha trovato il completamento ideale al di fuori di un matrimonio che non dice più nulla da oltre dodici anni. Continui così. Senza chiedere troppo, perché è molto difficile avere, di un partner, corpo, anima e spirito. Provi anche a pensare, di tanto in tanto, alle altre figlie di Eva della [illegible] età che vivono con [illegible] deserto nel cuore. Infine, [illegible] rallegri: le ultime due carte, 1 e 17, indicano u[illegible] altro uomo, un nuovo amore. In autunno.

P. P. 56 — Sta per dare nuovi, anche se costosi, impulsi alla sua attività: buona idea, poiché [illegible] gioco formato da 4, 3, 7 e 1 è sinonimo di sicuro [illegible]. I primi tangibili segni (i «ritorni» della somma investita) li osserverà verso dicembre (la settima carta [illegible]isponde all'ultimo segno dell'autunno, il Sagittario), periodo in analogia anche con l'inizio di un nuovo importante capitolo professionale. La sintesi 15 significa le giuste soddisfazioni materiali.

GIANCARLO — [illegible] clientela apprezzerà le sue nuove creazioni: [illegible] scritto nelle prime due lamine, 19, la luce, e 20, l'affermazione superiore al previsto. Non dimen[illegible]hi, però, che qualsiasi stranezza [illegible] confusione attuale (18) rischia di trasformarsi in ostacolo (22) tra poco tempo. Ecco perché la sintesi del gioco è 12, arcano che ricorda sforzo, applicazione seria e [illegible]stante.

[illegible] **ACQUARIO** — «Brizio» significa [illegible] dormo» e Britomarti, dea cretese che i Greci identificavano [illegible] Artemide, era la divinità del sonno. Ad essa si rivolgevano gli indovini che esercitavano [illegible] loro arte nel santuario di Apollo, [illegible] Delo, isoletta dell'Egeo. La spiegazione dei [illegible]ni, od oniromanzia, è uno dei mezzi di divinazione la cui origine si perde nella notte dei tempi. Ne parla la Bibbia raccontando le visioni di Giacobbe, l'episodio di Daniele che interpreta i sogni di Nabucodonosor (Daniele, II, 2-45), [illegible] quello di Giuseppe che spiega i sogni del Faraone (Genesi, XLI, 25-32). Ippocrate, padre della medicina, dedicava grande attenzione ai sogni concernenti le malattie. Greci ed Egiziani, questi ultimi maestri riconosciuti della scienza onirica, pensavano che gli dei, soprattutto Esculapio, intervenissero nella [illegible] dei disturbi nervosi: per questa ragione, certi malati erano ammessi a dormire nei templi. Al risveglio, i sacerdoti ascoltavano i racconti dei sogni, o degli incubi, cercandovi i movimenti e le segrete evoluzioni dell'anima. Plinio, invece, affermava che significano [illegible]pre il contrario di quello che sembrano voler dire. Nonostante queste note più che attendibili, [illegible] dirle, gentile lettrice, che co[illegible] studioso di astrologia [illegible] [illegible] logico-razionale e dunque tutt'altro che esperto di sogni. Riporto in sintesi la sua visione, nella spe[illegible] che qualche lettore ci venga in aiuto. Lei è in via della Rocca (zona celtica della città, n.d.r.). Entra in [illegible] edificio che le sembra [illegible] chiesa sconsacrata. Sul fondo, su una specie di catafalco, scorge i [illegible] di una cremazione cerimoniale. Un arzillo vegliardo le dice che si trova nell'antico cimitero della *vecchia* chiesa di San Giovanni (non so se sia mai esistita, n.d.r.). Il sogno finisce [illegible] un risveglio comprensibilmente agitato. I tarocchi che ha estratto (19, 8, 21 e 15), sintetizzati da 9, interpretati senza fantasie o suggestioni, dicono: luce ed equilibrio; benessere [illegible] soddisfazioni, materiali più che spirituali. Verso l'inverno, o con il passare del tempo.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa [illegible] numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite [illegible] [illegible] tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, [illegible] centrandovi [illegible] un quesito che vi [illegible] particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del [illegible] corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota [illegible] [illegible] in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il [illegible] [illegible] «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA *verde*

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

L'aglio e i suoi prodigi per tenerci in salute

La «bagna cauda», pietanza piemontese nota nel mondo, è occasione di gaie riunioni familiari e amichevoli che lasciano conseguenze olfattive piuttosto persistenti e spiacevoli; ne è responsabile l'aglio che è [illegible] base del saporito intingolo e che turberà per molte ore i rapporti sociali di chi abbia partecipato al festino.

L'alitosi conseguente all'ingerimento dell'aglio è la causa del decadimento dell'uso di questo straordinario ortaggio nell'ultimo secolo. Che l'aglio [illegible] alimento prezioso [illegible] farmaco ineguagliabile, è noto fin dall'antichità più remo[illegible]. Gli Egiziani nutrivano gli schiavi addetti alla costruzione delle piramidi con aglio perché [illegible]o la forza di resistere alle fatiche; i Greci somministravano agli atleti spicchi d'aglio prima della competizione e anche gli intellettuali ateniesi se ne cibavano perché — asserivano — «rende lucida la mente». I Romani, pur considerando l'aglio cibo della plebe, lo dedicarono [illegible] Marte, dio della guerra, simbolo di potenza e di virilità. Plinio ne cantò le virtù, ma Orazio, per ragioni personali, lo detestò perché gli alienò l'amore di Lidia che [illegible] respinse quando corse da lei dopo un pranzo tutto a base [illegible] aglio offertogli dal geloso Mecenate.

Durante il Medioevo l'aglio fu usato in ogni occasione: contro diavoli, streghe e vampiri, per guarire la febbre, l'insonnia, la sordità, per favorire la crescita dei capelli, ma soprattutto per vincere epidemie e contagi. Carlo Magno [illegible] rese obbligatoria la coltivazine in tutti gli orti come riserva officinale. Nel 1305, Pietro de' Crescenzi, [illegible] giudice e letterato bolognese, scrisse un trattato di agricoltura che ebbe gran successo e fu tradotto [illegible] molte lingue nel quale è descritto l'aglio come toccasana alimentare [illegible] medicinale. Riporta, [illegible] l'altro una credenza popolare secondo la quale i bulbi di aglio «se si [illegible] quando la luna è sotterra (luna nuova) [illegible] sotterra Luna stante si divelgano, [illegible] senza mal odore», e [illegible] «Virtù ha di consumare e dissolvere [illegible] scacciare [illegible] veleno; contro i morsi dei velenosi animali togli agli [illegible] pestagli e impiastragli».

Nel Rinascimento l'uso dell'aglio decadde fino [illegible] giorni nostri. Nella prima guerra mondiale durante la «spagnola» la terribile e letale epidemia di influenza fu [illegible] stata [illegible] talora vinta, in mancanza di altri farmaci, dall'aglio. Infatti [illegible] noto che furono meno colpiti i popoli meridionali (Italia del Sud [illegible] Grecia) che erano grandi consumatori di aglio per le loro abitudini alimentari contadine. Attualmente questo ortaggio è tornato al[illegible] ribalta come medicina per molti stati patologici: attiva la digestione, è vermifugo, antispasmodico, carminativo, antisettico, colagogo [illegible] coleretico, febbrifugo ed espettorante, agisce contro l'ipertensione e p[illegible] l'arteriosclerosi, ha azione preventiva contro l'ameba, il tifo o altre malattie infettive, accelera [illegible] reazioni biologiche, previene e cura il diabete e [illegible] cancro. Potente antibiotico, l'aglio contiene l'allicina, la garlicina e l'allistatina che, a differenza degli antibiotici di sintesi, agiscono soltanto contro gli agenti patogeni, rinforzando contemporaneamente l'organismo. Queste e altre notizie curiose si possono leggere in un volumetto della collana Oscar-Manuali di Mondadori, intitolato «Sapevate che l'aglio» redatto a cura di Tiziana Valpiana.

Silvina Donvito

L'aglio è prezioso in cucina per il sapore «forte» che può dare ai cibi [illegible] è anche da tenere in debito conto per le sue proprietà officinali

La Nandina, ornamentale patisce molto il freddo

Nandina domestica: un nome semplice ma romantico per individuare una Berberidacea sempreverde, semirustica, a portamento arbustivo, [illegible] fogliame leggero simile a quello del bambù.

Come il bambù ha origine asiatica (in Cina e in Giappone); il genere comprende una sola specie, la «domestica» [illegible] è coltivato come pianta decorativa perché [illegible] foglie, verde chiaro quando [illegible] mature, si presentano macchiate di rosso allo spuntare e diventano rosso porpora in autunno.

Ha fiori bianchi riuniti a pannocchie talvolta lunghe quaranta centimetri che sbocciano in luglio [illegible] a cui seguono frutti bianchi e scarlatti persistenti per tutto l'inverno.

La Nandina patisce il freddo prolungato e intenso: per questo in clima rigido è bene coltivarla in vaso da ritirare al pri[illegible] gelo anche [illegible] il danno si limita alla parte [illegible] della pianta [illegible] quanto il ceppo muore assai difficilmente.

Dopo la fioritura si tagliano i rami più [illegible]hi e più deboli. In settembre si possono prelevare dai germogli laterali talee di 8-10 centimetri con porzione di [illegible] portante che si piantano [illegible] miscuglio di torba e sabbia. Svernate in cassone non riscaldato le talee saranno pronte e radicate nell'aprile seguente.

Prima di essere messe a di[illegible] le nuove piante devono trascorrere un paio di [illegible] in vivaio.

Il terreno deve essere fertile, umido, ben drenato e la posizione ideale è quella soleggiata e riparata dai venti.

La lenta emissione di radici nelle talee può essere stimolata dal riscaldamento posto sotto il substrato di coltura.

La Nandina è cespuglio di taglia media: non supera i due metri e mezzo di altezza e anche per questo è utilissima per rialzare il tono di una siepe troppo uniforme.

s. d.

La Nandina, verde e simpatica, dev'essere protetta nel periodo invernale

Salone

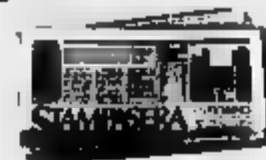
LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	*Tel. 534.914*

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30 *Domenica 6-12*

lunedì Sport

Anno 122 - 12 Novembre 1990 N. 301

Vialli, al rientro in campionato, sta per sospingere la palla in rete

L'ANGOLO DEL BOMBER

Piovanelli e i gol doc

Piovanelli. E poi il vuoto. Con i due gol a Milano contro l'Inter il pisano è balzato in testa alla classifica dei cannonieri: sette reti in otto partite, una ogni 102 minuti, un ritmo che soltanto un grande fondista riesce a tenere. Alle sue spalle, un solo *made in Italy*, lo juventino Baggio, implacabile dal dischetto, [illegible] quattro stranieri: Klinsmann e Matthaeus dell'Inter, Joao Paulo del Bari [illegible] Van Basten del Milan. Assente, per il momento, la stella mondiale Schillaci. Assente ma giustificato, perché i difensori gli impediscono di fare i gol, ma per riuscirci provocano i rigori.

Piovanelli a quota sette

Con due colpi di coda, il Diavolo replica alle bordate della Sampdoria

Da Policano e Baggio lampi di Juve e Toro

I due gol del Toro sono stati propiziati da altrettante iniziative poderose del jolly Policano

L'ottava giornata favorevole al vertice: vince anche l'Inter. Okay Lazio e Roma Pari del Napoli. Vita grama della Fiorentina, che pareggia col Genoa, e di Lecce, Cagliari e Bologna

Gli incontentabili parleranno [illegible]i una giornata inutile. Malgrado 24 gol e tre successi esterni. Inutile perché le «grandi» hanno tutte vinto. Unica eccezione, il Napoli il quale, per la verità, in questo momento «grande» non sembra esserlo davvero. La capolista [illegible] momento ha superato di slancio la capolista dell'altro ieri: quattro reti della Sampdoria, priva di Cerezo ma confortata dal ritorno di Vialli, il quale si è anche preso la soddisfazione di fare un gol, e due soltanto del Pisa. Il quale Pisa trova motivo di consolazione nel fatto che entrambe le reti son state segnate da Piovanelli, nuovo *leader* dei marcatori.

Inseguono Juventus e Milan e l'Inter è solo un passo indietro: i futuri capitoli promettono emozioni a raffica. Alle p[illegible] con il nuovo Bologna, quello *made in* Radice, «Madama» aveva, forse, il compito più difficile. La Juve è passata su calcio di rigore decretato per un atterramento di Schillaci, liberato in area [illegible] Baggio. Dagli undici metri l'ex viola non ha fallito. Chi, al contrario, ha sbagliato tutto [illegible] stato l'eroe del mercoledì, l'ungherese Detari, che atterrato in area da Tacconi, si è fatto parare il tiro dal dischetto dal portierone. Ma il nuovo Bologna non si è rassegnato: *pressing* e intraprendenza sono le armi scelte per tentar di risalire la china. E la Juve le ha patite, restituendo però le cortesie. E ha il gran merito di aver condotto in porto [illegible] successo.

Possente e autoritario, [illegible] nella miglior tradizione della ditta, il *«Diavolo»* ha espugnato lo stadio di Bergamo [illegible] due gol di grande qualità. Da antologia, addirittura, quello ottenuto da Van Basten con un incredibile colpo di testa. *Pressing* [illegible] movimento predica Sacchi [illegible] *pressing* e movimento fanno i suoi. Insomma, di questi giorni ogni ambizione pare lecita. Più in affanno l'Inter con il Parma. In vantaggio di due lunghezze, forse i nerazzurri si [illegible] un po' deconcentrati [illegible] hanno visto gli avversari avvicinarsi pericolosamente. Successo prezioso, in ogni modo, che consente alla Trapattoni & C. di mantenere contatto [illegible] i primi.

[illegible] sembra aver ingranato una [illegible]cia sostenuta anche il Torino che, senza strafare, ha piegato un Lecce tutt'altro che rassegnato. [illegible] migliore è stato Policano e non soltanto perché protagonista dei due gol che altri hanno avuto la ventura di firmare. I pugliesi lamentano un rigore non concesso per atterramento di Virdis [illegible] già pensano al seguito di questo giro d'Italia calcistico che, per loro, sembra di sole tappe di montagna.

Sempre disinvolta la Lazio di Zoff che, forse, non sarà più *«San Dino»*, ma *«beato»* qualcuno lo chiama di certo. Ieri ha vinto [illegible] Cagliari, con discreta disinvoltura. E anche per i concittadini giallorossi è un momento magico: successo in Europa e successo con il Cesena. Il quadro si conclude [illegible] i pareggi, deludenti per motivi opposti, del Napoli a Bari e della Fiorentina [illegible] casa col Genoa.

r. s.

MERCOLEDÌ COPPA ITALIA

Ritorna la Coppa Italia con le gare di andata degli ottavi di finale. Degli otto confronti sei sono in programma mercoledì, uno giovedì: Bologna-Modena, per consentire la ripresa televisiva in differita alle 18,15 [illegible] Italia Uno. Inter-Torino infine, è stato rinviato a gennaio per consentire ai nazionali tedeschi della squadra nerazzurra di disputare il 21 novembre [illegible] Lipsia la partita commemorativa tra le due Germanie. Questo il programma delle partite di andata (il ritorno si disputerà il 21 novembre): Napoli-Fiorentina (ore 20.30), Sampdoria-Cremonese (ore 20,30), Juventus-Pisa (ore 20), Roma-Genoa (ore 20,30), Atalanta-Bari (ore 18,30), Milan-Lecce (ore 13,30).

Nel gelo del Delle Alpi la Juve (nella foto Julio Cesar), cercherà di confermare l'ottimo momento di forma che sta attraversando. A Bologna si s[illegible] leggermente infortunati De Agostini e Fortunato, che quindi sono in dubbio per mercoledì.

SERIE A

ATALANTA 0 — **MILAN** 2
25' Van Basten (M)
76' Massaro (M)

[illegible] 0 — **NAPOLI** 0

BOLOGNA 0 — **[illegible]** 1
69' Baggio (J), [illegible] rigore

CAGLIARI 0 — **LAZIO** 1
61' Festa (C), autogol

FIORENTINA 2 — **GENOA** [illegible]
6' Nappi (F)
44' Pacione (G)
85' Orlando (F)
90' Skuhravy (G)

INTER 2 — **PARMA** 1
34' Serena (I)
[illegible]' Matthaeus (I), [illegible] rigore
[illegible] (P)

[illegible] 4 — **[illegible]** 1
48' Desideri (R)
[illegible]' e 55' Voeller (R)
82' Ciocci (C); [illegible]' Muzzi (R)

SAMPDORIA [illegible] — **PISA** [illegible]
[illegible]' Mikhailichenko (S)
46' Mancini (S)
[illegible]' Vialli (S); 74' Branca (S)
[illegible]' Piovanelli (P), [illegible] rigore
88' Piovanelli (P)

TORINO 2 — **LECCE** 0
35' Policano (T)
45' Muller (T)

CLASSIFICA

In casa						Fuori casa						Squadre	Punti	Media inglese	Totale							Rigori			
Partite				Reti		Partite				Reti					Partite				Reti		Diff	Favore		Contro	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S				G	V	N	P	F	S	Reti	T	R	T	R
4	4	0	0	11	4	4	1	3	0	1	0	SAMPDORIA	13	1	8	5	3	0	12	4	8	2	1	1	1
4	3	0	1	5	2	4	2	2	0	5	2	MILAN	12	—	8	5	2	1	10	4	6	1	1	1	1
4	1	3	0	5	3	4	3	1	0	5	2	JUVENTUS	12	—	8	4	4	0	10	5	5	5	5	3	2
4	4	0	0	11	5	4	1	1	2	6	7	INTER	11	-1	8	5	1	2	17	12	5	4	3	1	1
4	3	1	0	5	0	4	1	1	2	5	6	TORINO	10	-2	8	4	2	2	10	6	4	0	0	1	1
4	1	3	0	5	3	4	1	2	1	1	1	LAZIO	9	-3	8	2	5	1	6	4	2	2	0	1	1
4	2	1	1	4	3	4	1	2	1	6	6	PARMA	9	-3	8	3	3	2	10	9	1	1	1	4	3
4	4	0	0	12	1	4	0	0	4	2	8	ROMA	8	-4	8	4	0	4	14	9	5	1	1	2	1
4	2	1	1	5	4	4	0	3	1	1	2	NAPOLI	8	-4	8	2	4	2	6	6	—	3	3	0	0
4	2	2	0	8	3	4	0	1	3	3	8	BARI	7	-5	8	2	3	3	11	11	—	3	3	2	2
4	1	2	1	7	6	4	1	1	2	2	5	CESENA	7	-5	8	2	3	3	9	11	-2	1	1	2	2
4	1	3	0	4	1	4	0	2	2	2	7	GENOA	7	-5	8	1	5	2	6	8	-2	1	1	1	1
4	2	1	1	5	4	4	1	0	3	7	12	PISA	7	-5	8	3	1	4	12	16	-4	1	1	4	3
4	2	1	1	5	4	4	0	2	2	3	8	ATALANTA	7	-5	8	2	3	3	8	12	-4	2	2	4	4
4	1	2	1	7	6	4	1	0	3	5	7	FIORENTINA	6	-6	8	2	2	4	12	13	-1	3	3	1	1
4	1	2	1	1	1	4	0	1	3	0	9	LECCE	5	-7	8	1	3	4	1	10	-9	0	0	0	0
4	1	0	3	1	3	4	0	1	3	2	6	BOLOGNA	3	-9	8	1	1	6	3	9	-6	2	1	2	1
4	0	1	3	1	6	4	1	0	3	3	6	CAGLIARI	3	-9	8	1	1	6	4	12	-8	0	0	2	2

SCHEDINA VINCENTE

PARTITE [illegible] 11/11/90

N.	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	[illegible]	2
2	Bari	Napoli	X
3	Bologna	Juventus	2
4	Cagliari	Lazio	2
5	Fiorentina	Genoa	X
6	Inter	Parma	1
7	Roma	Cesena	1
[illegible]	Sampdoria	Pisa	1
9	Torino	Lecce	1
[illegible]	Foggia	Avellino	1
11	Padova	Ascoli	1
12	Lanciano	Vis Pesaro	1
13	Potenza	Kroton	1

[illegible]

Montepremi L. 30.364.446.470

Ai	1.537	**13**	L.	9.877.000
Ai	34.450	**12**	L.	439.100

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 18/11/90

N.	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bologna	[illegible]	
[illegible]	Cagliari	Fiorentina	
3	Genoa	Torino	
4	Juventus	Roma	
5	Lazio	Atalanta	
6	Lecce	Cesena	
7	Milan	Inter	
8	Napoli	Sampdoria	
9	Pisa	Parma	
[illegible]	Ascoli	Avellino	
11	Barletta	Taranto	
12	Gubbio	Cuneo	
13	Molfetta	Chieti	

LE PAGELLE
DI BRUNO BERNARDI

FOTO GIGLIO

8 TACCONI

Meriterebbe di [illegible] premio doppio: non solo per aver respinto due micidiali tiri ravvicinati di Waas e Bonini sullo 0-0 ed aver parato il rigore di Detari del possibile 1-1, ma per avere svolto, e con profitto, la parte di... libero aggiunto.

6 LUPPI

La prima grossa occasione, dopo un perfetto scambio con Haessler, [illegible] capitala sul [illegible] destro: il tiro è sibilato di un metro a lato. Ma da lui, più che il gol, si pretende il costante presidio della fascia destra. Cosa che ha puntualmente fatto.

6 BONETTI

Preferito per l'occasione a De Marchi, ha fatto saltuariamente il libero, alternandosi con Julio Cesar [illegible] Detari, Poli o Waas. Si è anche spinto talvolta in avanti ma ha tirato addosso al portiere l'unica palla-gol che ha saputo costruirsi.

6 FORTUNATO

Ha puntellato il centrocampo [illegible] eleganza e sicurezza sino a quando, per una botta, ha accusato il riacutizzarsi del dolore al piede già operato. Ha stretto i denti e al 56' si è arreso cedendo il posto ad Alessio (6,5) che ha vivacizzato i contrattacchi.

6 JULIO CESAR

Mercoledì contro l'Austria Vienna era convalescente dallo stiramento. Ieri ha dimostrato d'essere pienamente guarito anche se, su un paio [illegible] pericolosi contropiede bolognesi, ha anche avuto qualche seria difficoltà nei recuperi.

6 DE AGOSTINI

Toccato duro sopra il ginocchio sinistro da Bonini dopo meno di un quarto d'ora, non ha potuto spingere più di tanto lungo l'out sinistro e anche lui, [illegible] Fortunato, ha lasciato il campo al 56' ad un Napoli (6) che l'ha sostituito degnamente.

6 HAESSLER

Ha avuto un avvio pimpante ma alla distanza, nel duello tra biondi, con il sanmarinese ed [illegible] juventino Bonini, ha perso freschezza ed ha dovuto rallentare il passo. Il minicampione del mondo [illegible] comunque [illegible] grado di fare molto di più.

6 MAROCCHI

La cosa più importante l'ha fatta al 92' intercettando di testa, davanti alla porta, un tiraccio di Cabrini. Per il resto si è sacrificato in un gioco poco appariscente ma utile di fronte ad un pubblico che neppure a distanza di tre anni gli perdona di aver detto «sì» alla Juve.

6,5 SCHILLACI

Si sta avvicinando alla forma mondiale. Un suo colpo di testa [illegible] un bel tiro diagonale hanno trovato Cusin pronto alla parata. Ha [illegible] merito di essersi procurato il rigore decisivo: Negro, forse [illegible] intenzionalmente, gli ha tagliato [illegible] strada.

7 BAGGIO

Cinque rigori su cinque, senza contarne altrettanti nelle varie competizioni europee e nazionali, confermano che si tratta di [illegible] grande specialista. Ma oltre al penalty, [illegible] prodotto assist [illegible] giocate d'alta scuola nel segno della concretezza.

7 DI CANIO

Un primo tempo a tutto gas in cui ha obbligato Radice a ordinare a Biondi di lasciare Schillaci e inseguire lo scatenato ex laziale. Nella ripresa, dopo aver speso moltissimo, ha smarrito un po' di precisione ma il suo dovere l'aveva fatto in pieno.

5,5 BALDAS

Fiscale sul fallo di Negro ai danni di Schillaci, ha dato l'impressione di voler compensare un precedente intervento da rigore, non concesso, di Biondi su Di Canio. Radice, squadra e soprattutto il pubblico bolognese n[illegible] hanno gradito.

Sbaglia gol fatti ed appare sempre più nervoso

L'enigma è Schillaci!

Baggio si è confermato uno specialista dal dischetto: 5 gol su altrettanti tiri piazzati

Baggio, che conferma la propria infallibilità dagli undici metri, è l'unico elemento che può aiutare Totò ad uscire dalla crisi. Ma ora deve pensare di più alla Juventus

[illegible] NOSTRO INVIATO

BOLOGNA ● *«Solo ai rigori, sapete vincere solo ai rigori»*. Sì, è vero, la Juventus, come urla la gente del Dall'Ara di fede [illegible]soblù, strappa il successo g[illegible] a un penalty di Baggio. Ma lo ottiene anche perché Tacconi si oppone con maestria a un tiro dagli 11 metri di Detari che avrebbe rimesso [illegible] parità [illegible] risultato. La prodezza di Tacconi vale un punto che può significare molto nel cammino verso lo scudetto quanto se [illegible] più dell'infallibilità di Baggio, al quinto rigore segnato [illegible] [illegible] tirati [illegible] [illegible] giornate. Delle [illegible] reti realizzate dai bianconeri, la metà portano la [illegible] firma. Si dirà, facile, dal dischetto. Ebbene, Tacconi sta [illegible] dimostrare che [illegible] è tutto scritto, chi tira può sbagliare. Baggio no e la Juventus sta lassù, [illegible] [illegible] punto dalla Samp capolista, insieme al gruppo.

Non è [illegible] finora, [illegible] si eccet[illegible] [illegible] partita [illegible] l'Inter, una Juventus spettacolare. Ma proprio questo dato conforta. La squadra cresce e [illegible] Bologna sono scesi a 15' i minuti di affanno corsi in difesa, un reparto che sta consolidando gli schemi [illegible] gli automatismi voluti da Maifredi. E ha otte[illegible], [illegible] bisogna dimenticarlo, ben 7 dei dodici punti in campo avverso. I pareggi interni con Lazio e Atalanta le impediscono di guardare le 17 rivali dall'alto di una classifica che avrebbe del sensazionale date [illegible] premesse.

Dice bene Maifredi quando ripete che tutto è migliorabile, che non si è [illegible] al top. Anche ieri [illegible] Juventus poteva chiudere la partita senza offrire al Bologna la grossa opportunità di riscatto (poi fallita da Detari). Ma Schillaci ha sbagliato due gol fatti, [illegible] colpo di testa su cross pennellato di Baggio, una clamorosa indecisione [illegible] tu per tu [illegible] Cusin. E' dunque Schillaci, [illegible] solo lui, oggi come oggi, l'enigma [illegible] questa squadra. Il suo nervosismo è palese, basterebbe chiamare in causa le dichiarazioni di Poli per capirne [illegible] e stato di forma.

Il caso Schillaci non ha una spiegazione se [illegible] con l'incapacità [illegible] giocatore di tornare normale, ricominciare da [illegible] dimenticando onori e feste del mondiale. Il gol con l'Inter aveva illuso chi, forse, considerava il [illegible] soltanto un problema psicologico. Non è la mancanza del gol che gli rode dentro, è il non capire più se stesso a nuocergli. Non è più lui perché attorno a Totò-gol gli altri si propongono in maniera diversa. E lui, si voglia o [illegible]no, può tornare a fare grandi [illegible] ritrovando l'istintiva naturalezza di chi ha tutto da guadagnare. Ora si sente sempre sotto esame, sente che ha solo da perdere. L'orgoglio è il suo peggiore nemico.

Toccherà a Baggio prendere per mano Schillaci. Ora però l'ex viola è costretto, dalla difficoltà che la Juve incontra [illegible] avanti dove un Casiraghi [illegible] si può inventare, a correre per la sua strada, a mantenere sul percorso-scudetto la macchina Juve con i suoi rigori, le sue invenzioni. Non appena i meccanismi si perfezioneranno [illegible] Baggio, già leader ormai di questa Juve, potrà pensare di più ai compagni, Schillaci [illegible] l'appoggio dovuto. E la Juve la smetterà di vincere solo [illegible] rigore, am[illegible] che [illegible] [illegible] colpa per una squadra che va in area (basta guardare come giocano Di Canio [illegible] lo stesso Baggio, nonché Schillaci, non dimentichiamo la sua umiltà ed abnegazione) almeno dieci volte per partita con iniziative di singoli dotati di quella fantasia che nessuna squadra italiana ha.

Franco Badolato

A Bologna Maifredi non era il vero ex

Qui sopra, Haessler: ha corso molto

Luca Cordero di Montezemolo, vicepresidente esecutivo della Juventus, è nato nel capoluogo emiliano dove vivono i suoi genitori. Da bambino faceva [illegible] tifo per i rossoblù, da ragazzo per la Lazio

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA ● Parlando tanto di Maifredi tornato nella sua antica casa, di Baggio rigorista ormai rituale, di Signora da alta classifica, di Tacconi paratutto, si è trascurato ieri un personaggio juventino che ha vissuto un momento specialissimo, delicatissimo. Per la prima volta da che è ufficialmente un uomo-Juventus, Luca Cordero di Montezemolo è approdato alla sua Bologna, la città dove è nato, dove stanno i suoi genitori, dove da bambino ha tifato rossoblù.

Montezemolo è il vero uomo nuovo della Juventus, altro che Baggio. Vicepresidente esecutivo, questa la denominazione esatta della sua carica. Il compito, molto semplicemente, di far vincere alla Juventus lo scudetto. Un compito che teoricamente dovrebbe essere assolto con freddezza: però esistono documenti in cui Montezemolo [illegible] abbraccia dopo un gol Boniperti, l'uomo al quale, con Chiusano, è succeduto, l'uomo dal quale dovrebbe essere separato da un minimo di rivalità. Da questo documento, e da altre documentazioni si desume la forza del tifo juventino di Montezemolo. Un tifo che però ha bisogno di precisazioni: alla luce delle quali si può decidere che Montezemolo è davvero il manager ideale per la Juventus.

Infatti lui è tifoso della Juventus alla Carlo Marx, e se preferito alla Giovanni Pascoli. Rispettivamente *«la patria è il posto dove si lavora»* e, in un verso del poeta italiano, *«la mia patria or è dove si vive»*. Perché lui nasce rossoblù, e chissà ieri quali tumulti ridestati, e cresce laziale. E le due partite della Juventus in campionato più dure da vivere [illegible] state sicuramente quella di Torino con la Lazio, uno 0 a 0 soffertissimo, e quella di Bologna contro il Bologna, un 1 a 0 altrettanto sofferto.

Ecco, ci pare che il Montezemolo di ieri a Bologna sia stato un bel puzzle. La sua Juventus vinceva sul suo Bologna mentre la sua Lazio conquistava il primo successo esterno, a Cagliari. Giornata di passioni: sentimentali e aziendali. Fermo restando che Marx e Pascoli hanno comunque ormai deciso, dentro di lui.

Il personaggio ha probabilmente dovuto mediare la Juventus di Bologna presso altri personaggi, oltre che dentro se stesso. Spiegare il rigore, arrivare alla convinzione di un diritto ad esso maturato sul campo, in altre azioni. E intanto capire il Bologna, oscuramente tifarlo. E restare aggiornato sulla Lazio. E far prevalere dentro di sé il manager sull'adolescente laziale e sul fanciullino (Pascoli, ci risiamo) bolognese.

Si è parlato tanto di Gigi Maifredi, del suo ritorno a Bologna. Maifredi così ingigantito sentimentalmente deve avere fatto a Montezemolo molto ma molto comodo: come parafulmine sentimentale, se si vuole, come diversivo, come attrazione assorbente. Scoprire soltanto in ritardo, [illegible]me modestamente cerchiamo di fare [illegible] qui, adesso, la rimpatriata di Montezemolo, significa essere stati sconfitti dall'attualità, che era tutto per Maifredi. E Maifredi però ha deluso chi lo attendeva ad un grande sciorinio di sentimenti: [illegible] saluto alla gente, entrando in campo, e via. Mentre chissà [illegible] avrebbe fatto Montezemolo se la sua Bologna, i suoi bolognesi gli avessero fatto [illegible] una targa, una medaglia, una sorpresa sulla sua sedia di altissimo dirigente juventino.

Comunque pensiamo che p[illegible]prio il fatto di non [illegible] juventino assoluto, esclusivo, preda di amore nato [illegible] la nascita, giovi a Montezemolo per essere un ottimo vicepresidente esecutivo. Con il conforto, poi, di Marx e di Pascoli, mica poco per un uomo di Agnelli, a Marx e Pascoli interessato per ragioni antideologiche e semantiche (marxismo e capitalismo, pascoli e ovini)...

Adesso Montezemolo dovrà forse risolvere, con diplomazia silenziosa, anche il caso Schillaci-Poli, ambientabile poi nel più ampio caso Schillaci-Schillaci, cioè il conflitto fra lo Schillaci della squadra azzurra e lo Schillaci della Juventus. Libero dal fattore sentimentale di Bologna, e con la Lazio da incontrare nuovamente fra un bel po' di domeniche, Montezemolo va in discesa, adesso, c[illegible]mo impegni calciosentimentali. Insomma, può fare il manager ancora più disinvoltamente, ancora meglio. E i nemici della Juventus devono temerlo ancora di più.

Gian Paolo Ormezzano

Supera il Lecce, ma il gioco non piace ai tifosi

Sono scampoli di Toro

Lentini non ha disputato una buona partita: è infatti ricaduto nel vecchio vizietto del personalismo

I granata si sono imposti facilmente ma senza riuscire a convincere nonostante l'arrendevolezza degli avversari. Policano è stato il migliore. Muller attivo, Skoro un fantasma

Scampoli [illegible] Toro per intascare i due punti: questa volta sono stati sufficienti e i cori granata hanno potuto librarsi al vento. Malgrado tutto, il Lecce [illegible] stato liquidato, il bilancio domenicale si è chiuso in positivo e le [illegible] criminazioni possono apparire espressioni inerti di osservatori ipercritici.

Ma, agli occhi di chi ha valutato la prestazione complessiva di Cravero e compagni, tenendo ovviamente conto delle ampie lacune manifestate dagli avversari, la domenica granata offre pretesto per formulare più [illegible] una riserva. Come ha giustamente osservato Policano, infatti, l'arco migliore dei novanta minuti si è limitato ai nove compresi tra il primo e il secondo gol: una specie di brodo ristretto, insomma, di gusto forte ma che potrebbe non essere sufficiente ad appagare tutti i palati ma soprattutto a risolvere ogni situazione.

La prima mezz'ora dell'incontro ha avuto del desolante e anche gli osservatori più generosi hanno invano cercato traccia del tanto decantato bel gioco predicato da Mondonico. Mentre Muller, pur [illegible] riuscendo mai a dimostrarsi determinante, si è spesso inserito negli scambi cercando di disorientare gli avversari [illegible] tocchi rapidi e agili movimenti del corpo, lo slavo ha immediatamente dato [illegible] capire di esser incappato in una di quelle giornate mediocri che gli capitano con una certa frequenza e nel corso delle quali non gli riesce [illegible] combinarne [illegible] giusta. Non tanto meglio è risultato Lentini, volenteroso ma abbastanza confusionario e ancor [illegible] «illuminato» Martin Vazquez, incapace di muoversi con la solita saggezza [illegible] di estrarre dal suo cilindro un «numero» veramente utile.

Fortunatamente per il Toro ci ha pensato Policano [illegible] possenti sgroppate a procurare i primi fastidi al Lecce, tranquillamente arroccato nella propria metà campo a contenere un avversario più che altro velleitario. E ha compiuto l'opera, il «tornante» granata, sparando una cannonata delle [illegible] in mezzo alla barriera dalla quale è arrivata la deviazione vincente per la sua squadra.

A quel punto, il Toro è sembrato essersi destato: manovre veloci, sciolte ed efficaci hanno creato le premesse della seconda segnatura, quella che ha dissolto ogni speranza dei pugliesi e che è stata ancora una volta favorita da un'iniziativa di Policano. Pochi minuti, però, lampi di bel gioco che sono finiti nascosti nel grigiore di [illegible] partita che la squadra di Mondonico ha dominato senza brillare.

Da quel momento, il Toro se ne è andato in... libera uscita: una ripresa contraddistinta da qualche spunto isolato [illegible] [illegible]prattutto da tanta confusione è stato il prodotto della superiorità granata nei confronti dei leccesi.

A quel punto, la vittoria era già [illegible] tasca, d'accordo, ma gestendola meglio avrebbe anche procurato soddisfazioni maggiori. E soprattutto avrebbe fornito garanzie più complete e rassicuranti in vista degli impegni sicuramente più difficili che attendono [illegible] Toro nelle prossime settimane.

Quello che si inizia con la trasferta di domenica a Genova è un mese-*test* che potrebbe risultare particolarmente significativo.

Piercarlo Alfonsetti

Ferri: perdere è meno brutto se vince il Toro

Il giocatore, che ha indossato per nove anni la maglia granata, ammette la propria emozione e pronostica: «Quella che ci ha battuti è [illegible] squadra che andrà in zona Uefa»

Qui sopra, Muller [illegible] a raccogliere gli applausi del pubblico dopo il gol; [illegible] fianco, Martin Vazquez si lamenta: di che cosa?

Giacomo Ferri, vecchio cuore granata, dopo [illegible] anni con la maglia del Toro ha affrontato per la prima volta la «sua» squadra da ex. Non è stata un gran bella esperienza: dopo quarantacinque minuti la sconfitta era ormai irrimediabile.

«Certo — di[illegible] Ferri —. *Ci è girata tutta storta: prima l'autorete, poi, proprio allo scadere del primo tempo, il gol di Muller che ha definitivamente seppellito le speranze di rimonta. Non ci sono* [illegible] *stato a perdere, ma stavolta, soffro meno. In fin dei conti, ha vinto sempre il mio Torino*».

All'inizio, chissà l'emozione: «*Sì, l'ho sentita, eccome. Però, l'ha mitigata il fatto di giocare nel* [illegible] *impianto delle Vallette e non al Comunale, teatro di centinaia di mie battaglie con addosso la maglia granata*».

Dicono che presto lei tornerà nella famiglia torinista, si [illegible]sussurra di Ferri su [illegible] panchina delle formazioni giovanili.

L'ex «martello» della difesa granata, che la Maratona per anni ha incoraggiato con [illegible] coro «*Giacomo Ferri, picchia per noi*», scuote la testa, ride: «*Calma, calma, non mandatemi in pensione prima del tempo. D'accordo che* [illegible] *un "vecio" anche se ho soltanto 31 anni, però mi sento addosso l'entusiasmo dei vent'anni, non penso ancora al ritiro. Cioè* [illegible]*hé il fisico e la mente reggono, continuerò a calcare i campi. Insomma, sono in grado di recitare al massimo livello una parte più che decorosa, non è un caso che alla mia età sia sempre titolare in serie A*».

Come ha trovato il Torino? «*Io ottimo saluto, darà del filo da torcere a tutti, grandi compreso. Noi abbiamo fatto ciò che potevamo, stavamo tagliandocela in maniera più che discreta; poi, quella maledetta autorete ci ha tradito. Comunque, non credo di avere sfigurato*».

Ferri riprende fiato, stretto al grappolo di cronisti: «*Una gara tranquilla, corretta. Ho avuto solo un momento di grossa tensione e mi sono beccato con un avversario che guarda caso* [illegible] *dalla Juventus. Infatti, se c'è stato uno scontro duro con seguito di reciproco scambio di, chiamiamoli così, saluti, con chi poteva succedere se non con Pasquale Bruno? Ad ogni buon conto, tutto è finito lì, lungi da me l'intenzione di polemizzare*».

Anche sul presunto rigore invocato a metà del secondo tempo dal Lecce? «*Uff, lasciamo perdere*».

Giacomo Ferri stringe numerose mani, qualcuno dei vecchi compagni [illegible] abbraccia, altri lo salutano: «*Ciao, vecchiaccio, sei sempre in formissima*». Uno gli chiede: «*Come ti trovi con Boniek allenatore? In fin dei conti siete quasi coetanei*». L'ex granata precisa con tono scherzoso: «*No, lui è più vecchio, è del 1956. Io, ragazzi, sono solo del '59: un giovanotto*».

Tornato serio, aggiunge: «*Con Zibì il rapporto è ottimo. Gli do del lei, come ho sempre dato a tutti i miei allenatori. Lo davo persino a Claudio Sala, con il quale avevo giocato*».

Qualcuno insiste: «*Allora, quando ti vedremo allenatore?*», lui alza le spalle: «*C'è tempo, è* [illegible] *lontano il giorno in cui appenderò le scarpe al chiodo. Giuro, alla carriera di tecnico non penso. Adesso, l'unico pensiero è per il Lecce: dobbiamo darci una mossa, sennò va* [illegible] *finire che* [illegible] *troviamo inguaiati in modo terribile. Insomma, mica posso macchiare* [illegible] *mia onorata, lunga carriera* [illegible] *un'altra retrocessione. Quella con il Toro m'è bastata e avanza. Quanto l'ho sofferta!*».

Per lei, ci sarebbe ancora spazio nel Torino attuale? «*Via, ragazzi, questo è* [illegible] *signora squadra che tranquilla tranquilla conterà la zona Uefa. Con i Benedetti, i Policano e compagnia cantando non ha certo bisogno di me per ottenere risultati di grande valore. Certo, però, che se ci avesse lasciato un pulcino*». Prima di salire sul pullman, chiede a destra [illegible] a manca: «*Datemi maglie granata, debbo regalarne un sacco, giù, a Lecce*».

Claudio Giacchino

LE PAGELLE

6 MARCHEGIANI

Ordinaria amministrazione per lui, due tiri da lontano parati con sicurezza, qualche uscita alta [illegible] patemi. Riflessi prontissimi, però, nell'uscita su Virdis al 65° minuto. As[illegible] alla sfera ha toccato l'avversario, ma [illegible] questo punto la «palla» passa all'arbitro...

7 BRUNO

Gli avversari diretti, Moriero e poi Pasculli, non erano fulmini [illegible] guerra, ma lui [illegible] ha domati [illegible] problemi. Nel primo tempo, più largo sulla fascia, buon lavoro di spinta e tre [illegible] che meritavano più attenzione dai distratti compagni della linea offensiva.

7,5 POLICANO

Il Lecce ha visto Rambo e l'ha patito molto. La prima volta il Benedetti pugliese l'ha messo ko, la seconda [illegible] l'ha più beccato [illegible] [illegible] difensore è arrivato il cross per la rete di Muller. Intanto Morello si [illegible] già spaventato per una bordata di Rambo, facendo autogol.

6 FUSI

Ha patito [illegible] poco, anche lui, il caos granata dalla difesa in avanti. A tratti [illegible] scomparso dal palcoscenico del match, poi [illegible] riemerso con spunti efficaci. Anche un momento da libero (fuori Cravero), poi [illegible] ruolo [illegible] toccato [illegible] Baggio (6) più sostanzioso sui palloni alti.

6,5 BENEDETTI

Sta tornando alla miglior condizione fisica. Lo ha dimostrato nella marcatura di Virdis e soprattutto in alcune uscite palla al piede in appoggio all'attacco. Suo (punizione di Policano al 90') l'ultimo dei pochi tentativi della ripresa per il terzo gol.

7 CRAVERO

Un dolorino ha interrotto al 70' la sua partita [illegible] sbavature. Il capitano, attento alle chiusure, si è anche fatto vedere a centrocampo [illegible] era difficile trovare possibilità [illegible] «triangoli» [illegible] [illegible] reparto più votato all'azione personale che agli scambi.

5,5 LENTINI

Giornata opaca anche per lui. [illegible] lavorato in copertura pu[illegible] [illegible] non c'erano molti rischi, ma in attacco ha pagato la voglia di dribbling. Ha negato [illegible] palla-gol a Muller (contropiede, due granata contro un leccese) preferendo una molle conclusione personale.

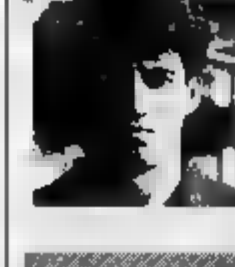
6 ROMANO

Le buone intenzioni [illegible] bastano. Evidente il suo tentativo di mettere ordine, ma alcuni [illegible] nella misura dei passaggi pesano sulla sua pagella. Forse per la posizione dei compagni, non [illegible] è mai proposto per il tiro togliendo alla squadra [illegible] variante che conta.

6 MULLER

Il voto riconosce la buona volontà, al [illegible]tro, più che premiare un gol facile: Policano gli [illegible] offerto un pallone vincente, sbagliare [illegible] tiro sarebbe stato un «delitto». Ottimo un suo assist per Skoro. Affaticato, al [illegible] posto un vivace Mussi (6,5).

5 MARTIN VAZQUEZ

E' in un momento di flessione, non da ieri. Il campionato italiano non è quello spagnolo che gli offriva 6 gare importanti e tante domeniche lievi. Ha tenuto palla perdendola spesso, incaponendosi in dribbling [illegible] sbocchi. E' intelligente, resusciterà.

4 SKORO

Non ha azzeccato un intervento, ad eccezione di un colpo di testa pregevole ma fuori bersaglio. Spesso dietro al difensore, lento nello scatto anche nella ripresa quando il Lecce si affannava senza esito in avanti lasciando spazi. Ha colpe precise per la giornata grigia.

5 GUIDI

Il Lecce ha protestato, probabilmente non a torto, per uno scontro di Marchegiani [illegible] Virdis. Ma prima aveva graziato Benedetti e altri della squadra pugliese, rei di interventi durissimi che meritavano qualcosa in più del richiamo [illegible] del semplice cartellino giallo.

E' il Milan dei robot da mettere in cineteca

A fianco, Van Basten in azione viene contrastato dall'atalantino Progna; qui sopra, Ancelotti e Gaudenzi abbracciano Massaro che ha segnato il gol del 2 a 0

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO ● *«Ho imparato più co[illegible] in quattro mesi con Sacchi, che in dieci anni di serie A»*. Pierluigi Frosio, allenatore dell'Atalanta, ama il paradosso. Ma non gli si può dare torto quando dice che da Sacchi c'è soltanto da imparare.

Il propugnatore del nuovo verbo calcistico è lui. Le altre sono soltanto volgari imitazioni, anche [illegible] ci sono allenatori che comunque ottengono buoni risultati seguendo il pensiero di Sacchi.

E, fedeli agli insegnamenti del loro incontentabile allenatore, che anche ieri non è sembrato al top della soddisfazione dopo aver visto il Milan passeggiare [illegible] Bergamo, i rossoneri vanno in campo ed eseguono con fredda determinazione. Non [illegible] robot, ma p[illegible] ci [illegible]. Il fatto che Sacchi sia in panchina è puramente marginale, quando tutto funziona alla perfezione come è successo ancora una volta.

Un Milan così forse quest'anno nessuno l'aveva ancora visto. [illegible] sia chiaro che l'Atalanta non si è trastullata, dando via libera a Baresi e compagni. Il fatto è che la squadra rossonera gioca in casa e fuori casa con analoga sicurezza e diventa persino marginale il modo in cui si dispongono in campo gli avversari. Ha ragione Maifredi, *«sacchiana»* per eccellenza, quando sostiene che non è importante per una squadra che gioca a *«zona»* sapere [illegible] il rivale di turno prepara ed affronta la partita.

Un discorso che per il Milan vale in maniera particolare, perché il gruppo [illegible] ha un tale numero di campioni, per non dire fuoriclasse, che tutto [illegible] semplifica al massimo ed anche la partita più difficile può trasformarsi sul campo in una allegra scampagnata. Questo sempre che [illegible] Milan non perda nessuna delle proprie prerogative, che sono la velocità, il pressing e l'ossessionante raddoppio delle marcature. La sensazione è che ognuno sappia cosa fare ed il momento in cui agire. Gli errori [illegible] davvero limitati al minimo indispensabile e quei pochi svarioni sono frutto della rapidità con cui il pallone schizza da un rossonero all'altro.

Poteva accusare la fatica il Milan dopo la bella impresa di Bruges in Coppa dei campioni, invece ha triturato l'Atalanta con [illegible] ritmo costante. Incurante delle pesanti [illegible] di Gullit e Donadoni. Van Basten, infatti, ha avuto in Massaro una *«spalla»* perfetta. Mentre sulla fascia destra si sono alternati Carbone e Gaudenzi, con risultati micidiali per la difesa atalantina, che [illegible] martellata [illegible] costanti [illegible] precisi inserimenti anche dalla parte opposta. Dove [illegible] dare man forte ad Evani c'era un Maldini tornato su grandi livelli, dopo un avvio incerto anche in nazionale.

Ma dove il Milan ha compiuto il capolavoro è stato a centrocampo. Contro buoni pedalatori come Nicolini, Perrone e Bordin, la corazzata [illegible] ha cannoneggiato in assoluta libertà, forte di un Ancelotti [illegible] cui la nazionale si è liberata forse con troppa disinvoltura.

Sacchi, sommerso dai complimenti, ha cercato di spegnere sul nascere un'euforia contagiosa, che ha fatto esclamare ad Ancelotti: *«Abbiamo giocato una partita da cineteca»*. Furbo il tecnico milanista: *«Bene d'accordo, ma per favore restiamo con i piedi per terra. Sulle ali del trionfo di Bruges ci siamo ripetuti anche [illegible] Bergamo su ottimi livelli. Dal Milan pretendo sempre di più. E [illegible] si deve dimenticare che l'Atalanta del mio [illegible] Frosio era priva di giocatori del valore di Stromberg ed Evair, assenze gravissime, certamente più di quelle dei nostri Gullit e Donadoni»*.

Troppo buono Sacchi, anche [illegible] l'Atalanta può a buon diritto lamentarsi. Proprio contro il Milan doveva presentarsi in campo in condizioni così precarie. Il sospetto, lo confermiamo, [illegible] che assenti [illegible] [illegible] il Milan avrebbe dettato legge lo stesso. Certo [illegible] difesa non avrebbero dormito sonni tranquilli come è successo con il solo Evair a re[illegible] impotente di fronte a Costacurta e Baresi, perfetti in ogni circostanza. Sarà comunque il prosieguo del campionato a dire [illegible] questo è davvero il Milan più autentico.

Fabio Vergnano

Torna Serena-gol e l'Inter sogna...

Matthaeus: ancora una volta il tedesco è stato [illegible] dei migliori in campo nelle file nerazzurre

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ● Fossero tutti morti come lui, diceva un tifoso nell'infilare un sottopassaggio di San Siro con chiaro riferimento ad Aldo Serena. Una riflessione ad alta voce, un pensiero che, forse, ronzava nella testa di molti. Un ex, come ironizzavano alcuni, nel momento in cui il nerazzurro sembrava davvero entrato a fare parte della lista di quei calciatori da pensionare, anche se l'età non è ancora pensionabile. Poi la scossa, i tre gol rifilati al Pisa, la convocazione in Nazionale da parte [illegible] Vicini, un evidente risveglio sia nella manovra che nelle conclusioni.

E ieri, nel momento in cui la difesa del Parma, compreso [illegible] brasiliano Taffarel, ha avuto una distrazione, lui, l'Aldone, è andato a centrare il pallone, mettendolo dentro con quella stessa zuccata che aveva fatto scattare in piedi, negli anni scorsi, tifosi [illegible] tante «nazionalità» diverse, quelli del Milan, del Torino, della Juventus. Perché pochi attaccanti, è vecchia storia, hanno militato sotto tante bandiere diverse.

Anche il [illegible] gol di ieri, come altre marcature in passato, è stato decisivo ha chiarito il Parma, venuto [illegible] San Siro per mostrare nuovi miracoli, dopo la corsa iniziale con 9 punti in 7 partite (ed altri 3 [illegible] 4 sprecati sulla strada), ha dato la carica nel contempo agli altri nerazzurri convinti, dopo tante perplessità, che quest'Inter è davvero rigenerata, [illegible] grado di competere nella doppia competizione campionato-coppa Uefa. Insomma, la classica iniezione di entusiasmo, se non proprio di gerovital, efficace soprattutto quando in squadra manovrano altri ragazzotti come il Bianchi [illegible] Cosenza, [illegible] Berti di Salsomaggiore ed [illegible] Matthaus [illegible] Monaco, l'unico che non è più un giovanotto ma si esprime come se lo fosse ancora.

Serena non è stato [illegible] migliore dell'Inter vista primeggiare ieri sul Parma [illegible] è come se lo fosse stato: certi gol valgono più di mille corse, di cento contrasti. Quando sblocca il risultato, un giocatore, attaccante o meno, ha fatto il suo dovere: Aldo continua a ripetere una vecchia litania, *«la classifica marcatori non mi interessa, conta soltanto che l'Inter vinca e vada avanti»*, però sta migliorando il suo bottino, è tornato in [illegible] fra i *bomber*, lui che non sembrava più in grado di sognare e porta vuota. *«Nessun problema* — dice — *sono pronto a tornare a fare la spalla di Klinsmann, di chi deve segnare. Il gol, ripeto, non mi interessa»*. Sarà bugiardo, saprà raccontare frottole, però lo fa bene, con l'arte consumata dei commedianti [illegible] certi [illegible]ti ce l'hanno nel sangue, dicono. Lui, in verità, ha nel sangue soprattutto l'arte del gol anche se cronisti frettolosi o superficiali dicono che è finito, svanito, [illegible] che questi sono i classici ultimi bagliori che accompagnano un tramonto. Però sono bagliori belli, pieni di luce [illegible] [illegible] colori, di quelli che affascinano e che nel calcio illuminano [illegible] classifica e fanno tornare giovani chi li realizza.

Il gol di ieri di Serena è l'84° nella sua lunga [illegible]era: il traguardo riservato [illegible] centenari è abbastanza vicino, di questo passo in un paio d'anni potrebbe anche tagliarlo. Sempre che non veda davvero in pensione, [illegible] dicono quei tali. *«No —* dice Trapattoni — *Aldo ha tutt'altre intenzioni. Quando non segnava ve l'avevo chiesto di pazientare. Per certi giocatori, più pesanti di altri, occorre tempo per carburare, per entrare nella migliore condizione. E' già successo [illegible] altre occasioni, pause più [illegible] lunghe. Capita puntualmente a molti attaccanti, di ogni genere. Serena non può sfuggire alla regola. Però, quando rompe l'incantesimo, ecco cosa succede, cioè gol a ripetizione. A me e all'Inter sta bene; all'inizio segnava Klinsmann, poi è venuto il momento di Serena e in mezzo ci due spunta regolarmente Matthaeus. Cosa si può chiedere di più alla vita?»*.

Giorgio Gandolfi

Vialli, un giovin signore finito nel dimenticatoio

Continua il periodo nero per l'attaccante della Sampdoria, che prosegue un personale silenzio stampa. Ma Boskov e compagni non hanno fretta e lo attendono

GENOVA ● Può sembrare un paradosso, ma è la verità: la Sampdoria edizione '90-91 è talmente forte da potersi permettere di far giocare anche Vialli. Un Vialli dimezzato, naturalmente, perché [illegible] vero Vialli farebbe comodo anche alla «invincibile armada» guidata dall'ammiraglio Boskov. Ma il vero Vialli, ormai, chi se [illegible] ricorda?

Gli infortuni a catena e la delusione «Mundial» ne hanno notevolmente rimpicciolita l'immagine: *«Due anni fa, nella sua villa di Arcore, Berlusconi mi ha offerto 23 miliardi per av[illegible]*», ha raccontato pochi gio[illegible] fa il presidente Mantovani. Quanto vale oggi Vialli? Se si trattasse di un titolo azionario i risparmiatori che [illegible] punta[illegible] su di lui sarebbero in preda al panico. Ma Paolo Mantovani, che di Borsa se ne intende, è sicuro che il suo titolo privilegiato risalirà. E' solo questione di tempo.

Boskov [illegible] compagni sono [illegible]spostissimi ad aspettarlo. Anzi, per accelerarne la ripresa psicologica, Mancini ieri gli ha anche regalato un gol già fatto. Un episodio da libro Cuore che Mancini ha [illegible] commentato: *«Il gol è la migliore medicina per un attaccante ed io ho soltanto cercato di aiutarlo. Luca ha ricambiato procurandosi il rigore che ho calciato io»*.

E Boskov, pur di permettergli di ritrovare la forma, nella partita col Pisa ha lasciato in panchina per oltre un'ora Branca, il capocannoniere della Sampdoria, che tra Coppa delle Coppe [illegible] campionato ha già realizzato sei gol.

Resta da capire se questo amorevole prodigarsi attorno al campione temporaneamente perduto [illegible] forza [illegible] una debolezza della Sampdoria. Fin che le avversarie si chiamano Olimpiakos o Pisa il rischio può essere affrontato, ma domenica prossima sulla strada della Samp prima in classifica c'[illegible] il Napoli che, con tutti i suoi problemi, rimane una pretendente allo scudetto.

«Al San Paolo, però — afferma convinto Boskov —, *Vialli sarà [illegible] al cento per cento. Con il Pisa è andato già molto meglio rispetto alla partita di Coppa delle Coppe con l'Olimpiakos. E mercoledì, quando affronteremo [illegible] Marassi la Cremonese [illegible] Coppa Italia, avrà l'occasione di migliorare ancora sul piano del ritmo [illegible] della velocità»*.

Ma il diretto interessato [illegible] ne pensa? Non si può [illegible]pere perché dopo le scottature estive al Mondiale ha rotto i rapporti con la stampa. A Bogliasco, il laboratorio dove Boskov cerca di trovare la formula magica per arrivare allo scudetto, lavora con la solita intensità ridendo [illegible] scherzando come ai tempi lontani in cui venivano fin dal Giappone per intervistarlo.

E poi il 1990, l'anno più [illegible] della sua giovane [illegible] fortunata esistenza, è quasi terminato. E il giovin signore di Cremona [illegible] convinto che i suoi guai se ne vadano insieme [illegible] questi dodici mesi catastrofici.

Intanto, però, alla Sampdoria è diventato un personaggio di secondo piano. I tifosi si spellano le mani alle prodezze balistiche di Mikhailichenko e alle fi[illegible] tecniche di Mancini. Il biondone di Kiev [illegible] clamorosamente smentendo tutti coloro che dopo le infelici esperienze di Zavarov e Aleinikov alla Juventus erano convinti dell'inadattabilità al calcio italiano degli atleti sovietici.

Mancini, da parte sua, affrancato dalla leadership un po' ingombrante del «gemello», è diventato il vero condottiero della Sampdoria, una squadra ormai competitiva, [illegible] quanto ad organico ed esperienza, con i grossi club [illegible] grandi centri metropolitani. Ad appianare il gap economico rispetto alla Juventus, al Milan, all'Inter e al Napoli ci pensa poi Mantovani, da sempre un presidente che mette senza difficoltà [illegible] al portafogli.

Il bilancio della società, presentato venerdì sera, ha fornito dati illuminanti al proposito. Solo per gli emolumenti a giocatori e tecnici la Sampdoria ha dovuto sborsare la stagione scorsa ben 22 miliardi, molto meno di quanto la società riesca [illegible] introitare attraverso incassi, sponsorizzazioni e diritti televisivi.

Ecco perché la società genovese anche [illegible] avere alle spalle la Fiat, la Fininvest [illegible] [illegible] pubblico di Milano e di Napoli, [illegible] i suoi 25 mila spettatori e partita, può permettersi [illegible] il lusso [illegible] coltivare il sogno scudetto.

Renzo Cerboncini

SERIE B

Fascetti ieri ha pareggiato contro il Brescia

Squadre	Gol	Marcatori
[illegible]	3	39' Marulla (C), su rigore
UDINESE	1	46' Balbo (U); 47' Coppola (C)
		[illegible]' Biagioni (C)
FOGGIA	5	5' Baiano (F)
AVELLINO	0	[illegible]' Baiano (F), su rigore
		36' Signori (F)
		54' Rambaudi (F)
		77' Porro (F)
MESSINA	1	3' Protti (M)
[illegible]	0	
[illegible]	[illegible]	67' autogol Cappellacci(M)
LUCCHESE	1	
PADOVA	1	25' Galderisi (P), su rigore
ASCOLI	0	
[illegible]	1	[illegible]' Monelli (P), su rigore
[illegible]	0	
[illegible]	[illegible]	3' Pasa (S)
[illegible]	2	33' e 59' Pistella (B)
		65' Pecoraro (S)
TARANTO	1	15' Brunetti (T)
[illegible]	1	63' Di Carlo (A), [illegible] rigore
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	0	
[illegible]	1	4' Prytz (V); 37' Ganz (B)
BRESCIA	1	

CLASSIFICA: Messina p. 14; Lucchese 13; Foggia, Avellino e Taranto 12; Reggiana, Ancona, Salernitana e Verona 11; Ascoli, Reggina e Pescara 10; Cremonese 9; Triestina, Brescia, Barletta e Cosenza 8; Padova 7; Modena 6; Udinese 4.

Cade in zona retrocessione l'Auxilium senza Della Valle

Zamberlan ha finalmente saputo farsi valere sui rimbalzi

I torinesi, privi del regista titolare, sono stati ancora una volta battuti in casa (94-97 dal Livorno). Guerrieri: «Non dobbiamo però caricare Carlo di troppa responsabilità»

Della Valle, il grande assente dell'Auxilium perdente [illegible] sfortunata, è triste quanto i compagni, battuti per tre punti dalla Libertas Livorno nella nona giornata della serie A1. *«I miei compagni ce l'hanno messa tutta* — afferma il playmaker infortunato — *una sconfitta così fa davvero male. E' difficile stabilire quanta parte abbia avuto la sfortuna. Ma i miei compagni sapranno reagire,* [illegible] *sono certo:* [illegible] *li ho visti rassegnati».*

[illegible] bella tradizione dell'Auxilium sempre vittoriosa in casa ormai è un ricordo sbiadito: contro i livornesi la squadra di Guerrieri ha rimediato la terza sconfitta [illegible] terna, la settima assoluta di quest'anno. Un bilancio che mette i brividi: i *play-offs* sono già un traguardo irraggiungibile? *«Non penso* — risponde Della Valle — *ma non è il momento più opportuno* [illegible] *per fare questi discorsi. Tirare in ballo i play-offs quando una squadra ha vinto appena due partite può fare sorridere. Ne riparleremo con qualche punto in più».*

Ma quando arriveranno, questi benedetti punti, soltanto quando Della Valle farà il [illegible] ritorno in campo? Senza il [illegible] regista [illegible] squadra si arrabatta, Guerrieri inventa quintetti nuovi, inserisce Bogliatto, insiste su Pino Motta regista, azzarda il quintetto con quattro lunghi in campo, ma l'Auxilium continua a stentare e a rimanere ferma in classifica.

«Non vedo l'ora che ritorni Della Valle — sbotta Guerrieri, [illegible] come la pece per la rabbia — *ma non voglio che quando Carlo rientra in squadra gli cada addosso come un macigno la responsabilità di riportare la squadra alle vittorie, come se fosse soltanto lui il salvatore della patria».*

E' importante, quindi, rompere il ghiaccio nelle prossime due trasferte quando l'Auxilium affronterà due squadre [illegible] i suoi stessi problemi. Firenze, abbonata alle sconfitte di misura (a Bologna dalla Knorr ha subito [illegible] scarto di cinque punti) e Forlì, che ha dovuto sostituire entrambi i suoi americani e rinunciare (per almeno tre mesi) al formidabile McAdoo. I torinesi troveranno ambienti caldissimi, squadre consapevoli di giocarsi il tutto per tutto.

«Almeno — bofonchia ancora Guerrieri — [illegible] *troveremo squadre al massimo della forma, come ci è capitato negli ultimi tre incontri, quando abbiamo incontrato Trieste, Treviso* [illegible] *Livorno galvanizzate dai* [illegible] *precedenti. Anche questa è sfortuna, non soltanto gli infortuni».*

La vita in serie A1 si sta rivelando ancora più dura del previsto per i torinesi nonostante l'impegno di tutti [illegible] le buone prestazioni di Dawkins, Kopicki e Zamberlan, che finalmente ha dato anche il suo contributo di rimbalzi (6). Il problema della regia tuttavia è irrisolto: Abbio è ancora inesperto ed il fisico minuto non l'aiuta, Motta è una soluzione di ripiego. Aspettando il rientro di Della Valle il cammino dei torinesi si [illegible] trasformando in un calvario.

Renato Botto

Il giovane Abbio non è ancora in grado di sostituire Della Valle

Finale a cinque novità nel pallone

Si tornerà a disputare la finalissima. Il campionato sarà [illegible] dieci squadre per fare spazio anche [illegible] Albese e Don Dagnino. Aicardi è troppo forte [illegible] così sarà... penalizzato

ALBA ● Da otto a dieci squadre, secondo le previsioni. Il [illegible] torneo di pallone elastico [illegible] ritorna un po' all'antico per accontentare due gloriose società come l'Albese e la Don Dagnino di Andora, nobili decadute, un po' come i pesci fuor d'acqua tra i cadetti. Così ha deciso ieri ad Alba il consiglio federale sotto la presidenza di Franco Piccinelli nella riunione in cui è stata varata anche la formula del prossimo campionato, nuova, originale ma forse un po' macchinosa. Se sarà quella giusta (visto che ogni anno bisogna cambiare) lo si potrà dire solo a fine stagione, dopo il collaudo sul campo.

Con dieci formazioni (le sei grandi, Canale Cuneo Mondovì Vignale Monferrato Cortemilia e Taggia, oltre alle due p[illegible] in A, Spigno Monferrato e Caraglio, e le due ripescate, Alba [illegible] Andora) è previsto il tradizionale girone di qualificazione [illegible] le prime tre ammesse direttamente in finale. Poi i playoff (quarta contro [illegible]ima, quinta contro sesta) per designare le altre due finaliste di un maxitorneo che mette in palio [illegible] scudetto. La finale a cinque è una novità assoluta, ma ce ne sono altre escogitate dai reggitori del balon, nella speranza di creare un po' [illegible] suspense: ritorna la finalissima invocata a gran voce [illegible] dirigenti, giocatori e tifosi. Si batteranno per il titolo la prima classificata del girone e la vincitrice dello spareggio [illegible] la seconda e la terza.

Come si vede la formula è complicata, difficile da mandare a memoria. [illegible] poiché si ripristina [illegible] finalissima [illegible]n dovrebbe suscitare eccessive critiche. Varata [illegible] formula, il consiglio federale ha affrontato [illegible] altro argomento molto controverso: le classifiche dei giocatori e i relativi accoppiamenti. I battitori di prima categoria, divisi in quattro gruppi, sono ora dodici con la promozione di Molinari e Dotta, i due capitani delle quadrette di Spigno Monferrato e di Andora.

E fin qui nessun motivo di contrasto nel conclave di Alba. Le posizioni differenti, del resto logiche se si pensa ai molti interessi in gioco, sono [illegible] al [illegible]mento di stabilire gli accoppiamenti dei battitori con le spalle e i terzini. Ha prevalso la tesi di penalizzare Ricky Aicardi, colpevole [illegible] di aver «ucciso» il campionato [illegible] la sua [illegible] superiorità [illegible] pratutto nelle finali. Per cercare di rendergli la vita dura (impresa non facile) il consiglio federale non ha trovato di meglio che togliere a lui sia la spalla Lanza che il fedele Ghigliazza. Due elementi nuovi quindi nella Canalese a fianco del capitano e di Tamagno, come chiedevano [illegible] po' da tutte [illegible] parti. Ma da Testico il campione d'Italia non è d'accordo e come Bartali dice: *«E' tutto sbagliato».*

Piero Galasco

Aicardi non potrà più far conto sull'apporto di Lanza e Ghigliazza

E' [illegible] Brondi da viaggio la conferma vien da Mestre

L'anno scorso, nelle partite casalinghe, aveva mantenuto una media-promozione ed il salto in A1 era sfumato solo per colpa del deficitario rendimento offerto in trasferta. Ora, invece, la Brondi ha ribaltato [illegible] suo ruolino di marcia: nelle prime tre partite della nuova A2 pallavolistica, i biancoblù di Anghelov hanno vinto due volte lontano da [illegible] (3-1 a Prato e 3-2 sabato scorso a mestre), ma sono stati travolti nell'unica esibizione [illegible] astigiana (0-3 dallo Spoleto).

Sembrerebbe [illegible] pericolosa riedizione della vecchia [illegible] della coperta troppo corta (risolti i problemi di tenuta psicologica e di carattere nelle gare esterne, sono spuntate impreviste difficoltà in quelle interne) ed invece, [illegible] una più attenta analisi di questo avvio [illegible] campionato, la Brondi che ha finalmente imparato a far punti in viaggio può cominciare a guardare ai prossimi impegni con un certo ottimismo.

«L'anno scorso [illegible] *avremmo mai rimontato con grinta ed autorità dallo 0-2 al 3-2 come abbiamo fatto sabato a Mestre* — afferma [illegible] biancoblù Fabrizio Ruffinatti — *In* [illegible] *torneo così duro ed equilibrato com'è questa nuova A2, aver trovato la capacità di lottare e di spuntarla anche nelle situazioni più delicate potrebbe rivelarsi fondamentale. La brutta sconfitta che abbiamo subito giovedì scorso con lo Spoleto non deve preoccuparci più di tanto: gli umbri quest'anno batteranno tutti e noi in quella occasione abbiamo disputato la peggior partita della stagione. Domenica torneremo a giocare in* [illegible] *contro la Jesi e sarà un'altra musica».*

L'ottimismo che regna nel clan della Brondi [illegible] può essere [illegible] condiviso dalle altre due compagini piemontesi di A2: nel settore femminile, Accornero e Galup hanno infatti ben pochi motivi per sorridere.

Le saviglianesi giocheranno senza straniera per almeno due mesi (il pieno recupero della cecoslovacca Jenkova dovrebbe coincidere con l'inizio del girone di ritorno) e, dopo il previsto scivolone interno patito sabato contro l'Orion Sesto S. Giovanni della formidabile peruviana Sonia Ayaucan (*«In tutta la partita* — dice il tecnico Sergio Villois — *siamo riusciti a fermarla a muro o in difesa una sola volta»*), nel prossimo turno visiteranno [illegible] un Cislago [illegible] grandissima [illegible] forma.

Le pinerolesi hanno invece subito a Verona la seconda pesantissima sconfitta di [illegible] stagione che si prospettava ben più ricca di soddisfazioni. Ancora ferma al palo di partenza, la Galup accusa vistosissimi cali di concentrazione ed improvvisi *black-out* nel rendimento, spiegabili soltanto in parte [illegible] i guai fisici che fino alla [illegible] settimana hanno condizionato molte sue pedine-base. Per «mister» Mina si annunciano duri giorni di lavoro: più che le condizioni atletiche o tecniche, preoccupa la fragilità psicologica di [illegible] squadra che potenzialmente potrebbe competere con le *big*.

Roberto Condio

La Brondi contrasta un'iniziativa degli avversari

LA BELLA E IL CAMPIONISSIMO

Ivan Lendl ha vinto la prima edizione di «Shootout», il torneo di tie-break giocato ieri sera ad Assago, battendo in poco più di [illegible] minuti lo svedese Svensson. Per il fuoriclasse cecoslovacco, 220 milioni [illegible] premio e una targa-ricordo consegnata niente meno che da Francesca Dellera.

TOTIP

CONCORSO 45

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Nomade Red	1
	Nobody Bl	X
2ª	Florens Fo	X
	Erbusco	2
3ª	Im[illegible]	X
	Idolo del Lupo	2
4ª	Graceful Sud	[illegible]
	Gasolio	[illegible]
5ª	Gioia Sbarra	1
	Dunhill Om	[illegible]
6ª	Gianni Gius	[illegible]
	Gigino Ric	X

MONTEPREMI

Lire	2.396.235.700
Ai 27 «12»	
Lire	29.583.000
Ai 720 «11»	
Lire	1.100.000
Ai 8.673 «10»	
Lire	69.000

Bocce: la Nitri Renault s'aggiudica la 43ª edizione del torneo

Va agli aostani il «Sanremo»

Battuta in finale la Riva Assicurazioni di Imperia con il punteggio di 13 a 7.

SANREMO ● Con un'ottima prestazione [illegible] squadra della Nitri Renault di Aosta — Cericola, Conloz, Ducourtil — si è aggiudicata nella tarda serata di ieri la 43ª edizione del *«Trofeo città di Sanremo»*, la gara internazionale di bocce a terne che ha chiuso la stagione agonistica 1990. E ora le bocce si trasferiscono nei bocciodromi al coperto.

Nell'incontro conclusivo gli aostani (tutti e tre di categoria B) si sono imposti con il punteggio di 13-7 alla Riva Assicurazioni di Imperia, che aveva nelle sue fila i giocatori di «A» Belgrano e Genova e il «B» Riva.

La partita di finale si è subito messa bene per Cericola [illegible] soci, che dopo [illegible] acquisito un buon margine di vantaggio nei confronti degli imperiesi, [illegible] abilmente saputo rintuzzarne i tentativi di rimonta e, prima dello scadere del tempo regolamentare, hanno chiuso l'incontro in loro favore.

Nel turno precedente gli aostani, sovvertendo ogni pronostico, erano riusciti a battere, proprio sul filo di lana e con il minimo scarto, 13-12, la favoritissima Nizza [illegible] Avetta, Battaglino e Deregibus, al termine di una avvincente e spettacolare partita.

Anche nell'altra semifinale, tra gli imperiesi e i *«cugini»* della Spotornese (Cicchero, Ottonello, Vernazza), risultato sempre in forse e soltanto nel finale Belgrano e soci erano riusciti ad avere [illegible]ne della coriacea difesa dei loro avversari, uscendone vincitori per 13-10.

Dal quinto all'ottavo posto si sono classificate: Chiavarese (Ballabene, Quaggia, Solari), Bocce Carmagnola (Comoglio, Manzo, Rubatto), Castagnolese (Boffa, Finocchio, Giorgi) e Nizza (P. Amerio, Borca, Riviera).

Alla ricca competizione sanremese (in palio c'erano premi del valore di oltre otto milioni di lire), che è stata allietata da due magnifiche giornate di sole, si è registrata una partecipazione che [illegible] fatto registrare [illegible] record: 342 boccisti con rappresentanti del Friuli, del Veneto, della Toscana, della Campania.

Massiccia la presenza di squadre del Piemonte e della Liguria; [illegible] campo sono scese anche cinque formazioni in rappresentanza della Francia e due monegasche. Particolarmente qualificato il lotto dei partecipanti, [illegible] [illegible] [illegible]quantina di «A» (tra cui alcuni campioni del mondo) e una folta e molto valida rappresentanza della categoria cadetta.

Non sono mancate le sorprese. Un sorteggio particolarmente se[illegible] nei confronti dei big ha fatto sì che fin dai primi turni ci fossero parecchi scontri diretti.

Senza particolari problemi la direzione di gara di Mario Rolando di Pont Canavese, coadiuvato da Ales, Ansaldi, Ebano. Ottima l'organizzazione che è stata curata da Masonga, [illegible]ppi e Morel.

Guido Tolazzi

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

CUNEO-ALESSANDRIA

Derby bello e ricco d'emozioni

Il presidente cuneese Sanino: «Meritavamo il gol della vittoria»

CUNEO ● Ritoccato nella formazione, richiamato dai dirigenti, il Cuneo si è scosso. Ha affrontato una coriacea Alessandria senza riserve mentali, cercando [illegible] successo negato da un pizzico di sfortuna, quando [illegible] palo ha respinto una bellissima punizione di Ferrelli. «Meritavamo il gol - dice il presidente Mario Sanino - e l'esecuzione del nostro regista è stata eccezionale». Attorno a questo episodio si concentrano i rammarichi dei biancorossi, mentre non ci sono grandi contestazioni per i due episodi che hanno caratterizzato il derby, le espulsioni del cuneese Rossi [illegible] 54'e, 22' dopo, dell'alessandrino Torri.

Ancora Sanino è il più sintetico: «Rossi ha sbagliato, perché, in vantaggio, non [illegible] proprio bisogno di ricorrere al fallo per anticipare Mazzeo. Il guardalinee era a due passi e [illegible] segnalato quanto è accaduto». Appena più morbido Sabadini: «Forse sono state due decisioni un po' affrettate, ma l'arbitro sapeva [illegible] avere un incontro non facile, tra due formazioni che non [illegible] stavano a perdere punti».

Il tecnico grigio è invece preoccupato per i risvolti che cartellini gialli e rossi avranno sulla formazione alessandrina di domenica prossima: «Sono [illegible] odore di squalifica Torri, Mazzeni [illegible] Briata, per cui dovrò inventare lo schieramento». Bello, all'interno del derby, il duello, a distanza, fra Roselli e Ferrelli. Giocatori esperti [illegible] tecnicamente bravi, hanno tenuto in mano il gioco. Roselli è parso molto mobile e ha saputo dettare il passaggio ai compagni con i suoi spostamenti tempestivi. Ferretti ha spaziato per tutto il campo. «Su quel tiro di punizione - dico il numero dieci che, con l'Alessandria, vinse la C2 tre stagioni fa - [illegible] convinto di aver segnato. Bianchet non poteva arrivarci, ma il palo l'ha salvato. Una rabbia da non crederci».

Belli anche i duelli tra Guerra (altro ex) e Fiori [illegible] tra Parente [illegible] Mariani. Il primo duello è finito in parità, con Guerra attento a lasciare poco spazio allo sgusciante attaccante e [illegible] Fiori che ha sfruttato al meglio le opportunità.

Vittoria ai punti di Parente su Mariani. Vito Parente aveva tanta rabbia da gettare in campo; una preparazione disturbata dal dolore [illegible] un ginocchio lo ha fatto stentare. Ritrovato il posto in squadra ha voluto dimostrare di essere ancora quello dello scorso anno. E Mariani ha dovuto cercare spazi vagando per il campo e scompigliando l'assetto tattico dei suoi.

Nel centrocampo biancorosso [illegible] invece mancato Caridi che, al contrario, dopo una Coppa Italia giocata alla grande, è in [illegible] periodo di appannamento. Il più sereno, a fine gara, era sicuramente Barlassina: «Ho dormito poco e male per tutta la settimana. Il presidente Sanino e il dirigente Paganelli erano venuti a parlarci dopo il 2-0 di Tortona. E quando parlano loro tremano anche i vetri. I ragazzi volevano il riscatto e hanno ritrovato i tifosi, offrendo una pro[illegible] di grande carattere e giocando finalmente come volevo. Ecco l'errore di Tortona è stato quello di [illegible] scesi in campo e di [illegible] improvvisato, anziché rispettare le consegne. Contro i grigi, squadra che sicuramente lotterà fino all'ultimo per la C1, è stato tutto perfetto».

Gualtiero Franco

Caridi in azione: dopo le belle gare in Coppa Italia, la [illegible] non è stata [illegible] prestazione esaltante

[illegible]GO

Gavinelli, presidente del grande rilancio «Addio miei tigrotti»

BELLINZAGO ■ Paolo Gavinelli, da sei anni presidente dei «tigrotti» e artefice numero [illegible] della scalata del Bellinzago dalla Seconda categoria ai vertici dell'Interregionale, lo ha confermato ieri dopo la bella e convincente vittoria (2-0) sul Rivoli: al 31 dicembre lascerà la guida del club gialloblu.

Quella che tre settimane fa sembrava una semplice sortita per scuotere l'ambiente che circonda [illegible] sodalizio [illegible] sta dunque prendendo corpo. «Ho già dato mandato ai miei tre commercialisti di definire la liquidazione della società - spiegava ieri Gavinelli nel dopopartita -. Con fine anno chiudo e consegno tutti i documenti, le attrezzature, le chiavi del magazzino al sindaco. Vorrà di[illegible] che continuerà lui la gestione del Bellinzago calcio. Sono arcistufo di ricevere promesse [illegible] mantenute. Adesso basta».

Continua Paolo Gavinelli: «E' un vero peccato perché sei anni [illegible] lavoro se ne vanno [illegible] fumo. Ma non posso farci nulla. Ho chiesto al primo cittadino Nuvolone, uomo che sul piano personale stimo molto, di darmi [illegible] piccolo aiuto. Ho creato [illegible] società che dalla Seconda categoria è arrivata a sfiorare la promozione in C2 tra i professionisti, [illegible] settore giovanile attorno al quale ruotano oltre sessanta ragazzi. Ma in cambio come Comune non [illegible] è stato dato il minimo sostegno. Basta vedere su quale terreno giochiamo le partite di campionato. Lo stadio esterno è bellissimo ma il fondo assomiglia, fatte le debite proporzioni, a [illegible] percorso da auto fuoristrada. Addirittura [illegible] questo terreno giocano gli amatori. Stavolta sono davvero stanco: visto che i miei appelli [illegible] caduti nel vuoto, sarà l'amministrazione comunale [illegible] primo gennaio a condurre [illegible] società».

Il presidente Paolo Gavinelli

Paolo Gavinelli anche ieri era sconsolato: gli unici a stare vicini al «presidentissimo» sono stati i giocatori e i pochi componenti la squadra. «Mi spiace tantissi[illegible] che tutto salti - aggiunge Gavinelli -. Non vorrei cadere nella retorica, eppure abbiamo formato una grande famiglia. Anche stavolta, come già in passato, i politici hanno fatto orecchie da mercante,sperando che continui questa avventura. Ma [illegible] ho alcuna intenzione di tornare sui miei passi. E dire che in fin dei conti non pretendevo la luna, [illegible]lo un poco di collaborazione. Ma [illegible] è possibile andare avanti così. Ne ho abbastanza, alla do[illegible] mattina, [illegible] dover provvedere alla sistemazione delle reti nelle porte».

Roberto Eynard

[illegible]

Ferraresso eroe del giorno e bottino per prendere fiato

Fans col cuore in gola per quel rigore salvato dal portiere. «Abbiamo faticato a ritrovare il passo giusto dopo lo scivolone precedente». Buono l'esordio di Caverzan

Bruno Baveni, tecnico del Casale: la contestazione per ora è rientrata

CASALE ■ A caccia di un punto per riprender fiato, dopo l'inatteso scivolone al «Natal Palli» contro il Mantova, i nerostellati nel match d'anticipo [illegible] Chievo hanno fatto bottino pieno: un 2 a 1 che non fa una grinza, con raddoppio al '90, su conclusione del giovane Col, da poco entrato, e il portiere Ferrares[illegible] eroe della giornata per [illegible] deviato sul palo un [illegible]igore concesso dopo soli due minuti di gioco.

Quanto basta per far dimenticare ai tifosi nerostellati le polemiche di sette giorni fa, con contestazioni nei confronti dell'allenatore Bruno Baveni. Una trentina di supporters casalesi hanno incitato la squadra allo stadio «Bentegodi» di Verona, piuttosto deserto: non più di 200 gli spettatori sulle gradinate. Altri hanno seguito [illegible] radiocronaca dell'incontro, trasmessa da un'emittente locale.

«Abbiamo sofferto nei primi venti minuti — dice Felice Travaglia, coordinatore del club che fa capo al bar Sant'Anna —. Evidentemente il Casale avvertiva ancora i postumi della sconfitta subita una settimana fa. Ha dimostrato quasi di aver paura di scivolare ancora e ha impostato il gioco sulla difesa a ogni costo dello 0 a 0. Una tattica che non paga. Infatti, abbiamo subito rischiato di capitolare sul quel rigore iniziale, battuto dal centravanti Lerda. E' stato provvidenziale il salvataggio in tuffo di Ferraresso, che ha poi compiuto altri interventi spettacolari, sulle continue offensive dei veronesi».

«Il Chievo — aggiunge Travaglia — ha fatto quadrato attorno all'allenatore Gianni Bui, che ora rischia [illegible] licenziamento. La squadra ha giocato per lui, cercando quel successo che avrebbe risolto in un colpo solo troppe polemiche. Invece, i veronesi, partiti con grandi ambizioni [illegible] C1, dopo una Coppa Italia all'insegna dell'anonimato, restano all'ultimo posto in classifica. Per loro si annuncia un campionato in salita».

Tra i nerostellati ha esordito il centrocampista avanzato Andrea Caverzan, ingaggiato in extremis dal Casale [illegible] calciomercato [illegible] Milanofiori. Ex gioiello della Juventus Primavera, in estate era stato acquistato dal Barletta (serie B), dove però era confinato in panchina. «Ha impostato alcune pericolose incursioni — dice il tifoso Gianni Valentini —. Ma tutta la squadra, da Ferraresso al centravanti Fusci, autore del primo gol, ha giocato con impegno. Campioli sulla fascia destra si è confermato una spina nel fianco per qualsiasi difesa. Marcellino ha dato man forte all'attacco e Zaccolo ha cancellato le ultime prestazioni, non troppo brillanti, contribuendo sia a far da filtro a centrocampo che alle puntate offensive».

Tra i veronesi, il bomber Gori (ex Derthona e Venezia), ancora una volta non ha convinto: non figura nella graduatoria dei can[illegible]nieri e anche contro il Casale è rimasto a secco.

«E' anche merito nostro — dichiara [illegible] tifoso Beppe Ferraris —, se le punte del Chievo non [illegible] riuscite a creare troppi pericoli. Baveni ha saputo chiudere bene gli spazi, limitando le possibilità d'attacco degli avversari. Un successo meritato, visto che [illegible] passati in vantaggio per primi.

«Il raddoppio proprio allo scadere dimostra anche che questo Casale è opportunista. Una qualità importante se non si vogliono correre troppi rischi in campionato».

Gino Defrancisci

DERTHONA

Il dirigente, dopo quattro anni, abbandona la società bianconera

E Berago sceglie la Cremonese

Vittorio Berago ricorda: «Convinsi Domenghini a venire al Derthona»

TORTONA ● E' durato lo spazio di una settimana, il momento favorevole per [illegible] Derthona, che nella partita interna contro il Gubbio, [illegible] stato costretto alla resa per 1 a [illegible]. Un Derthona quindi che deve trovare ancora la sua forma migliore per continuare a spera[illegible] nel traguardo della salvezza. Per il momento la squadra bianconera perde anche uno dei suoi uomini miglio[illegible] per quanto riguarda l'organizzazione della società. Vittorio Berago, general manger degli ultimi quattro anni, ora [illegible] forza come direttore sportivo, lascia infatti la società bianconera per [illegible] dal primo gennaio prossimo, lo stesso incarico nella Cremonese in serie B.

Afferma Berago: «Lo ritengo un premio, per la mia professionalità quello di [illegible] stato chiamato [illegible] una società, pur di provincia, [illegible] importante [illegible] la Cremonese. La squadra, per certi versi, ricalca le stesse caratteristiche del Derthona, dove professionalmente ho lavorato per quindici anni, a tutti i livelli. Ora la possibilità di operare in un club che milita [illegible] campionato cadetti, [illegible] fa piacere».

Vittorio Berago per molti anni è stato quasi lui solo il Derthona, in quanto ha svolto mansioni che andavano dal general manager a tutti gli interventi [illegible]cessari a far funzionare il sodalizi[illegible] Anche grazie a lui ci [illegible] state alcune scelte fortunate della formazione tortonese per quanto riguarda i giocatori. Alcuni esempi che [illegible] ricordati sono stati Gritti che ha giocato nel Torino, nel Brescia e nel Verona, Pagano nel Pescara, Simonini bomber dell'Atalanta e del Padova, buon ultimo Rizzardi ora in forza al Napoli.

Si deve poi ancora a Berago l'arrivo a Tortona di Angelo Domenghini come allenatore per la prima volta nel campionato 1982-83.

Spiega: «Il Derthona ogni [illegible]no è costretto a lottare per i soldi. Ogni anno si deve inventare qualcosa che stimoli i tifosi [illegible] essere vicini alla squadra per avere sempre quella partecipazione che consenta di far quadrare, prima dei risultati sul campo, i bilanci. Ricordo che eravamo nel momento dei mondiali di calcio tra la gente c'era euforia; nei bar si parlava quasi sempre della nazionale messicana. [illegible] è sembrato [illegible] filone che interessava la gente, per questo quando scegliemmo il nostro allenatore che doveva sostituire Soldo, prendemmo Angelo Domenghini perché era uno dei famosi "messicani". Devo ri[illegible] che fummo fortunati e quell'anno la squadra giocò molto bene; tutti i nostri problemi di gestione si risolsero tranquillamente».

Enrico Regalzi

ALBESE

D'Alessandro: è fieno in cascina

L'allenatore soddisfatto: «Questa squadra farà una bella stagione»

ALBA ■ Luigi D'Alessandro, 43 [illegible]ni, un passato di giocatore nelle giovanili della Juventus, poi a Latina in serie C, quindi ad Ivrea, Acqui ed in altre formazioni piemontesi, da due stagioni sulla panchina dell'Albese, dopo essersi fatto le ossa nel Ciriè, nel Lascaris e nel Mathi, forse non pensava di trovarsi con 11 punti in classifica dopo 10 giornate del campionato Interregionale.

«In effetti avevo qualche timore - ammette -, perché la squadra dello sc[illegible] anno è stata rinnovata per 8/11 e poi è stata un po' colta [illegible] sorpresa dal ripescaggio in Interregionale. Abbiamo iniziato in ritardo la preparazione [illegible] il nostro avvio [illegible] è stato brillantissimo, ma ora mi pare che incominciamo a girare nel modo giusto».

La conversazione [illegible] il «mister» albese è tranquilla e rilassata, anche perché si svolge nello spogliatoio azzurro dopo [illegible] perentoria vittoria dell'Albese sul Nizza Millefonti che ha portato punti, serenità e consapevolezza del proprio valore. «I ragazzi stanno acquisendo la mentalità giusta - continua - si impegnano molto [illegible] allenamento e sul campo danno tutto. Questa squadra può disputare un'ottima stagione [illegible] ottenere la salvezza che è nei programmi della società. Occorrerà però molta attenzione [illegible] si dovranno affrontare tutte le partite con la grinta [illegible] [illegible] siamo scesi in campo con il Nizza».

Passando ad analizzare i punti di forza della sua formazione, D'Alessandro esalta soprattutto [illegible] difesa, un reparto assai solido che in dieci partite ha incassato appena 4 reti ed è secondo solo a quello della lanciatissima Pistoiese. «Il reparto avanzato ha invece avuto qualche problema, stentando a trovare [illegible] via della rete, nonostante abbia in Serpico [illegible] trascinatore instancabile, un giocatore generoso e continuo che può fare [illegible] differenza. Adesso però anche Randazzo si è sbloccato ed io spero che incontrere[illegible] [illegible] difficoltà». La società del presidente Fiorenzo Revello è ancora alla rice[illegible] sul mercato di novembre di un forte centrocampista, [illegible] D'Alessandro non sembra tanto d'accordo con questa scelta: «La squadra va bene anche così. Se però proprio la società vuole ancora f[illegible] uno sforzo economico, piuttosto mi compri una punta, perchè nel settore del centrocampo siamo abbastanza coperti, soprattutto se Lombardi, come ha fatto con [illegible] Nizza, giocherà in [illegible] certa posizione del campo, mettendo al servizio dei compagni la sua grande esperienza e la sua visione di gioco».

Aldo Scavino

Piemonte e Valle d'Aosta

1ª CATEGORIA

OTTAVA GIORNATA

[illegible]

La prima volta della Farese

[illegible] Il Galliate la sconfitta di Stresa, patita la settimana scorsa, è stata niente altro che un incidente [illegible] percorso. La dimostrazione [illegible] arrivata ieri col perentorio 4-2 inflitto dai «galletti» al coriaceo Lumellogno. Il ritorno alla vittoria è valso alla squadra rossoblù nuovamente il primato in solitudine visto che il Suno, che domenica [illegible] [illegible] portato in testa, ha dovuto cedere il passo non essendo riuscito ad andare oltre l'1-1 sul campo della Cristinese.

Ieri [illegible] caduta l'ultima imbattibilità, quella della Farese. La formazione vignalola è infatti incappata nella prima sconfitta stagionale sul terreno [illegible] matricola Varalpombiese. Adesso la squadra di Fara Novarese è stata raggiunta [illegible] terzo posto dal Castelletto che torna [illegible] inserirsi [illegible] vertici.

Nelle posizioni di prestigio torna anche il Gozzano (2-0 allo Stresa) e vi torna pure la Crevolese, unica squadra che ieri è stata capace di vincere in trasferta (4-1 a Baveno). Gozzanesi [illegible] crevolesi hanno raggiunto a quota nove la Montecrestese che ha pareggiato il derby ossolano [illegible] [illegible] Cappuccina.

Marcello Sanzo

CLASSIFICA A	
[illegible]	13
[illegible]	12
[illegible]	10
[illegible]	10
MONTECRESTESE	9
CREVOLESE	9
GOZZANO	9
VARALPOMBIESE	9
FERIOLO	8
BAVENO	8
STRESA	7
LUMELLOGNO	7
MEINA	5
CRISTINESE	5
CAPPUCCINA	4
CANNOBIESE	3

GIRONE B

La Dufour scavalca la Cossatese

La Dufour [illegible] squadra da trasferta. Ieri se ne [illegible] [illegible] la conferma più probante con i nero[illegible] che nel big-match della giornata sono andati ad imporsi in casa della co-capolista Cossatese [illegible] [illegible] inequivocabile 3-1.

Sfruttando magistralmente il contropiede l'undici di Alberto Marangon prima [illegible] andato in vantaggio con Massimo Rege, poi, subito in apertura di ripresa l'1-1 azzurro (autore Craviolo), ha chiuso definitivamente il conto prima con il secondo gol di Massimo Rege, poi in virtù di un'autorete di Tola.

Solo [illegible] matricola Moranese è riuscita a tenere il ritmo dei varallesi: gli alessandrini hanno sconfitto l'ostico Livorno Ferraris [illegible] [illegible] rigore trasformato a metà ripresa [illegible] Amico.

Niente da fare invece per la quarta capofila, il Viverone, [illegible] stretto a dividere la posta in palio dal Val Mos. Anzi i lacuali hanno rischiato grosso visto che il gol del pareggio ad opera di Gaida è venuto solo nei minuti conclusivi del match.

Si è invece riportato sotto il Cigliano che ha facilmente sconfitto la Pro Roasio [illegible] [illegible] inequivocabile 2-0.

Roberto Eynard

CLASSIFICA B	
DUFOUR	12
MORANESE	12
CIGLIANO	11
VIVERONE	11
COSSATESE	10
VERRONE	10
[illegible]	9
QUARONESE	9
LIVORNO FERRARIS	8
LA CERVO	8
CARESANESE	8
PRO ROASIO	8
[illegible]	6
[illegible]	4
OCCHIEPPESE	4
PIEMONTE SPORT	1

[illegible]

Il Caluso ritorna alla vittoria

Il Caluso rafforzato dopo l'esordio [illegible] squadra di Bertetto torna alla vittoria dopo i due stop subiti in casa dell'Intergros Cafasse e sul proprio terreno ad [illegible] del Chivasso e riconquista la testa della classifica, che mantiene ora in compagnia del Quincinetto, f[illegible] a [illegible] volta sull'1-1 dal Rivara, guidato dall'ex Monte.

Alle spalle delle due capoclassifica, si è formato [illegible] quintetto che comprende: Borgofranco, Eureka Settimo, San Maurizio, Volpiano, Alpea [illegible] Giorgio.

L'Eureka in [illegible] Cesarini ha subito [illegible] pesante 4-0 dalla [illegible]tricola Borgofranco che da questa [illegible] settimana, dopo l'avvicendamento al vertice, è condotta da Augusto Bordetto, già allenatore dell'Ivrea e in passato portacolori dell'Aosta e della stessa compagine eporediese. Il Borgofranco è matricola [illegible] girone col San Maurizio, ma di matricola sembra avere soltanto il nome.

La squadra allinea diversi giocatori dal glorioso passato in squadre di categoria molto al [illegible] sopra dell'attuale Prima categoria.

Nicola Carruozzo

CLASSIFICA C	
QUINCINETTO	11
CALUSO	11
EUREKA SETTIMO	10
SAN MAURIZIO	10
BORGOFRANCO	10
SAN GIORGIO	10
CHIVASSO	9
REAL S. BENIGNO	9
CASELLE	8
INTERGROS CAFASSE	7
RIVARA	7
CIRIE	7
SARRE	6
JUVENTUS CIRIE	2
ST CHRISTOPHE	2
JUVENTUS SPORTING	2

GIRONE D

Una giornata avara di gol

[illegible] un quarto del [illegible] cammino il torneo sempre più [illegible] in [illegible] ed in coda incomincia a dare chiare indicazioni. Le prime otto squadre in classifica si batteranno probabilmente per entrare nel quartetto promozione. Le altre faranno di [illegible] [illegible] non indossare nell'ultima giornata la maglia nera [illegible] retrocessione. Nell'attesa che le speranze si trasformino in realtà il Lucento con un gol di Basso al 42' ha messo in attesa la straordinaria Druentina. Il Rosta a [illegible] volta è ritornato alla vittoria piegando il Lascaris con una doppietta del bomber Giovanni Di Lorenzo. Alle loro spalle la Rivoli Rivolese [illegible] Roberto Parisi ha superato grazie ad [illegible] Mangino a cui è [illegible] il «vizio» [illegible] rete l'arrembante e mai doma Borgonese. La quarta vittoria del turno l'ha ottenuta l'assetato Bacigalupo sul campo del rimaneggiato Rangers. Tutte le altre gare [illegible] finite in pareggio. Un 1-1 generale che indica il livellamento dei valori in campo confermato dalla graduatoria. La giornata ha fatto registrare un record stagionale: quello dei pochi gol realizzati, 14 in tutto.

José Leva

CLASSIFICA D	
LUCENTO	14
ROSTA	12
RIVOLI R.	11
DRUENTINA	10
GRUGLIASCO	9
BORGONESE	8
SUSA	8
MADONNA DI C.	7
RANGERS	7
RIVER MOSSO	7
SETTIMO	7
LASCARIS	6
BACIGALUPO	6
SAVONERA	6
VICTORIA IVEST	6
BARRACUDA	4

GIRONE E

La Nicese burla il Felizzano

Tonfo del Felizzano alla [illegible] prima sconfitta casalinga e stagionale ad opera di una pimpante Nicese. Al 40' l'arbitro ha annullato un gol [illegible] [illegible] [illegible] a segno da Cavanna giocatore [illegible] è stato anche ammonito [illegible] l'accusa di aver colpito [illegible] palla con la [illegible].

La rete vincente è stata [illegible] munque [illegible] a segno da Ca[illegible] all'85' [illegible] assist [illegible] Gai. Giallo a fine [illegible]. Mentre stava facendo la doccia, Basso [illegible] ri[illegible] ferito [illegible] [illegible] braccio. E' stato operato con 13 punti di sutura all'ospedale.

«Qualche ragazzino turbolento ha scagliato un sasso contro i vetri che hanno ferito il nostro giocatore», sostengono i dirigenti della Nicese. «Si [illegible] ferito da solo», replicano a Felizzano. Basso era stato espulso al 40' ed il risultato conquistato dalla Nicese, in dieci per cinquanta minuti, è ancor più premiante. A Gavi lamentano la mancata concessione [illegible] [illegible] rigori per l'atterramento di Cartasegna mentre Guaraglia ha segnato su penalty regalato. Secondo quanto sostengono a Gavi il giocatore è inciampato da [illegible] cadendo a [illegible].

Gianluigi Perazzi

CLASSIFICA E	
FELIZZANO	12
SANTENESE	11
[illegible]	11
VIGUZZOLESE	11
TROFARELLO	10
NICESE	9
[illegible] NOVI	9
[illegible] CASALE	7
SANDAMIANFERRERE	
[illegible]	7
[illegible]	7
[illegible] MARIA	7
[illegible]	6
REAL MONCALIERI	6
ROCCHETTA TANARO	5
GAVIESE	3

[illegible] F

La Sommarivese protesta

C'è una squadra che recrimina sui risultati della domenica: è la Sommarivese. L'undici di Giovanni Ferrari [illegible] bloccato in [illegible] [illegible] una coraggiosa Augusta Benese, [illegible] recrimina per le parecchie occasioni sciupate nell'arco nella [illegible] (Strazzo [illegible] colpito [illegible] palo) e per le [illegible] espulsioni, forse un po' troppo affrettate, di Curreli [illegible] 55' e di Berno al 65'. [illegible] Sommarivese è stata agganciata al terzo posto da Carmagnolese e Fossanese, vittoriose rispettivamente su Mo[illegible] (2-0) e Centallo (1-0). Con due reti del «bomber» Laquio (adesso a quota 7 nella classifica cannonieri) [illegible] [illegible] gol a testa di Cavaglià e Bonetto, il Villafranca ha [illegible] il Mirafiori [illegible]standosi [illegible] solo [illegible] secondo posto della classifica, alle spalle della «lepre» Cherasco. Nella sfida tra le due torinesi c'è stato un serio infortunio (distorsione al ginocchio) al giocatore del Mirafiori Simone Gelli, toccato duro [illegible] un fortuito scontro di gioco: è [illegible] ingessato. Tra i risultati a sorpresa spicca l'«exploit» esterno dell'Ac Cuneo sul campo [illegible] Ceva: la formazione [illegible] Remo Bernardi si è imposta grazie [illegible] una rete di Punzi.

Lorenzo Tanaceto

CLASSIFICA F	
CHERASCHESE	13
VILLAFRANCA	12
SOMMARIVESE	11
FOSSANESE	11
CARMAGNOLESE	11
AC CUNEO	10
[illegible]	9
BEINETTE	8
MICHELINO	8
MIRAFIORI	7
VIGONE	6
CORNELIANO	5
AUGUSTA BENESE	5
CARASSONESE	4
AMA BRENTA CEVA	3
MORETTA	2

GALLIATE-LUMELLOGNO 4-2
[illegible] Lazzarini; Francia, Martelli; Cantone, Ardissone, Lo Presti; Sforzini (83' Airoldi), Zani, Treccani, Fonio (88' Pincella), Venegoni. **Lumellogno:** Quaglia; Bessi, Ferrari; Paggi (65' F. Baldi), Carmagnola, Trovati; Tartao, Rovetta, Campenni, Magnaghi (75' Romani), Vidali. **Reti:** 3' Rovetta, 9' Treccani, 43' Ardissone, 51' Campenni, 55' Zani (rig.), 72' Martelli, 86' Trovati (rig.). **Arbitro:** Porzio.

CRISTINESE-SUNO 1-1
Cristinese: Vanna; Boccia, Mola; Mora, Grotto, Manfreda ([illegible]' Ceruti); Poletti, Cavallari, Tonati, Piemontesi, Messina (69' Rossi). [illegible]o: Stangalino; Fratus, Tosi; Toninelli, Mastromonaco, Zangari; Lodigiani, Antonioli, Saliceti (71' Pastore), Jorn, Traniani. **Reti:** 32' Poletti (aut), 88' Cavallari.

VARALPOMBIESE-FAR[illegible] 3-1
Varalpombiese: Brusorio; Righetto, Platini; Vicario, Massara, Fornarelli; Sgarella, Vittoni (78' Urso), Zenone, Romano. [illegible] Zanetta, Brondi, Antoniotti; Villaraggia, Buzzi (58' Bianchi), Antoniazzi, Massa, Balci, Del Ponte, Pregnolato, Brusati. **Reti:** 4' Brondi, 44' Vittoni, 57' Romano, 88' Urso.

CASTELLETTO-CANNOBIESE 2-0
[illegible] Paracchini; Saletta, Monza; Dalboni, Gavinelli, Besozzi; Cozza, Franzoso (70' Falcone), Montesano, Bovio, [illegible] **Cannobiese:** Moriggia; Albertella, Pedroni; Tasin (46' Matera), Micheletti, Zanni; Bolfe, Tondelli (74' Stoffi), Freddi, Porini, Brienza. **Reti:** 46' Dalboni, 82' Bovio.

[illegible] 2-0
Gozzano: Andrea Cerutti; Ferrini, Alberto Cerutti; Bonetta, Beretta, Carni; Neve, Del Grosso, Paracchini, Gampoli (78' Zappella), Caligiuri (75' Giavani). **Stresa:** Pozzo; Borgotti, Trombadore; Carozza, Ialcioni, Cazzola; Genesini, Galardelli, Pirinoli (73' Di Miglia), Strola (73' Donghi), Simonetto. **Reti:** [illegible]' Neve, 77' Paracchini. **Arbitro:** Loiodice.

[illegible] 1-4
Baveno: Polloni; Rossi (73' Griggi), De Gregori; Malacarne (10' Combi), Tesserolo, Viganò; Bacchetta, Gherardini, Duca, Scesa, Floretti. **Crevolese.** Samonini; Foresta ([illegible]' Perletti), Filippone; Gol, Carvetta, Verzini; Tabozzi, Palteroni, Arrigoni, Lomazzi (10' Lopardo). Magagnoli. **Reti:** 12' Tabozzi (rig.), 25' e 38' Arrigoni, 42' Scesa, 86' Magagnoli.

MEINA-FERIOLO 1-1
Reti: 1' Guanzi, 9' Di Pierro.

[illegible] 1-1
Reti: 27' Cirillo, 87' Mengoli

[illegible]PPESE 2-2
Chiavazzese: Modenese; Tramontina (82' Giacomini), De Bernardi; Crosa, Mosca, Bellinazzo; Nenna, Vola, Manzo, Donato (89' Campagnolo), Tiboldo. **Occhieppese:** Meola; Foddis, Cuccuru; Romagnoli, Peretto, Bordignon; Bullio, Raisi, Martini (82' Pellegrino), Pellerey, Zavattaro (48' Zappa). **Reti:** 5' e 59' entrambe [illegible] rigore Pellerey, 50' su rigore Nenna, 90' Bellinazzo.

COSSATESE-DUFOUR 1-3
Cossatese: Duso; Grupallo, Strobino; Tota, Pivano, Magliola; Craviolo, Gallina (65' Sega), Vicario, Giordano, Cerri. [illegible]**four:** Vercellone; Facchinetti, Salvagno; Zaccarelli, Negro, A. Rege; M. Rege, Marrari, Brusati (82' Delzanno), Cantoni, Palermo (49' Guerra). **Reti:** 11' e 69' M. Rega, 46' Craviolo, 68' autorete Tola.

[illegible] 2-1
La Cervo: Marangon; Miola, Versaldo; Rosalo, Bertolini, Berbiglia; Bettuolo, Benanchietti (75' La Spina), Neri, Pinarello, Costanzo (89' Rossi). **Quaronese:** Gallina; Moschet, Braghin (56' Guglielmi); Miglio (76' Bertone), Modena L., Balocco; Varola, Gregori, Calzoni, Quattrocchi, Caneparo. **Reti:** 5' Bettuolo, [illegible]' su rigore Pinarello, 88' su rigore Varola.

CIGLIANO-PRO ROASIO 2-0
Cigliano: Grassi; Concu (86' Vercellone), Milan (70' Ghidoni); Tomasoni, Corgnati, Conte; Bono, Masoero, Barbi, Ciampi, Maschera. **Pro R[illegible]:** Amadi; Ramazzina, Bercellino; Pollo, Motto, Stampini; Vezzoli (59' Lancini), Trada, Tabarroni, Sassi, Bisetti. **Reti:** 6' Masoero, 19' Maschera.

PI[illegible] S.-CARESANESE 0-2
Piemonte S.: Gabasio; Mazzei, Corvetti; Pirovano, Vallacchi, Bertolone (70' Tondella); Bettini S., Marchetti, Fiorenzi, Rizzi (70' Bettini N.), Putrino. **Caresanese:** Cavasin; Michelone, Binelli, Ippolito, Eusebione, Turra; Luzzi, Rosso, Cappuccio (61' Viola), Ferrante, Fontana (75' Vola). **Reti:** 37' e 65' entrambe [illegible] rigore Binelli.

[illegible] 2-1
Verrone: Valli; Destro, Toppan; Lunardi, Crappa (60' Eulogio), Lacchio; Buscaglia, Prina (65' Botosso), Bassignani, Antognelli, Pozzato. **Santhià:** Carra; Mainelli, L. Bario; Ciocchetti, Angeloro, Pancani; Folin, Piscitelli, Bario P. (70' Bo[illegible]), Tabacchi, Sanfilippo. **Reti:** 2[illegible]' Bario P., 70' Buscaglia, 81' Eulogio

VIVERONE-VAL [illegible] 1-1

MORANESE-LIVORNO F. 1-0

BORGOFRANCO-EUREKA SETTIMO 4-0
Borgofranco: Mazzetto; Marcato, Marcaccioli (Strazza); Bracco, Pera, Guarneri; De Paola, Bargella, Trombetti (P. Cafasso), Maurizio Monteforte, Mirko Monteforte. **Eureka [illegible]o:** Zamuner; Marzullo, Gelain; Mingoni, Amorese, Albertano (Tancredi); Benazzi, D'Alessandro, Sugamiele, Aurie[illegible] (Furnari), Maldera. **Arbitro:** Boccardo. **Reti:** 26' Bargella; 60' e 89? Trombetti; [illegible] Paola.

CASELLE-SARRE CHESALLET 5-0
Caselle: Deorsola; Zanotti, Pioloco; Fornasieri, Cigliano, Mantovani; Foch, Rolle, Sella, Battista, Troia. **Sarre:** Allera; Lombard, Mecugli; Cerise, [illegible], Rivelli; Polesel, Grigoletto, Careri, Scalise, E. Cerise. [illegible]**ro:** Loretti di Novara. [illegible]**ti:** 2', 45' e 70' Battista; 75' Carrone; 85' Foch.

CIRIE'-JUVENTUS SPORTING CIRIE' 4-1
Ciriè: D'Angelo; Chisari, Gianotti; Pisano, Fidessi, Solero (Gollessi), Novero, Rotella (Salierno), Isoldi, V. Cirillo. **Juventus Sporting Ciriè:** Spezzano; Bordin, Norbiato; Soncin, Paoli, Cusin (Balma); Lo Duca, Pozzato, Parisi, Galoffino, [illegible]. **Reti:** 10' Isoldi; 20' [illegible]; 60' Norbiato; 76' Gollessi; 90' V. Cirillo.

[illegible] BENIGNO-VOLPIANO 1-1
[illegible]**al San Benigno:** Gaggio; Bartocci, Binandec (71' Chiampo); Pandullo (59' Irene), Filippigh, Fucarino; Catanzaro, Bardella, Ruscio, Merlin, Isoletta. **Volpiano:** Russo; Montelamelio, Cassetta; Insulare, De Simone, Bua; Procaccio, Frigo, Airaudi (80' Tescione), Leotta, [illegible]. [illegible] 58' Airaudi, 73' Catanzaro, espulso Manca al 58'.

ST-CHRISTOPHE-ALPEA SAN GIORGIO 2-4
[illegible] **Christophe:** Bravi; Passuello, Madaschi; Gritti, Pascarel[illegible], Bredy; Lanzoni, Pellier (Zemoz), [illegible] (Drudy), Santoro, Gorraz. **Alpea San Giorgio:** Guzzo; Vespa, Bianchetti; Fer[illegible] Donatacci, Mascolo (Santopaoli); Rota, Tedi, Pastore (Scutti), Falcitelli, [illegible]. [illegible] 5' Donatacci, 12' Pastore, 46' Falcitelli, 72' Lanzoni autorete, 80' Ella, 85' Santoro.

[illegible] MAURIZIO-CALUSO 1-2
[illegible]**n Maurizio:** Bassani; Grosso, Marzano; Bruna, Gondoli, Gentiluomo; Marroni, Lo Pascio, Campofredano, Cusenza, Belpiede. [illegible]**o:** Polliseno; Borgnino, Bertetto; Giambianco, Oriore, Ciampi; Contiero, [illegible], Festa, Buscaglione (De Chiara), Loprete (Lamanna). **Reti:** 27' Marroni, [illegible]' De Chiara, 89' Lamanna.

[illegible]OS CAFASSE 1-1

QUINCINETTO-RIVARA 1-1

[illegible] 2-0
Rosta: Meotto; Solato, Giardino; Serra, Di Lorenzo F., Spada; Vellrè, Rizzo, Di Lorenzo G., Sinopoli, Trevisani (78' La Licata). **Lascaris:** Trabucco; Tassini, Bon; Memeo (60' Alliot), Cavallere, Alessio; Parmeggiani, Ussaglio (63' Siviero), Di Matteo, Broccanello, Piras. **Reti:** 66' e 82' Di Lorenzo G.

RANGERS-BACIGALUPO 0-2
Rangers: Pignatello; Sterpone, Iannulo; Collino, Arcangeli (5' Comparin), Santoro; Perrone, Tempo, Della Rovere (46' Mastrorosa), Cipriani, Malcangi (espulso al 61'). **Bacigalupo:** Raviola; Dughera, Moncalieri; Sacco (espulso all'80'), Lunardi (espulso al 22'), Granda; Del Peschio, Dogliotti, Porfido, Gallo, Barison. **Reti:** 6' e 24' Barison.

SAVONERA-GRUGLIASCO 1-1
Savonera: Falzon; Corvasce, Cappellino; [illegible], Neglia, Smorgon; Floresta (87' La Commara), De Bonis, Ama[illegible]o, Crepaldi, Papa. **Grugliasco:** Tinello; Molotese, Gatti; Base, Crepaldi, Robusti; Chiarulli, Carfora, Chiavicatti, Schettino, Giordano. **Reti:** 25' Amadio, 40' Chiavicatti.

SETTIMO-BARRACUDA 1-1
Settimo: Costanzo, Rima, Chimisso; Stomaiolo, Gamberoni, Nocco; Zagaria, Pecchio (espulso all'80'), Donato, Mustaccioli (50' Lontri), Sias. [illegible]**a:** De Panis; Ghirardi, Lo Surdo; [illegible] Andreis, Caprioli, Minotti; Capuano, Salomone, Riviezzo, Del Vecchio, Tomasi (30' Sonda). **Reti:** 14' Sias, 90' Riviezzo. **Arbitro:** Multari.

S[illegible] [illegible] 1-1
Susa: Martellosio; Juget, Onano; Zerbonia, Cadelano, Menina; Vommaro, Lardone, Ella, Mazzanti (66' Franceschi), Placido. **River [illegible] Ma[illegible]:** Antico, Felletti; Carmone, Tucci (espulso all'86'), Turletti M., Cattellino, Grotta, Armandolini, Turletti F., Ciurleo (70' Gualtieri). **Reti:** 40' Cattellino, 65' Lardone (rigore). **Arbitro:** Fornaro.

[illegible] DI [illegible]IA IVEST 1-1
Madonna di Campagna: Saltin; Cavalieri, Mazzoni; Lazzarini (86' Dalri), Mariani, Balluardo; Errico, Palermo, Goglia (67' Sandrone), Berta, [illegible]. [illegible] **Ivest:** Cibinel; [illegible]nese, Veronese; Chouiba (65' Pecorelli), Barbino, Congionti (espulso all'68'); Tarallo, Farinelli, Trivieri, Scilipoti, Frigo. [illegible]: 67' Tarallo, [illegible]' Mariani. [illegible] Laperiosa.

LUCENTO-DRUENTINA 1-0
Rete: 42' Basso. **Arbitro:** Viglecca.

RIV[illegible] RI[illegible] 1-0
Rete: 75' Mangino. **Arbitro:** Marengo.

[illegible] 0-1
[illegible]**o:** Giovine; Lalolo, Marchetti; Barba, Tacchino, [illegible]; Bianco, Pagliano, Gilardi, Pilotti, Susenna. **Nicese:** Quaglia; Pennacino,Basso; Chiarle, Maffallo, Gai II, Resecco, Arnado, Borello, Bergamasco, Berta, Cavanna. [illegible] Cavanna.

GAVIESE-VIGUZZOLESE 1-2
Gaviese: Gamalero; Zunino, Martinengo; Odicino, Ozzano, Manfredi I, Migliora, Conforto, Pallavicino, Cartasegna, Manfredi II. **Viguzzolese:** Gavazzi; Franchini, Lombardi; Marchetti II, Grossi, Martini I; De Luca, Lozio, Guaraglia, Granaglia, Vitaliano. [illegible]**i:** 4' Guaraglia; [illegible]' Granaglia; 53' Migliora.

[illegible] QUATTORDIO 0-0
Junior: Caprino; Monzeglio, Cavalli; Favari, Salvadè, Imari[illegible]; Campagnola II, De Francisci, Bersano, Beatrice, Campagnola. [illegible]**llo:** Cizza; Cozzo, Masuelli; Piazza, Massarelli, Nosenzo, Stradella, Morcia, Di Santo, Rizzi, Cappella

SAN [illegible] - [illegible] 0-0
San Carlo: Biasotto; Maino, Santoro; Fracchia, Labano, Pugno; Giusti, Minguzzi, Miglietta, Piccinini, Cesana. **Mandrogne:** Sanzone, De Giorgis, Arezzoli; Salmaso, Ferrari, Marello; Rovito, Repetti, Gotta, Moggi, Fiamma

REAL MONCALIERI-S.M.TAGLIAFERRO 0-2
Real Moncalieri: Papparella; Solenghi, [illegible]tti; Volpe, Panella, De Marino, Bombieri, Lagorio, Ciampa, Trucco, Picchiarallo. **S. Maria Tagliaferro:** Mingozzi, Caputo, Marchese; Sellitti, Scialabba, Palermo, Percia, Zanlini, Boscolo, Zaffarana, Spadavecchia. **Reti:** 39' Percia; 65' Spadavecchia.

SANDAMIANFERRERE [illegible] 1-0
Sandamianferrere: Di Lorenzo, Musso, Novelli I; Piana, Span[illegible]o, Giordano; Novelli II, Monticone, Novo, Sarullo, Marchisio. **Costigliole:** Visca, Massano, Stefanelli; Froio, Loffredo, Moretti; Marmo, Marello, Chisari, Scola, De Gioanni. **Reti:** 75' Monticone.

SANTENESE-COMOLLO NOVI 0-0
Santenese: Miele II; Mo, Gallo; Magnaghi, Macchiarullo, Barberis; Stoppino, Basone, Mabolo, Miele I, Vallario. **Comollo:** Nunziata; Barisone, Sacchelli, [illegible], Trussi, Repetto; Monteleone, Romagnano, Bisignano, Rinaldi, Mandirola.

TROFARELLO-ROCCHETTA TANARO 1-0
Trofarello: Chisari; Zucca, Serra, Nosenzo, Rebagliati, Gregori, Pasanisi, Fionello, Sorgato, Marangoni, Monnanni. **Rocchetta:** Preda, Savio, Ceccato; Forlano, Gilgora, Varo, Provera, Di Paola, Grasso, Bertoldi, Zanellato. **Reti:** 33' Sorgato.

AMA [illegible] CEVA-AC [illegible] 0-1
[illegible]: Perucca; Fachino, Biestro I; Briatore, Canio (74' Biestro II), Suria; Panero (87' Carazzone), Piovan[illegible], Rosso, Ravotto, Tomatis. **Ac Cuneo:** Tomatis I; Tomatis II, Mestriner; Cagliero, Giordano, Giraudo; Pedata (80' [illegible]me), Mazzalera, Gerino, Dalmasso, Grosso (83' Punzi). **Rete:** 85' Punzi

CHERASCHESE-BEINETTE 2-0
Cheraschese: Sarale; Dell'Anna, Pennaccino; Colombano; Protto, Campisi, Torta, Gaeta, Balocco (35' Lai), Crivellari, Biga. **Beinette:** Vercellone; Semeria (78' Muratore), Varnelli; Richeri, Delmastro, Bosco; Bergese, Rostagno, Franco, Oho (82' Pallara), Ponzo. **Reti:** [illegible] Campisi (su rigore); 75' Delmastro (aut.).

[illegible] 1-0
Fossanese: Tollini; Piumatti, Rinaldi I (67' Rotondo); Chiapello, Angeli, Rosstello; Perri, [illegible], Astrua, Ferrua, Priolo (82' Rinaldi I).
Centallo: Silvestro; Bima, Pengue (84' Giacca); Olivero, Bertaina, Lerda; Bosio, Toselli, Bruno, [illegible]zi, Revello (73' Tallone).
Rete: 27' [illegible].

MICHELINO-CARASSONESE 2-1
Michelino: Biglino; Pistono, Alrito; Ralti, Elia, Fabretto; Calcatelli (77' Vitale), Cappai (81' Salmi), [illegible]e, Barison, Murdocca
Carassonese: Borla; Ceccarini, Vallino; Vizio, Mana, Olivero; D'Anna, Martinelli, Giuliano, Brigone, Bottero. **Reti:** ; 20' Martinelli, 24' Barison; 78' Fabretto;

SOMMARIVESE-AUGUSTA BENESE 0-0
Sommarivese: Frison; Canavero, Fulco; Magrini, Morino (70' Calcopietro), Mirani; Ferraro, Zurma, Berno, Strazzo, Curreli.
Augusta Benese: Boscolo; Daniele, Celi; Moraschini, Zorniotti, Casaccia; Ambrogio, Sasia, Curti, Morosini, [illegible].

VIGONE-CORNELIANO 0-1
Vigone: D'Agostino, Cogotti (73' Cavallo), Faragi (34' Savino); Pignata, Picotto, Baruzzo I; Cefis, Allasia, Cardellicchio, Padovan, Brianese.
Corneliano: Negro; Rossana, Cenglo; Varaldo, Picedi I, Foghati; Rivetti, Manissero, Montanara, Castronuovo, Picedi II.
Rete: 43' Cenglo

VILLAFRANCA-MIRAFIORI 4-1

CARMAGNOLESE-MORETTA 2-0

[illegible]

OTTAVA GIORNATA

GIRONE A
Agrano - Gargallo 0-3; Bagnella Pettenasco - Ornavassese 2-3; Intra - Oleggio Paruzzaro 0-0; Cannobio - Orta [illegible]; Crodo - Piedimulera 1-0; Fondotoce - Sazzese 1-0; Maggiorese - Masera 1-0; Premosello-Briga 4-0

CLASSIFICA
Cannobio, Fondotoce e Gargallo p. [illegible]; Crodo 11; Orta e Sazzese 10; Intra 9; Oleggio 8; Ornavassese e Masera 7; Bagnella e Premosello 6; Briga, Maggiorese e Piedimulera 5; Agrano 4

[illegible] B
Barengo - Pombiese 1-0; Bogogno - Cavaglio 0-0; Borgolav. - Urania Torrion B. 2-0; Cureggio - Pernatese 1-1; Ju Cameri - Vignale Audax S. Rita 0-0; Momo - Fontanet. 1-1; Olimpia No - Romagnano 1-1; Voluntas No - Vaprio 3-0

[illegible]
Cureggio e Momo p. 12; Barengo e Pernatese 11; Romagnano e Bogogno 10; Fontanetese e Borgolavezzaro 9; Olimpia e Vignale 7; Voluntas e Cavaglio 6; Vaprio, Pombiese e Ju Cameri 5; Urania 3

[illegible] C
G.C.S. Libertas Biella - Serravallese 1-1; Juventus Nova Pralungo - Ponzone 1-2; Masserano - Pollone 0-4; Parlamento - Pro Candelo 1-2; Ponderanese - Lessona 0-0; Valsessera - Donato Mongrando 0-0; Varallo - Gaglianico 1-0; Villaggio Lamarmora - Spolina 1-3

CLASSIFICA
Valsessera p. 12; G.C.S. Libertas, Lessona, Ponzone, Varallo 11; [illegible]. Mongrando e Serravallese 10; Pollone e Spolina 9; Gaglianico 7; Masserano e Ponderanese 6; Pro Candelo 4; Vill. Lamarmora, Parlamento e Juventus Pralungo 3

GIRONE D
Aymavilles - S. Orso Vallée d'Aoste 1-2; Balzano Verrès - Bellavista Canarini 1-1; Charvensod Gagliardi - Cogne 1-1; Coumba Freide - Tavagnasco 1-1; Gressan - Morgex Sap 1-2; Ivrea 1989 - [illegible]. Pierre Sovauto 2-1; Pont Donnaz - Issogne 1-1; S. Bernardo S. Lorenzo - Quart Siauto [illegible]

CLASSIFICA
Issogne p. 14; Charvensod 13; Balzano Verres 12; S. Orso 11; Targnasco 10; Bellavista e Morgex Sap 9; Ivrea 1989, Quart, Cogne e Aymavilles [illegible] Pont Donnaz 6; St. Pierre 4; Coumba Freide e [illegible]. Bernardo 3; Gressan [illegible]

GIRONE E
Alicese - Borgovercelli 3-2; Carisio - [illegible] 2-1; Carpignano - S. Rocco 4-0; Casalbeltrame - Villata 1-3; Pontestura - Cavaglià 1-3; Ronzonese - Salussola 0-1; Sant'Andrea's - Recetto 3-0; Vicolungo - Saluggia 1986 0-0

[illegible]
Villata p. 12; Saluggia [illegible] Carpignano 11; St. Andrea's 10; Borgovercelli, Cavaglià, Pontestura e Vicolungo 9; Ronzanese 8; Mandello 7; Carisio, Recetto, Salussola 6; S. Rocco 5; Alicese e Casalbeltrame 4

GIRONE F
Atletico Albiano Azeglio - Castellamonte 2-1; Bollengo - Ardor S. Francesco 4-1; Felettese - Agliè 2-0; Forno - Locana 2-1; La Sportiva Nolese - Tonenghese 1-1; Leini - Esperan[illegible] 2-0; Sangiustese - [illegible] Vischese 1-0; Valtorco - Victor Favria sosp.

CLASSIFICA
Sangiustese p. 15; Atl. Azeglio 13; Forno 12; Leini 11; Esperanza e Castellamonte 9; Valtorco e La Nolese 8; La Vischese e Felettese 7; Tonenghese e Victor Favria 6; Agliè e Bollengo 5; Locana 4; Ardor 1

[illegible]
A.F. Excelsius - San Paolo 0-1; Cora Vanchiglietta - Rondissone 4-0; Mappanese Azzurro 84 - Cit Turin Lde 1-2; New Team Maroso - Sud Est Chivasso 2-1; Oltrepò San Mauro - Pianese non disp.; Pecetto - Pro Settimo rinv.; Sangone Po - Verolengo 0-0; Stella Rossa S.G. - San Donato 1-0

CLASSIFICA
San Paolo p. 13; Excelsius 12; Verolengo e Pecetto 11; Stella Rossa e Sangone Po 10; New Team Maroso 9; Pianese e Cit Turin 8; Vanchiglietta 7; Oltrepò, Pro Settimo e Sud Est Chivasso 6; Mappanese Azzurro '84 5; Rondissone 2; S. Donato [illegible]

GIRONE H
Beppe Viola Autoplagora - Ites Susa 4-1; Fernando Santi Chopin - Gioventù Giavenese rinv.; Orione V. Torindolce - Michelin 4-0; Pianezza - Meroni Cascine Vica 1-1; Pro Cascine Vica - Condove 1-1; S. Ambrogio - Beinasco 0-4; To Sporting Mazzola - Avigliianese Buttigliera 0-1; Vallesusa - Fulgor Lesna 1-0

CLASSIFICA
Aviglianese e Meroni p. 12; Orione Vallette 11; Pianezza 9; [illegible]. Viola, Condove, G. Giavenese, Michelin, Pro Cascine Vica, To Sporting Mazzola e Vallesusa 6; F. Santi 7; S. Ambrogio 6; Ites Susa 5; Beinasco e Lesna [illegible]

GIRONE I
Castelnovese - Sommariva Perno 0-3; Cittadini Refrancorese - Cambiano 1-2; Isola del Rustico - San Giorgio Chieri 2-0; Moncalvese - Serravalle 2-0; Montalese - Arco 2-1; Napoli Club [illegible] Est - Santostefanese 3-0; Nizza Monferrato - Castelnuovo Belbo 2-0; Poirinese - Don Bosco 3-1

[illegible]CA
Sommariva Perno p. 12; Cambiano 11; Napoli C. Asti, Isola del Rustico e Poirinese 10; Nizza M. e Castelnovese 9; Don Bosco, S. Giorgio, Santostefanese [illegible] Castelnuovo B.; Montalese e Serravalle 7; Moncalvese 6; Citt. Refrancorese 4; Arco 2

[illegible] L
Napoli Club Garino - Cumiana rinv.; None - Stella Azzurra Santa [illegible] 1-0; Pancalieri - Villastellone 2-0; Perosa - Valpellice 0-1; Picchi Volvera - La Loggia rinv.; Real Pinerolo - Racconigi 1-1; Scalenghe - Villar Perosa 0-1; Tetti Francesi - Virtus Bricherasio 0-1

[illegible]
Valpellice [illegible]. 15; Racconigi e Villar Perosa 12; None 11; Pancalieri, Real Pinerolo, Virtus Bricherasio 9; Scalenghe 7; Villastellone, Stella Azzurra, Napoli Club e La Loggia [illegible] Picchi Volvera e Cumiana 5; Perosa 4; Tetti Francesi [illegible]

GIRONE M
Audace Club Boschese - Vignolese A. Q. 1-1; Castellazzo - Arquatese 1-1; Luese - Occimiano 1-3; Piovera - Sale 3-1; Pozzolese - Fresonara 2-0; Quargnento - Frugarolese 0-0; S. Giuliano - Bassignana 1-0; Sarezzano - Cassano 0-1

CLASSIFICA
[illegible] p. 13; Vignolese 12; Sarezzano, Audace e Piovera 11; Cassano 10; S. Giuliano 9; Sale 8; Frugarolese e Pozzolese 7; Arquatese, Occimiano, Quargnento [illegible] Bassignana e Luese 4; Fresonara [illegible]

[illegible] N
B.go 85 Cavallo Sport - Olmo 84 0-3; Bridel Villamairana - Barge 2-1; Chiusa Pesio - Boves 0-0; Garessio - Peveragno [illegible] AA.CC. Cuneo 0-0; Narzolese - Revello 3-1; Roata Chiu[illegible] - Pedona B.go S. Dalmazzo non disp.; Robilante - Caraglio 83 Oriam 1-1; [illegible]. Quirico 87 - Villanova 1-2

CLASSIFICA
Barge e Pedona p. 14; Villanova 11; Peveragno e Robilante 10; Narzolese 9; Bridel, Garessio, Olmo '84 e Roata Chiusani 8; Boves 6; Borgo [illegible] 5; Caraglio, Chiusa Pesio e Revello 4; [illegible]. Quirico 3.

Un fotogramma di «Annie» di Monika Treut [illegible] in concorso nel settore cortometraggi

I FILM DELLA RASSEGNA

Le donne conquistano attenzione con realizzazioni molto diverse e tutte molto personali. Da «Llaw» della canadese Buitenhuis a «Look out» dell'israeliana Dina Zwi-Riklis, da «Annie» di Monika Treut fino a «Follower» di Linda Hassani

Il Cinema delle ragazze

Fitta partecipazione femminile al Festival Giovani

TORINO ■ Sarà un caso, ma oggi la presenza delle donne a Cinema Giovani si sente davve[illegible]. *«Mai come quest'anno la partecipazione femminile al festival è stata forte»* dice Alberto Barbera. Niente paura, comunque. Le registe non sono tante per una sorta di senso del dovere degli organizzatori, ma perché *«i film [illegible] belli, di qualità. Perché la dimensione professionale è molto elevata, perché le autrici dimostrano una consapevolezza linguistica sorprendente»*. Insomma, il cinema fatto dalle donne non interessa soltanto per i [illegible] contenuti «al femminile», ma per come le co[illegible] vengono dette, per [illegible] maturità dell'espressione.

Dunque, se si esclude la mezzanotte con Monte Hellman, star d[illegible] giornata, l'opera prima *Night Out*, mediometraggio fuori concorso dell'australiano Lawrence Johnston (che ci tiene a descrivere il suo film come storia di rapporti in genere e non come love story versione gay) e il lungometraggio *L'estate d'amore di uno strolunato* (in concorso) [illegible] Lyudmil Todorv, autore bulgaro alla sua seconda prova, il resto della giornata è variamente occupato dalle signore.

Variamente, perché le donne al Festival Cinema Giovani conquistano attenzione con realizzazioni molto diverse e tutte molto personali. Quattro sono i cortometraggi in concorso, *«film* — dice Stefano Della Casa, responsabile della selezione dei cortometraggi in e fuori concorso — *che dimostrano tutti sensibilità e motivazione psicologica dei personaggi»*.

I primi due (già proiettati ieri), alle 14,30, sono *Llaw* della canadese trapiantata a Berlino Penelope Buitenhuis, un'opera molto sperimentale ispirata dalla cadu[illegible] del muro, e *Look Out* di Dina Zwi-Riklis, israeliana d'origine irachena. *Look Out* narra la storia di un soldato di stanza in una piccola città dei territori occupati di Gaza, [illegible] specie di radar umano che deve registrare quanto avviene intorno al suo posto d'osservazione. Stando di vedetta, il soldato incomincia a farsi coinvolgere dalle vicende di una famiglia palestinese: una testimonianza, [illegible] Della Casa, di [illegible] il cinema israeliano — rispetto allo scontro in atto nel paese — sia molto più comprensivo del dualismo esistente.

Alla sezione «concorso» appartengono anche *Annie* di Monika Treut e *The Follower* di Linda Hassani (ore 21). Il primo è un ritratto dissacrante e curioso (proprio perché girato da [illegible] donna) di una pornodiva. Protagonista è Annie Sprinkle, divertente e divertita [illegible] del sesso che trasforma insaziabili voyeurs in «apprendisti ginecologi» grazie al sapiente uso di un divaricatore.

Di tutt'altro genere è *The Follower* di Linda Hassani, mezz'ora di fantascienza e fantapolitica ambientata in una Londra notturna del futuro, dove l'assistenza pubblica è, per così dire, diretta: i poveri da sfamare vengono assegnati direttamente ai ricchi. Hassani, [illegible] molte colleghe, ha alle spalle [illegible] studi cinematografici e vorrebbe dedicarsi senz'altro al cinema commerciale.

Fuori concorso, poi, due australiane: Tracey Moffat che in *Night [illegible]. A rural tragedy* [illegible] conta l'incontro di due donne aborigene, una giovane ed una anziana, e Pauline Chan (nata a Saigon), autrice di *The space between the door and the floor*, film notturno, *«un viaggio in [illegible] mondo imprevedibile e torvo, quello delle frustazioni sessuali e dei desideri in trappola»*.

Infine, in concorso, *O som da terra a tremer (Il suono della terra che trema)* di Rita Azevedo Gomes, scenografa e fotografa al [illegible] primo lungometraggio [illegible] regista, è un'opera in linea con la tradizione della cinematografia portoghese, dove è fondamentale il rigore della messa in scena, l'alto livello formale della costruzione. Di questo film dove uno scrittore scrive (o sogna di scrivere) e la sua vita immaginata si intreccia con quella reale, Alberto Barbera osserva che *«i temi affrontati sono "depurati" da uno stile molto sofisticato, dove il controllo sulla [illegible] in scena è totale e complesso»*.

Le sorprese del «cinema delle ragazze» continuano nei prossimi giorni, in concorso. C'è molta [illegible] per *Aya* (domani sera), altro film australiano di una regista di origine norvegese e giapponese d'adozione, per *Addio, Cina* di Clara Law, Hong Kong (mercoledì). E, moltissima per *Storie di donne* della cinese Peng Xiaolian (venerdì), lungometraggio molto osteggiata in patria, vincitrice del festival francese di Creteil.

Maria Teresa Martinengo

Notte mortale di Monte Hellman giurato regista

Da «Notte silente, notte mortale» di Hellman

TORINO ● Un appuntamento irrinunciabile quello di questa sera alle 24 per gli amanti del genere horror. Un omaggio che il Festival ha voluto fare ad uno dei membri della giuria, Monte Hellman. La pellicola è *«Notte silente, notte mortale III: meglio stare attenti!»*, [illegible] film inedito in Italia, che ha raccolto il favore del pubblico e della critica [illegible]. Monte Hellman, newyorkese di nascita e formazione ma ora abitante di Los Angeles, [illegible] professionalmente alla scuola di Roger Corman (Coppola e Scorsese) specializzandosi nel montaggio e poi nella regia (due western interpretati da Jack Nicholson e due horror girati nelle Filippine).

Hellman sta lavorando in Europa dove si appresta a girare un film ispirato al romanzo diventato famoso al pubblico con *«Pierrot le fou»*, di Godard.

Signor Hellman, non teme i paragoni con il film del maestro francese?

«Il mio [illegible] una pellicola diversa sia dal libro che dal film, per ora stiamo formando il cast, poi gireremo in Europa. I problemi, come sempre quando le produzioni sono indipendenti, stanno nelle disponibilità finanziarie. Vede, per esempio la protagonista io la vedo molto giovane, quasi una adolescente, e so che devo sceglierla all'ultimo momento altrimenti rischio di fare un contratto ad un'attrice che nel frattempo ha già compiuto i trent'anni».

Anche il cinema indipendente americano ha problemi di finanziamenti?

«Negli Usa le produzioni indipendenti diminuiscono a vista d'occhio, le grandi major le stanno mangiando. Cert[illegible] ci [illegible] sempre case indipendenti che nascono ma molte di [illegible] lavorano con [illegible] logica da grande [illegible] di produzione».

Ha già visto qualche film in concorso?

«Sono un membro della giuria e [illegible] posso esprimermi in questo senso, ma Cinema giovani mi sembra un festival serio e sono contento di vedere i film dei nuovi registi, infatti sono un po' imbarazzato a presentare questa sera la mia pellicola che è di vecchio stile rispetto a quello che ho visto qui a Torino».

Quali criteri pensa di [illegible] nel giudicare i lavori in concorso?

«Il primo criterio che solitamente adopero è quello di vedere quanto mi commuove un film e posso assicurarle che cercherò di influenzare il più possibile gli altri giurati su questo argomento».

Con la televisione che rapporto ha Monte Hellman?

«Non posso dire che [illegible] divorziati perché non c'è mai stato un matrimonio fra noi».

E del passaggio dei film in tv?

«Devo dire che non mi infastidisce affatto soprattutto se, come fa la televisione italiana (n.d.r. Rai), non li interrompe con la pubblicità, anzi, in un [illegible] senso è meglio che al cinema dove ti interrompe di continuo l'omino dei gelati e dei popcorns».

Fran[illegible] Ferrari

Ligabue allo Studio 2

Oggi, show con l'ultimo rocker nazionale

TORINO ■ Musica giovane, tanta e di ottima qualità. Il cartellone questa settimana è particolarmente fitto di appuntamenti. Niente di eccezionale, s'intende, salvo alcuni concerti. Ma nell'insie[illegible] il livello qualitativo degli artisti è elevato: si va da Gambetta a Ligabue, da Evan Parker a Enrico Ruggeri, che torna in città per presentare il suo ultimo disco, «Il fal[illegible] e il gabbiano». Prossimamente [illegible] Francesco Guccini, il 27 novembre al Palasport, e Angela Baraldi, il [illegible] al Teatro J[illegible], [illegible] recuperare il concerto annullato a settembre. Poi, con l'anno nuovo, si vedranno tutti, o quasi tutti, i cantautori: Dalla, Fossati, forse De André...

Per oggi intanto i concerti sono due: al Teatro Juvarra s'inaugura la stagione folk, organizzata in collaborazione con l'Arci e il Granserraglio, che per il 1° dicembre porterà Paolo Pietrangeli, musicista per hobby e regista a tempo pieno del «Maurizio Costanzo Show». Di scena saranno Beppe Gambetta, chitarrista genovese e fondatore dei Red Wine, e il banjoista americano Tony Trischka. Rock a tutto volume alla discoteca Studio Due [illegible] l'esordiente Ligabue, musicista emiliano e giovane promessa italiana. In pochissimi mesi Luciano Ligabue ha venduto oltre 63 mila copie del disco d'esordio e pare che anche il tour vada a gonfie vele: ad ascoltarlo a Milano, una settimana fa, erano in mille e trecento.

E si passa a martedì 13 [illegible]bre: ancora [illegible] locali di via Nizza 32 per la rassegna «Live line», il gruppo Persiana Jones e Le Tapparelle Maledette presenterà il [illegible] primo album. Alla stessa ora ma al Centralino Club di via delle Rosine 16/A consueto appuntamento con la stagione del Centro Jazz: alle 22 [illegible] Gianni Negro, Attilio Zanchi, Gianni Cazzola; ospiti d'onore: il trombettista Sergio Fanni e il sassofonista Diego Borotti. Il giorno dopo, il 14 novembre, ancora jazz all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore [illegible] con Evan Parker (sax), Walter Prati (contrabbasso) e Giancarlo Schiaffini (trombone), e al Doctor Sax con il gruppo «Franco Mondini & His Friends». Secondo concerto folk della settimana, invece, allo Juvarra, [illegible] il trio dell'americano Jack Hardy, formato da Lisa Gutkin (violino) e Greg Anderson, gran virtuoso del basso.

Numerosi gli appuntamenti anche per venerdì 16 e sabato 17 no[illegible]. Tanto per cominciare alla discoteca Naxos di piazza Gualo 147 prenderà il [illegible] rassegna dedicata alla [illegible] degli Anni Sessanta. Il primo appuntamento fra quattro giorni con i Giganti, poi ci saranno il 23 l'Equipe 84 e il 30 i Camaleonti. Il 17 invece i Nomadi, altra formazione storica di quegli anni, suoneranno al Teatro Tenda di Cavour, per poi replicare ai primi di dicembre a Caraglio.

L'artista più importante della settimana rimane, comunque, Enrico Ruggeri che al Teatro Colosseo terrà ben due spettacoli, il 16 e il 17. Reduce da un tour estivo all'insegna dei pienoni, il cantauto[illegible] milanese si ripresenta con una lunga serie di concerti invernali e con un disco, l'ultimo, «Il falco e il gabbiano», che per mesi ha stazionato tra i primi posti dell'hit parade. Il debutto della tournée teatrale si terrà oggi a Firenze e già si parla di uno spettacolo raffinato, caratterizzato da due scenografie, da un'ottima band e da una «scalette» ricca di novità e in perfetta sintonia con le due anime di Ruggeri: il rocker e lo chan[illegible]ier.

Noemi Romeo

Enrico Ruggeri in concerto al Colosseo il 16 e 17 con «Il falco e il gabbiano»

La settimana a teatro: con Orsini, Montagnani, e una doppia prima, giovedì, al Garybaldi di Settimo

Ma quante «Donne» in scena, tra la Colli e Lulù

Per chi ama il teatro, e soprattutto per chi accetta a cuor l[illegible]ro il rischio che sempre, di questi tempi, si accompagna all'alzarsi del sipario, questa settimana non c'è che l'imbarazzo della scelta, tra proposte di diverso livello, da quelle più convenzionali a quelle più stravaganti.

Già stasera, nonostante sia lunedì tradizionale giorno di riposo per la prosa, ci [illegible] due appuntamenti abbastanza inconsueti. Il p[illegible] è al Teatro Carignano, dove l'associazione nazionale per la lotta contro l'Aids raccoglie fondi proponendo *Donne*, una [illegible] di Claire Boothe Luce, con Dorotea Aslanidis e Magda Mercatali. L'ingresso è libero, a offerta.

Un saluto, un addio è invece il titolo del fugace incontro con Ombretta Colli, che con Massimo Venturiello presenta questo lavoro di Athol Fugard, per la regia di Franco Però. Alle 21 al Teatro Don Bosco di Rivoli (via Stupinigi 1, Cascine Vica), ingresso lire [illegible] mila. La storia: in [illegible] paese di provincia del Sud Africa, un fratello e una sorella si ritrovano dopo lunghi anni di separazione.

Rapporti famigliari ritrovati sono anche al centro della [illegible]media di Neil Simon che domani sera inaugura la stagione privata del Teatro Alfieri: *Un giardino di aranci fatti in [illegible]* è la storia di un incontro-scontro tra un padre (Renzo Montagnani) e la figlia (Paola Tedesco). La regia è di Silverio Blasi, con Montagnani e Tedesco lavora [illegible] figlio d'arte, Micol Palmieri. Inizio alle ore 21, si replica fino a domenica. Montagnani è un attore molto bravo, che purtroppo in tempi di crisi del cinema italiano venne sottoposto a uso intensivo nei *b-movie*, le italiche pellicole di se[illegible] b, che in questi giorni costituiscono la materia di una bella rassegna all'Hiroshima Mon Amour, cosicché chi vorrà potrà tentare utili confronti.

E a proposito di rapporti tra il teatro e il cinema a luci quasi rosso: da domani al teatro Erba c'è Debora Caprioglio, l'ultima attrice scoperta (in tutti i sensi) da Tinto Brass, che dopo aver girato [illegible] lei *Paprika*, l'ha voluta dopo le note polemiche protagonista di questa sua teatrale Lulu, tratta dalla prima stesura di Wedekind. Cacciata l'altra protagonista perché recitava troppo, Brass dice che Debora è perfetta per questo ruolo perché quello che conta in lei è la recitazione delle natiche. Per fare qualche confronto: l'altra Lulu teatrale dei prossimi mesi è Milva, la Lulu storica del cinema è Louise Brook. Ognuno scelga la Lulu che preferisce.

Umberto Orsini per Pirandello

Al Teatro Carignano, per la stagione dello Stabile, da domani sera c'è invece Umberto Orsini, impegnato nel pirandelliano *Piacere dell'onestà*, con la regia di Luca De Filippo, che fino a ieri ha tenuto cartellone nel ruolo di straordinario attore, impegnato in *Non ti pago* di Eduardo. Umberto Orsini si cimenta con un personaggio che fu tra i preferiti di Ruggero Ruggeri, che proprio a Torino lo propose per la prima volta nel 1917. E' la storia di un uomo che, dopo una vita dissoluta, è costretto a uniformarsi alle regole del buon vivere del mondo borghese. Ma se per gli altri l'onestà, l'onorabilità, l'osservanza delle norme sono soltanto una maschera o al massimo la facciata di un palazzo cadente, lui le vive con una sincerità paradossale, tale da disvelare l'ipocrisia della società. Le repliche di *Il piacere dell'onestà* proseguiranno fino al 25 novembre.

Sempre domani, e per una sola sera, al Teatro Juvarra (via Juvarra 15) va in scena *Princesse Camion*, su testo di Mlle de Luber, un autore del Settecento francese riadattato dalla cantastorie Muriel Bloch. L'ingresso è libero, organizza la serata il Bureau Linguistique de Turin.

Mercoledì sera prosa amatoriale in dialetto al Teatro Mal[illegible] di Moncalieri. Il gruppo I giovani presenta *Tr̀es a toute* di Marc Gilbert Sauvajon, [illegible] la regia di Giorgio Cairoli.

Infine, giovedì sera c'è una doppia prima a Settimo Torinese, con due brevi spettacoli al Garybaldi, per la stagione del Settimo-Voltaire Teatro: sono *Cassandra* di Christa Wolf, un classico della letteratura femminile, e *In colore*, già proposto l'anno scorso, tratto dalle «Cosmicomiche» Italo Calvino.

Cassandra è scritto e interpretato da Gabriella Bordin e Rosalba Logato, In colore è interpretato da Adriana Zamboni. I due spettacoli durano complessivamente poco più di un'ora. Si replica fino a domenica.

Beppe Ferrero

OGGI IN TV

Lunedì 12 Novembre 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13 — **Fantastico bis**, varietà con Pippo Baudo, Nino Frassica
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti**..., attualità
14 — **Il mondo di Quark**, documenti a cura Piero Angela. *Koko, lo scimpanzè intelligente-La foresta dei cinghiali*
15 — **Sette giorni Parlamento**
15,30 **Lunedì sport**
16 — **Big!**, varietà Oretta Lopane, Riccardo Milana, Gianfranco Scancarello
18 — **Tg 1**
18,05 **Cose dell'altro mondo**, telefilm con Maureen Flannigan
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco giorno dopo**, documenti
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Tribuna politica**. Intervista al gretario politico pli
20,50 FILM ● **Stregata Luna**, di Norman Jewison, con Vincent Gardenia, Olympia Dukanis, Danny Aiello. Usa commedia 1987. Prima visione tv — *La luna piena manda una bella vedova le braccia del fratello del proprio fidanzato (e finissero qui i guai di quest'angolo di Little Italy...)*
22,50 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale prima visione
23 — **Telegiornale**
23,10 **Il gioco dell'eroe**, con compagnia del Teatro Bolscioi Mosca
24 — **Tg1 Notte**
— **tempo fa**
0,20 **al Parlamento**
0,25 **tte**. Di Gigi Marzullo

6,55 **Unomattina**, attualità Livia Azzariti, Puccio Corona. Regia di Pasquale Satalia
10,15 **Santa Barbara**, telefilm
11 — **Tg1 F**
11,05 FILM ● **Divisione Folgore**, Duilio Coletti. Con Fausto Tozzi, Ettore Manni. BEllico 1955
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**

RAIDUE

13 — **Telegiornale**
13,30 **Tg2 - a**
— **Meteo 2**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,30 **Dest**, telefilm
15,20 FILM ● **I pirati dell'isola verde**, di Ted Kaplan. Con Sal Borgese, Paul Gozlino, Albert Mendoza, Annabella Incontrera. Avventuroso 1970
17 — **Tg1 - Flash**
17,05 **Spaziolibero**, attualità. *Assolatenzi*
17,25 **Videocomic**
18,10 **Casablanca**, a cura di Gabriele La Porta
18,20 **Tg 2 - Sport**
18,30 **Rock café**, quotidiano di informazione musicale
18,45 **Un giustiziere New York**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 - Lo sport**

20,30 **Il commissario Köster**, telefilm con Siegfried Löwitz
21,35 FILM **La West**, Andrew McLaglen, con Kirk Douglas, Lola Albright. Usa western 1967 — *Storia di un gruppo gente in marcia dal Missouri all'Oregon in cerca di terre da coloniz. Drammatiche disavventure turbano marcia, ma i più raggiungono il loro obiettivo*
23,45 **Tg2**
24 — FILM **E venne la notte**, di Otto Preminger, con Jane Fonda, Michael Caine, Faye Dunaway, George Kennedy. Usa drammati 1967 — *Nel Sud degli Usa due proprietari terrieri, uno bianco e uno negro, difendono le loro proprietà dalle di un cocciuto compratore. Questo si di ogni mezzo, compresa la moglie in buona fede, per raggiungere il suo scopo. la sua spregiudicatezza è troppa e finisce l'essergli dannosa. Film prolisso ma ben interpretato*

7 —
7,40 **Lassie**, telefilm
8,40 **Lorentz e figli**, sceneggiato Peter M. Thouet
9,30 **Español Victor**, corso di spagnolo
9,45 **s Gute**, corso di tedesco
10 — FILM ● **Il mio amore vivrà**, di Anthony Asquith. Con Stewart Granger, J. Mason. Usa drammatico 1944
11,55 **Capitol**, sceneggiato

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse. Universo**. Di Michele Gandin
15,30 **Equitazione**: da Verona finali Enci
16 — **o: A** di Gianni Vasino
17 — Incontro Marino-Torrino Helios
17,30 **Throb**, telefilm Diana Canova, Jonathan Prince
18 — **Geo.** Documentario
18,45 **Tg 3**
— **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Sport regionale lunedì**
20 — **Blob. Di tutto più**, attualità di E. Ghezzi, . Giusti

20,20 **spedita da Andrea Barbato**
20,30 **Il processo del lunedì**, attualità a cura Aldo Biscardi
22,25 **Tg3**
22,30 FILM ● **M 5 codice diamanti**, di Ronald Neame e Cliff Owen, con Anthony Franciosa, James Garner, Melina Mercouri. Usa spionaggio 1966 — *Per progetto di finanziamento il funzionario di banca si reca Lisbona. Qui viene coinvolto nell'intricatissimo progetto di una gang interessata a mettere le mani sopra grossa partita di diamanti industriali provenienti dalla Cina e diretti al Portogallo*
0,10 **Tg3 Notte**

12 — **Dialogo sui sistemi mondo**, Galileo Galilei. Documenti. Passi scelti da Galluzzi
12,30 **Artigianato è**, documenti
13 — **Veleggiando sottocosta**, documenti. *Le Eolie-Sui sentieri di sabbia nera*
13,30 **Pugilato: sport, mito e cultura**, documenti

RETE 4

13,40 **Sentieri**, teleromanzo con Kim Zimmer, Krista Tesreau, Terrel Anthony
14,35 **Marilena**, telenovela con Catherine Fulop, Guillermo Ferran
15,40 **La mia piccola solitudine**, telenovela Veronica Castro
16,10 **Ribelle**, telenovela
16,50 **dei pini**, teleromanzo con Warrick, Susan Lucci
17,25 **General Hospital**, teleromanzo con John Reilly, Jack P. Wagner
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo con Rod Mulliner, Eileen Davidson
— **minuto cinema**, attualità
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,30 **Top secret**, telefilm con Bruce Boxleitner

20,30 **La mistero**, telenovela con Luisa Kuliok, Jorge Martinez. 6ª puntata
22,40 FILM **X, Y & «Zi»**, di Brian Hutton. Con Taylor, Michael Caine. Drammatico 1972 — *Vicenda incentrata su uno triangolo (un architetto, sua moglie ed un'avvenente vedova) che finisce per mettere in crisi il matrimonio dei primi due*
0,55 FILM ● **Oh, che bella** di Richard Attenborough. Con Dirk Bogarde, Vanessa Redgrave. Commedia brillante 1969

8,30 **vivere**, teleromanzo con Michael Storm
— **Première**, novità cinematografiche
9,30 **rea Celeste**, telenovela con Andrea Boca
10 — **Amandoti**, telenovela
10,30 **Aspettando il domani**, telenovela
11,30 **casa leria**, telefilm
— **Première**, le novità cinematografiche
12,30 **Ciao ciao**, varietà con cartoni animati

I 1

13 — **La famiglia Bradford**, telefilm con Dick Van Patten
14 — **days**, telefilm, con Ron Howard, Henry Winkler
— **Un al**
14,30 **Radio Carolina 7703**, musicale con Kay Sandvik
15,30 **Compagni di scuola**, telefilm Jason Cavalier, Shandelle Deanne
16 — **Bim Bam**, per i ragazzi:
— **Amici Puffi**, cartoni animati
— **D'Artagnan e i ri del re**, cartoni animati
— **Jenny Jenny**, cartoni animati
— **Mila e Shiro**, cartoni animati
18,40 , i trailers
18,45 **My secret identity**, telefilm
19,30 **a Keaton**, telefilm con Michael J. Fox, Meredith Baxter-Birney
20 — **Cri Cri**, telefilm con Cristina D'A

20,30 FILM ● **I giorni cielo**, di Te Malick. Con Richard Gere, Brooke Adams, Lind Manz. Usa dramma psicologico 1978
22,25 **Buzz**, show
22,50 **Première**, i trailers
23 — FILM **Il del palcoscenico**, di Brian De Palma, Paul Williams, William Finley. Usa drammatico 1974 — *Il terribile discografico Swan apre il music-hall «Paradise» seleziona aspiranti musicisti. Quando incontra il bravissimo Winslow Leach lo obbliga firmare contratto-capestro, gli ruba la riesce farlo rinchiudere Sing Sing. Winslow evade e si vendica adeguatamente*
0,50 **Hammer**, telefilm
1,50 **Benson**, lm
2,20 **Première**, i trailers

7 — **ciao**, varietà
6,30 **Skippy**, telefilm
9,05 **Strega per** telefilm
9,40 **Tarzan**, telefilm
10,45 **Première**, i trailers
10,50 **Riptide**, telefilm
12 — **Charlie's Angels**, telefilm

ANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco coppie**, con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia e**, con Marta Flavi
15,30 **Ti parliamone**, rubrica con Marta Flavi
16 — **Cerco offro**, con Massimo Guarischi
16,30 **Buon compleanno:**
— **Première**
16,55 **Doppio slalom**, gioco con Paolo Bonolis
17,25 quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. il è giusto**, Iva Zanicchi
19 — **Il gioco nove**, Gerry Scotti
19,45 **moglie e marito**, con Marco Columbro

20,25 **la a**, attualità con Ezio Greggio, Raffaele Pisu
20,40 FILM **di polizia 6: stinazione Miami**, di Alan Myerson Smith, David Graf, George Gaynes. Usa comico . Prima visione tv — *Gli scanzonati tutori dell'ordine, divisi dalle consuete rivalità, si ritrovano sulle assolate spiagge di Miami. Un gang di ladri di gioielli però interrompe le loro*
22,40 **Vianello**, telefilm con San Mondaini, Raimondo Vianello
23,10 **Show**, attualità
0,50 **la notizia**. Replica
— **Première**

7,50 **La piccola grande Nell**, telefilm
8,25 FILM **Bill, sei grande!**, Dan Galley, C. Calvet. Commedia 1950
— **Première**
10,30 **Gente comune**, attualità con Silvana Giacobini
12 — **Il pranzo servito**, quiz con Claudio Lippi
12,45 **Tris**, quiz con Mike Bongiorno

GRP

14,10 **Rosa di lontano**, telenovela
15,10 FILM ● **Titolo non comunicato**
17 — **the Bold nes**, telefilm
18 — **Rosa di lontano**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **I detective**, telefilm
20 —
— **Vinovo corre**; rubrica sportiva. Corse di trotto e galoppo dall'ippodromo di Vinovo
21,30 **La squadra segreta**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Tribuna**
1 — **Film non stop**

VIDEOGRUPPO

14 — **Amor gitano**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **bizzarro**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Mod Squad (I ragazzi Greer)**, telefilm
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **V**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **sei**, telenovela Veronica Castro
20,30 FILM **Rock**, Monty Garrison, Cecilia Bonocore, Auretta Gai. Italia commedia 1979 — *Balli a ripetizione, balere e discoteche al sabato con vicende drammatico-sentimentali. Nel cast c'è Cecilia Bonocore che ebbe una breve notorietà televisiva spari dal video alcuni anni fa*
22,30 **Le auto**
23,30 **le**
24 — **Il termometro**
0,30 **Mod Squad (I ragazzi Greer)**, telefilm
1,30 **Le settimana non stop**, programma promozionale

IT

14 — **Azucena**, telenovela
14,30 **La grande** , telefilm
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **I giorni Andrea**, telen.
17,30 **Super 7**, varietà con cartoni animati
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM **Cobra mission**, di Larry Ludman, con Cristopher Connelly, Oliver Tobias. Italia-Germania avventuroso 1986 — *Quattro «Rambo» di seconda classe tentano il recupero di commilitoni prigionieri.. ma il Pentagono non è d'accordo*
22,15 **Colpo grosso**, quiz con U. Smaila
23,05 **Giudice di notte**, telefilm
23,35 ● **Le armi della vendetta**, Bernard Borderie, Isa Miranda, Valérie Lagrange, Philippe Lemaire. Francia avventuroso 1964 — *Enrico III, re di Francia, inseguito dal duca di Guisa, pretendente al trono e si rifugia presso il duca di Navarra. Qui dà incarico al cavaliere di Pardaillan di aiutarlo tornare sul trono. Guascone testardo, Pardaillan nell'impresa*

QU RETE

13,55 **Tg4 Lo sport**
14,15 **Tg4 Economia**
14,30 **S. O. S. Squadra Speciale**, telefilm con Michael Reynolds
15,15 **Scarlffo Lobo**, telefilm
16 — **La famiglia Smith**, telefilm
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **glacé**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4 Economia, sport**
19,30 **Rosa... lejos**, sceneggiato
20,20 **Tg4 cronaca**
20,30
22 — **Il del lunedì**, rubrica sportiva
23,30 **tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4 Economia**
0,45 **Supersexy show**, varietà
1 — **Il verdetto lunedì**. Seconda parte

QUINTARETE

13 — FILM **Lungo viaggio di ritorno**, di Mel Damski, con Mike Connors, Stephanie Zimbalist. Usa film drammatico per la tv
17 — **Blazers**, cartoni animati
17,30 **Robin Hood**, cartoni animati
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19,30 **I protagonisti lla vita pie**
20 — **Dick van Dicke**, telefilm
20,30 FILM ● **Il postino suona sempre volte**, di Tay Garnett, con Lana Turner, John Garfield. Usa drammatico 1946 — *Il terzo «Postino» della storia del cinema. Nella California meridionale un vagabondo è assunto come mec dal proprietario di stazione di servizio. Ben presto la moglie di questo s'innamora del vagabondo diventando la sua amante e spingendolo a uccidere il marito. I due la fanno franca, la donna in un incidente l'uomo viene condannato a morte. Dal omonimo di Ja Cain*
24 — FILM ● **1000 dollari nero**

SU

13 — **Speciale Piemonte Valle d'Aosta**, attualità
13,30 **Le della settimana**, promozionale
14 — **Supermusix**. Speciale Big: M. Jackson
15 — **Super jazz**
15,30 **guerriero**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio simpatia**
16,30 **dall'aldilà**, rubrica parapsicologia
17,30 **Super Book**, cartoni animati
18 — **Jayce**, cartoni animati
18,30 **Il guerriero**, cartoni animati
19,30 **Tgg**, telegiornale giovani
20 — **Cronache del Piemonte e Valle**
20,30 **Concerto**: David Murray-B. B. King
21,30 **Le auto della settimana**
22 — **Sanford son**, situation comedy
22,30 **Cronache e Val**
23 — **Basket**, una partita di campionato maschile di serie A1
24 — **son**, situation comedy
1 — **Le auto la settimana**
1,30

RADIOUNO

15,03 **Ticket**, settimanale di medicina e stenza
16 — **Il Paginone**, rotocalco di attua a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Jazz '90**
18,05 **Viaggio musicale nell'America del Sud: Brasile**
18,30 **Piccolo concerto** di F. Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, conversazione religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20,20 **Mi racconti** Favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **La vita di Van Gogh**, sceneggiato con Emilio Bonucci
21,04 **de Fonseca Pimenthel**, sceneggiato Isa Danieli
21,30 **Colori**, presentato Dina Luca
22 — **Due più due**, con Giorgio Bracardi Mario Marenco
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,06 **La telefonata**, di Luciano Lucignani

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **La pulcella senza pulcellaggio**, di Alfredo Panzini. Lettura integrale a più voci diretta Umberto Benedetto
15,30 **Gr2 Economia - Media delle valute - Bolmare**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze specchio
18,32 **Il fascino to melodia**. Oggi il mondo dell'opera
19,50 **Speciale Gr2 cultura**
19,57 **Le ore della sera**. «Musica per ricordare» con Gianni Marata. «Vi racconto una commedia»: Giancarlo Sammartano ripropone *La ragazza di campagna*, di Odets
21,30 **Le ore della notte**
22,19 **Panorama parlamentare**
22,46 **Le ore della notte**, la discussione

RAISTEREODUE

15 —
16,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereodueclassic**
21,02 **F. M. Musica**

RA

14 — **Diapason**, novità in compact Bruno Re
14,48 **Succede in Europa**, fatti problemi della Cee
15 — **Diapason**, seconda parte. Il giornale del pianoforte con Andrea Baggioli
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano formazione, cultura e musica. Musiche scelte da Arturo Stalteri
17,30 **Quindici anni**, programma educativo per i giovani
17,50 **Scatola**. Prima parte
18 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. 2ª p.: archivio sonoro
20,30 **Stagione concerti «Euro**. Musiche Sibelius, C. Nielsen, L. Glass
22,30 **La neve del Vesuvio**, undici racconti in forma di Raffaele La Capria
23 — **Blue note**
23,35 **Il racconto di mezzanotte**

— **Musica e notizie chi e lavo di notte**
24 — **Il giornale mezzanotte**
5,45 **Il giornale italia**

PEANUTS

® by Charles M. Schultz

ODEON TV

13 — **Daitarn III**, cartoni animati
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14,30 **G.I. Joe**, cartoni animati
14,45 **Telemenu**
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Speranze di vetro**, miniserie [illegible] Brendan Maher. Con Rowena Wallace, Gary Day
17,45 **Doc Elliott**, telefilm
18,30 **Flash Gordon**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **Quattro donne in carriera**, telefilm

20,30 FILM **Dimmi che [illegible] per me**, di Pasquale Festa Campanile, con Johnny Dorelli, Pamela Villoresi. [illegible] 1976 — *Un medico di Treviso si ritrova in difficoltà a [illegible] dell'odioso suocero americano legato alla mafia e giunto in visita a casa [illegible] all'improvviso. Il suocero gli vuota il conto in banca. Lui progetta di liberarsi contemporaneamente di lui e della moglie per fuggire [illegible] una bella di cui si è innamorato*
22,30 FILM [illegible] II, di Sam Firstenberg. Con Lucinda Dickey, Adolfo Doo Quinones, Michael Shrimp Chambers. Commedia [illegible]
24 — **Elvis 66**, documentario — **Film non stop**

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **Le pazze storie di [illegible] Van Dyke**, telefilm
10 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
11,30 **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport** [illegible]
13,15 **Oggi News**, telegiornale
13,30 [illegible] **donna**, rotocalco [illegible] attualità al femminile condotto da Carla Urban
15 — FILM **Incontro [illegible] la pioggia**, di Rudolph Maté, con Jane Wyman, Van Johnson. Usa drammatico 1956 — *Ruth si innamora di un soldato al quale regala un'antica moneta. Il soldato morirà poi al fronte e Ruth, fabbricitante, immagina di rincontrare il morto in una [illegible] di pioggia, che le [illegible] la moneta*
17 — **Tv donna**. Seconda parte
17,50 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,30 **C'era questo, c'era quello**, il gioco dell'indiscrezione con Enrico Lucherini e Matteo Spinola
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 FILM ● **Pranzo Reale**, [illegible] Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin. Gran Bretagna commedia 1984 — *1947. Gli abitanti di una cittadina inglese per festeggiare le [illegible] della regina Elisabetta, allevano e macellano abusivamente un maiale*
22,20 **Ladies [illegible] gentlemen**, settimanale di tentazioni scelte
22,55 **Stasera news**
23,15 **Collegamento** [illegible], [illegible] programma giornalistico in collaborazione con la Cbs
0,15 FILM ● **Lo strangolatore di Baltimora**, [illegible] Hy Averback. Con Patrick O'Neal, Cesare Danova. Horror 1966

7,30 **Cbs News**, edizione originale via satellite
8 — **Cbs** [illegible]. Replica
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Enigma**, telefilm
10 — **La famiglia Partridge**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela [illegible] Jonas Mello, Nivea Maria, Claudio Cavalcanti
11,15 **Potere**, telenovela con Tarcisio Meira, Bruna Lombardi
12 — **A** [illegible] **Wilma**, attualità con Wilma De Angelis
12,30 **Natura amica**, documentario

SVIZZERA

13 — **Telegiornale**
13,30 **Un detective [illegible] pantofole**, telefilm
13,55 **Note popolari dalla Svizzera italiana**, musicale
14,20 **Viaggiar col fiume**, documentario di Plinio Grossi e Luciano Pellanghi. *Le prime gole*
16,40 **Il mascherato**. Costumi e travestimenti ideati e realizzati da Piero Polato
16,55 **Passioni**, teleromanzo con Eli- [illegible] Viviani, Carlo Hintermann, Dominique Boschero
17,30 **Peripicchioli**, per i bambini
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **A proposito di...** Infanzia in [illegible] collà
19,15 **Sport**
19,30 **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 [illegible], telefilm
21,55 **Ordine e disordine**, dal grande al piccolo schermo, documenti a cura di Gianni dell Ponti. *La fatica di vivere*
22,45 **Telegiornale**
23 — **Charles [illegible] Gaulle**, documentario biografico. Seconda parte
23,50 **L'Orchestra [illegible] Rtsi**. Musiche di R. Moser e R. I. Cialkovski
0,30 **Teletext Notte**

12 — **[illegible] proposito di... movimento.** Mascia Cantoni [illegible] i suoi ospiti [illegible] parlano in diretta [illegible] i telespettatori
12,25 **Alf**, telefilm con Max Wright, An- [illegible] Schedeen
12,50 [illegible] **Animazione**, cartoni animati

TELE +2

13,30 **Tennis**: Torneo Muratti Time Shoot Out
15,45 **Eurogolf**, i tornei del circuito europeo con il commento di Mario Camicia
16,45 **Wrestling spotlight**, i giganti [illegible] spettacolo presentati da Dan Peterson
17,30 **Calcio**, [illegible] partita di campionato argentino
19,15 **Telegiornale**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo. Terza edizione
20 — **Tuttocalcio**, servizi e immagini dai campi di allenamento

20,30 **Speciale [illegible] ring**, storie di pugni e di pugili a cura di Rino Tommasi
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Sport parade**, le immagini più intriganti della settimana di Telecapodistria
23,30 **Eurogolf**, i tornei del circuito europeo con il commento di Mario Camicia
0,15 **Tennis: Torneo [illegible] Time Shoot**

12,30 **Campo base**, con Ambrogio Fogar
13 — **Eurogolf**, i tornei del circuito europeo [illegible] il commento di Mario Camicia. Replica

RETE 7 PIEMONTE

13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **L'Uomo Tigre**, cartoni animati
14,40 **Galaxy express**, cartoni animati
15,15 **Ghostbuster**, cartoni animati
15,50 **Mask**, cartoni animati
16,50 **Piccolo guerriero**, cartoni animati
17,20 **Gigi la trottola**, [illegible] animati
18 — **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **La valle dei dinosauri**, cartoni animati
20,20 FILM ● **Giungla umana**, di Joseph M. Newman, [illegible] Gary Merrill, Jean Sterling. Usa poliziesco 1953 — *Un poliziotto arresta alcuni indiziati dell'omicidio di una ballerina. Uno di questi riesce a salvarsi grazie alla complicità di una cantante che viene invece arrestata. Quello, temendo che parli, cerca di ucciderla*
22,30 **Mash**, telefilm
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM ● **Il primo cerchio**, drammatico 1972

RETE MIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela [illegible] Alice Bruzzo, German Kraus
[illegible] — **Pomeriggio sportivo**, rubrica
17 — **Culp**, programma di spettacolo e cartoni per i ragazzi condotto da Miriam De Boer
18 — **50 tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica in giro per la Penisola
19,30 **Diario**, agenda di informazione quotidiana condotta da Isabella Fiorati
20 — **A colpo sicuro**, quiz condotto da Claudio Sottili
20,30 **Parliamo di ippica**, rubrica di trotto e galoppo
[illegible] — **Camminare le vigne**, rubrica di enologia condotta da Gino Carmignani
22 — [illegible] **risponde**, show condotto da Simona Petitucci
22,30 **I Kennedy**, un programma a cura di Carla Bressan
23 — **Con simpatia in casa vostra**, programma promozionale
1 — **Notturno per** [illegible]

TELECUPOLE

12,40 **Tg4**, informazioni nazionali e locali
13 — **Condizioni veramente disperate**, documentario [illegible] «L'avventura delle piante»
13,30 **Trauma Center**, telefilm
15 — **Vite rubate**, telenovela di Paolo Ubiratan, con Bruna Lombardi
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il [illegible]
21 — **Gambrinus ieri e oggi**, spettacolo di folklore napoletano
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,45 **Gambrinus ieri e oggi**. Seconda parte
23,20 **Motor News**, rubrica di sport motoristici
23,50 **Notte Sport** [illegible]
0,50 **Excelsior**, spettacolo
1,50 **Frutto proibito**, spettacolo

RETE CANAVESE

13 — **Happy end**, telefilm
14 — **Ci-li-mu**
14,30 **Le auto della settimana**
15 — FILM ● **Il conto è chiuso**
17 — **Telegiornale**
17,15 [illegible]
18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
21 — **Le carte parlano**, cartomanzia
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Ci-li-mu**

VIDEOUNO

17 — **L'evo di Eva**, telefilm
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna e Barbera**, cartoni
19,30 [illegible]
20,30 FILM ● **Titolo [illegible] comunicato**
24 — **L'evo di Eva**, telefilm
1 — **Le [illegible] settimana**, programma promozionale

TELESUBALPINA

[illegible] — **[illegible] piccola [illegible]**, telefilm
17 — **Nasce l'auto, nasce lo sport**
18,30 **Udienza di Giovanni [illegible] II del 7-11-90**
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — [illegible], telefilm
20,30 **Viaggiatori [illegible] tempo**, telefilm
21,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino**, i viaggi del papa nel mondo. *Guinea*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Frames**, frammenti di cronaca

RETE A

15 — **[illegible] grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela con Salvador Pineda
18,30 **Cucina mia**, rubrica
19 — **Tga**, telegiornale. 1ª-2ª-3ª edizione
20,25 **La debuttante**, telenovela
21,15 **Semplicemente [illegible]**, telenovela
22 — **Bianca Vidal**, telenovela

VIDEO MUSIC

13 — **Super hit**
14 — **Hot Line**, le rubriche del giorno e tanta musica
16 — **On [illegible] air pomeriggio**
18 — [illegible] **special**
19,30 **Super hit e Oldies**
21 — **Blue Night**, [illegible] locomozione nel *blues* (treno, battello ecc.). Presenta Ann Clare Matz
22 — **[illegible] air notte**
24 — **Blue night**
1 — **Notte rock**, la lunga notte di Videomusic

TIEFFE 9

15 — FILM **[illegible] non pervenuto in tempo utile**
17 — **Cartoni animati e spot**
18 — [illegible] **e spot commerciali**
18 — **Cartoni animati**
20,30 **E [illegible] stanno a guardare**, rubrica di astrologia
22,15 **Oltre la** [illegible]
22,40 FILM ● **Il terrore di Londra**
24 — **L'altra cronaca**, attualità

TELETIME

13,30 **Sport nel mondo**, notizie sportive da tutti i campi di gioco e di gara [illegible] mondo
15,30 **Betty e Lillibit**, cartoni animati
16 — **Samurai [illegible] padrone**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Calcio: Club Inter**
19,30 **Calcio: Club** [illegible]
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,15 **Calcio: Club Toro**
[illegible] — **Sport nel mondo**
23,10 **Innamorarsi**, telenovela

SESTA RETE

13,30 **La mia piccola Margie**, telefilm
14 — **Rocket Robin Hood**, cartoni
14,30 **Shopping time**, promozionale
15 — **Cuori nella tempesta**, novela
16 — FILM ● **La banda** [illegible]
18 — **Skag**, telefilm
19 — [illegible] **Blazers**, [illegible]
19,45 **Protagonisti vita Piemonte**
20,30 **Cuori [illegible] tempesta**, novela
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
22 — **Cash and Carry**
23 — FILM [illegible] **minuti per 3 milioni di dollari**

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, programma per ragazzi. Cartoni animati
17 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18 — **Cuore di pietra**, telenovela con Salvador Pineda
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Le tre [illegible] di Casa-** [illegible], con G. Cooper. Usa '44
22,30 **Teledomani**, rubrica di attualità
23 — **Gente di Hollywood**, telefilm — **Programmi non stop**

TELE VALLE D'AOSTA

13 — **Mash**, telefilm con Alan Alda e Loretta Swift
13,30 **Cartoni animati non stop**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni dei film sul grande schermo
19,10 [illegible] **regionale**
19,30 **Redazionale**
20,30 FILM ● **Giungla** [illegible] con [illegible] Merrill, Jan Sterling. Usa poliziesco '53
22,30 [illegible] **ario regionale** — **Programmi non stop**

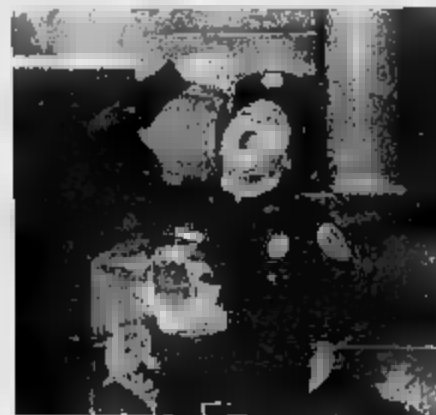
IN POLTRONA

a cura di Stefano Pettinari

Poliziotti a Miami

CANALE 5

La più bella battuta tv dell'anno, ieri sera a «Chi l'ha visto?». La madre (102 anni), riferendosi alla figlia (78 anni) scomparsa da casa e appena ritrovata: «Questi ragazzi non si dovrebbero mai lasciare uscire di casa da soli».

Di tutt'altro genere invece le spiritosaggini un poco goffe di **Scuola di polizia 5**. Il film venne annunciato da un comunicato stampa che partiva così: «Quei simpaticoni rimpiscatole e combina guai tornano ancora [illegible] volta a farci sorridere e ridere [illegible] gusto con le loro trovate, gli scherzi, le fughe rocambolesche», con il che sembrerebbe di aver detto tutto sulla qualità del film. Il branco di poliziotti nevropatici e poliziottesse statuarie stavolta è a Miami dove sulla spiaggia ripete le stesse imbecillità che lo hanno reso celebre nei quattro episodi precedenti. Anche questa ripetizione costò pochissimo e [illegible] cifre incredibili, tanto da giustificarne una successiva e ancora una settima che dovrebbe uscire fra non molti mesi anche da noi.

Scuola di polizia

Il commesso Hoffman

ITALIA 1 — 20,30

Dustin Hoffman è un grandissimo attore: il critico Tullio Kezich [illegible]: «s'impone un Dustin Hoffman di toccante e quasi miracolosa intensità». **Morte di un [illegible] viaggiatore** è un grande dramma di Arthur Miller, mentre il film di Volker Schlondorff [illegible] Dustin Hoffman che ne venne tratto non è molto diverso da una riduzione televisiva di un'opera teatrale. Schlondorff, è abbastanza palese, sembra volerci dire ogni minuto: siamo al teatro e non al cinema (pensiamo allo sfondo cimiteriale, scopertamente dipinto), e tutto il film sembra avere il suo punto di forza nella bravura (effettivamente quasi incantevole) degli attori. Il peccato allora è che questi siano doppiati e non sottotitolati. La storia del commesso viaggiatore che alla fine della carriera si accorge di essere inutile, solo e fallimentare è tesa, triste, leggermente forzata e del tutto inadatta a chi stasera volesse accendere la tv per divertirsi un po'. Dura due ore e dieci minuti, più venti di pubblicità.

Morte di un commesso viaggiatore

Ultimi pionieri

RAIDUE — 21,35

Attenzione a «X,Y e Zi», con Elizabeth Taylor, che è uno fra i più insulsi e noiosi film che siano mai esistiti. Meglio **La via del West**, storia di pionieri che partono in carovana dal Missouri per raggiungere l'ancora inesplorato Oregon, e del lunghissimo duello che contrappone Kirk Douglas, Robert Mitchum e Richard Widmark. Si tratta di uno degli ultimi western dell'epoca d'oro (Sergio Leone non aveva ancora influenzato Hollywood), girato da Andrew McLaglen, figlio di Victor McLaglen, l'attore preferito da John Wayne come comprimario. Ci sono tutti i classici del genere Cammino-Verso-La-Frontiera: gli indiani, le difficoltà logistiche, il guado del fiume, gli indiani, i bufali, e - alla fine - un abisso che sembra impossibile da valicare. Douglas e Widmark sono giganti, ma sopra loro c'è il pioniere Robert Mitchum che con l'aria triste sembra una sorta di cavaliere autunnale. Grandi paesaggi, grandi attori. Un paio d'anni dopo il western si estinse.

Richard Widmark

La Luna di Cher

RAIUNO — 20,45

Questa sera c'è un film stranissimo: **Stregata dalla Luna**. Fu un [illegible] mondiale, ebbe critiche sperticatamente favorevoli, fruttò un Oscar alla sceneggiatura (John Patrick Shanley), uno all'attrice non protagonista Olympia Dukakis (sorella del Dukakis sconfitto nella corsa alla Casa Bianca e già dimenticatissimo), e uno alla protagonista, Cher, che andò a ritirarlo con un non-vestito di perline e trasparenze che la lasciava praticamente nuda.

E' un film forse sopravvalutato: brutto, noioso e antipatico, ma con dieci minuti finali incredibilmente belli e capaci di spingere fino all'autentica commozione. Norman Jewison, regista discontinuo (l'elettrizzante «La calda notte dell'ispettore Tibbs», l'orrendo «Agnese di Dio»), tentò la fusione di due generi diversissimi come i film alla «Dramma della gelosia» e le commedie sofisticate americane. Se Ettore Scola girasse una commedia sofisticata alla Lubitsch, farebbe lo stesso buco che Jewison fa qui quando tenta la commedia italiana alla Germi. In tutto il film si parla e ci si muove nella comunità italiana a New York e va detto che forse è la prima volta nella storia del cinema in cui, nonostante si sia Brooklyn sullo sfondo, [illegible] viene mai citata la mafia. Cher è una vedova sciattona e nascostamente sexy, che, come tutti i compaesani che conosciamo nel film, è superstiziosa, gesticolante, micraniosa, incline all'urlo, alla malinconia immotivata, all'eccesso e all'idiozia. Mister John Cammareri (Danny Aiello: faceva il poliziotto corrotto in «C'era una volta in America») chiede di sposarla. Lei accetta, ma lui parte subito per la Sicilia dove deve assistere la madre moribonda: le ha promesso che non si sposerà mai, ma appena la madre sarà morta, potrà sciogliere il voto. Nell'attesa, Cher conosce il fratello di lui, Nicolas Cage, attore tanto bravo da non essere antipatico nonostante la parte di animoso isterico che la sceneggiatura gli dipinge. E' amore al primo incontro e, complice la Luna piena, lei ci sta immediatamente e incomincia una relazione. Intanto salta fuori che il padre di Cher (Vincent Gardenia) è un avaraccio e per giunta tradisce la moglie. Salta fuori che la madre sapeva tutto e taceva, e pure che chi sapeva più di tutti è il vecchio nonno che tutti credono un imbecille e difatti lo è. Tutti s'incontrano all'opera e la trama si complica. Tutti, protagonisti e comprimari, s'incontrano una seconda volta al mattino a colazione (anche John Cammareri, tornato dalla Sicilia), e qui, dopo un'ora e venti di film, ogni inghippo si scioglie. La scena, si diceva, è strepitosa, anche perché la banda degli italo-americani che fino a cinque minuti prima si [illegible] comportati da sbracati [illegible] con le convulsioni, grazie a un'improvvisa svolta di sceneggiatura, scopre collettivamente un aplomb da lord delle barzellette. La scena è tanto perfetta da giustificare tutto il film, i premi, le [illegible], le quattro stelline sui giornali. Questo nonostante si lasci il film con un dubbio: o Norman Jewison ha descritto gli italoamericani di centocinquanta anni fa ricalcandoli da un fumetto satirico, oppure gli italoamericani sono così, e allora si potrebbe pensare a ripulirne l'immagine con una campagna pubblicitaria o di rieducazione. Stando alle cronache, pare comunque che il film abbia suscitato un'improvvisa moda di italoamericanismo, tutto macchinette da caffè e spaghetti al pomodoro.

Cher stregata

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; [illegible] Cutica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni G[illegible]; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 122 NUMERO 301 — LUNEDI' 12 NOVEMBRE 1990

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento [illegible] stampa) n. 1620 del [illegible]

Grande concerto di Igor Kamenz vero sangue russo

Kamenz ha dato una bellissima prova al concerto per l'Unione Musicale

Pianisti [illegible] la genialità di Igor Kamenz, ieri pomeriggio in [illegible] certo per l'Unione Musicale, non si incontrano tutti i giorni. Venticinque anni, [illegible] dimostra più di trenta, Kamenz, personalità introversa dal[l'] molte sfaccettature, ha sul [illegible] la tristezza di chi [illegible] maturato prima del tempo. A dieci anni già dirigeva la Filarmonica di Novosibirsk e, inoltre, la tastiera del pianoforte non [illegible] per lui più segreti.

Così il ragazzino virtuoso è [illegible] sciuto in musicalità e talento, ha lasciato la natia Unione Sovietica per trapiantarsi ad Amburgo dove si divide [illegible] tra il piano e la bacchetta.

Ieri, impacciato ed esitante, Kamenz [illegible] raggiunto il pianoforte e ha attaccato la Prima Sonata beethoveniana dell'op. 14. Sulle prime, in quell'allegro introduttivo nel quale le idee musicali scaturiscono felicemente l'una dall'altra in un continuo fluire di melodia, il pianismo di questo interprete può sconcertare. Esasperata la gestualità: il capo, le spalle, il busto seguono ondeggiando i movimenti delle braccia, mentre il viso accentua paradossalmente, attraverso movimenti repentini degli occhi e della bocca, un inesauribile glossario espressivo.

Tuttavia, quando il giovane pianista passa al [illegible] brano in programma, l'«Aufforderung zum Tanze» (Invito alla danza) di Carl Maria von Weber, si capisce chiaramente di che tempra è il musicista che ci [illegible] di fronte. La pagina weberiana, questo fiore all'occhiello dell'ottocentesca «Salonmusik», offre a Kamenz l'occasione di sfoderare una ricchezza di fantasia e [illegible] felicità di tocco non comuni: l'allegro vivace dal ritmo focoso e incalzante che si avventa verso l'alto, vorticoso e brillante, la tenera malizia delle frasi successive, il carattere salottiero del grazioso omaggio [illegible] clima viennese del valzer.

Quindi, l'impatto con la Russia stravinskiana di Petrouchka è addirittura scioccante. I [illegible] tre [illegible] vimenti, tra i grandi pezzi del pianismo impossibile, sono stati costruiti con trascendentali difficoltà da Stravinski. Voleva offrire ai pianisti *«un brano... che permettesse di completare la loro tecnica»*. E che Igor Kamenz [illegible] in possesso di [illegible] fior di tecnica, è fuor di dubbio. Gli accordi pieni, martellati delle «Danse Russe», il primo brano, richiedono un impeto e [illegible] vigore muscolare che Kamenz, nonostante l'apparente fragilità, dimostra di possedere in pieno. In «Chez Petrouchka» poi la tecnica brillante lo porta a compiere acrobatiche evoluzioni.

Nella [illegible] parte del programma, con i «Quadri da un'esposizione» di Musorgsky, Kamenz dà un'altra bellissima prova del suo sangue russo. Di questa pagina, che contiene i fermenti di una strepitosa novità, Kamenz [illegible] affiorare il senso del mistero e del meraviglioso, del remoto e del primitivo. Con una varietà di timbri e di ritmi suggestiva e inesauribile, la promenade musorgskyana si ca[illegible] di nuovi motivi di interesse. Basti per tutti [illegible] modo originalissimo con [illegible] vengono trattati il colore cupo di «Bydlo» o la querula e tronfia invenzione dei «Due ebrei polacchi». Salutato da crescenti consensi, il pianista ha risposto con Chopin e Rackmaninov.

Giorgio Gervasoni

Avanguardia spagnola e magia del pianoforte

E' saltato «La macchina strumento» provisto per stasera alle 21 al Lingotto nell'ambito della mostra «Civiltà delle macchine». Troviamo invece un'occasione per av[illegible]rci all'avanguardia spagnola. E' il concerto di questa sera ore 21 all'Auditorium per la stagione della Camerata Casella. Protagonista l'Ensemble Circulo di Madrid, dieci strumentisti di archi, fiati e percussioni diretti da José Luis Temes. Nel corso di sette anni di attività questo complesso si è fatto molti meriti nella diffusione della nuova musica in Spagna. All'Auditorium l'Ensemble Circulo proporrà: «Ojo [illegible] la pintura» di Fornado Palacios, «Almagesto» di Tomas Marco, «One morning, oh so early» di Alessandro Sbordoni, Allomanto di Gonzalo de Olavide, Kutb di Lopez e Arrebatos di To[illegible] Garrido.

Uto Ughi proporrà tra l'altro l'elettrizzante «Trillo del diavolo»

Una sorta di «excursus» sulle possibilità del pianoforte e un confronto tra differenti scuole sono le finalità principali della rassegna organizzata dall'Associazione Mythos. Il primo concerto si tiene domani [illegible] alle 21 presso l'Auditorio dell'Ottavo Istituto di [illegible] Unione Sovietica 490 (non nella Chiesa di Mirafiori come annunciava il programma generale). Per l'inaugurazione è stato invitato il pianista bolognese Luca Romagnoli che si cimenterà con la Sonata in mi bemolle maggiore K 282 di Mozart, una Toccata, [illegible] Berceuse di Busoni e l'impegnativa Sonata in si minore di Franz Liszt.

Alla voce di Rossella Lampo e al pianoforte di Lucio Cuomo è affidato il recital-concerto di domani ore 21,15 al Caffè San Carlo. I due musicisti napoletani presentano una variegata selezione di Lieder e di composizioni pianistiche che comprende Schumann, Schubert, Brahms e che si conclude con arie di Poulenc, Gershwin e Bernstein. Del compositore-direttore recente[illegible] scomparso la Lampo e Cuomo eseguiranno Peter Pan e La Bonne Cuisine.

La compongono stabilmente sedici strumentisti, [illegible] quando il repertorio lo richiede arriva a un organico di una trentina di elementi. Si tratta della Deutsche Kammerakademie Neuss che mercoledì alle 21 all'Auditorium è ospite dell'Unione Musicale. Sotto la direzione di Johannes Goritzki fondatore del complesso, la Kammerakademie esegue Cinque Minuetti [illegible] sei Trii [illegible] e la Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore D 485 di Schubert. All'interpretazione di Radu Lupu, celebre pianista romeno, è affidato il Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K 482 di Mozart.

Atlantide è un grandioso oratorio per soli, [illegible] e orchestra al quale il compositore spagnolo Manuel de Falla aveva iniziato a lavorare nel 1926, nel cinquantenario della morte del poeta catalano Jacinto Verdaguer. Era il pretesto per una solenne celebrazione delle origini mitiche della Spagna fatte risalire alle imprese di Ercole e al mito — rielaborato — di Atlantide. Il lavoro, che avrebbe dovuto avere una realizzazione [illegible], fu molto travagliato e rimase in[illegible]iuto. De Falla morì nel 1946 e Atlantide completata [illegible] Ernesto Halffter ebbe la prima esecuzione nel 1961 al Liceo di Barcellona. Potremo ascoltarne la suite giovedì ore 20,30 all'Auditorium per la stagione sinfonica della Rai (replica venerdì ore 21). La suite sarà diretta da Cristobal Halffter, nipote di quell'Ernesto, allievo di De Falla, che ha curato il completamento dell'opera. Al coro della Rai di Torino diretto da Dario Indrigo sarà affiancato quello di voci bianche «Magnificat» diretto da Angelo Gila. I solisti saranno Maria Oran, Alicia Nafé e Louis Alva[illegible]. Il concerto prevede in apertura anche una breve composizione di Cristobal Halffter, Versus, [illegible] 1983.

Per gli estimatori della chitarra classica è d'obbligo l'appuntamento [illegible] Teresa Sappa che si esibisce venerdì [illegible] 21,15 all'Oratorio di San Filippo. La Sappa, torinese, si è specializzata nella scuola di Cordoba dove lo studio della chitarra è coltivato con particolare devozione. Il programma prevede pagine di Weiss, Dowland, Bach, Sor, Giuliani e Albeniz.

Code ai botteghini dell'Unione Musicale, Auditorium assediato per la caccia agli ultimi ingressi. E' un rituale scontato per i concerti di Uto Ughi, amatissimo dal pubblico torinese, che torna a Torino domenica alle 17.

Questa volta Ughi si esibisce nella veste classica di violinista e non in quella di direttore. Accompagnato dal pianista Eugenio Bagnoli, Ughi proporrà [illegible] pagine più elettrizzanti [illegible] repertorio violinistico, la Sonata in sol minore di Tartini, nota [illegible] il Trillo del diavolo. Il concerto prevede inoltre la Terza Sonata in do maggiore per violino solo di Bach, quella in sol minore di Debussy e, in chiusura, la Sonata in [illegible] maggi[illegible] op. 100 di Johannes Brahms.

g. ger.

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCE[illegible]	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	[illegible]	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Gremlins II - La nuova stirpe di Joe Dante, con Zach Galligan e Phoebe Cates. [illegible] Non. Viet. — Tornano i soffici e apparentemente bonari cucciolotti detti Gremlins, [illegible] all'interno d'un avveniristico gra[illegible], regno d'un padrone del vapore senza cuore — **Fantastico**
[illegible]: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Vedi teatri

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.187
Weekend [illegible] il [illegible], di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. Colori. [illegible]n vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva [illegible]narli per la loro onestà — **Commedia**
Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Due nel mirino, di J. Badham, con M. Gibson, G. Hawn, D. Carradine. Dolby [illegible]. Colori. Non vietato. — Un uomo ricercato per anni, si caccia nei guai affrontando i rischi più grossi per ritrovare l'ex innamorata — **Avventuroso**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Linea [illegible], di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby [illegible]. Viet. 14. [illegible]. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina [illegible] risposta sull'aldilà procurandosi [illegible] sempre più lunghi: [illegible] dei sensi di colpa — **Drammatico**
[illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
[illegible]e, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, [illegible] Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. 14. Usa. Colori — Cinque [illegible] studenti di [illegible] risposta sull'aldilà procurandosi [illegible] sempre più lunghi: trovano i fantasmi dei sensi di colpa — **Drammatico**
Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Dick Tracy, di e con Warren Beatty, Madonna. Col. Non viet. Abb. al cartone **an. Roger Rabbit sulle montagne russe** — Dai fumetti di Chester Gould il film più atteso dell'anno, che mostra un detective durissimo nella Chicago Anni Trenta quando il crimine voleva imporre la sua legge — **Fumetti avvent.**
Ore: 15,40; 17,55; 20,20; 22,25 — ★★★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Festival Internazionale Cinema Giovani. Ore 14,25-19,10: Spazio Torino; Ore 21-23,40: Spazio Italia. Ingresso 5000 lire

CHARLIE CHAPLIN 1
via [illegible] 32/E ☎ 548.245
Fantasia, di Walt Disney, orchestra diretta da Leopoldo Stokowski — Torna, nel mese dei suoi 50 anni, l'ardito esperimento di Walt Disney che diede al cinema d'animazione il compito di descrivere la musica (indimenticabile la Danza delle [illegible] con coccodrilli e ippopotami in tutù) — **Disegni animati**
Ore: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20 — **Riedizione 1940**

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 548.245
Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli oppi[illegible] del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». [illegible]to a Venezia — **Drammatico**
Ore: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gobetti 5 ☎ 650.71.00
[illegible] minuti per morire, di Renny [illegible], con Bruce Willis, [illegible] Bedelia. Non viet. — Un aeroporto preso di mira da terroristi che vogliono liberare un re della droga, viene liberato grazie all'enorme dispendio di energie da parte dell'agente che tanto aveva impressionato in «Trappola di cristallo» — **Avventuroso**
[illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
[illegible] - [illegible], di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele — **Commedia**
Ore: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20 — [illegible]●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harri[illegible], Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? — **Thriller**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Pretty [illegible], di Garry Marshall, [illegible] Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un [illegible]sta spregiudicato fa [illegible] pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei [illegible] modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) — **Commedia**
Ore: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20 — ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Quei bravi ragazzi (The Good Fellas), di Scorsese, con R. De Niro, R. Liotta, J. Pesci. Col. Viet. 14 — Successo e decadenza d'un gregario della mafia, [illegible] sciuto in una sorta di famiglia d[illegible] l'ordine è rappresentato dal crimine e l'autorevolezza sostituita dalla crudeltà: per salvarsi denuncerà i suoi — **Poliziesco**
Ore: 16; 19; 22 — [illegible]●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642
Henry & June, di Philip Kaufman, [illegible] Fred Ward, Uma Thurman, Maria [illegible] Medeiros. Viet. 18 — Nella Parigi [illegible] Trenta dei lett[illegible] americani la [illegible] complessa e sensuale di Henry [illegible], della moglie June e della poetessa Anais che il marito non ostacola nella [illegible] libertà [illegible] — **Drammatico sexy**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

FARO
via Po 30 [illegible]
Caccia a Ottobre [illegible], di John McTiernan, con Sean Connery, Alec Baldwin. Col. Non viet. — Un sommergibile atomico sovietico fa rotta verso gli Stati Uniti: il suo comandante è un disertore o un pazzo? Ma forse si tratta d'un coraggioso pacifista che denuncia la politica degli armamenti — **Guerra**
Apertura [illegible] 19,45; [illegible] ore 20; 22,20 — ★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2067
[illegible] - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, [illegible], Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele — **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 500.760
Pretty [illegible]n, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato [illegible] pigmalione a una prostituta da quattro soldi [illegible] anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa [illegible] campo sentimentale) — **Commedia**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Le comiche, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Colori. Non vietato — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono impegnati a combinare guai in una serie di scenette che li vedono imbianchini, garagisti, maitres — **Comico**
Ore: 15,10; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.76.02
Daddy Nostalgie, di Bertrand Tavernier, con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure. Francia. Colori — Padre arrivato ad un passo dalla morte e figlia da [illegible] casa rinsaldano il reciproco [illegible] un ultimo prima [illegible]'ine[illegible] distacco. — **Drammatico**
[illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Benvenuti in paradiso, di Alan Parker, con Dennis Quaid, Tamlyn Tomita. Col. Non viet. — Un sindacalista s'innamora di un'oriunda giapponese conoscendo gravi incomprensioni. [illegible] incredibile sarà la sorte di 110 mila americani oriundi giapponesi, rinchiusi nei campi di prigionia — **Drammatico**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Robocop 2, di Irvin Kershner, con Peter Weller, Nancy Allen. [illegible]. Colori — In una Detroit del futuro pro[illegible], ancora più degradata, torna il cyborg poliziotto. Gran rumore di lamiere distrutte [illegible] con nuovo automa cattivo. — **Fantascienza**
Ore: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Gremlins II - La nuova stirpe di Joe Dante, con Zach Galligan e Phoebe Cates. Col. Non. Viet. — Tornano i soffici e appare[illegible]nte bonari cucciolotti detti Gremlins, scatenati stavolta all'interno d'un [illegible]ristico grattacielo, regno d'un padrone del vapore senza cuore — **Fantastico**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro [illegible] ma [illegible] ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) — **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Stanno tutti bene, di Giuseppe Tornatore, con Marcello Mastroianni, Totò Ca[illegible]. Col. Non viet. — Un pensionato percorre dalla Sicilia l'Italia, in cerca dei figli che dovrebbero aver fatto fortuna. Disillusioni a Napoli, Roma, Firenze, Milano e Torino, con un idillio [illegible] in Romagna — **Commedia**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
[illegible] con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. Colori. Non vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma [illegible] odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà — [illegible]
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
[illegible] di tuono, di Tony Scott, con Tom Cruise, Robert Duvall. Colori. Non Vietato — Il corridore novellino con grinta, incappa in un incidente e nell'amore, giocando il tutto per tutto nell'ultima delle [illegible] per il campionato americano su [illegible] — **Sportivo**
Ore: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? — **Thriller**
Apertura ore 15; film ore 15,20; 17,45; 20,10; 22,35 — ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521
Cadillac Man, di Roger Donaldson, con Robin Williams, Tim [illegible], [illegible] Reed. Col. Non viet. — Un venditore d'auto preso in ostaggio da un marito geloso, applica la sua tecnica di convincimento e riesce (forse) a salvare capre e cavoli, perché [illegible] in un giorno di liquidazione — **Commedia drammatica**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.769
Cuore selvaggio, di David Lynch, con Nicolas Cage, Isabella [illegible]. Col. Non viet. — Sailor e Lula, un lui e una lei senza inibizioni, fuggono per mezza America perseguitati dalla madre di lei gelosa, che conta sulla disponibilità del debole amante e sulla ferocia dell'ex innamorato. — **Commedia drammatica**
Ore: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 58 ☎ 749.2907
La stazione, di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, Ennio Fantastichini. Dalla commedia di Umberto Marino. Col. Non viet. — Un mite capostazione accoglie per una notte una bella ragazza in rotta con il fidanzato che la braccava per [illegible]ri motivi d'interesse. Vincitore Settimana Critica di Venezia — **Commedia**
Orario: [illegible]; 22,30 — ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

NUOVO ODEON
via Venaria 6 ☎ 749.2362
The Stand In
Ingresso riservato ai soci
Ore 17; 19,15; 21,30

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Ti amerò fino ad ammazz[illegible], di L. Kasdan, con K. Kline, T. Ulman, W. Hurt, R. Phoenix. [illegible] dolby stereo. Col. Non viet. — Un pizzaiolo dongiovanni viene mandato all'ospedale dalla moglie e da una banda di lazzaroni coalizzati contro di lui addormentato: ma perdona e paga [illegible] agl'infelici — **Commedia**
Ore: 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 830.080

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)

ARALDO (v. Chamonix 3, ☎ 331.754)

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.566)
Domani **Sea of Love (Seduzione pericolosa)**

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. [illegible], ☎ 812.2312)
Domenica **Blade Runner**, di Ridley Scott, con Harrison Ford. Ore 20,30; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.603)
Vedi teatri

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Orario continuato 9/20

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
8° Festival Internazionale Cinema Giovani
Ore [illegible]: **Urla notturne-Una tragedia culturale**, di T. Moffat; **Lo spazio tra la porta e il pavimento**, **Night Out**. Ore 17,30: **Il suono della terra che trema**. Ore 21: **Cortometraggi**. Ore [illegible]: **L'estate d'amore di uno stralunato**. Ore [illegible]: [illegible]

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
8° Festival Internazionale Cinema [illegible]
Ore 10-16,40 Spazio Torino. Ore 17-19,0 Spazio Italia. Ore 20: **L'estate d'amore di uno stralunato**, di L. Todorov. Ore 22: **Il suono della terra che trema**, di R. Azevedo Gomes

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
[illegible] Festival Internazionale Cinema Giovani
Ore 9,30-22 Retrospettiva nuovo cinema giapponese degli Anni 60

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
La signora dietro la porta P. Melle, M. Ferrari. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
La moglie ingorda Vanessa Del Rio, Paul Thomas. Colori. Ap. 15; [illegible] 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Riposo

HOLLYWOOD (c. Regina Mar[illegible]ita 106/B)
E[illegible] a[illegible] di Nancy, [illegible] Mal Linn, Jamie Gillis. Colori. No stop dalle 10. Ultimo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
No stop sempre dal vivo in sala Paola Senatore. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.974)
Quella viziosa erotica di mia moglie M. Morgan, J. Silvers. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Tentazioni oscene del piacere, con Raynal Frederique, Kaminker Marie. Colori. Apertura 14,30. Ultimo spettacolo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 173, ☎ 436.2092)
Affari particolari di Cicciolina, con Ilona Staller. Prima visione. Colori. Apertura ore [illegible]. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, [illegible].765)
La grande sfida di Rambo. 1ª visione. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Momenti privati di Jennie, con Honey Wilder, S. Robbins. Colori. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30

[illegible] (via Buozzi 8, ☎ 530.253)
Profondo sapore dell'amore, Danielle Troger, Patrick Lyonnet. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': Fantasia, di Walt Disney
[illegible] 58 minuti per morire
POLITEAMA: Gremlins 2 - La nuova stirpe
[illegible]
NUOVO: Ancora 48 ore
COLLEGNO
PRINCIPE: Robocop 2
REGINA: Week-end con il morto
STAZIONE: Cuore selvaggio

STAMPASERA

LUNEDI' 12 NOVEMBRE — L. 1200

Ritaglia il tagliando e incollalo pubblicata Stampa Sera del lunedì mattina. Al sabato, con la tessera completa, potrai ritirare grati- biglietti presso qualsiasi rivendita di giornali convenzionata con l'azienda Trasporti Torinesi.

Per il crack Bersano 22 rinvii a giudizio

Bancarotta fraudolenta e falsi in bilancio 4 mila risparmiatori frodati di 88 miliardi

TORINO ● Crack Bersano, prima: il sostituto procuratore Elisidoro Rizzo ha concluso l'istruttoria sommaria sull'Istituto Finanziario Centrale e la Fiduciaria Mercurio e ha rinviato a giudizio 22 dei inquisiti inizialmente per due società del gruppo Bersano che servivano alla raccolta porta a porta del denaro di migliaia di risparmiatori: quattromila, concentrati per lo più in Piemonte, con un credito verso le due fiduciarie di 88 miliardi. Il passivo dell'intero dissesto ammonta a poco meno di miliardi. Le imputazioni sono gravi: bancarotta fraudolenta e numerose irregolarità amministrative, a cominciare dai falsi in bilancio. Contraltare di una frenetica e copiosa raccolta di liquidità fra i risparmiatori in poco meno di tre anni, fra il 1985 e l'87, un'attività tanto frenetica che agli investitori contattati dalla rete di agenti veniva rilasciato un semplice attestato del denaro versato senza alcuna indicazione, con l'eccezione dei primi contratti, sul come e dove sarebbe finito. resto e molti ora sufficiente sapere che c'era un tasso di interesse giudicato remunerativo, oscillante intorno al 15 per cento. Sarebbe invece stato il caso di preoccuparsi, momento che quei di quattrini, diventati fiume di decine di miliardi, confluivano in altre società del gruppo Bersano (All Lesing Italia, All Factoring Italia, Valori Mobiliari) tutt'altro che in grado di far fronte a quegli investimenti giudicati vantaggiosi. E non a caso tanti risparmi si sono letteralmente volatilizzati.

L'elenco dei coimputati di Bersano comprende inistratori, sindaci e dirigenti delle due fiduciarie, parte, con Bersano, da Roberto Procopio e Maurizio Biglino, responsabili delle reti di vendita e degli agenti di IFC e FM, nonché amministratori di fatto delle due società. Gli altri imputati Rinaldo Arginati, Daniele Bertomioli, Ezio Bianco, Emiliano Boeris Frusca, Franco Boffa, Umberto Caffarena, Alberto Comba, Guglielmo Ellena, Pier Luigi Foglia, Francesco Furno (responsabile, quale socio delle ità Helios e KMG Fides, delle certificazioni di bilancio rilasciate a IFC e FM per gli esercizi degli 1986 e 1987), Carlo Gambarino, Guido Manassero, Emilio Mascarello, Giambattista Massasso, Giorgio Mazzoni, Giovanni Portusati, Fulvio Piersantelli, Renato Purno e Nevio Scapini.

Dall'inchiesta è anche emersa la con la quale la Consob ha vigilato sulla correttezza della raccolta di denaro: le ispezioni si sono interrotte e sono riprese in un arco di tempo in cui, viceversa, l'attività delle società di Bersano è rapidamente prosperata. La denuncia scritta alla Pretura di Roma parte della Consob è solo dell'agosto 1989, mese dopo che era stata posta in liquidazione coatta la prima delle fiduciarie del gruppo.

Aldo Bersano è stato ad attendere che gli strali della giustizia si «abbattessero» su lui sotto forma di un mandato di cattura: si è reso subito «uccel di bosco» e tale è rimasto sino al ottobre, quando si è presentato al magistrato. Adesso attende nel carcere Pinerolo che i suoi legali presentino istanza di arresti domiciliari.

«Perché ho gridato: ti faccio sparare»

Il pugno a Schillaci

«Prima mi ha detto: terrone mafioso»

Totò Schillaci si tocca guancia colpita dal pugno del bolognese Poli al rientro negli spogliatoi a fine partita

TORINO L'ufficio indagini della Federcalcio aprirà un'inchiesta sulle scene da Far West avvenute ieri a Bologna. Botte, insulti e minacce tra Poli e Schillaci. Teatro del brutto episodio non un saloon, ma uno stadio di calcio. Pretesto futile, la concessione di un rigore (che tra l'altro la moviola ha poi dimostrato legittimo) a vantaggio della Juventus.

Cade in area Schillaci, Poli va su tutte le furie e gli rinfaccia di essere un cascatore. Spintoni, uno sputo dell'attaccante bolognese contro lo juventino. Poi è il Bologna a beneficiare di un rigore altrettanto indiscutibile, ma Tacconi compie un miracolo e riesce a deviare il bolide scoccato dall'ungherese Detari.

La scena si sposta al dopo partita. Mentre i «duellanti» abbandonano il campo, c'è il secondo round. Poli contento rincara la dose. Avvicina ancora Schillaci e prosegue la serie di insulti. Anche le immagini televisive mostrano i due giocatori che ritornano negli spogliatori visibilmente alterati, mentre compagni e dirigenti cercano di riportare la calma.

A questo punto la ricostruzione dei fatti molto precisa. Poli aggredisce Schillaci e lo colpisce con pugno accompagnando il gesto con parole del tipo: *«Cascatore, sei un terrone mafioso»*. Totò non si fa pregare più di tanto e ribatte secco: *«Allora se un mafioso stai attento perché ti faccio sparare»*.

E' chiaro che Schillaci ha sbagliato, ma sua parziale scusante c'è la provocazione. Senza contare che se ci fosse un microfono indiscreto in ogni stadio al termine della partita, si sentirebbero espressioni volgari e minacce a tutto spiano. Poi il giorno dopo, smaltita la tensione, si dimentica tutto ed ogni episodio viene subito ridimensionato dai diretti interessati.

Schillaci comunque ha dovuto dare spiegazioni chiare a Montezemolo e Maifredi, che hanno voluto un racconto dettagliato diverbio Poli. Sulla vicenda sia la Juventus che il giocatore manterranno oggi un assoluto silenzio, anche per non alimentare nuove ed indesiderate polemiche. Schillaci si è concesso una giornata di relax fuori città, approfittando della giornata di riposo che Maifredi ha concesso alla squadra.

L'augurio dei tifosi juventini è che Totò si metta davvero a sparare, una raffica di gol nella porta degli avversari.

Benzina: entro domani fate il pieno

TORINO ● Prime code distributori di benzina e gasolio, stamane, in provisione prossimo e durissimo sciopero dei distributori di carburante. I benzinai sono infatti pronti a bloccare, dalle 19,30 di domani sino alle 7,30 di sabato 17 novembre, l'intera rete degli impianti, compresi anche i self-service e i distributori notturni.

Ad aggr la situazione la categoria ha inoltre inserito nell'astensione dal servizio, secondo modalità più contenute non traumatiche, gli impianti autostradali e sulle tangenziali che si bloccheranno alle 22 di domani ma torneranno in funzione alle 14 di mercoledì 14.

Oggi pomeriggio, tentativo in extremis per scongiurare il blocco, con la convocazione a Palazzo Chigi delle organizzazioni sindacali di categoria. Le previsioni sono pessimistiche al punto che alcune fonti sindacali han già preannunciato la possibilità di prolungare lo sciopero oltre il 17 novembre prossimo. Tale eventualità sarà confermata qualora *«perdurasse l'atteggiamento di chiusura del governo di fronte alle richieste di riequilibrare l'iniqua, gravissima pressione fiscale a cui sottoposti i gestori»*.

I tre giorni di sciopero già promulgati, intanto, si preannunciano compatti e condivisi dalla totalità del settore.

La Guerinoni torna in cella

Da stasera: ha violato le norme sugli arresti domiciliari

GENOVA ● Gigliola Guerinoni torna in carcere. Due carabinieri l'hanno già presa in consegna, l'accompagneranno a Marassi nelle primissime ore del pomeriggio. Lo ha deciso nella tarda mattina un'ordinanza presidente della corte d'appello. Corrado Tonos, che ha preso visione di un rapporto dei carabinieri Recco. Proprio a Recco, al ristorante-albergo «Vittoria», la presunte del farmacista Cesare Brin, condannata in primo grado a Savona a 26 anni, aveva preso alloggio, su autorizzazione dei giudici.

Ogni mattina il suo primo marito, Andrea Barillari, l'accompagnava a Genova per il processo e la riportava in albergo a udienza finita. In primo tempo, la Guerinoni aveva cercato di più vicino a Genova, chiedendo alloggio in un istituto di suore a Genova Pegli. Ma le religiose l'avevano rifiutata. Secondo l'ordinanza del giudice, la Guerinoni poteva avere contatti nessuno, uscire dell'albergo, non scrivere lettere. I carabinieri di Recco, incaricati della sorveglianza, hanno denunciato inosservanze agli obblighi, compiute sabato scorso. Queste accuse. La Guerinoni uscì dall'albergo per quasi due e c'è chi l'avrebbe vista al mercato. Nonostante il divieto, dormiva col suo primo marito. Ha tenuto corrispondenza con estranei. Esaminato l'esposto dei carabinieri, il presidente ha così revocato beneficio degli arresti domiciliari.

Gigliola Guerinoni: «Non sapevo contravvenire a queste regole»

La Guerinoni apparsa prostrata. Si difende affermando: «Sono uscita per venire a Palazzo di giustizia. Credevo che ci fosse udienza. Non ho inteso allontanarmi volontariamente, tanto che in tribunale mi sono intrattenuta a lungo con un ufficiale giudiziario, che può testimoniare. E' vero che dormivo nella stessa con mio marito, ma ritenevo di essere autorizzata». In realtà, due sono le disposizione per gli arresti domiciliari. Una emessa dalla corte d'assise di Savona: consentiva che il primo marito frequentasse la donna, nella casa di Cairo. Beneficio, questo, negato poi da disposizione della corte d'assise d'appello di Genova. In quanto al viaggio di sabato, molte le perplessità: si tratta infatti di una giornata nella quale, notoriamente, non vi sono udienze.

La Corte stamane eliminato anche tutta serie di istanze presentate dalla difesa: fra l'altro, quella di risentire l'ex questore Raffaello Sacco che, nell'intervista rilasciata ad un settimanale, ha negato tutto quanto aveva confessato in istruttoria. Sacco aveva dichiarato al giudice istruttore visto mentre chiudevano in un armadio il cadavere di Brin, poi gettato in scarpata presso monte Ciuto. Nell'intervista rilasciata ora, l'ex questore afferma invece di essere stato a Cairo Montenotte nei giorni del delitto. «Ero all'ospedale militare per una visita di controllo», ha detto.

La corte, comunque, ha inteso risentirlo. Così i giudici non intendono esplorare quanto ha dichiarato in una intervista a «Radio Savona International» Marcello Roma, tossicomane, ammalato di Aids, che in un memoriale affermava aver saputo i nomi del mandante e degli uccisori di Brin. In aula non volle spiccicare una parola; invece alla radio ha ripetuto il fantasioso racconto. Mancato anche il colpo di annunciato giorni scorsi: Alfredo Biondi, difensore della Guerinoni, che avrebbe abbandonato la difesa per deporre teste, rimarrà invece al suo posto.

Guido Coppini

BORSA

INDICE MIB ore 13,20 finale

Ribasso	**-0,6**
ore 10,45	-1,0
ore 11,00	-0,8
ore 12,00	-0,9
ore 12,30	-0,7
ore 13,00	-0,7

DOLLARO

FIXING	1113,95
(PRECEDENTE	1122,00)

A PAGINA 6

Fantastico e Ricomincio da due: esplode la polemica, ma è tutto vero o un auditel-bluff?

Una bomba in tv, Pippo, Raffaella e le castagne

La televisione ha bisogno di riappropriarsi della televisione. Perché c'è questo benedetto ascolto che è in calo fisiologico. Forse pubblico non se la sente più di starsene incollato davanti al video per sorbirsi Baudo e Carrà e gli indici scendono paurosamente. Benvenute dunque per i programmi di questi due big dello spettacolo, le ultime vicende. Su Raiuno ribellione del giovane Jovannotti che sembra non ne voglia sapere di sottostare alla dura legge dello show che pretende le prove e così le diserta obbligando i dirigenti Rai e lo stesso Baudo a salti mortali per spiegare che il bravo Jovannotti non ha potuto essere presente all'ultima puntata di «Fantastico» per via d'una indigestione di castagne. E' vero: questi frutti di stagione sanno tutti che divorati in grande quantità provocano una infiammazione alle mucose del colon. Il povero Jovannotti però è giovane e benché abbia spesso dichiarato proprio dagli di «Fantastico» che lui è un duro «che la tira fuori e la fa vedere» (parla dell'entusiasmo naturalmente), di fronte al cibo ce la fa a resistere, e mangia mangia fino a star male.

Ma le cose, si è saputo dopo che sono andate al di dell'indigestione. Era proprio Jovannotti invece che non ce la faceva più a convivere con professionalità di Pippo: e così, semplicemente, se n'è andato. Ieri erano in molti a chiedersi: «Non sarà che c'è bisogno d'una iniezione energetica d'interesse per Fantastico e allora s'inventano polemiche per coinvolgere gli spettatori un po' stanchi?».

Non basta. Ieri pomeriggio su Raidue un'altra sorpresa. Drammatica questa volta. E' successo alla Carrà. C'è stata una telefonata anonima al Corriere della Sera che annunciava che era stata innescata bomba negli studi dove si svolge in diretta programma «Ricomincio da due» di Raffaella. Panico in diretta dunque, che ha coinvolto i telespettatori.

L'anonimo al telefono si è definito esponente d'un fantomatico «Gruppo armato rivoluzionario». Chissà se ha anche sussurrato: «Pronto Raffaella?». Come s caduti in basso questi terroristi. Adesso si mettono a porre ordigni per interrompere una trasmissione così innocua come quella della Carrà. Devono avere le idee p chiare sulla tv. Non è così che si creano una bella immagine di ribelli. Non fnendo dalla Carrà che non ha poi tutto quel seguito, anzi il suo ascolto sembra diminuire.

E allora? Allora viene in mente la beffa di Sandra Milo che annuncia il suo matrimonio con quel colonnello di Cuba che invece risulterà essere un bagnino che non si è mai sognato di sposare Sandrocchia. Anche in questo caso tutto era stato fatto, sembra, per recuperare spettatori al programma tv dell'inaffabile Milo.

Oppure è tutto vero. In questo caso l'elettrodomestico tv è un mostro che è cresciuto e ha messo i tentacoli e adesso vuole strangolarci tutti.

L'altra sera parlavamo con celebre anchorman di Raidue, che da anni macina ore di tv. Gli abbiamo domandato: «Quale sarà il futuro della televisione?».

Ha allargato le braccia: «La tv è una bestia difficile da domare. Guai ai protagonisti che credono d'essere loro stessi la televisione. Fanno tonfi . E non possono poi risollevarsi. Bisogna avere umiltà quando si si p davanti alla telecamera. Le belle facce della tv sono mai la tv. La televisione perdona gli eccessi». E neppure noi telespettatori.

Nevio Boni

Una studentessa di Casale in Tv con Piero Angela

Che naso, la signorina...

TORINO ● Un naso [illegible]. Anzi, decisamente un bel naso, con un minuscolo, elegante rilievo al centro e un firmamento di lentiggini tutt'intorno. Eppure Francesca Cardinale da Casale, ventenne studentessa del terzo anno di biologia, se [illegible] tocca perplessa, tirandosi via dal viso i capelli ramati mentre [illegible] fotografo [illegible] bersaglia. Sessanta sessantesimi alla maturità classica, cinque anni di violino, ottima media agli esami universitari...

Tutto pensava, Francesca, fuorché di diventare famosa solo grazie al [illegible]. Anche perché, sembra intendere un po' piccata, il resto non è [illegible] tanto [illegible], no? E invece è andata che giovedì sera, durante la trasmissione di Piero Angela, La Macchina Meravigliosa, il [illegible] fiuto è risultato il migliore in assoluto tra gli oltre cento studenti che hanno partecipato a un test in diretta dagli studi Rai di Torino.

Non solo è riuscita a indovinare tutti gli [illegible]i che due esperte della ditta svizzera Firmenich le hanno fatto annusare, lasciandole esterrefatte, ma le sue definizioni hanno del miracoloso per precisione [illegible] proprietà di linguaggio. Eccone qualche esempio. Il sudore umano e il muschio, due essenze, sembrerà strano ma è così, praticamente invisibili alla maggior parte dei nasi? Per Francesca, il primo è «Sudore ircino [illegible] maglia di cotone» il secondo è «Odore muschiato, c[illegible] la moquette di un negozio d'abbigliamento».

Perché irci[illegible], un termine inconsueto che, se [illegible] fosse per la recente frequenza dell'insulto «ircocervo» tra i politici italiani, avrebbe creato ancora maggi[illegible] difficoltà alla giuria? Lapidaria la risposta: «Perché volevo proprio alludere a quel tipo di persona, con l'odore di un cinghiale». Di seguito, la ragazza ha identificato non solo l'aroma di rosa, [illegible] vi ha colto, [illegible] le esperte confermano, «Sottofondi di mela tipici della varietà Ihea». Poi ha svelato senza tentennamenti le altre essenze: chiodi di garofano, banana e gomma bruciata con sentore di zolfo nei mercaptani. Un exploit ancora più significativo, se si pensa che i [illegible] coetanei hanno fallito tutti nel primo test e, quanto agli altri, hanno rivelato un'imma[illegible]inario olfattivo assai povero, per lo più limitato ai prodotti di larghissimo consumo.

La banana diventava per lo più «gomma [illegible] masticare», i chiodi di garofano «odore del dentista», la rosa, in un caso, addirittura «puzza di gasolio». Una conferma, insomma, di quello che sostengono gli specialisti, che cioè capacità olfattiva e abilità verbale sono strettamente correlate.

Tutto questo è successo a [illegible]presa per Francesca, chiamata alla ribalta da Piero Angela davanti a milioni [illegible] persone. «Mi sono sentita [illegible]ire dalla vergogna - racconta ora - pensavo che fosse uno scherzo. [illegible], certo, ho sempre pensato di a[illegible]re un buon na[illegible], ma [illegible] lo credono quasi tutti.

Ora sono anche [illegible] po' spaventata, mi hanno già cercato da varie parti e io [illegible] [illegible] sento un fenomeno. Ci deve essere [illegible] errore. Credo che appena possibile farò [illegible] altro test e cercherò di sbagliare». [illegible] fatto è che c'è un'attività, quella per l'industria profumiera (ne parla un celebre romanzo di Suskind), dove i pochi esperti, circa 200 al mondo, guadagnano cifre da capogiro.

E Francesca, senza ancora nes[illegible]na istruzione specifica, sembra già possedere un naso da vertice, tanto è vero che la ditta Firmenich [illegible] ha offerto una visita «di presentazione» ai propri laboratori di Ginevra. E qui, [illegible], che non ci vuole un fiuto [illegible] segugio, per [illegible] prospettive d'oro. Ma a Francesca l'improvvisa fama non fa mutare progetti: «Per ora devo finire l'università. A visitare l'industria ci andrò, in fondo la mia laurea offre molte possibilità nel campo della [illegible] chimica. Quanto al naso, [illegible]tinuo a non crederci, è stato [illegible] caso». E poi si lascia scappare: «E pensare che ero raffreddata!».

Maurizio Menicucci

Al corpo, «macchina meravigliosa» [illegible] dedicata la [illegible] serie tv del divulgatore scientifico n°. 1

Francesca Cardinale nella trasmissione tv di Piero Angela dedicata all'olfatto

Commissari maturità: aumentano i compensi

ROMA ■ Il ministero della Pubblica Istruzione [illegible] il decreto del 19 maggio '90, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'altro giorno, sabato 10 novembre, ha fissato l'aumento dei compensi spettanti ai componenti delle commissioni d'esame nelle scuole statali, [illegible] relazione agli indici di maggiorazione dell'indennità integrativa speciale.

Con decorrenza dal primo gennaio 1990 i compensi per i presidenti ed ispettori tecnici incaricati della sorveglianza agli esami di maturità [illegible] da 732.100 [illegible] 805.400 lire, per i commissari e i rappresentanti di classe invece aumentano da 483.300 a 531.700.

Per tutti i componenti delle commissioni per gli [illegible] di abilitazione nelle scuole magistrali l'aumento va da 7500 [illegible] [illegible] lire.

Per gli esami di ammissione, promozione e idoneità negli istituti d'arte e professionali, l'incremento per i presidenti passa da [illegible] a 4300 lire e per i commissari da 2400 a 2700 lire.

Con la stessa decorrenza, ai coordinatori universitari che vengono incaricati [illegible] coordinamento didattico e culturale di tutti i corsi integrativi per i diplomati degli istituti magistrali e dei licei artis[illegible], il compenso forfettario [illegible] 2[illegible] precedenti è elevato a 322.200 lire.

E' SEMPRE [illegible]

Con questa immagine, una società di Monaco di Baviera che produce e vende costumi carnascialeschi [illegible] pubblicità ai suoi prodotti. Evidentemente, per i buontemponi è sempre tempo di carnevale...

Blitz annunciato le prossime ispezioni dei Nuclei speciali antisofisticazioni

Sul pranzo di Natale piombano i Nas

ROMA ● Quali saranno i prossimi obiettivi dei Nas, i Nuclei antisofisticazioni [illegible] sanità dei [illegible]rabinieri? Anche se trincerati dietro un doveroso silenzio, dalle parole del loro comandante, [illegible] col. Giovanni Rossetti (spigliata figura di ufficiale c[illegible] due grandi passioni, il lavoro e gli elicotteri [illegible]ei quali [illegible] pilota istruttore), molto traspare, [illegible] non altro in quelle che saranno le linee direttrici di quest'ultima frazione [illegible] [illegible] anno già in odore di record per numeri [illegible] statistiche relative alle operazioni.

«Le persone che soffrono, quelle che necessitano di aiuto sono sempre nel mio cuore», afferma il colonnello, facendo immediatamente riaffiorare nell'interlocutore il ricordo dei blitz in ospedali e case di cura per anziani dei giorni di Ferragosto. «Torneremo dove siamo già stati, sia in termi[illegible] di settore sia fisicamente, rivisitando anche attività già controllate. Comunque, ad un attento osservatore i nostri cosiddetti "blitz" non sono mai improvvisi, poiché in essi si può osservare [illegible] certa ciclicità. Il nostro scopo non è difatti quello di reprimere, ma vigilando cerchiamo di educare, di istruire le categorie produttive alla tutela della salute pubblica. E in tale direzione abbiamo aperto [illegible] dialogo costruttivo [illegible] alcune associazioni di categoria le quali, superata una diffidenza iniziale, ora si rivolgono direttamente a noi per suggerimenti e consigli. Purtroppo noi, non essendo né poeti né artisti che possono inventare, dobbiamo attenerci alle disposizioni [illegible] farle rispettare».

«Ora, con l'avvicinarsi delle festività natalizie — continua l'alto ufficiale inforcando gli occhiali — avremo un aumento dell'attività di controllo sulle derrate alimentari in generale, sui mercati ma anche sugli allevamenti per evitare che in vendita venga immessa carne trattata con sostanze estrogene. La nostra, comunque, è un'attività che solo in linea [illegible]nerale può [illegible] programmata, potendo [illegible] attivata improvvisamente [illegible] impulso anche di un semplice cittadino il quale, ovviamente non in modo anonimo, segnali situazioni sospette. Proprio quattro giorni or sono, al[illegible] genitori telefonarono segnalando [illegible]e igieniche nella mensa di una scuola elementare. Nel giro di una mezz'ora i nostri sottufficiali furono sul posto riuscendo addirittura a fotografare i topi che passeggiavano nelle cucine. Informato [illegible] giudice siamo riusciti a chiudere la scuola la sera stessa».

Uno dei [illegible] dei giorni scorsi: l'intervento dei [illegible] in una cantina sociale

Nati [illegible] 15 ottobre del 1962, d'intesa tra il ministero della Sanità e il comando generale dei carabinieri, i Nas sono composti solo da sottufficiali, ai quali in base a un decreto dell'anno successivo, oltre [illegible] normali poteri di ufficiale di polizia giudiziaria sono attribuiti quelli propri degli ispettori sanitari. Con questa copertura giuridica, infatti, i Nas possono operare ispezioni e prelievi di campioni in qualsiasi momento, [illegible] richiesta preventiva all'autorità giudiziaria in tutti quei luoghi ove si produca, si tengano in deposito o si lavorino generi alimentari o farmaceutici. Proprio per la natura degli illeciti che vengono perseguiti [illegible] al fine di non creare ingiustificati allar[illegible] nell'opinione pubblica [illegible] turbative, gli accertamenti sono lunghi, laboriosi, basati [illegible] criteri operativi differenziati dalle normali tecniche investigative.

Nella loro attività i Nas, oltre al comando centrale di Roma, contano tre gruppi antisofisticazioni a Roma, Napoli e Milano [illegible] trentadue nuclei A.S. distribuiti [illegible] principali capoluoghi [illegible] regione e in quelle province ad alta concentrazione industriale. A questi nuclei entro l'anno [illegible] aggiungeranno quelli di Viterbo e Cosenza, mentre l'organico dovrà arrivare a ottocento persone come stabilito dalla cosiddetta legge «metanolo», [illegible] 462 dell'86 che di fatto ha quadruplicato quei 203 carabinieri dell'iniziale Nucleo antisofisticazioni.

«Il nostro lavoro — sottolinea Rossetti — si svolge in stretta collaborazione [illegible] l'Arma, diffusa con oltre cinquemila stazioni su tutto [illegible] territorio nazionale».

Andrea Marini

«Niente cure agli anziani con tumore»

ROMA ● «La gran parte degli anziani con tumori, oggi [illegible] riceve un trattamento adeguato. Spesso non ne riceve [illegible]». La grave denuncia viene da Silvio Monfardini, direttore scientifico del «Centro di riferimento oncologico» di Aviano dopo il *joint meeting* con il «National cancer institute» (Nci) di Bethesda (Washington.) e l'Organizzazione europea per la ricerca [illegible] [illegible] trattamento del cancro. «Non esistono a tutt'oggi - si afferma in un documento - programmi di terapia specifici per gli anziani con tumore, diversamente da quanto avviene negli Stati Uniti. Salvo qualche eccezione, da noi i protocolli di chemioterapia includono pazienti fino a 70 anni. Per al[illegible]ne patologie, come i linfomi e le leucemie mieloblastiche, entrano nei «trials» clinici pazienti fino [illegible] 60-65 anni. La percentuale degli esclusi è alta. Più della metà delle neoplasie si sviluppa in pazienti di età superiori ai 65 anni e in Europa un quarto della popolazione ha più di [illegible] anni».

Si può prevedere se un bambino diventerà tossicomane?

ROMA ■ C'è un rapporto fra lo sviluppo dell'individuo e l'atteggiamento che egli assume nell'età adulta nei confronti delle droghe? Secondo una equipe di medici di San Francisco, che ha condotto una ricerca prospettica [illegible] materia, c'è effettivamente una stretta correlazione tra le due fasi di vita.

Nel 1972 uno staff di psicologi [illegible] educatori dell'Università della California ha selezionato [illegible] campione significativo di bambini di tre anni, seguendoli sino ai 18 anni.

I risultati sembrano dare ragione alle previsioni degli esperti. [illegible] 34 per cento dei ragazzi è risultato «astemio» nei confronti delle droghe leggere; il 24 per cento ne ha fatto [illegible] abituale e ha dimostrato difficoltà più o meno evidenti nel farne a [illegible]; il 42 per cento, infine, ha fatto esperienze di tipo saltuario o «esplorativo», dimostrando comunque di avere scarso interesse e sostanziale disimpegno nei confronti della sostanza stupefacente.

Sperimentata con successo la pillola anti-alcol

BOLOGNA ● F[illegible] si apre uno spiraglio nella lotta contro l'alcolismo, una malattia che in Italia fa più vittime della droga. Un gruppo di ricercatori di Faenza ha sperimentato [illegible] pillola che dovrebbe convincere i bevitori più incalliti a smettere di bere.

I primi risultati sono incoraggianti: venti casi sono già stati archiviati poiché il nuovo farmaco non solo ha guarito gli ammalati ma perché a distanza di alcuni mesi non è stata registrata alcuna ricaduta.

Attualmente un'altra cinquantina di pazienti si trova sotto osservazione, ma sembra ormai appurato che circa il settanta per cento di chi fa abuso di alcol riesca ad abbandonare [illegible] bottiglia affidandosi al farmaco, la cui composizione al momento è top secret.

La sperimentazione della pillola anti-alcol - oltre che a Faenza - viene portata avanti dai [illegible]dici di altre due Unità sanitarie italiane.

Per la Cassazione anche gli animali hanno un'anima [illegible] [illegible] offendono

ROMA ● «Gli animali sono esseri autonomi dotati di sensibilità psicofisica [illegible] come tali ricevono protezione dal nostro ordinamento». La terza sezione penale della corte di cassazione ha stabilito [illegible] questa motivazione che si commette il reato [illegible] maltrattamento di animali (punito ai termini dell'articolo 727 del codice penale) non solo con comportamenti che offendono il comune [illegible]timento di pietà e mitezza nei confronti degli animali ma anche con atti che, pur non accompagnati dalla volontà di infierire su di essi, incidono senza giustificazione sulla sensibilità dell'animale.

Con questa pronuncia, la Cassazione riscrive così la «carta dei diritti» a tutela degli animali stessi. Si tratta di una sentenza importante che non mancherà di suscitare vaste e positive reazioni, particolarmente fra i rappresentanti delle associazioni protezioniste.

Va ricordato che anche Papa Wojtyla aveva affrontato [illegible] tema delle diverse «sensibilità» degli animali, parlando di «anima».

Andreotti: alt alle auto blu

ROMA ■ Il regime delle auto blu dovrà cambiare entro pochi mesi. E' stato lo stesso Andreotti a decidere una profonda revisione della normativa attuale, che ha dato luogo a notevoli e costosi privilegi od anche a molti abusi.

Il problema era stato sollevato dal deputato liberale Raffaele Costa, il quale aveva presentato, a diversi ministri i risultati di una sua inchiesta dalla quale risulta l'uso, almeno discutibile, delle auto blu da parte di molti funzionari. Dopo l'inchiesta di Costa, talune auto hanno cominciato a circolare senza l'apposita targhetta «(servizio di Stato)» che vale a renderle riconoscibili.

Andreotti ha esaminato i risultati dell'inchiesta, ha ricevuto il parlamentare liberale e quindi ha incaricato un esperto di Palazzo Chigi di studiare una disciplina che consenta da un lato di legittimare l'uso dell'auto di servizio ad un numero ben circoscritto di alte cariche dello Stato, evitando abusi, privilegi e costi sempre [illegible]ti.

Luns su Gladio: non ne so nulla

L'AIA ● L'[illegible] segretario generale della Nato Joseph Luns ha affermato, in dichiarazioni all'agenzia *France Presse*, di [illegible] aver [illegible] saputo dell'esistenza di una struttura segreta denominata «Gladio» che avrebbe avuto addentellati «clandestini» in Europa.

«Non so niente in proposito e quanto so l'ho appreso dai giornali», ha aggiunto Luns, raggiunto telefonicamente nella sua abitazione di Bruxelles.

Il generale Luns è stato interrogato anche sulla crisi del Golfo. L'ex segretario (è stato al vertice della Nato per lunghi tredici anni, dal 1971 al 1984) ha detto che non andrà [illegible] Baghdad per trattare il rilascio di ostaggi olandesi, smentendo voci diffusesi in proposito nelle ultime ore.

Tornando alla situazione italiana, va registrato intanto che stamane il presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha confermato al Capo dello Stato la solidarietà del governo in ordine alla citazione da parte [illegible] giudice C[illegible].

L'onorevole Andreotti ha anche informato [illegible] presidente Cossiga degli orientamenti adottati dal Consiglio di Gabinetto [illegible] del mandato da esso conferito allo stesso presidente del Consiglio, al vicepresidente Martelli [illegible] al ministro di Grazia [illegible] Giustizia Vassalli di «approfondire i vari aspetti contenuti nella lettera del presidente Cossiga al governo, riservandosi di far conoscere l'ulteriore avviso dello stesso».

Lo stesso Andreotti ha inoltre informato il Capo dello Stato della sua missione negli Stati Uniti d'America. La visita [illegible] New York avviene in veste di Presidente di turno della Comunità [illegible] europea e durerà 48 [illegible]. Andreotti è accompagnato da una folta delegazione della quale fanno parte, tra gli altri, il sottosegretario agli Esteri, Ivo Butini, e il segretario generale della Fa[illegible] ambasciatore Bottai.

Nella capitale giapponese la cerimonia di «intronizzazione» di Akihito

Esponenti di 158 Paesi hanno «reso omaggio» al nuovo Tenno. Il corteo tra una folla di 120 mila persone

Da sinistra l'imperatore giapponese Akihito si avvia verso il santuario shintoista all'interno del Palazzo Reale per il rituale privato della preghiera; nella seconda foto l'imperatore e la moglie appaiono alla cerimonia pubblica in abiti occidentali; nell'ultima immagine il fumo che si leva da uno degli incendi dolosi

L'imperatore accolto con una raffica di attentati

Due momenti delle manifestazioni inscenate stamane dall'estrema sinistra per disturbare l'incoronazione

Nonostante un servizio d'ordine composto da 35 mila poliziotti a Tokyo si sono verificati incidenti e attentati. Anche una bomba accanto al corteo

TOKYO ● Akihito è assurto oggi ufficialmente al trono «dei crisantemi» (che secondo la leggenda risale al 660 a.C.), al culmine di cerimonie rituali che affondano le radici in tradizioni antichissime, ma che hanno anche rispecchiato gli aspetti della Costituzione imposti dagli Stati Uniti, vincitori della seconda guerra mondiale, aspetti che negano al capo dello Stato giapponese ed a tutti i suoi predecessori e successori lo status di divinità.

Un numero record di 37.000 agenti di polizia in pieno assetto antisommossa ha presidiato la capitale in concomitanza con la cerimonia, ma non sono riusciti a impedire una lunghissima serie di attentati e attacchi terroristici.

L'episodio più grave e pericoloso si è registrato durante il corteo imperiale, poco prima delle 16 (le 8 italiane). Una piccola bomba di fabbricazione artigianale è esplosa nella zona di Aoyama, mentre transitava il corteo. Non ci sono stati danni e, come hanno raccontato testimoni oculari, due o tre persone sono state fermate dalla polizia. Lo scoppio è avvenuto a poche decine di metri dalla limousine scoperta su cui viaggiavano l'imperatore Akihito e la moglie Michiko in abiti di gran gala. Al corteo hanno assistito circa 120.000 persone, secondo stime delle forze dell'ordine, che hanno disposto lungo il percorso di 4,5 chilometri ben 9200 agenti, uno in media per circa 11 partecipanti alla sfilata.

La polizia ha riferito che nella prima mattinata sono stati 26 gli episodi di guerriglia urbana, principalmente nell'area di Tokyo. In particolare sono state prese di mira tre basi militari nelle cinte suburbane di Tokyo e contro la base della marina americana ad Atsugi, 40 chilometri a Sud-Ovest della capitale. Inoltre, terroristi dell'ala radicale della sinistra giapponese hanno appiccato incendi in tre stazioni ferroviarie di superficie, mentre due tratti della metropolitana sono stati chiusi per il fumo che si era diffuso nelle gallerie a causa di incendi. Il fuoco è stato appiccato anche in quattro santuari shintoisti, incluso uno a meno di un chilometro dalla residenza dell'imperatore. In tutti questi episodi non ci sono state vittime ed i danni, ha riferito un portavoce della polizia, sono stati limitati. Due templi, però, sono andati distrutti. Nel distretto di Shibuya alcune centinaia di radicali del movimento «chukaku-ha» dell'ultrasinistra, hanno inscenato una manifestazione al l'urlo di «basta con la cerimonia d'incoronazione».

Akihito, avvolto in un chimono rosso-marrone di seta dal disegno antichissimo, è rimasto seduto sul trono nell'immensa sala delle udienze a palazzo imperiale, gremita di dignitari e ospiti, attorniato da una corte di uomini armati d'archi e di spade. Egli ha giurato di rimanere fedele alla Costituzione.

«In questa occasione mi impegno a rispettare la Costituzione del Giappone ed a svolgere i miei doveri come simbolo dello Stato e dell'unità del popolo», ha solennemente proclamato l'imperatore usando la lingua giapponese. A fianco di Akihito, con indosso un magnifico kimono di seta, l'imperatrice Michiko è rimasta sul suo trono per tutto il corso della cerimonia, cui erano presenti 2500 persone. Tra i rappresentanti di 158 nazioni c'erano anche il vicepresidente americano Dan Quayle e il principe ereditario Carlo d'Inghilterra.

Akihito, nella sua prima dichiarazione come imperatore insediato, ha avuto parole di rispetto ed elogio per il padre, l'imperatore Hirohito, deceduto nel gennaio dell'anno scorso, dopo 62 anni di regno, che hanno visto la catastrofica sconfitta del Giappone nella seconda guerra mondiale, ma anche la sorprendente e strepitosa rinascita economica del Paese, secondo soltanto agli Stati Uniti.

Con la nuova Costituzione, Akihito è il primo dei 125 imperatori del Giappone inclusi quelli appartenenti alla leggenda ad assumere il trono presentandosi come un comune mortale e non come un re-sacerdote.

La cerimonia si è conclusa con il primo ministro Koshiki Kaifu, indosso il tight con le lunghe code, che ha dato l'avvio al triplice urlo collettivo di «banzai» (lunga vita) per l'imperatore che prima del corteo si è cambiato vestendo abiti occidentali. Per la prima volta nella millenaria storia del Giappone monarchico e imperiale, il capo del governo è rimasto in una posizione situata allo stesso livello del trono per sottolineare la parità tra Costituzione e sovranità popolare.

Un uomo ha cercato questa mattina di suicidarsi facendo «harahiri» davanti al Palazzo imperiale di Tokyo, mentre all'interno si stava svolgendo la cerimonia. Secondo le autorità, l'uomo non è riuscito a portare a termine la sua azione ed è stato portato in ospedale ancora in vita. I mercati finanziari giapponesi, in occasione dell'incoronazione, sono rimasti chiusi. *(Ansa-Agi)*

Da giovedì a domenica seminari e degustazioni

«Convention» del vino

Oltre 400 partecipanti da 15 Paesi di tutto il mondo si ritrovano nel nome della cultura enologica. Domani sera ad Alba presentazione dell'atlante delle vigne delle Langhe

Le colline delle Langhe ospiteranno da giovedì a domenica gli incontri internazionali sul vino

ALBA ■ Hanno scelto di chiamarla «convention» all'inglese, ma gli ingredienti sono tipicamente langaroli. Si ritroveranno in 400 da 15 Paesi (Australia e Giappone compresi) per esplorare il pianeta vino in Piemonte. Ad ospitarli 50 cascine, 24 ristoranti e 10 castelli. Ogni partecipante alla convention ha pagato tra le 700 e le 850 mila lire che gli danno diritto al soggiorno, ai pranzi ed alle degustazioni guidate. L'organizzazione è dell'Arci Gola, il sodalizio con sede centrale a Bra, che raggruppa in tutta Italia oltre 20 mila soci. Carlo Petrini, il presidente, annuncia l'«evento» unico nel suo genere. «Abbiamo coinvolto 179 aziende vinicole piemontesi, 5 distillerie ed una decina di sponsor. La nostra non è una fiera e non ci sono stand di vendita. Direi piuttosto che sarà una total wine immersion per importatori, ristoratori, amanti della cultura enologica».

L'idea gli è venuta vedendo a New York un migliaio di persone serissimamente impegnate nella degustazione comparativa di annate diverse di vini di Bordeaux. Ognuno di loro aveva pagato 200 dollari per partecipare alla serata. «Se lo fanno i francesi lo possiamo fare anche noi, ma con più fantasia e facendo conoscere il fascino della Langa in questa stagione» commenta oggi Petrini.

Ha trovato l'appoggio di grandi e piccoli produttori di Barolo e Barbaresco, poi sono venuti tutti gli altri: alla fine saranno in degustazione 450 vini di tipi ed annate diverse, tutti made in Piemonte.

La convention si apre giovedì e si concluderà domenica. In questi quattro giorni sono previsti seminari a tema sui Nebbioli, Barbera, Dolcetti, vini bianchi e Moscati e nuovi vitigni. Venerdì, tavola rotonda sui grandi vigneti di Langa e sabato incontro di scottante attualità su: «Il vino tra piacere e salute, riflessioni sulle nuove campagne anti-alcol». Un tema «coraggioso» visto il contesto, ma al quale gli organizzatori dell'Arci Gola non intendono sottrarsi convinti come sono che il vino debba essere valorizzato e «capito» senza eccessi, puntando sempre alla qualità e mai alla quantità.

Sabato sera cena di gala nei locali della ex Calissano di Alba, appositamente ristrutturati ed addobbati e concerto d'eccezione con Paolo Conte. Il cantante astigiano in fatto di vino è drastico: «Amo le bottiglie del contadino senza fronzoli».

La convention avrà domani sera un atteso prologo con la presentazione dell'atlante delle grandi vigne di Langa. Un'opera in otto fascicoli dedicata ai Comuni della zona del Barolo con un'inedita cartografia delle vigne storiche e dei sentieri panoramici che le attraversano. Inoltre 600 ore di interviste sono state raccolte e trascritte, testimonianze dei più vecchi vignaioli di ogni paese. Ne esce uno spaccato vivissimo sul come si viveva nelle Langhe e del rapporto tra vino e cultura contadina. Domani alla ex Calissano di Alba, ci sarà anche il più anziano degli intervistati. Quel Carlo Rapalino, classe 1892, che non molti anni fa vinse la prima edizione della sagra dell'urlo di Monforte con un ululato di 110 decibel. Spiegò allora: «Chiamavo così mio figlio da una parte all'altra delle colline mentre eravamo nelle vigne a lavorare». Fece notizia e la sua foto venne pubblicata anche in Giappone.

Sergio Miravalle

NOTIZIE

Scossa di terremoto Paura ieri in Friuli

TRIESTE ● Una scossa tellurica è stata avvertita ieri sera alle 23,20 a Trieste. Il sisma è durato pochi secondi ma ha destato allarme in alcune zone della città, specialmente sull'altopiano, dove nei piani alti dei condomini hanno tintinnato i vetri e hanno vibrato i lampadari. Numerose sono state le telefonate ai vigili del fuoco e alle redazioni dei giornali. Il sommovimento è stato avvertito distintamente dalla popolazione anche nell'Isontino e nella Bassa friulana. Anche in queste zone la scossa è durata alcuni secondi. Non si hanno notizie di danni. L'epicentro del terremoto sarebbe stato rilevato ad una sessantina di chilometri da Trieste, in direzione non rilevata. Il sisma sarebbe stato del 5°-6° grado della scala Mercalli.

Soffocato dai cavi del deltaplano

MASSA CARRARA ● Un deltaplanista, Nicola Balestrieri, di 28 anni, residente a Parma, lanciatosi in volo libero dal Monte Folgorito, sulle Alpi Apuane, è precipitato nella fitta boscaglia del Pasquilio. È morto per soffocamento causato dalle corde impigliatesi sui rami di un grosso albero. I cavi del deltaplano lo hanno stretto al collo provocandone la morte per asfissia. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio. Balestrieri stava volando insieme ad altri amici quando il suo deltaplano ha perso improvvisamente quota finendo, dopo una caduta di circa cento metri, su un albero. I compagni di volo hanno dato l'allarme appena scesi a terra, ma quando i soccorritori, volontari e guardie forestali, hanno raggiunto il deltaplanista l'uomo era ormai morto.

Alpino scivola in un canalone e muore

BOLZANO ● Massimo Berti, 20 anni, di Milano, è morto per le ferite riportate nella caduta in un canalone durante una gita nella zona di Velloi, sopra Merano, in Alto Adige. Il giovane, militare di leva a Merano, era in compagnia di alcuni amici quando ha perso l'equilibrio ed è precipitato per circa duecento metri. Il corpo è stato recuperato dagli uomini del Soccorso alpino con l'ausilio dell'elicottero della Croce bianca.

Auto sbanda a Genova: una vittima

GENOVA ● Un ragazzo di 20 anni è morto la notte scorsa in un incidente stradale avvenuto a Genova sulla strada sopraelevata che corre lungo il porto. La vittima si chiamava Furio Fascetti. Il giovane, che si trovava alla guida della sua auto, ha perso il controllo della vettura andando a urtare violentemente contro il guard-rail. Nell'impatto la portiera s'è aperta e il giovane è finito fuori battendo violentemente il capo. Quando i primi soccorsi sono giunti sul posto, Furio Fascetti era già morto.

L'uxoricida-suicida di Rapallo aveva già ucciso il figlio a Genova

Il cadavere del piccolo scoperto solo stamattina durante una perquisizione nella casa dei coniugi. All'origine della strage un morboso attaccamento al bimbo

RAPALLO ● Strage a Pieve Ligure, località balneare a Levante, a pochi chilometri da Genova. Un uomo ha ucciso il figlio di 5 anni e la moglie, poi ha rivolto contro se stesso la canna del fucile da caccia calibro 16 e si è tolto la vita. Un matrimonio fallito dopo solo 5 anni, la disputa per avere il figlio in consegna e forse la gelosia (l'uomo, molto spesso lontano da casa, temeva del tutto assurdamente un tradimento della moglie) sono all'origine della tragedia che ha sconvolto il paesino.

Nel Golfo Tigullio, in queste ore, non si parla d'altro. L'uomo, Bruno Davide Brunetti, aveva 44 anni ed era funzionario di un dipartimento economico dell'Onu a Ginevra. La moglie era Laura Moranduzzo, 32 anni, una bella signora vivacemente vestita con una gonna a fiori sotto una giacca scura. Avevano un figlio, Davide, di 5 anni.

Un'unione disastrosa, conclusa di recente con una sentenza di separazione legale. Il Brunetti poteva vedere il figlio solo per qualche ora nei giorni festivi, e così era stato ieri. L'aveva accompagnato in una sala giochi, poi a prendere il gelato. Pareva tranquillo, ma evidentemente il tarlo continuava a roderlo, a fargli pensare ad un gesto irrimediabile: dietro i sedili anteriori della sua Ritmo bianca con targa svizzera, aveva infatti nascosto il fucile da caccia con accanto una scatola di cartucce. «Un pazzo lucido — dicono gli inquirenti — che forse, quando ha preso il bambino per una passeggiata, già pensava ad uccidere».

L'uomo non aveva accettato la separazione, minacciando continuamente la donna che, più volte, aveva denunciato i soprusi ai carabinieri di Rapallo. Da Rapallo, dove abitava vicino alla casa del marito, la Moranduzzo si era trasferita in un residence di Pieve Ligure, naturalmente portando con sé Davide che i giudici le avevano assegnato.

Non erano certo i pochi chilometri di distanza a far rinunciare al marito le sue assurde pretese di avere con sé il figlio: continuava ad andare al residence di Pieve Ligure, a minacciare la moglie. Un Kramer contro Kramer finito tragicamente.

Tutto è avvenuto in pochi secondi, davanti al residence di Pieve Ligure. Ecco il dialogo udito da un testimone. Lei: «Porta il bambino entro due ore, se no ti denuncio». Lui: «Dàmmi Davide, non fare storie». Ormai, fra marito e moglie i rapporti erano arrivati alla rissa. Il Brunetti torna a Pieve solo a tarda ora. Ha già ucciso il piccolo Davide. La moglie scende in vestaglia. Fa in tempo a pronunciare poche parole: «Il bambino, dov'è?», che il marito le esplode contro due colpi. Un proiettile va a finire contro un muretto, sbreccandolo; l'altro colpisce in pieno la Moranduzzo. La donna muore subito. Il marito, che respira ancora, viene caricato su un'ambulanza che si avvia a sirene spiegate verso l'ospedale San Martino di Genova. Ma dopo nemmeno un chilometro l'infermiere si accorge che il Brunetti è morto. Allora l'autista torna a Pieve Ligure.

Secondo i primi accertamenti, non risulta che il Brunetti fosse dedito alla droga e, chi lo ha visto passeggiare con il bambino, nel tardo pomeriggio, riferisce che era sobrio. Del resto, un barista ha confermato che l'uomo aveva bevuto soltanto caffè. La procura della Repubblica di Chiavari ha aperto un'inchiesta: purtroppo non c'è ormai più nulla da chiarire, ogni indagine si ferma sulla soglia della triplice, assurda morte.

Guido Coppini

Dopo una tragedia in casa tenta di uccidersi: salvato

FIRENZE ● Ha tentato di uccidersi la notte scorsa a Fiesole l'architetto fiorentino Gabriele Galano, 37 anni, la cui moglie, il 27 settembre scorso, dopo avere sparato alla figlia uccidendola si era suicidata con la stessa arma. E' stato un automobilista di passaggio che lo ha scoperto chiuso nell'auto, dove si stava lasciando morire soffocato dai gas di scarico, e lo ha salvato. All'ospedale è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Il fatto è accaduto poco oltre l'abitato di Fiesole. L'architetto aveva collegato l'abitacolo con un tubo allo scarico della sua Renault 19 col motore acceso, parcheggiata sulla strada. Un automobilista lo ha soccorso staccando il tubo e aprendo le portiere. Galano semisvenuto, è stato portato all'ospedale fiorentino di Santa Maria Nuova dove i medici, dopo avergli fatto una lavanda gastrica (sembra che avesse ingerito anche tranquillanti), lo hanno dichiarato fuori pericolo.

L'omicidio-suicidio, che aveva profondamente scosso il professionista, funzionario della Soprintendenza ai Beni Architettonici di Firenze, era avvenuto nella zona fiorentina di Porta Romana: la moglie di Galano, Cristina Dell'Amico, 25 anni, aveva ucciso la figlia Guendalina di due anni, con una «Magnum 357» suicidandosi subito dopo.

VENEZIA ■ Sergio Brentan, 37 anni, di Chioggia, è stato trasportato ieri in elicottero dall'ospedale di Sottomarina al centro ustionati di Verona per ustioni di primo, secondo e terzo grado nel novanta per cento del corpo. Secondo una prima ricostruzione della polizia, l'uomo, per il quale i medici hanno espresso riserva di prognosi, si era rinchiuso nella propria automobile, parcheggiata di fronte al cimitero di Cà Bianca di Chioggia, dove lavora come necroforo, ed ha aperto una bombola di gas infiammabile, appiccando il fuoco e provocando un'esplosione.

Avvolto dalle fiamme, Brentan ha trovato la forza di uscire dall'abitacolo, cadendo a terra dopo una decina di passi. Sul posto sono intervenuti la polizia e i vigili del fuoco. Immediatamente soccorso, l'uomo è stato trasportato al pronto soccorso locale e poi, data la gravità delle sue condizioni, al centro specializzato veronese con un elicottero dei vigili del fuoco di Venezia.

Secondo la testimonianza della moglie, Sergio Brentan da una ventina di giorni dava segni di particolare «disagio esistenziale».

MATERA ● Il geometra Salvatore Sasso, di 22 anni, di Milano e residente da alcuni anni a Ginosa Marina (Taranto), è stato trovato morto ieri a Metaponto di Bernalda nel Materano, all'interno della propria auto, «Alfa 33», parcheggiata in una strada della cittadina ionica. Secondo quanto si è appreso, il geometra — che avrebbe dovuto partecipare ad una partita di caccia — è stato ucciso da un colpo esploso dal suo stesso fucile, un «Beretta» calibro 12, che aveva in auto accanto al posto di guida. Probabilmente il giovane ha inavvertitamente fatto scattare il grilletto mentre afferrava l'arma per scendere dall'auto.

Una decina di incontri con relatori di fama internazionale

La «scuola di politica» a Bra

Si apre stasera ed è organizzata dal centro studi intitolato a don Mazzolari

BRA ■ Sarà padre Angelo Macchi ad avviare questa sera il terzo corso di formazione politica che il Centro Studi Don Mazzolari di Bra ha programmato per i prossimi mesi invernali. Una decina gli incontri in cartello, tutti ad alto livello animati da relatori di fama nazionale.

Padre Macchi, gesuita, animatore del centro S. Fedele di Milano e direttore della rivista «Aggiornamenti sociali» parlerà dell'imminente centenario della Rerum Novarum, la prima enciclica sociale della Chiesa editata da Leone XIII nel 1891.

Così il 26/11 l'on. Franco Foschi, presidente della commissione Affari Sociali del Consiglio d'Europa parlerà di «Lo Stato sociale e la sua crisi, le politiche della famiglia». Il 10/12 a parlare di «Pensioni, invalidità e nuove situazioni demografiche delle società moderne» interverrà il dott. Mario Colombo, presidente dell'Inps. La ripresa post-natalizia avrà come tema il sindacato e sarà presente Franco Marini, segretario generale della Cisl (14/1).

Il 28/1 e il 4/2 si parlerà invece di industria, politica economica e nuove tecnologie: interverranno gli economisti Siro Lombardini e Carlo Lizzeri. «La storia del movimento sociale e politico dei cattolici democratici» sarà l'argomento proposto dal senatore Sandro Fontana, docente di Storia Contemporanea a Pavia e direttore del «Popolo» (18/2). L'on. Andrea Borruso, componente della Camera del Lavoro, il 25/2 parlerà del mercato del lavoro e le sue nuove leggi. L'11/3 sarà proposto l'argomento «Lavoro, Europa, immigrati ed emarginati» e relatore sarà il senatore Mario Toros, presidente nazionale dell'Associazione immigrati. L'ultima serata del corso rappresenterà la sintesi di tutto il corso: il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin affronterà infatti il tema della «Coscienza cristiana nel mondo in trasformazione».

Il Centro Studi don Mazzolari di Bra è nato nel 1984 e in pochi anni si è segnalato come uno dei gruppi più propositivi in campo cattolico. L'impegno proposto è nella linea «laica» dell'Azione Cattolica nel senso che il gruppo pur proclamando apertamente la sincera ispirazione cristiana, rivendica la propria autonomia per agire nel campo pre-politico e sociale, con piena totale responsabilità. «Non riteniamo utile - dice il presidente Luciano Leone - che nelle cose temporali si possa operare una pura e semplice trasposizione delle riflessioni di fede. La formazione è l'esigenza prioritaria dei soci e costituisce il momento centrale di tutta l'attività. Prima di fare qualunque scelta è necessario conoscere, la formazione quindi deve precedere l'impegno. Senza mire egemoniche o venature integriste siamo sempre aperti verso esperienze diverse dalla nostra, nella convinzione che il dibattito arricchisce tutti. Tre le tematiche che proponiamo quest'anno: il corso di politica coordinato e reso possibile grazie all'interessamento del ministro Donat-Cattin, alcune annotazioni sulla figura e sull'opera di don Mazzolari nel centenario della nascita, i principi fondamentali della nostra Costituzione e le ventilate ipotesi di riforma».

Michele Davico

APRE LA CASA CHIUSA

RENO ● Curiosi e collezionisti si aggirano per il «Mustang Ranch», famosa casa chiusa del Nevada, fallita perché i suoi proprietari (Joe e Sally Conforte) devono 13 milioni di tasse arretrate, che si spera di recuperare in parte mettendo all'asta ciò che vi si trova dentro.

Una polenta da Casale per il «Cuoco d'Oro»

PESCARA ■ Puntualmente è tornato il «Cuoco d'Oro», il concorso gastronomico nato nel '63 a Diano Marina per opera di Armando Bergamasco, presidente dell'Associazione amici della cucina, vino, turismo, arti. Quest'anno il cuoco è sceso a Montesilvano nel Pescarese, all'Hotel Promenade dove i cuochi hanno preparato piatti ispirati o alla cucina povera tradizionale o creando nuovi abbinamenti. La giuria, presieduta da Franco Marenghi, segretario dell'Accademia Italiana della Cucina, per non sbagliare ha eletto due «cuochi d'oro» pari merito. «Il raviolone farcito con tartufo» del ristorante El Sapel di Trezzo d'Adda e «Le linguine di passero all'astice» della «Regina del Porto» di Pescara.

Certamente più faticoso era il piatto che ha vinto il secondo premio. Anna Arselli, proprietaria del ristorante Aquila di Casale Monferrato, ha presentato «Il filetto di capretto al forno con polenta concia».

Dal Piemonte sono arrivate le due maschere Gipin e Catlinin a creare allegria intorno al carrello col paiolo, la «toma», i crumiri. Anna Arselli (in cucina da 10 anni) ha girato e rigirato la polenta per ben tre ore. Solo un punto l'ha staccata dai vincitori.

Non si è piazzato ma lo meritava il giovane (27 anni) Ermanno Jacques Gros con i suoi «gnocchetti Piniciarini». Ermanno, che ha una trattoria a conduzione familiare nel Vercellese, in frazione Riale di Piode, è pieno di entusiasmo. «Mi piace confrontarmi con gli altri, ogni volta imparo qualcosa». Ha dedicato questo piatto al suo amico, da poco scomparso, lo scultore-pittore Taboni. Sono gnocchetti manipolati a mano, fatti con patate e castagne, pan grattato e una salsetta di erbette legate con panna e latte. Pur avendo dovuto cominciare a lavorare in cucina a 13 anni vuole scrivere un libro di ricette abbinate ad artisti.

Non manca mai a queste faticose abbuffate Mariannini, ma dovremo abituarci a non vederlo per sei mesi. Sospira: «Il 16 novembre devo partire per i Paesi dell'Est. Ci sarà tutta la troupe di quel diavolaccio di Chiambretti al completo: il mago Mimmo, Assunta Melzi, Paternostro. Cosa faremo? E chi lo sa, andremo a Praga, Varsavia, Leningrado, Mosca, Mongolia, Budapest, Bucarest. Gireremo per sei mesi... Chissà come si mangerà».

Adele Gallotti

Ex Ceat di Settimo Nuove nubi in vista per 370 lavoratori

SETTIMO ● Nubi [illegible] sul futuro dei 220 dipendenti della ex Ceat Gomma di Settimo, a cui vanno aggiunti i 150 della ex Manifattura di Giaveno, appartenente allo stesso gruppo crollato agli inizi degli Anni 80. A fine anno scade la cassa integrazione per tutti i 370 operai, sospesi dal lavoro ormai da dieci anni. Se [illegible] ci saranno proroghe, al commissario straordinario nominato dal ministro dell'Industria all'inizio della crisi dell'impero Ceat, non resterà altro da fare che procedere al loro licenziamento. Il sindacato e il coordinamento cassintegrati sono già al lavoro per ottenere una ulteriore proroga da Roma, dopo il fallimento di ogni tentativo per una ricollocazione degli operai presso aziende dell'area torinese.

Nessuno vuole questi 370 lavoratori, tutti intorno ai cinquant'anni. «Siamo troppo vecchi per essere riassunti, ma troppo giovani per aspirare al prepensionamento», dicono con amarezza quelli del coordinamento Ceat. Aggiunge il responsabile provinciale della Fulc, il sindacato dei chimici, Giuseppe Furfaro: «La situazione è grave e riteniamo che si debba intervenire nella maniera più celere possibile. In particolare riteniamo che la Regione Piemonte debba svolgere un ruolo fondamentale nella trattativa per ottenere una ulteriore proroga della cassa. Da parte nostra stiamo predisponendo alcune iniziative e i lavoratori in risposta sono pronti a scendere di nuovo in lotta».

p. gal.

Enimont, assemblea rinviata al 21 L'ha chiesto il curatore

MILANO ● L'assemblea di Enimont è stata rinviata al 21 novembre alle ore 15,30. Lo ha deciso la stessa assemblea della società che ha approvato all'unanimità la proposta di rinvio avanzata dal custode giudiziario dell'80 per cento del capitale Enimont, Vincenzo Palladino.

«Non c'è stato tempo - ha detto Palladino - per esaminare le deliberazioni all'ordine del giorno (dismissioni del settore agricoltura, ndr): chiedo un differimento molto breve della assemblea per esaminare gli atti».

Palladino ha aggiunto: «Spero di conservare questo incarico il più breve tempo possibile, affinché questa lite si componga nell'interesse di Enimont».

Sul piano politico, va registrato intanto che il pci ha chiesto che il governo dia mandato all'Eni di ricercare immediatamente forme di collaborazione, anche internazionale, per lo sviluppo strategico della chimica italiana. Con una risoluzione alle commissioni Bilancio-Tesoro ed Attività produttive della Camera, otto deputati del pci — primo firmatario il presidente del gruppo, Quercini — hanno sostenuto che, oltre alla ricerca del nuovo partner, si tratta di «respingere il risibile tentativo posto in essere dall'azionista privato di presentare la proposta dell'azionista pubblico».

A TORINO

● Mercato azionario in ribasso oggi alla Borsa di Torino. La nuova ottava non sembra essere iniziata in un clima sostanzialmente diverso da quello dell'ottava precedente. Anche oggi infatti gli scambi sono risultati piuttosto ridotti e i prezzi in ribasso generalizzato. Alle 13 l'indice generale segna infatti un calo dello 0,65%. Penalizzati gli assicurativi, soprattutto il titolo guida Generali che perde l'1,26% seguito da Ras —1%, Toro —0,7%, positive le Sai +0,6%. Deboli anche i bancari con le Comit che perdono lo 0,36%, Mediobanca lo 0,71, Credito it. lo 0,93. In controtendenza Banco Roma +1,11%. Nettamente deboli invece i chimici con le Montedison ord. —l'1,5%, le Snia l'1,7, le Italgas l'1,5. Deboli anche i meccanici con la Fiat ord. a —0,95% mentre la Olivetti risulta abbastanza stabile, l'ord. segna +0,14%. Quanto ai finanziari da segnalare la forte ripresa di Cofide +4,25%, Gemina +1,46%, deboli le Cir —0,71%, Ifil —0,91 e Ifi —0,67, stabili le Stet. Stabili le telecomunicazioni.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1490, risp 1490, risp n.c. 1225; Sip 1095, risp 1100; Stet 1760, risp 1570; Fiat 5790, priv 4200, risp 4410; Generali 30.550; Montedison 1110, risp 792.

A MILANO

● Mercato azionario mosso dall'offerta anche nella prima riunione della settimana, che vedrà il 14 novembre la chiusura del ciclo borsistico di novembre. Ancora ribasso, quindi, in una seduta in cui rispetto alla prima scadenza, la risposta premi è stata soltanto una formalità, come pura formalità sembra anche quella di dover fare un listino tutti i giorni. Segnali di intervento non ce ne sono stati nemmeno oggi e, pertanto, anche l'offerta di piccoli quantitativi ha provocato l'erosione dei prezzi.

Perdite di quota in tutti i comparti: dalle grandi holding (Fiat — 1,21%) agli assicurativi (Generali — 1,58%), dai finanziari (Ferruzzi agricola — 1,37%) ai valori delle banche, ai titoli delle comunicazioni. Hanno affiancato Fiat nel ribasso, Montedison (— 2,20%), Snia (— 1,66%), Pirelli spa (— 0,70%), Italcementi (— 1,78%), Olivetti.

Nel finanziario hanno perso terreno Ifi (-0,87%), Pirelli e c. (— 0,83%), Amef (— 5,08%), Finarte (— 1,85%), Fimpar (— 0,74%); offerte anche Italmobiliare e Gemina.

Bancari in ribasso per effetto di limature su Mediobanca e Bin, anche se una certa azione di resistenza si è sviluppata su Banco di Roma (+0,36%). Resistenti, nell'assicurativo, Alleanza (— 0,02%), Fondiaria (— 0,32%), Lloyd adriatico (invariata); in rialzo Sai (+0,60%).

Anche nella tarda mattinata il mercato non ha dato segni di reazione. L'indice mib alle 12 è risultato in flessione dello 0,9%.

Tra i titoli maggiori che hanno chiuso nel frattempo, le Comit hanno perso lo 0,83% (a 4180 lire), le Credit lo 0,93% (a 2231 lire), le Mediobanca lo 0,96% (a 13.865 lire) e le Olivetti lo 0,83% (a 3605 lire). In controtendenza le Banco Roma (+0,36%), ben trattate fin dall'apertura della seduta, insieme alle Ferruzzi fin. (+0,32%).

Nel dopolistino le Fiat sono tornate sul prezzo di chiusura, mentre stanno registrando lievi recuperi Generali, Comit, Olivetti, Mediobanca e Montedison. Ancora in flessione dopo la chiusura Cir e Italcementi. In recupero Fisac (+6,9%) e Isefi (+4,6%).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12/11	9/11
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101 30	101 30
Enel 84/93 II indicizzate	101 60	101 60
Enel 84/93 III indicizzate	112 10	112 10
Enel 84/93 IV indicizzate	111 60	111 70
Enel 85/95 I	105 10	105 10
Enel 85/00 II indicizzate	104	104
Enel 85/00 III indicizzate	104 80	104 80
Enel 86/93 II 9,50%	94 90	95 20
Enel 86/93 III indicizzate	141 50	141 50
Enel 86/93 IV 9,25%	92	92
Enel 86/01 indicizzata	104 50	104 50
Enel 87/93 indicizzate	104 10	104 10
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	93	93
C.C. OO. PP. 5,5%	91	91
C.C. OO. PP. 6%	81	81
C.C. OO. PP. 7%	77 20	77 20
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	96	96
C.C. Int. St. 7% 72 IV	94 20	94 20
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 80	93 80
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83 20	83 20
C.C. Aut. 7% 72 II	79 50	79 50
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	101 80	101 80
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	107 20	107 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	104 40	104 40
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	103 10	103 10
Amm. FF.SS. 86/93	70 35	70 35
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	—
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95 80	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	95	[illegible]
IMI 74/94 XXXVIII 7%	90	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	91 10	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/98 I	86	86
IMI-Aut. 73/03 II 88	77	77
Montedison 13,5% 78	210	210
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	82 40	82

Titoli	12/11	9/11
Ist. S. Paolo To 5%	99 50	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	80 70	80 60
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	80 15
S. Paolo OO. PP. 6%	80 40	80 40
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 25	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	182	182
Gim 86/93 8,50%	95	95
Cir 10% 85/92	98	98
Eridania 10,75% 85/90	193	193
La Rinascente 86/93 8,50%	122	122
Medio Cir 7% 86/96	84	84
Medio Italgas 6% 86/96	102	102
Medio Pirelli ec. 8,50% 86/96	92	92
Medio Cir ex Sab. 7% 86/98	88	88
Medio Sip 8% 86/91	99	99
Saffa 87/97 6,50%	112	112
Snia 10% 85/93	107	107
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	87 90	—
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	87 90
C.C.T. ECU 9,50% 88/92	96 30	100 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 40	96 30
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	96 70	101 40
C.C.T. 1-11-90 II	100	100
C.C.T. 1-12-90	100	100
C.C.T. 18-12-90	100 20	100 20
C.C.T. 1-1-91	100 10	100 10
C.C.T. 17-1-91 II	100	100
C.C.T. 1-2-91	100 30	100 30
C.C.T. 18-2-91 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-3-91	100 10	100 10
C.C.T. 18-3-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-4-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-5-91	100 60	100 65

Titoli	12/11	9/11
C.C.T. 1-6-91	100 40	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-8-91	100 15	100 30
C.C.T. 1-9-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-10-91	100 25	100 30
C.C.T. 1-11-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-12-91	100 30	100 20
C.C.T. 1-1-92	100 65	100 55
C.C.T. 1-2-92	98 50	100 40
C.C.T. 1-2-95	99 80	99 80
C.C.T. 1-3-95	98 40	98 40
C.C.T. 1-4-95	98 40	98 25
C.C.T. 1-5-95	98 05	98 15
C.C.T. 1-6-95	98 40	98 35
C.C.T. 1-7-95	98 80	99 10
C.C.T. 1-8-95	98 65	98 50
C.C.T. 1-9-95	98 35	98 35
C.C.T. 1-10-95	98 80	98 80
C.C.T. 1-11-95	98 80	98 80
C.C.T. 1-12-95	98 65	98 65
C.C.T. 1-1-96	98 70	98 70
C.C.T. 1-2-96	98 80	98 80
C.C.T. 1-3-96	98 70	98 80
C.C.T. 1-4-96	98 80	98 80
C.C.T. 1-5-96	98 75	98 75
C.C.T. 1-6-96	98 75	98 85
C.C.T. 1-7-96	98 75	98 90
C.C.T. 1-8-96	98 45	98 45
C.C.T. 1-9-96	98 35	98 35
C.C.T. 1-10-96	98 40	—
B.T.P. 1-12-90	99 65	[illegible]
B.T.P. 1-3-91	100 60	100 60
B.T.P. 1-11-91	99 25	99 70
B.T.P. 21-12-91	99 50	99 50
B.T.P. 1-1-92	97 70	—

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	12/11	9/11
Dollaro Usa	1114,00	1122,00
Sterlina inglese	2193,00	2205,65
Marco tedesco	752,70	752,50
Franco svizzero	893,20	896,75
Franco francese	224,05	224,18
Franco belga	36,546	36,548
Fiorino olandese	667,30	667,65
Scellino austriaco	107,00	107,03
Dracma greca	7,371	7,368
Peseta spagnola	11,896	11,943
Escudo portoghese	8,560	8,562
Ecu	1552,80	1553,30

LE AZIONI A TORINO

Titoli	12-11	9-11
ALIMENTARI		
Alivar	12400	13100
Eridania	7950	8100
Eridania risp	5890	[illegible]
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24700	24700
Milano Ass. r. n.c.	16900	16000
C. Latina	9500	9700
C. Latina r. n.c.	3790	3900
Lloyd Adriatico	13350	13200
Lloyd Adriatico r.	9450	9100
Generali	30550	30875
Ras	18450	[illegible]
Ras r.	[illegible]	10300
Sai	[illegible]	[illegible]
Sai r.	7700	7850
Toro	20300	20600
Toro p.	11500	11400
Toro r.	[illegible]	10500
Un. Subalpina Ass.	22000	22000

Titoli	12-11	9-11
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4180	4230
Banca C. Ital. r. n.c.	3710	3840
B. Naz. Agr.	5010	5320
B. Naz. Agr. p.	2380	2410
B. Naz. Agr. r.	1825	1830
Banco di Roma	2480	2480
Credito Italiano	2250	2270
Credito Italiano r.	1920	1920
Interbanca p.	35000	36000
Mediobanca	13850	14000
Banco Ambroveneto	4810	4810
Banco Ambroven. r.	2910	2890
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7700	7700
Burgo p.	8980	6980
Burgo r.	9720	10000
Gr. ed. Fabbri p.	5450	5450
S.I.S.A.	2140	2140

Titoli	12-11	9-11
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3200	3200
Cement. di Barletta	[illegible]	[illegible]
Unicem	10000	[illegible]
Unicem r. n.c.	6310	6365
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2660	2660
Montedison	1110	1115
Montedison r. n.c.	792	792
Pierrel	1450	1450
Pierrel r. n.c.	780	780
Saffa	7330	7400
Saffa r.	7350	7300
Saffa r. n.c.	5800	5820
Saiag	3160	3250
Saiag r.	2235	2250
Snia Bpd	1490	1470
Snia Bpd r.	1490	1460
Snia Bpd r. n.c.	1225	1210
Sorin	9600	9700
COMMERCIO		
Rinascente	[illegible]	5650
Rinascente p.	3750	3780

Titoli	12-11	9-11
Rinascente r.	4000	4050
COMUNICAZIONI		
Alitalia	841	845
Alitalia p.	700	670
Alitalia risp. n.c.	800	800
Autostrada To-Mi	15000	15000
Italcable	[illegible]	[illegible]
Italcable r. n.c.	[illegible]	5000
Nai	14,25	[illegible]
Sip ord.	1095	1100
Sip risp.	1100	[illegible]
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	267	267
Avir Fin.	5140	5100
Cir	2750	2810
Cir r.	2850	[illegible]
Cir r. n.c.	1790	1780
Cofide	2800	2900
Cofide r. n.c.	1090	1095
Comau Finanziaria	2600	2630
Ferr. To. Nord	1750	1785
Ferruzzi Finanz. o.	1900	1920
Ferruzzi Finanz. r.	1050	1050
Gaic	[illegible]	[illegible]

Titoli	12-11	9-11
Gemina	[illegible]	1660
Gemina r.	[illegible]	1440
Fidis	5950	[illegible]
Pozzi-Ginori	610	625
Pozzi-Ginori r.	835	845
Fiscambi	3450	3450
Fiscambi risp.	2180	2180
Fornara	1220	1320
Gim	6950	[illegible]
Gim r. n.c.	2960	[illegible]
Ifi p.	14850	[illegible]
Ifil	5990	[illegible]
Ifil r. n.c.	3270	3280
Isefi	1840	1840
Isvim ord.	10700	10700
[illegible]	[illegible]	4400
Pirelli & C.	[illegible]	6000
Pirelli & C. r.	[illegible]	[illegible]
Pirelli	1575	1575
Pirelli r.	[illegible]	[illegible]
Pirelli r. n.c.	1405	1405
Saes	2290	2290
Saes r.	[illegible]	1700
Serfi	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	798	815
Sme	3950	3950
Smi	1340	1340

Titoli	12-11	9-11
Smi r.	1060	1060
Sogefi	2470	2470
Stet	1760	1775
Stet risp.	1570	1545
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4070	4180
I.p.i.	[illegible]	14300
Risanamento	49300	[illegible]
Risanamento r.n.c.	28900	28900
[illegible]	1430	1430
Sifa r.	1050	1165
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	11650	11500
Fisia	2975	3000
Fiat	5790	5791
Fiat p.	[illegible]	[illegible]
Fiat r.	4410	[illegible]
Gilardini	3310	3310
Gilardini r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Magneti Marelli	960	[illegible]
Magneti Marelli r.	970	970
Saes Getters p.	5950	5850
Tecnost	2050	2100
Olivetti	[illegible]	3590
Olivetti p.	[illegible]	2780

Titoli	12-11	9-11
Olivetti r. n.c.	2980	2990
Pininfarina	12350	12350
Pininfarina r.	[illegible]	12550
Sasib	6750	6750
Sasib p.	6700	6550
Sasib r. n.c.	[illegible]	4500
Westinghouse	37000	37700
METALLURGICI		
Dalmine	350	350
Tecknecomp	690	690
Tecknecomp r.	650	650
Valeo	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
Benetton	8800	8800
Cantoni	5700	5700
Cantoni r.	3840	[illegible]
Fisac	[illegible]	[illegible]
Fisac r.	8980	8980
DIVERSI		
Acque Potabili	[illegible]	16400
Ciga	3250	3330
Ciga r. n.c.	2150	2150
Gabetti Holding	2650	2680
[illegible]	457	467

LE AZIONI A MILANO

Titoli	12/11	09/11
ALIMENTARI		
Alivar	12400	12900
Bonifiche Ferr.	37700	38900
Eridania	7920	[illegible]
Eridania r. n.c.	5885	[illegible]
Zignago	5500	5550
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	50790	50800
Alleanza r.	46850	47780
Assitalia	[illegible]	[illegible]
Ausonia	1126	1126
Milano Ass.	24465	24800
Milano Ass. r. n.c.	16000	16100
C. Latina	[illegible]	9480
C. Latina r. n.c.	3770	3770
Fata	13500	13700
Firs	825	850
Firs r.	427	410
Generali	30500	30890
L'Abeille	97000	96000
La fondiaria	[illegible]	15210
Fondiaria Spa	[illegible]	37630
Fondiaria Spa w.	22000	[illegible]
La Previdente	17300	17500
Lloyd Adriatico	13350	13350
Lloyd Adriatico r.	[illegible]	9600
Ras	18025	18400
Ras r. n.c.	10150	10240
Sai	15870	15775
Sai r.	7600	7701
Toro	[illegible]	20450
Toro p.	11500	11350
Toro r.	10300	10420
Un. Subalpina Ass.	22100	22000
Unipol ord.	18000	18000
Unipol priv.	13450	13500
Vittoria Ass	9630	[illegible]
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16530	16550
Banca Comm. Ital.	4180	4215
Banca C. Ital. r. n.c.	3725	3780
B. Manusardi	1212	1220
B. Mercantile	8130	8250
Bna	5010	5050
Bna p.	2380	2395
Bna r. n.c.	1625	1615
Bnl r. n.c.	12100	12200
[illegible] Toscana	4705	4825
B. Chiavari	4560	[illegible]
B. Ambrov. ord.	4780	[illegible]

Titoli	12/11	09/11
B. Ambrov. r. n.c.	[illegible]	2835
B. Ambrov. 1-7-90	2790	2800
Banco Lariano	5900	5930
Banco Napoli r.	16350	16440
Banco Roma	2490	2481
Banco Roma w.	[illegible]	800000
B. Sardegna r.	17000	17210
Credito Comm.	4600	4740
Cr. Fondiario	4738	4835
Credito Italiano	2231	2252
Credito Ital. r. n.c.	1939	1835
Credito Lombardo	3320	3329
Cred. Varesino	5150	5151
Cr. Varesino r. [illegible]	2960	2950
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	[illegible]	35015
Mediobanca	13865	14000
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1000	1000
Binda - Sottrici warr.	23	23 75
Burgo	7656	7750
Burgo p.	8980	8980
Burgo r.	9710	9990
Cartiera Ascoli	2450	2490
Ed. Espresso	18990	19400
Fabbri p.	[illegible]	5500
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10500	11090
Poligrafici Ed.	5160	5210
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3185	3185
C. Barletta	[illegible]	10000
C. Merone	6170	6210
C. Merone r. nc	3510	3640
C. Sardegna	9000	[illegible]
C. Siciliane	[illegible]	9300
Cementir	2045	2070
Italcementi	18515	[illegible]
Italcementi r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Italcementi 2% warr.	10	13
Unicem	10000	9970
Unicem r. n.c.	6310	6330
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1602	1600
Auschem r. n.c.	1604	1500
Boero	6600	6800
Caffaro	752	752
Caffaro r.	840	840

Titoli	12/11	09/11
Calp	4040	4100
Enichem A.	1177	1170
Enimont	—	1030
F.M.C.	3091	3100
Fidenza Vet.	[illegible]	2850
Italgas	2600	2640
Manuli Cavi	6290	6330
Manuli Cavi r. n.c.	3445	3405
Marangoni	3030	[illegible]
Montedison	1110	1135
Montedison r. n.c.	790	798
Montefibre	734	[illegible]
Montefibre r. n.c.	740	749
Perlier	1079	1050
Pierrel	1438	1440
Pierrel r. n.c.	750	749 5
Pirelli Spa	1570	1581
Pirelli Spa r.	1640	1605
Pirelli Spa r. n.c.	1435	1425
Pirelli Spa w.	297	300 5
Recordati	7650	[illegible]
Recordati r. n.c.	4275	[illegible]
Saffa	7310	7330
Saffa r.	7400	[illegible]
Saffa r. n.c.	5549	5570
Saiag	3160	3180
Saiag r. n.c.	2250	2280
Snia	1465	1490
Snia r.	1505	1480
Snia r. n.c.	1220	[illegible]
Snia Fibre	1503	1510
Snia Tecnop.	3962	[illegible]
Sorin Biom	9450	9600
Teleco Cavi	13240	13220
Vetrerie Ital.	3955	3971
COMMERCIO		
La Rinascente	5550	5613
La Rinascente p.	3560	3760
La Rinascente r. n.c.	3970	4009
Standa	27750	27950
Standa r. n.c.	8300	[illegible]
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	841	[illegible]
Alitalia p.	700	690
Alitalia r. n.c.	802	809
Ansaldo Tr.	3775	3705
Ausiliare	[illegible]	[illegible]
Autostrada To Mi	14820	14910
Autostrade p.	873	[illegible]
Costa Crociere	4430	4300
Gewiss	16500	16740
Gottardo Ruff.	3400	3405
Italcable	[illegible]	[illegible]
Italcable r. n.c.	5045	5002
N.A.I.	14 25	14 25

Titoli	12/11	09/11
Saes gett. p.	6950	5950
Selm	2580	2595
Selm r.	2460	2490
Sip	1089	1095
Sip r. n.c.	1100	1101
Sirti	[illegible]	[illegible]
Sondel	1166	1165
Tecnomasio	2080	2100
FINANZIARI		
Acqua Marcia	310 5	315
Acqua Marcia r. n.c.	[illegible]	247
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5600	5900
Avir Fin.	5145	5150
Bastogi	274	269
Bonif. Siele	23660	23851
Bonif. Siele r. n.c.	7100	7020
Brioschi	[illegible]	1090
Buton	[illegible]	[illegible]
Cam. Fin.	4200	4260
Cir	2790	2740
Cir r.	2900	[illegible]
Cir r. n.c.	1785	1800
Cir w. 'a'	151	160
Cir w. 'b'	256	[illegible]
Cofide	2820	2801
Cofide r. n.c.	1076	[illegible]
Comau	2600	2625
Editoriale	3500	[illegible]
Euromobiliare	5250	5330
Euromobiliare r. n.c.	2510	2540
Ferruzzi Ag. F.	1965	1967
Ferruzzi Ag. risp.	2370	2280
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1281	1289
Ferruzzi fin.	1910	1904
Ferruzzi fin. w.	91	93
Ferruzzi pr.	1032	1041
Fidis	5940	5895
Fimpar	2134	2150
Fimpar r. n.c.	1030	1080
Finarte	5090	5165
Finarte priv.	1815	[illegible]
Finarte r. n.c.	1435	[illegible]
Finarte Aste	5850	[illegible]
Fin Breda	570	558
Fin Breda warr.	151	161 5
Finrex	1020	1075
Finrex r. n.c.	915	911
Fiscambi	3400	3410
Fiscambi r. n.c.	2210	[illegible]
Fornara	1200	1320
Gaic	1859	1885
Gemina	1655	1641
Gemina r.	1459	1462
Gerolimich	104	[illegible]
Gerolimich r. n.c.	83 5	84

Titoli	12/11	09/11
Gim	6900	6910
Gim r. n.c.	2925	2950
Ifi p.	14820	14950
Ifil	5985	[illegible]
Ifil r. n.c.	[illegible]	3290
Ifil w. 6.50%	[illegible]	1815
Ifil w. r. n.c. 6.50%	1079	1050
Isefi	1925	1840
Isvim ord.	[illegible]	10730
Italmobiliare	[illegible]	58050
Italmobiliare r. n.c.	31000	31250
Mittel	4150	[illegible]
Kernel	490	[illegible]
Kernel r. n.c.	800	815
Parmalat Fin.	11501	11540
Parmalat Fin. 1 7 90	[illegible]	11500
Partec. Finanz.	[illegible]	3670
P. Fin. r. n.c. ex w.	1610	1770
Pirelli & C.	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. r.	2925	2925
Pozzi	650	610
Pozzi r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Premafin	[illegible]	15140
Premafin warr.	1650	1700
Raggio Sole	[illegible]	3010
Raggio Sole r. n.c.	2250	2280
Riva Finenz.	9300	[illegible]
Saes	2291	2310
Saes r.	1672	1695
Santavaleria fin.	[illegible]	2550
Schiapparelli	791	797
Serfi	[illegible]	[illegible]
Selemer	[illegible]	[illegible]
Sifa	1449	1405
Sifa ord. 1-7-90	1309	1320
Sifa r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Sisa	2200	2140
Sme	[illegible]	[illegible]
Smi	1297	1305
Smi r.	1016	1031
Smi warr.	410	415
Sogefi	2435	2445
Sogefi warr.	285	300
So.pa.f.	3960	4000
So.pa.f. r. n.c.	2790	2820
Stet	1770	1770
Stet risp.	1592	1571
Terme Acqui	2450	2480
Terme Acqui r. n.c.	685	685
Trenno	3105	3177
Tripcovich	[illegible]	[illegible]
Tripcovich r. n.c.	6020	[illegible]
Unipar ord.	1086	1051
Unipar risp.	1170	1170
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	[illegible]	17000

Titoli	12/11	09/11
Aedes r.	[illegible]	9850
Attività Immobiliari	4080	4175
Calcestruzzi	19730	19870
Caltagirone	4010	4110
Caltagirone r. n.c.	4050	4090
Cogefar	4250	4250
Cogefar r.	[illegible]	3420
Del Favero	[illegible]	5960
Gabetti	2670	2635
Grassetto	19450	19450
Imm. Metanopoli	[illegible]	[illegible]
Risanamento	49400	49400
Risanamento r. n.c.	28750	[illegible]
Vianini Ind.	1215	1300
Vianini Lav.	5100	5161
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
[illegible]	2010	2025
Danieli & C.	7690	7750
Danieli & C. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Dataconsyst	[illegible]	4311
Faema	3510	[illegible]
Fiar	[illegible]	12300
Fiat	5630	5855
Fiat p.	4220	4240
Fiat r.	4404	4421
Fisia	[illegible]	3000
Fochi Filippo	6790	6810
Franco Tosi	[illegible]	[illegible]
Gilardini	3170	3260
Gilardini r. n.c.	2501	2600
[illegible] Sacco	[illegible]	1374
Magneti M.	[illegible]	960
Magneti M. r.	975	972
Magneti M. w. o.	178	[illegible]
Magneti M. w. r.	170	174
Mandelli	7940	7950
Merloni	1951	[illegible]
Merloni r. n.c.	991	1018
Merloni r. n.c. '90	830	882
Necchi	1385	1425
Necchi r.	2340	2340
Necchi r. w.	145	145
Nuovo Pignone	[illegible]	[illegible]
Nuovo Pignone w.	220	224
Olivetti	3505	3535
Olivetti p.	2750	2780
Olivetti r. n.c.	2870	2930
Olivetti warr.	289	300
Pininfarina	12400	12325
Pininfarina r.	[illegible]	12500
Rejna	10460	[illegible]
Rejna r. n.c.	31760	31760
Rodriquez	9510	9890
Safilo	10300	10430
Safilo r.	12510	12510

Titoli	12/11	09/11
Saipem	1798	1715
Saipem r.	2198	2200
Saipem r. w.	[illegible]	[illegible]
Sasib	6600	[illegible]
Sasib p.	6770	[illegible]
Sasib r. n.c.	4445	4450
Tecnost	2000	2030
Teknecomp	880	878
Teknecomp r. n.c.	[illegible]	840
Valeo	3900	3990
Westinghouse	37000	37110
Worthington	2450	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5800	5705
Dalmine	330	348
Eur. Metalli	1095	1088
Eur. Metalli warr.	[illegible]	[illegible]
Falck	8115	8050
Falck r.	8000	8090
[illegible]	3095	3160
La Magona	8400	8710
TESSILI		
Bassetti	9940	9860
Benetton	8788	8845
Cantoni	5790	5755
Cantoni r.	3990	3855
Centenari & Zinelli	266	267
Cucirini	2110	2100
Eliolona	3950	3950
Fisac	9000	8420
Fisac r.	8990	8990
Unificio	1050	1050
Unificio r. n.c.	950	965
Marzotto	5670	5725
Marzotto r.	6287	6400
Marzotto r. n.c.	4400	4420
Olcese Veneziano	2160	2220
Ratti	5395	5489
Rotondi	54600	55400
Simint	6515	6595
Stefanel	4630	4640
Zucchi	11000	11220
Zucchi r. n.c.	7780	7880
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7645	[illegible]
A. De Ferrari r. n.c.	2531	2510
Acque Potabili	16000	16110
Ciga	[illegible]	[illegible]
Ciga r. n.c.	[illegible]	2105
Jolly Hotel	15000	15110
Jolly Hotel r.	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	455 5	462
Unione Manifatture	3290	[illegible]

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

I nomadi negano qualsiasi minaccia di rappresaglia

«Vogliamo solo la verità»

Indiscrezioni sull'autopsia confermano la versione dei poliziotti: gli zingari uccisi da una rivoltellata sparata da lontano che li raggiunse mentre erano voltati di schiena

Un colpo ciascuno per Sefik e Spaho Halilovic, esplosi mentre i due voltavano le spalle e stavano fuggendo. Sefik è stato raggiunto alla schiena. Spaho invece è stato colpito al collo. I segni che ha sul volto sono stati causati dalla caduta. E' questo il primo responso emerso stamane all'istituto di medicina legale dall'autopsia sui cadaveri dei due slavi effettuata dal dottor Carlo Torre che aveva accanto il perito di parte dottor Iorio. L'esame necroscopico ha stabilito quanti colpi hanno raggiunto i due nomadi slavi e i punti d'entrata, nei corpi delle due vittime, dei proiettili esplosi dal poliziotto. Ma non ha calmato gli animi dei familiari. Anzi. *«Vogliono mettere tutto a tacere. Spaho e Sefik devono farceli toccare, osservare... Tre colpi in faccia, se ci sono, e noi diciamo così, non si possono nascondere»*. Dunque sfiducia e rabbia sommata ad altra rabbia.

Colpa anche di una telefonata anonima giunta ieri alle 16 alla stazione dei carabinieri di Châtillon: una voce maschile - *«con accento slavo»*, come ribadito dal comando valdostano dell'Arma - ha minacciato l'uccisione di due poliziotti *«per vendicare gli zingari ammazzati a Volpiano»*.

«Non siamo degli assassini o dei vendicatori. Chiediamo soltanto giustizia». Così si esprime il portavoce dei nomadi di origine slava che vivono nell'accampamento di strada dell'Aeroporto a ridosso della tangenziale. Costui esprime il risentimento di tutti senza mezzi termini. *«Nessuno vuole vendette o altro sangue. Vogliamo però la verità su come sono morti i nostri connazionali Spaho e Sefik Halilovic... Nessuno di noi può avere pensato a una vendetta telefonando a carabinieri e polizia e minacciando rappresaglie»*.

«Quella rivendicazione non può essere vera. Ora li avremo tutti contro».

Anche ieri c'è stato un altro nomade che ha parlato per tutti: Sait Halilovic, 36 anni, un cugino delle vittime.

In quella circostanza è uno di quelli che la scorsa notte erano sul furgone bianco targato Roma assieme a Spaho e Sefik.

«Erano sette persone in tutto», ha rivelato Sait. Aggiungendo che i due suoi parenti *erano disarmati e sono stati uccisi a sangue freddo»*.

Un racconto subito smentito dal comandante della polizia stradale, colonnello Mazzarino. *«I miei uomini non avrebbero fatto fuoco se non c'era un motivo più che valido»*, lasciando così intuire che i due poliziotti avrebbero sparato dopo essere stati fatti segno da colpi di arma da fuoco. Il casellante che quella notte era in servizio a Volpiano ricorda invece i colpi *«prima uno, poi due, poi una serie di spari»*, ma non sa dire se i nomadi in fuga erano armati né può fornire indicazioni sugli attimi finali del fatto.

Il casellante ricorda però di avere visto solo tre nomadi, rammenta che gli agenti, in divisa, sono arrivati dopo che il furgone era già parcheggiato e che quella notte c'era foschia e non nebbia.

Ivano Barbiero

«Quella paura di vent'anni fa»

«E' tornato lo stereotipo dello zingaro brutto, sporco e cattivo. Ho la sensazione che i progetti di inserimento rischino di fare un passo indietro di vent'anni: da una parte gli italiani guardano di nuovo al nomade con timore, con paura, dall'altro gli zingari si sentono ricacciati ai margini della società». Fredo Olivero, responsabile comunale dell'Ufficio Stranieri e Nomadi non nasconde la sua preoccupazione: *«Rischia di saltare un clima di fiducia che si era instaurato in anni di lavoro»*.

Olivero ricostruisce la storia di Spaho e Sefik uccisi venerdì notte dai colpi di pistola di un agente delle polizia stradale: *«Conoscevo i due ragazzi, credo che non abbiano mai usato una pistola in tutta la loro vita. Erano zingari poveri, di quelli che cercano di arrangiarsi per vivere, magari qualche volta, come è successo venerdì notte, sono andati a rubare»*. Olivero parla anche dei tentativi di inserimento: *«Avevamo iniziato un lavoro di inserimento prima lavorativo e poi sportivo, nelle palestre del quartiere. Sefik lo avevamo fatto venire a Torino circa un anno fa per metterlo vicino al fratello, era sposato da poco»*.

Il responsabile comunale non nasconde le difficoltà dei progetti di recupero: *«Gli inserimenti lavorativi di Spaho e Sefik erano falliti, loro erano semplici manovali difficili da inserire. Ma il discorso è comune per tutti gli altri nomadi. Gli zingari, infatti, entrano nel mondo del lavoro con le loro storie di emarginazione e devianza. E' più facile inserire un cittadino di colore che non uno zingaro»*. Difficoltà che forse verranno accentuate dopo l'uccisione di Spaho e Sefik: *«Tutti i residenti nei campi hanno il permesso di soggiorno e si può dire che hanno iniziato a inserirsi nella vita del quartiere. Ho paura, però, che adesso i nomadi si fideranno meno di noi e la diffidenza può mandare a monte soprattutto l'inserimento dei bambini nelle scuole. Quest'anno siamo riusciti a far entrare due neonati zingari negli asili nido e 60 nelle materne. Quasi tutti i ragazzi dei campi, poi, frequentano la scuola dell'obbligo. E' questa l'età migliore per avere reali possibilità di inserimento nei prossimi anni»*.

m. tr.

Il corpo di uno degli zingari uccisi sulla Aosta-Torino, al casello di Volpiano

L'ANNUNCIATRICE STA MEGLIO

«Ho denunciato quel medico», dice Maria Caltabiano, madre di Paola, 22 anni, finita in coma per intossicazione da farmaci. Il medico è il dottor Christian Mathias Zohoungbogbo e i farmaci sarebbero le capsule che lo specialista avrebbe prescritto a Paola per farla dimagrire. Doppiatrice di telenovelas, annunciatrice di Tv private, la ragazza è ancora ricoverata in terapia intensiva. E' intubata, si è risvegliata dal coma.

IL SIVAD-ECAVAD

Sindacato sfrattato dal Comune

Tra i soci 300 ambulanti di Porta Palazzo. La sede in via Basilica 5

Il Sivad-Ecavad, sindacato di tutela dei venditori ambulanti e dettaglianti che raccoglie oltre 300 soci coagulati soprattutto al mercato di Porta Palazzo, è stato sfrattato. Ha così dovuto abbandonare la vecchia sede di via Basilica 5, nell'ex cappella del nobile palazzo *«dei Cavalieri»* dell'Ordine Mauriziano, dove però i locali corrispondenti ai numeri 3 e 5 di via Basilica sono da tempo di proprietà comunale.

Proprio il Comune ha ottenuto l'esecuzione forzata dello sfratto, previa notifica della moratoria di sgombero. Con un provvedimento ufficialmente contestato tanto dai sindacalisti in forzato trasloco quanto della Lega Nord Piemont, che ha presentato in proposito un'interrogazione al sindaco ed all'assessore al Patrimonio.

Cosa vorrebbe dunque il Sivad-Ecad e chi oggi si è investito dei suoi problemi?

In primo luogo un po' di considerazione *«per un'associazione che svolge un'importante attività assistenziale e patronale a favore delle fasce più deboli, compresi pensionati e invalidi legati al settore dell'ambulantato»*. E in più un altro po' di tempo. Indispensabile, soprattutto, in questo periodo *«di adempimenti relativi alle scadenze delle autotassazioni Irpef e Ilor nonché, con il prossimo dicembre, di pagamento delle tasse comunali relative al rinnovo delle licenze ambulanti»*.

Non era possibile rimandare lo sfratto almeno dopo queste *«importanti e indilazionabili scadenze di carattere tributario»*?

E perché il Comune, dopo aver aiutato a traslocare tante altre associazioni, *«tra cui importanti partiti politici»*, non si adopera per trovare anche alla Sivad-Ecavad una sede alternativa?

Gli uffici dell'assessorato al Patrimonio, per il momento, tacciono e non acconsentono per niente. Disposti soltanto a fornire una risposta ufficiosa: *«I locali in questione devono essere ristrutturati, previa la decisione di trasferirvi alcuni settori degli Uffici Tecnici ora stretti come acciughe nella sede centrale. Procrastinare ulteriormente l'operazione? L'unica conseguenza sarebbe quella di un sicuro spreco di danaro pubblico in quanto la ditta che si è aggiudicata l'appalto, se costretta a rimandare i lavori, non potrebbe più rimanere nei prezzi pattuiti e li alzerebbe di conseguenza»*.

Niente da fare, insomma?

«Per il momento — dicono ancora presso l'assessorato comunale del Patrimonio — *ci sembra giusto sottolineare soltanto che questo sfratto non è giunto né immotivato né improvviso. Tant'è vero che, debitamente preannunciato a tempo debito, poggia su un carteggio decisamente sostanzioso. Il Sivad-Ecad, anziché fingere di cadere dalle nuvole, avrebbe quindi fatto meglio a rimboccarsi le maniche a tempo debito. Senza pretender dal Comune locali alternativi che il Comune attualmente non ha»*.

Il sindacato degli ambulanti è stato sfrattato dalla vecchia sede

ATIVA

Tornano alla ribalta in questi giorni i numerosi progetti per l'abolizione della barriera di Trofarello

L'autostrada compie 30 anni e fa una promessa

I dirigenti della Società garantiscono che molto presto si viaggerà gratis su tutta la rete della tangenziale. Le iniziative per il trentennio: un convegno internazionale e restauri

L'Ativa società di gestione delle autostrade attorno a Torino compie 30 anni, (ri)promettendo l'eliminazione dei caselli e delle esazioni sulle tangenziali. Stamani al castello di Masino sono iniziate le celebrazioni. Doveva essere presente il ministro dei lavori pubblici Giovanni Prandini ed invece per impegni sopravvenuti si è fatto sostituire dal presidente della commissione «Ambiente e territorio» della Camera dei deputati, Giuseppe Botta.

Dall'Ativa dipende molto dei destini automobilistici dei torinesi perchè gestisce il sistema di tangenziali attorno alla città, la Torino - Aosta - Quincinetto, la «bretella» Ivrea - Santhià. Ha costruito gli svincoli per lo stadio «Delle Alpi», il raccordo Drosso - Orbassano e costruirà l'autostrada fino a Pinerolo, per il '92 sarà già pronto il tratto fino a Volvera. E' allo studio un collegamento fra Ivrea e il neocapoluogo di provincia Biella. E l'operato dell'Ativa dovrà arrivare anche all'integrazione fra la propria rete di viabilità e l'area metropolitana, il che include la questione dei parcheggi.

Ma i torinesi sanno soprattutto che da questa società di gestione di autostrade dipende l'eliminazione delle barriere e dell'esazione all'interno del sistema di tangenziali.

Il ben noto problema del casello di Trofarello. L'architetto Marcello Caretta, presidente dell'Ativa, ha garantito, non è la prima volta per altro, che molto presto il transito sulle tangenziali della città sarà completamente gratuito. Vanno solo messi a punto gli accordi con la Satap, la società di gestione della Torino - Piacenza per decidere se eliminare il casello di Trofarello o quello di Villanova. Ed è una decisione che deve essere presa di concerto con l'Anas, l'ente pubblico che dà le concessioni autostradali e con la Provincia che istituzionalmente ha compiti riguardanti la grande viabilità.

Già attualmente però per i pendolari c'è la possibilità di acquistare una tessera di 21 mila lire che consente per un mese di passare ai caselli della tangenziale per un numero illimitato di volte.

L'Ativa per festeggiare i suoi 30 anni ha indetto 4 borse di studio per tesi di laurea su problematiche legate alla grande viabilità. Una di tipo storico economico per i laureandi in economia e commercio e giurisprudenza, un'altra di tipo giornalistico per tesi in lettere e scienze politiche. Una terza di tipo «progettuale» sulle infrastrutture stradali per laureandi in ingegneria. Ed infine una che riguarda l'impatto ambientale ad appannaggio dei futuri architetti.

Inoltre l'Ativa sponsorizzerà il restauro delle carrozze conservate nel castello di Masino. Infine per l'anno venturo i 30 anni Ativa avranno il sigillo accademico scientifico di un convegno: «Il sistema integrato dei trasporti nelle aree metropolitane: problemi e prospettive». L'intenzione dichiarata dell'Ativa, cui il convegno dovrebbe dedicare molto spazio, è quella del ripristino del rispetto dei valori ambientali.

Gli introiti - da pedaggio - dell'Ativa sono di 80 miliardi circa. «Ed è con questi - ha precisato orgogliosamente Caretta - senza regali di fondi pubblici che finanziamo le nostre opere».

Gian Piero Amandola

IL MAGISTRATO LI SORPRENDE IN COLLINA

Sembravano troppe le effusioni d'amore
Una coppietta è condannata a 4 mesi

Antonio Rinaudo

Una coppia di ventenni distribuisce depliant pubblicitari porta a porta. Sono un lui e una lei e familiarizzano, a tal punto che decidono di cercare un posticino appartato per scambiarsi qualche effusione. Ma su quella stradina sterrata della collina torinese, dalle parti di Sassi, incappano in un inflessibile magistrato, sia pure fuori servizio, il dottor Antonio Rinaudo, sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura, noto per aver disposto, fra l'altro, il sequestro dei sacchi a pelo di studenti che occupavano Palazzo Nuovo, l'inverno scorso, e, più avanti, delle auto di numerosi clienti delle lucciole nigeriane al «lavoro» in corso Regina. Quel pomeriggio dell'11 dicembre 1989, che i due ragazzi non scorderanno più, l'inflessibile magistrato passava in auto e vide un sedere maschile completamente scoperto biancheggiare all'interno di un'utilitaria. Non si sa se i vetri fossero appannati, date le condizioni climatiche, ma non importa: i glutei del giovanotto sono stati identificati attraverso il numero di targa della vettura. E invano il ragazzo ha tentato di giustificarsi (*«Per certe cose ho un alloggetto a disposizione*). Il pretore Sandra Casacci stamane li ha condannati a 4 mesi di reclusione con i doppi benefici. Il pm Amisano ne aveva chiesti 2.

In realtà i protagonisti del processo in due atti non sono stati i giovani accusati, ma il magistrato denunciante e l'avvocato difensore Giampaolo Zancan, che si è battuto con passione per la loro assoluzione, sostenendo la non attendibilità di *«quell'unico teste di accusa»* e appoggiando la sua tesi alla scarsa memoria del dottor Rinaudo che, nella prima udienza, aveva affermato di non aver mai presentato altre denunce per reati contro la morale sessuale. E invece lo aveva fatto, colpendo inflessibilmente quattro giovani, due per volta, che erano stati notati da lui nell'atto di fare pipì in luogo pubblico. Stamane un avvocato lo ha smentito raccontando di un lontano processino del 1984.